

KEY FIGURES Dati di sintesi

SALES <i>Vendite (euro/000)</i>	2013	2012	Change <i>variazione</i>
steel products <i>prodotti in acciaio</i>	4.039.850	4.138.034	-2,4%
diversified activities <i>altre attività</i>	223.329	261.968	-14,7%
(intercompany sales) <i>(elisioni infragruppo)</i>	-136.247	-209.968	-35,1%
consolidated sales <i>vendite consolidate</i>	4.126.931	4.190.034	-1,5%

EARNINGS <i>Risultati (euro/000)</i>			
EBITDA <i>M.O.L.</i>	245.019	246.474	-0,6%
depreciation, amortization & other provisions <i>ammortamenti e altri accantonamenti</i>	177.075	138.050	28,3%
net profit <i>utile netto</i>	1.709	-8.908	
belonging to the group <i>di cui per il gruppo</i>	4.163	-6.725	
cash flow	169.220	140.458	20,5%

SHIPMENTS <i>Spedizioni (ton.) steel products</i>	5.365.332	5.283.999	1,5%
--	-----------	-----------	------

* EMPLOYEES <i>Dipendenti</i>			
Italy <i>Italia</i>	5.125	5.234	-2,1%
outside Italy <i>estero</i>	1.772	1.621	9,3%
total consolidated companies <i>totale società consolidate</i>	6.897	6.855	0,6%

(*) Dati medi dell'anno che considerano i picchi di occupazione del comparto tourism.



bilancio 2013

Steno Marcegaglia

Founder (1930-2013)

“He was a visionary and pragmatic entrepreneur, an extraordinary and inexhaustible source of energy, communication, engagement. A genuine, straightforward person – a “man of the people” as he used to say of himself – who was able to turn a great industrial dream into reality, involving everyone around him as active and important player in the project.

With his lesson learned by heart, we will look back to his amazing achievements and we will build on the courage and the perseverance he taught us, pushing ahead along his path”.

“Un imprenditore visionario e pragmatico, portatore di un’energia inesauribile e di una capacità di dialogo e coinvolgimento fuori dal comune. Una persona vera, schietta - come amava definirsi lui - “del popolo”, che ha saputo realizzare un grande sogno industriale, facendo sentire tutti parte attiva e importante di questo progetto. Forti di questo esempio, guarderemo alla pienezza dei suoi straordinari successi e cavalcheremo il coraggio e la determinazione che ci ha insegnato, per continuare il suo cammino”.

Antonio Marcegaglia, Chairman
Chief Executive Officer

“A great entrepreneur, with his roots in Gazoldo degli Ippoliti but a global mind.

A man of immense competence, a charismatic leader with deep ethics.

His example, his teachings, his morality will remain as our legacy.

We pledge to continue, with all our strength, to give our best to manage this great family company in the name of his values”.

“Un grandissimo imprenditore, radicato a Gazoldo degli Ippoliti ma globale nel modo di pensare. Un uomo di grandi capacità, portatore di una leadership carismatica e di un senso etico profondo.

Restano con noi il suo esempio,

il suo insegnamento, la sua moralità.

Prendiamo un impegno solenne a continuare, con tutte le nostre forze, a gestire al meglio questa grande azienda-famiglia, nel nome dei suoi principi”.

Emma Marcegaglia, Vice Chairman
Chief Executive Officer



"I was born in an extremely poor family - my father was a carpenter - but I'm glad my parents gave me good health and intelligence.

As a child, when I was asked about my job as a grown-up, my answer was: the **Pope**, the **Head of State** or the **King**".

"Sono nato da una famiglia di gente poverissima, mio padre faceva il falegname; ma ho avuto la fortuna di avere avuto genitori che mi hanno dato salute e intelligenza.

*E già da bambino, negli anni dell'asilo, quando gli amichetti mi chiedevano "Cosa farai da grande?" rispondevo: il **Papa**, il **Duce** o il **Re**".*



"In 1959, at 29 years of age I started my first activity with a friend, in a 160-square metres workshop.

With a single cold-forming line and two apprentices, buying iron and scrap around, we produced U-channels for roller shutters".

"Nel 1959, avevo 29 anni, con un amico del luogo che aveva un piccolo capannone di 160 metri quadrati, abbiamo avviato l'attività con una sola linea di profilatura, comprando ferro e rottame qua e là e producendo guide per tapparelle, con l'aiuto di due apprendisti".



"The formula to create a leading enterprise: a strong ambition, the determination to take risks, the tenacity and commitment of the whole workforce".

"La formula vincente per costruire un'azienda leader: una grande ambizione, la capacità di rischiare, la tenacia e la dedizione di tutti i collaboratori".





“In my opinion, an entrepreneur must ensure his company is properly managed; if the company - which is normally considered only as an economic asset - is in trouble, then there may be heavy consequences at a social and human level.

A good entrepreneur will manage his company as if it was a social asset - because it is, in truth: not a money-making machine to the owner's benefit, but a valuable asset belonging to the society”.

“Un imprenditore ha il dovere, a mio avviso, di guidare bene l'azienda perché se essa - che in genere si considera solo un soggetto economico - dovesse andare male, avremmo grandi ripercussioni sul piano sociale ed umano.

L'imprenditore corretto gestisce quindi la sua azienda come se fosse un bene sociale, perché in realtà di questo si tratta: non una macchina per far soldi a vantaggio dell'imprenditore, ma un bene che appartiene alla società”.

“The capacity to include, to make the workers feel they are part of the company, is essential: every employee, from the trainee to the manager, must be aware that the company's prosperity does not only rely on the entrepreneur's merits, but also on his or her contribution”.

“Soprattutto è fondamentale la capacità di coinvolgere i lavoratori nell'azienda, di farli sentire parte di essa: perché ogni collaboratore, dall'apprendista al dirigente, sia consapevole che l'eventuale successo dell'azienda non è solo merito dell'imprenditore, ma anche del suo contributo”.



Management board

Cariche sociali

BOARD OF DIRECTORS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**Chairman and
Managing Director**

Presidente e Amministratore Delegato
Antonio Marcegaglia



**Vice Chairman and
Managing Director**

Vice Presidente e Amministratore Delegato
Emma Marcegaglia

BOARD OF STATUTORY AUDITORS

CONSIGLIO SINDACALE

Chairman

Andrea Manzitti

Presidente

Auditors

Fausto Lui

Sindaci effettivi

Enrico Colantoni

Deputy auditors

Costanza Mercanti

Sindaci supplenti

Doriana Pirondini

Key figures, Dati di sintesi	II
Management board, <i>Cariche Sociali</i>	6
Group structure, <i>Struttura</i>	8
Worldwide presence, <i>Sedi e stabilimenti</i>	12
The Global Economic Context, <i>Il contesto economico esterno</i>	14
The Steel Scenario, <i>Lo scenario siderurgico</i>	18
Operating Results, <i>Risultati di gestione</i>	28
Strategy and Investments, <i>Strategia e investimenti</i>	32
Overview by Business Line, <i>Panoramica per settore</i>	36
Highlights after Closing of the Year <i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	60
Research and Development, <i>Ricerca e sviluppo</i>	62
Sustainability and Safety, <i>Sostenibilità e sicurezza</i>	64
Logistics and Transport, <i>Logistica e trasporti</i>	66
Human Resources, <i>Risorse umane</i>	68
Social and Cultural Activities, <i>Attività sociali e culturali</i>	70
Consolidated Financial Statements 2013	72
Additional note	76
Bilancio Consolidato 2013	92
<i>Nota integrativa</i>	96
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	112
Marcegaglia SpA Financial Statements 2013, Bilancio Marcegaglia SpA 2013	114
<i>Nota integrativa</i>	118
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	148
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	149

steel 90%
80%

product range

MARCEGAGLIA coil division

- pickled coils
- cold rolled coils
- hot dip galvanized coils
- pre-painted steel products
- coils decapati
- coils laminati a freddo
- coils zincati a caldo
- prodotti piani preverniciati

MARCEGAGLIA strip division MARCEGAGLIA sheet division MARCEGAGLIA heavy plate division

- black strips and sheets
- pickled strips and sheets
- cold rolled strips and sheets
- hot dip galvanized strips and sheets
- oscillated wound coils
- diamond and teardrop patterned sheets
- heavy plates
- nastri e lamiere neri
- nastri e lamiere decapati
- nastri e lamiere laminati a freddo
- nastri e lamiere zincati a caldo
- nastri in matasse
- lamiere striate e bugnate
- lamiere da treno

group structure

Plants:

MARCEGAGLIA Gazoldo degli Ippoliti
MARCEGAGLIA Albignasego
MARCEGAGLIA Boltiere
MARCEGAGLIA Casalmaggiore
MARCEGAGLIA Contino
MARCEGAGLIA Corsico
MARCEGAGLIA Dusino San Michele
MARCEGAGLIA Forlì

MARCEGAGLIA Lainate
MARCEGAGLIA Lomagna
MARCEGAGLIA Montechiarugolo
MARCEGAGLIA Osteria Grande
MARCEGAGLIA Pozzolo Formigaro
MARCEGAGLIA Ravenna
MARCEGAGLIA San Giorgio di Nogaro
MARCEGAGLIA Tezze sul Brenta

MARCEGAGLIA tube division
MARCEGAGLIA cold-drawn tube division

- carbon steel welded tubes
- cold-drawn welded tubes
- refrigeration tubes
- tubi saldati in acciaio al carbonio
- tubi saldati trafilati a freddo
- tubi refrigerazione

MARCEGAGLIA
cold-drawn bar division

- carbon steel cold-drawn bars
- free cutting steel cold-drawn bars
- trafilati in acciaio al carbonio
- trafilati in acciaio per lavorazioni meccaniche ad alta velocità

MARCEGAGLIA
stainless steel division

- stainless steel flat products
- stainless steel welded tubes
- stainless steel long products
- stainless steel cold-drawn bars
- prodotti piani in acciaio inossidabile
- tubi saldati in acciaio inossidabile
- prodotti lunghi in acciaio inossidabile
- trafilati in acciaio inossidabile

Sales offices:

MARCEGAGLIA coil division
 MARCEGAGLIA strip division
 MARCEGAGLIA sheet division
 MARCEGAGLIA heavy plate division
 MARCEGAGLIA tube division
 MARCEGAGLIA cold-drawn tube division
 MARCEGAGLIA cold-drawn bar division
 MARCEGAGLIA stainless steel division
 MARCEGAGLIA ETA division
 MARCEGAGLIA TRISIDER division

Worldwide - Plants and sales offices:

MARCEGAGLIA CHINA Yangzhou
 MARCEGAGLIA DO BRASIL Garuva
 MARCEGAGLIA POLAND Kluczbork
 MARCEGAGLIA RU Vladimir
 MARCEGAGLIA U.K. Dudley
 MARCEGAGLIA USA Munhall

Worldwide - Sales offices:

MARCEGAGLIA BENELUX Antwerpen
 MARCEGAGLIA DEUTSCHLAND Düsseldorf
 MARCEGAGLIA FRANCE Lyon
 MARCEGAGLIA IBERICA Barcelona
 MARCEGAGLIA INDIA Pune
 MARCEGAGLIA MOSCOW
 MARCEGAGLIA ROMANIA Cluj

Steel mills partnership agreements:

BRE.M.A. Warmwalz Bremen

others 10%

product range

BUILDING

Construction equipment

- scaffolding systems
- building site hoists
- formworks and shoring
- naval systems
- grandstands and stages

Cantieristica edile

- ponteggi
- ascensori da cantiere
- casseforme e puntellazioni
- cantieristica navale
- tribune e palchi

Metal building envelope

- insulating panels
- cold formed and corrugated sheets

Tamponamento metallico

- pannelli coibentati
- lamiere profilate e grecate

Insulating panels for sectional doors

Pannelli coibentati per portoni sezionali

Guardrails

Storage systems

Sistemi di magazzinaggio

HOME PRODUCTS

Components for household appliances Industry

- condensers
- evaporators
- heat pumps

Componenti per l'industria degli elettrodomestici

- condensatori
- evaporatori
- pompe di calore

Components for cleaning industry

- metal handles

Componenti per la pulizia della casa

- manici metallici

ENERGY

- power generation from renewable sources
- produzione di energia da fonti rinnovabili

group structure

MARCEGAGLIA buildtech

Plants and sales offices:
Graffignana
Milano
Potenza
Pozzolo Formigaro
Taranto

MARCEGAGLIA POLAND

Plant and sales offices:
Praszka

MARCEGAGLIA ROMANIA

Plant and sales offices:
Timișoara

MARCEGAGLIA GULF

Sales offices:
Doha

MARCEGAGLIA PERÙ

Sales offices:
Lima

IMAT

Plant and sales offices:
Fontanafredda

MARCEGAGLIA DO BRASIL

Plant and sales offices:
Garuva

MARCEGAGLIA POLAND

Plant and sales offices:
Praszka

OSKAR

Plants and sales offices:
Mezzolara di Budrio

EUROENERGY GROUP

Lainate

ETA Cutro

ETA Manfredonia

APIA ENERGY Massafra

ECOENERGIA

Massafra

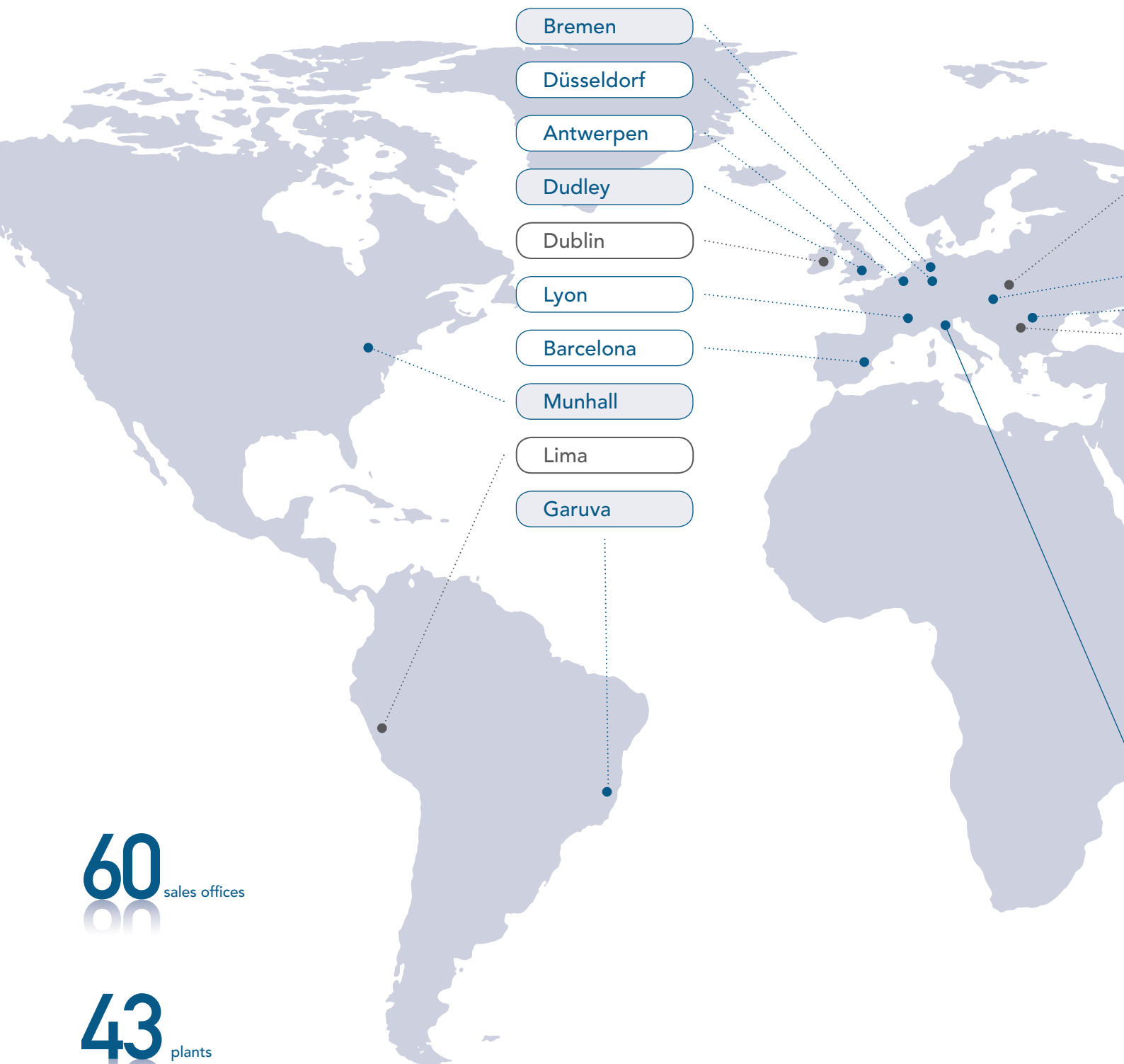
CO.GE.AM Massafra

SOCIETÀ PROGETTO AMBIENTE

Bacino Bari Cinque
Bacino Lecce Due
Bacino Lecce Tre
Provincia di Lecce
Provincia di Foggia

TOURISM	OTHER ACTIVITIES	REAL ESTATE
<ul style="list-style-type: none"> - hospitality activities - attività turistico-alberghiera 	<ul style="list-style-type: none"> - environmental safety, quality - ambiente sicurezza, qualità - engineering - engineering - finance - finanza 	
<p>ALBARELLA</p> <p>CASTEL MONASTERO</p> <p>Ex Arsenale LA MADDALENA</p> <p>LE TONNARE</p> <p>PUGNOCHIUSO</p>	<p>MADE HSE Mantova</p> <p>ELET.CA Signa</p> <p>S.I.P.A.C Luxembourg</p> <p>MARCEGAGLIA IRELAND Dublin</p> <p>ALLU'S Pordenone</p> <p>SIM Teramo</p> <p>SAZ Mantova</p>	<p>GABETTI Property Solutions Milano</p>

worldwide presence



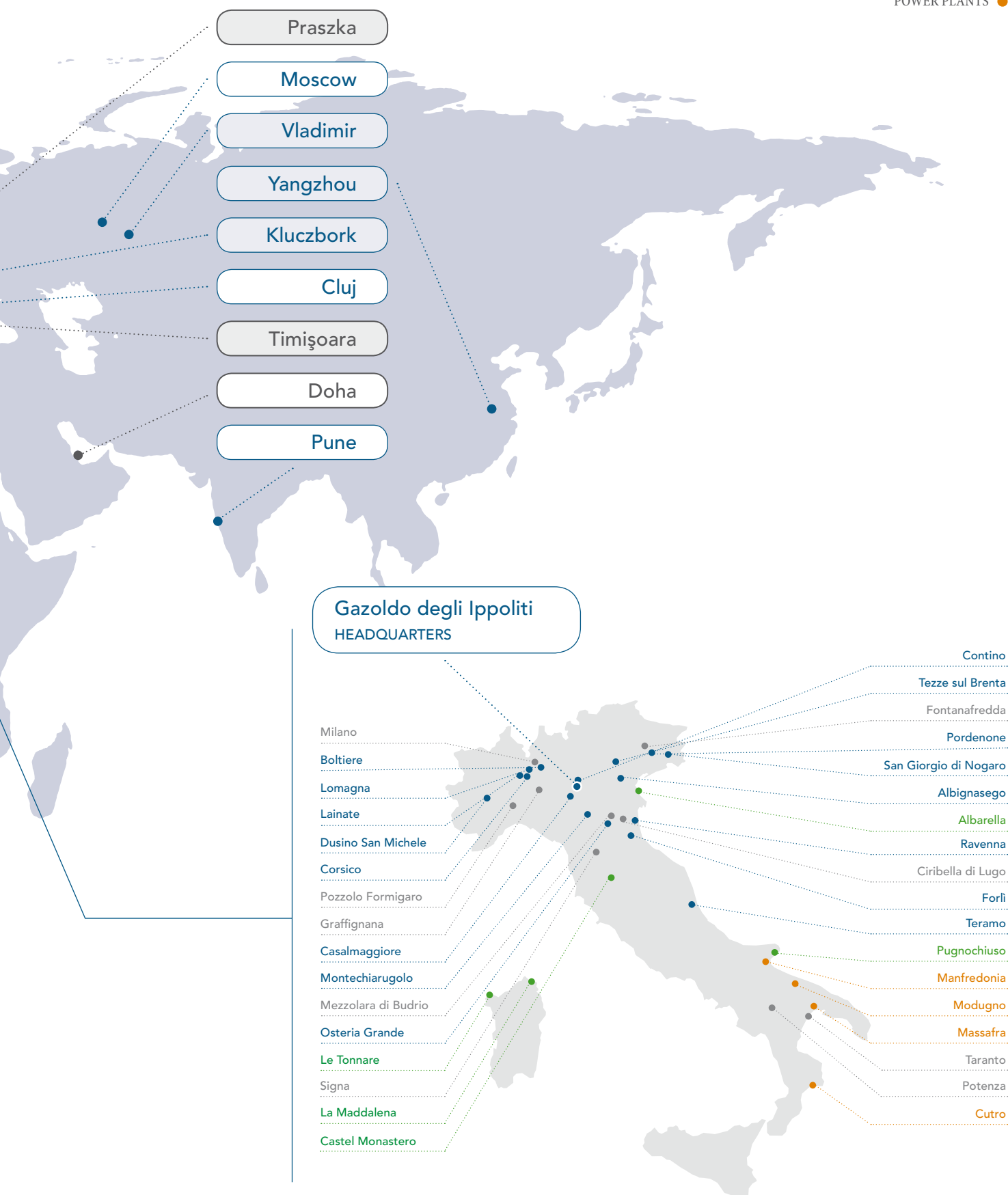
60
sales offices

43
plants

210
representations

6,000,000 sqm
manufacturing areas

STEEL ●
 OTHERS ●
 TOURISM ●
 POWER PLANTS ●



The Global Economic Context

Il contesto economico esterno

The world economy

The global economy's jagged recovery inched forward in 2013, with fast-growing emerging markets losing pace while developed nations gained strength.

The 2013 performance reflected something of a role reversal among the players. After years of notching far slower growth than many emerging-market counterparts, some leading economies are at last showing strength. The global snapshot also reveals the far-flung effects of monetary policy, as decisions by central bankers in developed nations reverberated through emerging markets.

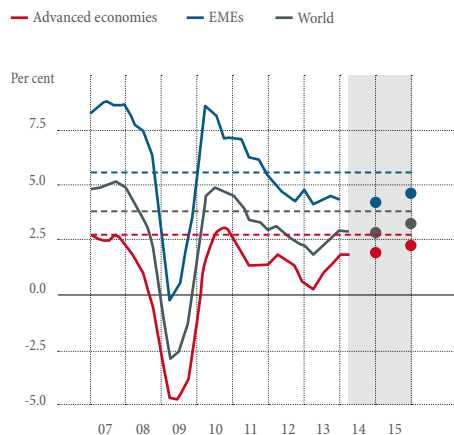
In 2013, central banks in the U.S., Japan and Europe showered money on their economies, held interest rates low and promised to continue to do so in a bid to animate a recovery that remains tepid almost five years after the worst recession since the Great Depression. In emerging markets such as Brazil and India, domestic demand softened and exports sagged as rates were boosted to stem inflation.

Despite the contrasting fortunes, the overall global economy appeared to be on a surer footing as the year ended. The International Monetary Fund forecasts that world output will grow 3.6% in 2014, compared with a 2.9% estimate for 2013. As the year unfolded, the euro zone limped out of recession. In Japan and the U.S., consumers repaired their personal balance sheets and resumed spending, although businesses remained wary about committing to new workers or investment.

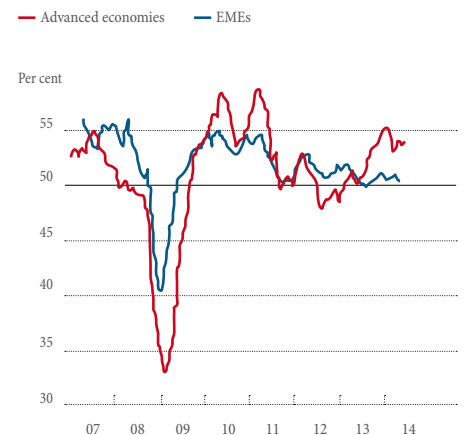
Japan, several years late to the stimulus party, in April launched a bond-buying campaign that surpassed the scale of the Federal Reserve's \$85 billion-a-month program as a share of gross domestic product.

GLOBAL ECONOMIC ACTIVITY AND IMBALANCES (in per cent) - ECONOMIA GLOBALE E SQUILIBRI (%)

Output growth - Crescita della produzione



Manufacturing PMIs



The European Central Bank cut its main interest rate to record territory, lowering it to 0.25% in November. The ECB said in December that the currency bloc's economy likely will have shrunk 0.4% this year before growing by 1.1% in 2014.

The U.S. illustrates one half of the shifting dynamic, with strength in the labor and housing markets as well as third-quarter growth at a 4.1% annualized pace. The coming year won't be entirely free of economic hurdles, but the headwinds will be distinctly lighter than last year. The U.S. economy picked up momentum in 2013 as the drag from changes in government spending and taxation faded. Although cuts in government spending are expected to slightly diminish 2014's growth, they are likely to be a far less powerful brake than the payroll-tax increase, earlier spending cuts and fiscal brinkmanship that affected businesses and consumers in 2013. The two-year budget deal reached by Congress at year's end has defused some economic uncertainty as well. China's economy expanded at the slowest rate in 20 years, crimping growth across the region. But the second half of the year

brought reassurance that the world's second-largest economy had avoided a hard landing.

Decelerating growth, a weak currency and rising prices continued to bedevil India; aging infrastructure and a difficult climate for foreign investment weighed on Asia's third-largest economy.

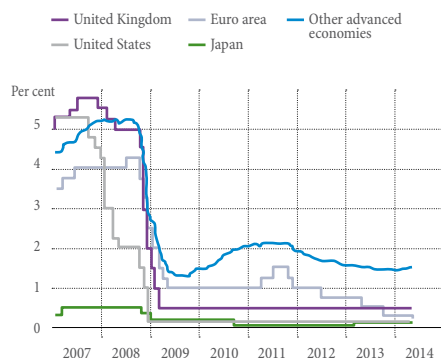
In Latin America, many nations fell short of early-2013 growth forecasts. Brazil, the region's powerhouse, is expected to have expanded just over 2%, missing predictions of 4%-plus growth.

L'economia mondiale

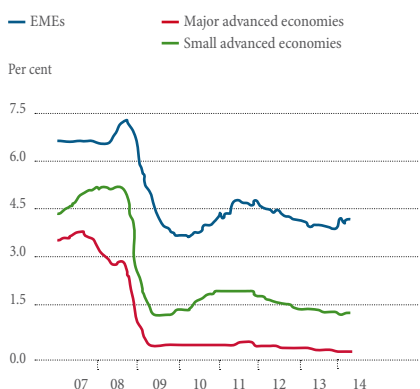
Il discontinuo sviluppo della economia mondiale ha compiuto qualche passo avanti nel 2013, con il rallentamento della crescita nei mercati emergenti e un rafforzamento delle economie avanzate. I risultati del 2013 riflettono un'inversione di ruolo tra i players.

Dopo anni di crescita molto più lenta rispetto a quella di molti mercati emergenti, alcune tra le principali economie hanno finalmente mostrato la loro forza.

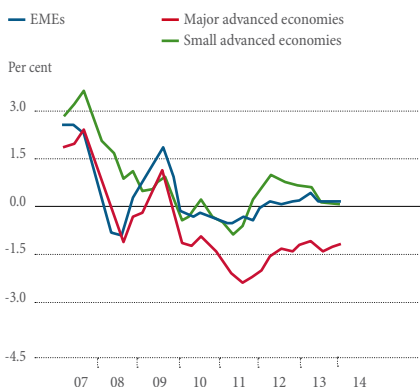
POLICY RATES - ADVANCED ECONOMIES
TASSI DI INTERESSE - ECONOMIE AVANZATE



NOMINAL POLICY RATE - TASSI DI INTERESSE NOMINALI



REAL POLICY RATE - TASSI DI INTERESSE REALI



L'istantanea globale rivela anche come gli effetti delle politiche monetarie, con le decisioni delle banche centrali delle nazioni sviluppate, hanno inciso sui mercati emergenti.

Nel 2013, le banche centrali di USA, Giappone ed Europa hanno inondato di valuta le loro economie, mantenuto bassi i tassi di interesse e promesso di continuare a farlo nel tentativo di animare una ripresa, che, a quasi cinque anni dalla peggior recessione dopo la grande depressione, rimane tiepida. Nei mercati emergenti quali Brasile e India, la domanda interna si è affievolita e le esportazioni hanno risentito dell'aumento dei tassi di interesse per arginare l'inflazione.

Nonostante le fortune contrastanti, l'economia globale nel complesso sembrava, alla fine dell'anno, posare su basi più sicure. Il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita globale del 3,6% nel 2014, rispetto ad una stima del 2,9% per il 2013.

L'anno ha visto la zona euro zoppiare fuori dalla recessione. In Giappone e negli Stati Uniti, i consumatori, ripianati i propri bilanci personali, hanno ripreso a spendere. Mentre le imprese sono rimaste prudenti sia verso nuove assunzioni che verso nuovi investimenti.

Il Giappone, alcuni anni dopo la politica di stimolo all'economia, ha lanciato in aprile una campagna acquisti di bond che ha superato, in percentuale del prodotto interno lordo, la dimensione del programma della Federal Reserve (\$ 85 miliardi al mese).

La Banca Centrale Europea ha tagliato il tasso d'interesse principale portandolo ai minimi storici, abbassandolo a 0,25% in novembre. Nel mese di dicembre la BCE ha detto che il gruppo dei Paesi che hanno adottato l'Euro realizzerà un calo del PIL nel 2013 dello 0,4% quest'anno prima di crescere dell'1,1% nel 2014.

Gli Stati Uniti hanno rappresentato la metà dinamica dell'economia mondiale con il rialzo del tasso di occupazione e del mercato immobiliare, nonché un terzo trimestre in crescita a

un ritmo del 4,1% annuo. Il prossimo anno non sarà completamente scevro da ostacoli economici, ma le turbolenze saranno decisamente più leggere rispetto allo scorso anno.

L'economia statunitense ha preso slancio nel 2013 favorita dal venir meno delle incertezze sulle variazioni della spesa pubblica e della tassazione. Nonostante ci si attenda che i tagli nella spesa pubblica possano diminuire leggermente la crescita nel 2014, è probabile che questi si dimostrino molto meno rilevanti rispetto all'aumento di imposta sui salari, ai precedenti tagli della spesa pubblica e all'asprato confronto politico sui temi fiscali che ha danneggiato le imprese e i consumatori nel 2013. Anche il piano biennale per il budget di spesa approvato dal Congresso a fine anno ha ridotto le incertezze economiche.

L'economia della Cina è cresciuta al ritmo più lento e fragile degli ultimi 20 anni, riducendo la crescita in tutta la regione asiatica. Ma nella seconda metà dell'anno, la seconda economia mondiale ha potuto rassicurare i mercati evitando un brusco atterraggio dell'economia.

Il rallentamento della crescita, una moneta debole e l'aumento dei prezzi hanno continuato a tormentare l'India. L'invecchiamento delle infrastrutture e la scarsa attrattiva degli investimenti esteri hanno pesato sulla terza economia dell'Asia.

In America Latina, molte nazioni hanno mancato le previsioni di crescita di inizio 2013. Il Brasile, economia trainante della regione, è cresciuto di poco più del 2%, contro le previsioni di un +4%.

The EU economy

Last year saw the EU and the euro area pulling out of recession with real GDP increasing in the last three quarters of the year. In the fourth quarter, real GDP grew by respectively 0.4% (q-o-q) in the EU and

Economic growth continues to be dampened by high private and public debt, financial fragmentation, uncertainty and difficult adjustment, and it will take some more quarters before GDP is back to its pre-crisis level of 2008. Real GDP growth

Downside risks to the growth outlook remain, due to uncertainty stemming from the external environment which has increased lately. On the domestic side, a stalling or only partial implementation of structural, fiscal and institutional reforms at the EU and Member States levels could endanger the recovery.

improve in the course of 2013. After declining for almost two years, employment showed some timid signs of revival at the end of 2013, while unemployment rates have stopped increasing. Looking ahead, unemployment should start gradually trending downwards, but remain at historically high levels, with large differences among Member States. HICP inflation, which has been on a downward trend for several quarters, is expected to remain low for some time, reflecting the existing slack

OVERVIEW / THE SPRING 2014 FORECAST - PANORAMICA / PREVISIONI PRIMAVERA 2014

		REAL GDP Spring 2014 forecast				INFLATION Spring 2014 forecast				UNEMPLOYMENT RATE Spring 2014 forecast		
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Belgium	-0.1	0.2	1.4	1.6	2.6	1.2	0.9	1.3	7.6	8.4	8.5	8.2
Germany	0.7	0.4	1.8	2.0	2.1	1.6	1.1	1.4	5.5	5.3	5.1	5.1
Estonia	3.9	0.8	1.9	3.0	4.2	3.2	1.5	3.0	10.0	8.6	8.1	7.5
Ireland	0.2	-0.3	1.7	3.0	1.9	0.5	0.6	1.1	14.7	13.1	11.4	10.2
Greece	-7.0	-3.9	0.6	2.9	1.0	-0.9	-0.8	0.3	24.3	27.3	26.0	24.0
Spain	-1.6	-1.2	1.1	2.1	2.4	1.5	0.1	0.8	25.0	26.4	25.5	24.0
France	0.0	0.2	1.0	1.5	2.2	1.0	1.0	1.1	9.8	10.3	10.4	10.2
Italy	-2.4	-1.9	0.6	1.2	3.3	1.3	0.7	1.2	10.7	12.2	12.8	12.5
Cyprus	-2.4	-5.4	-4.8	0.9	3.1	0.4	0.4	1.4	11.9	15.9	19.2	18.4
Latvia	5.2	4.1	3.8	4.1	2.3	0.0	1.2	2.5	15.0	11.9	10.7	9.6
Luxembourg	-0.2	2.1	2.6	2.7	2.9	1.7	1.4	2.4	5.1	5.8	5.7	5.5
Malta	0.6	2.4	2.3	2.3	3.2	1.0	1.2	1.9	6.4	6.5	6.5	6.5
Netherlands	-1.2	-0.8	1.2	1.4	2.8	2.6	0.7	0.9	5.3	6.7	7.4	7.3
Austria	0.9	0.4	1.6	1.8	2.6	2.1	1.6	1.7	4.3	4.9	4.8	4.7
Portugal	-3.2	-1.4	1.2	1.5	2.8	0.4	0.4	1.1	15.9	16.5	15.4	14.8
Slovenia	-2.5	-1.1	0.8	1.4	2.8	1.9	0.7	1.2	8.9	10.1	10.1	9.8
Slovakia	1.8	0.9	2.2	3.1	3.7	1.5	0.4	1.6	14.0	14.2	13.6	12.9
Finland	-1.0	-1.4	0.2	1.0	3.2	2.2	1.4	1.4	7.7	8.2	8.5	8.4
Euro area	-0.7	-0.4	1.2	1.7	2.5	1.3	0.8	1.2	11.3	12.0	11.8	11.4
Bulgaria	0.6	0.9	1.7	2.0	2.4	0.4	-0.8	1.2	12.3	13.0	12.8	12.5
Czech Republic	-1.0	-0.9	2.0	2.4	3.5	1.4	0.8	1.8	7.0	7.0	6.7	6.6
Denmark	-0.4	0.4	1.5	1.9	2.4	0.5	1.0	1.6	7.5	7.0	6.8	6.6
Croatia	-1.9	-1.0	-0.6	0.7	3.4	2.3	0.8	1.2	15.9	17.2	18.0	18.0
Lithuania	3.7	3.3	3.3	3.7	3.2	1.2	1.0	1.8	13.4	11.8	10.6	9.7
Hungary	-1.7	1.1	2.3	2.1	5.7	1.7	1.0	2.8	10.9	10.2	9.0	8.9
Poland	2.0	1.6	3.2	3.4	3.7	0.8	1.1	1.9	10.1	10.3	9.9	9.5
Romania	0.6	3.5	2.5	2.6	3.4	3.2	2.5	3.3	7.0	7.3	7.2	7.1
Sweden	0.9	1.5	2.8	3.0	0.9	0.4	0.5	1.5	8.0	8.0	7.6	7.2
United Kingdom	0.3	1.7	2.7	2.5	2.8	2.6	1.9	2.0	7.9	7.5	6.6	6.3
EU	-0.4	0.1	1.6	2.0	2.6	1.5	1.0	1.5	10.4	10.8	10.5	10.1
USA	2.8	1.9	2.8	3.2	2.1	1.5	1.7	1.9	8.1	7.4	6.4	5.9
Japan	1.4	1.5	1.5	1.3	0.0	0.4	2.5	1.6	4.3	4.0	3.8	3.8
China	7.7	7.7	7.2	7.0	2.6	2.6	2.4	2.4	-	-	-	-
World	3.2	2.9	3.5	3.8	-	-	-	-	-	-	-	-

in the economy together with the ongoing competitiveness adjustment in a number of Member States. HICP inflation is expected to be 0.8% in the euro area in 2014.

L'economia nella UE

L'anno scorso ha visto l'Unione Europea e l'area dell'euro uscire dalla fase di recessione con l'aumento del PIL negli ultimi tre trimestri dell'anno. Nel quarto trimestre, il PIL reale è cresciuto rispettivamente dello 0.4% (q-o-q) nell'UE e dello 0,2% nell'area euro.

Il PIL reale dovrebbe continuare a recuperare oltre l'orizzonte previsionale nell'UE e nell'area dell'euro, con crescita allargata a tutti i paesi, ma divenendo anche sempre più autosostenuta dalla crescente domanda interna.

La crescita economica continua ad essere influenzata dall'alto debito pubblico e privato, dalla frammentazione finanziaria e dall'incertezza e dall'impegnativo processo di aggiustamento. Ci vorranno alcuni trimestri ancora prima che il PIL ritorni al livello pre-crisi del 2008. Le previsioni di crescita del PIL nel 2014 sono moderate: 1,6% e 1,2% rispettivamente nell'UE e nell'area dell'euro. I rischi di ribasso per le prospettive di crescita rimangono, a causa dell'incertezza derivante dall'ambiente esterno che ultimamente è aumentata.

Sul versante interno, un stallo o l'applicazione solo parziale delle riforme strutturali, fiscali e istituzionali a livello EU e degli stati membri, potrebbero mettere in pericolo il recupero.

Le condizioni del mercato del lavoro hanno iniziato a migliorare nel corso del 2013. Dopo quasi due anni di declino, i tassi di occupazione hanno mostrato alcuni timidi segnali di ripresa alla fine del 2013, mentre quelli della disoccupazione hanno smesso di aumentare. Guardando al futuro, la disoccupazione dovrebbe iniziare gradualmente a diminuire, ma rimane a livelli storicamente elevati, con gran-

di differenze tra gli Stati membri. L'inflazione al consumo, che ha mantenuto una tendenza al ribasso per diversi trimestri, dovrebbe rimanere bassa ancora per qualche tempo, riflettendo sia il livello di capacità produttiva inutilizzata dell'economia che gli sforzi per l'aggiustamento della competitività in atto in diversi paesi membri. L'inflazione al consumo nella zona euro nel 2014 dovrebbe assestarsi allo 0,8%.

The Italian economy

In Italy, the long recession in progress since 2008 with only a brief interruption came to a halt at the end of last year, mainly thanks to foreign demand and to the reduced need for fiscal adjustment. A contribution came from the accelerated payment of general government commercial debts. A real recovery is struggling to get under way, however. The gradual improvement in expectations has been slow to translate into a solid upturn in economic activity.

The recession has left a burdensome legacy. Many Italian companies have managed to safeguard their shares of foreign markets and some have increased them; the current account is back in surplus, even on a cyclically adjusted basis. But the contraction in domestic activity has been dramatic: industrial production has shrunk by 25 per cent overall. In the last quarter of 2013, while exports were almost back to the same level as at the end of 2007, household consumption was still down by about 8 per cent and investment by 26 per cent, with a capacity loss in manufacturing of approximately 15 per cent. Although there are signs that confidence is picking up, the need to compensate for the erosion of accumulated savings and uncertainty about prospective income in the medium to long term will continue to weigh on household consumption. House-

hold spending can benefit from the recently approved tax cuts, but it will not become the driving force of the recovery without an enduring increase in employment.

L'economia italiana

Nel nostro paese la lunga recessione, in atto dal 2008 con una breve interruzione, si è arrestata alla fine dello scorso anno, essenzialmente grazie alla domanda estera e al ridursi della necessità di correzioni dei conti pubblici. Vi ha contribuito l'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali della pubblica amministrazione. Ma una vera ripresa stenta ad avviarsi. Il graduale miglioramento delle aspettative tarda a tradursi in un solido recupero dell'attività economica.

Il lascito della recessione è pesante.

Molte imprese italiane hanno saputo difendere, e in alcuni casi aumentare, le loro quote sui mercati esteri. È tornata in attivo la bilancia corrente, anche al netto degli effetti del ciclo. Ma la caduta dell'attività rivolta all'interno è stata drammatica: nel complesso la produzione industriale si è contratta di un quarto. Nell'ultimo trimestre del 2013, mentre le esportazioni erano quasi tornate ai livelli della fine del 2007, i consumi delle famiglie erano ancora inferiori di circa l'8 per cento, gli investimenti del 26, con una perdita di capacità produttiva nell'industria dell'ordine del 15 per cento.

Anche se vi sono segni di miglioramento della fiducia, la necessità di compensare l'erosione dei risparmi accumulati, l'incertezza sulle prospettive dei redditi nel medio e lungo periodo continueranno a gravare sui consumi delle famiglie. Questi potranno trarre beneficio dagli sgravi fiscali di recente approvazione, ma non diventeranno forza trainante di ripresa senza un duraturo aumento dell'occupazione.

The Steel Scenario

Lo scenario siderurgico

Global steel in 2013

In 2013 world steel production reached 1.606 billion tonnes, with an increase of 3,1%. A remarkably lower figure compared to previous rises in post-crisis years (+15,8% in 2010 and +7,3% in 2011) but higher than in 2012 that recorded +0,7% up to 1,55 billion tonnes.

In 2013 world steel demand grew higher than previous forecasts due to a stronger than expected performance in the developed world in the second half of the year. In particular, the recovery of the United States gained strength. In addition, the downturn in the EU bottomed out and it is expected the steel demand in the Eurozone will move into growth in 2014.

On the other hand, many emerging economies continue to struggle with structural issues and financial market volatility, this, along with China's deceleration is the reason of a slightly lower global growth rate forecast for 2014.

In 2015, growth in most parts of the world will accelerate thanks to a continuing steady recovery in the developed economies and an improvement in the situation for the emerging economies. But China's steel demand will further decelerate and this will prevent the broad recovery momentum from registering a higher global growth rate for 2015.

The growth is missing engine: weak dynamics in the developing economies continues and the recovery in the developed economies is still soft and fragile.

Structural and geo-political challenges in the emerging economies are now a key source of volatility.

Despite weakening raw materials prices, low profitability prevails and sustainabil-

ity of the industry will be under challenge for years to come.

Particularly China is entering in a decade of moderating growth. Deceleration in GDP growth since 2012 as the economy diverts away from investment driven growth model.

Even more significant deceleration in steel demand to follow as steel intensity of GDP falls. In 2014 and 2015, real estate sector is likely to remain depressed, but the possibility of using infrastructure investment as buffer to smooth out deceleration still exists.

L'industria siderurgica mondiale

Nel 2013 la produzione mondiale di acciaio è stata pari a 1,606 miliardi di tonnellate, in aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente. Un risultato marcatamente inferiore rispetto ai tassi di crescita registrati nei due anni successivi alla crisi del 2009 (+15,8% nel 2010, +7,3% nel 2011), ma superiore a quello del 2012 che aveva segnato un incremento dello 0,7% a 1,55 miliardi di tonnellate.

La domanda mondiale di acciaio, nel corso dell'anno, è cresciuta in misura maggiore rispetto alle previsioni iniziali. Grazie alle performance delle economie mature che nel secondo semestre si sono rivelate migliori di quanto atteso, guidate in particolare dagli Stati Uniti in forte ripresa. La fase recessiva nell'area UE è considerata conclusa, con previsioni di una nuova fase di crescita della domanda di acciaio nel corso del 2014.

Sull'altro versante, molti paesi emergenti continuano a fronteggiare problemi strutturali e volatilità sui mercati finanziari. Questo, unito al rallentamento dell'economia cinese, ha fatto rivedere leggermente al ribasso le previsioni di crescita per il 2014.

Nel 2015 la crescita nella maggior parte del mondo vedrà un'accelerazione in forza di una ripresa più stabile nelle economie dei paesi sviluppati e a un miglioramento per le economie emergenti. Tuttavia la domanda cinese di acciaio continuerà a rallentare, impedendo a questo ampio fronte di rilancio di far registrare un più alto tasso di crescita su scala globale nel corso dell'anno.

Alla crescita manca un "motore", con il perdu-

WORLD CRUDE STEEL PRODUCTION (1950 to 2013) - PRODUZIONE MONDIALE DI ACCIAIO GREZZO (1950-2013)

M/t



Average Growth Rates % per annum	
Years	World
1970-75	1.6
1975-80	2.2
1980-85	0.1
1985-90	1.4
1990-95	-0.5
1995-00	2.4
2000-05	6.2
2005-10	4.5
2010-13	3.9

Source: WSA World Steel Association

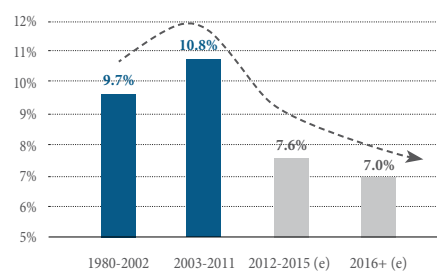
rare degli elementi di debolezza nelle economie emergenti e una ripresa ancora moderata e fragile nelle economie mature.

Nuove fonti importanti di volatilità sono oggi rappresentate dalle sfide strutturali e geopolitiche che i paesi emergenti si trovano ad affrontare.

E anche in presenza di un calo dei prezzi delle materie prime, vi è una prevalenza di scarsa profittabilità, che metterà alla prova per diversi anni la sostenibilità del settore.

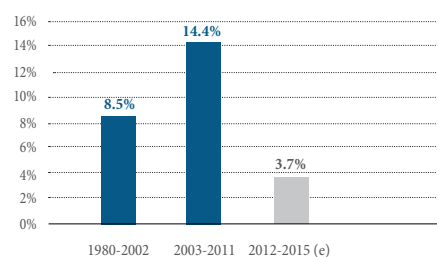
La Cina ha avviato un decennio di crescita più moderata, con un rallentamento del PIL evidente dal 2012 e l'abbandono di un modello economico di crescita basato sugli investimenti. Il calo della domanda di acciaio è ancora più significativo, data la caduta delle componenti del PIL ad esso correlate. Nel 2014 e 2015 è previsto ancora in recessione il settore immobiliare, anche se vi è la possibilità che nuovi investimenti in infrastrutture possano essere usati per alleviare il rallentamento del settore.

CHINA'S GDP GROWTH - PIL CINA



Source: WSA World Steel Association

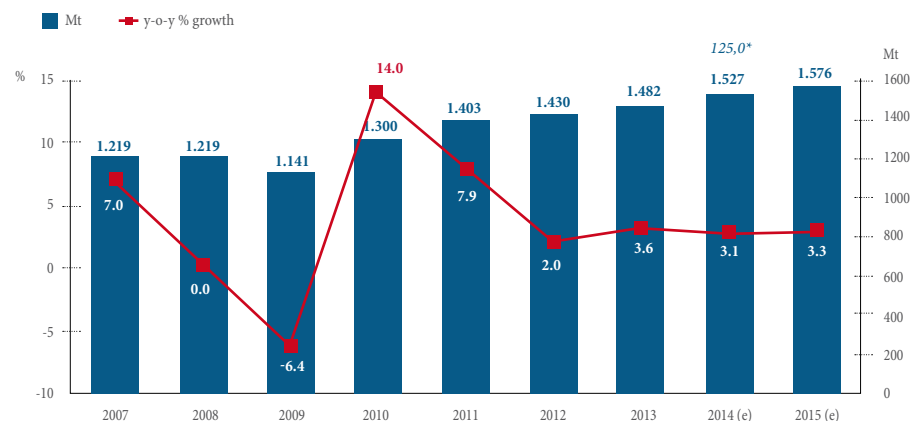
CHINA'S ASU GROWTH - CONSUMO APPARENTE ACCIAIO CINA



Source: WSA World Steel Association

GLOBAL STEEL DEMAND 2007-2014 - DOMANDA MONDIALE DI ACCIAIO 2007-2014

Apparent Steel Use, finished steel (SRO October 2013) - Consumo Apparente di Acciaio (SRO Ottobre 2013)



* 2014 as % of 2007

APPARENT STEEL USE (ASU) - Short Range Outlook, finished steel products (2013-2015)

CONSUMO APPARENTE DI ACCIAIO - Previsioni a medio termine (2013-2015)

Regions	ASU, megatonnes			Growth Rates, %		
	2013	2014 (f)	2015 (f)	2013	2014 (f)	2015 (f)
European Union (28)	139	143	148	-0.2	3.1	3.0
Other Europe	37	38	40	8.5	3.9	4.2
CIS	59	59	62	2.2	1.1	3.7
NAFTA	129	134	139	-2.4	3.8	3.4
Central and South America	49	51	52	4.3	3.4	2.7
Africa	29	30	33	9.8	4.8	8.4
Middle East	48	51	55	-1.1	5.8	9.5
Asia and Oceania	992	1,020	1,048	4.9	2.8	2.8
World	1,481	1,527	1,576	3.6	3.1	3.3
Developed Economies	387	397	407	-0.3	2.5	2.4
Emerging and Developing Economies	1,094	1,130	1,170	5.1	3.2	3.5
China	700	721	741	6.1	3.0	2.7
BRIC	843	869	894	5.4	3.0	3.0
MENA	63	67	73	0.9	6.1	9.4
World ex-China	781	805	836	1.5	3.1	3.7

	megatonnes (Mt)			%			
Developed Economies	2013	2014	2015	13/12	14/13	15/14	2015 as % of 2007
World	1 481.4	1 526.6	1 576.3	3.6	3.1	3.3	129.2
Developed Economies	387.2	397.0	406.6	-0.3	2.5	2.4	85.8
United States	95.6	99.4	103.1	-0.6	4.0	3.7	95.2
Germany	37.7	39.4	40.3	0.4	4.5	2.5	94.4
Italy	21.6	22.2	23.1	0.6	2.6	4.1	64.3
Spain	10.4	10.7	11.2	-0.9	3.0	4.9	45.8
Japan	65.3	64.6	64.9	2.0	-1.0	0.5	79.9

	megatonnes (Mt)			%			
Emerging & Developing Econ.	2013	2014	2015	13/12	14/13	15/14	2015 as % of 2007
World	1 481.4	1 526.6	1 576.3	3.6	3.1	3.3	129.2
Emer. & Dev. Econ. excl. China	394.0	408.4	428.9	3.3	3.7	5.0	130.7
India	73.7	76.2	79.6	1.8	3.3	4.5	154.5
ASEAN	59.5	62.3	65.4	8.7	4.7	4.9	162.0
Russia	43.0	44.2	46.1	1.7	2.6	4.4	114.2
MENA	62.9	66.7	73.0	0.9	6.1	9.4	134.5
Brazil	26.4	27.2	28.1	4.8	3.0	3.2	127.2
China	700.2	721.2	740.7	6.1	3.0	2.7	177.0

Source: WSA World Steel Association

Challenges for the global steel industry

Several macroeconomic challenges may affect the whole industry and, particularly, the steel industry, among them:

- in Europe: only mild recovery, constrained by high debts and unemployment;
- in Emerging economies: structural problems unlikely to be resolved and leaving them fragile and susceptible to external shocks;
- in CIS and MENA: unstable political situation;
- in China: high debts and real estate bubble.

Others, more specific challenges for the global steel industry include:

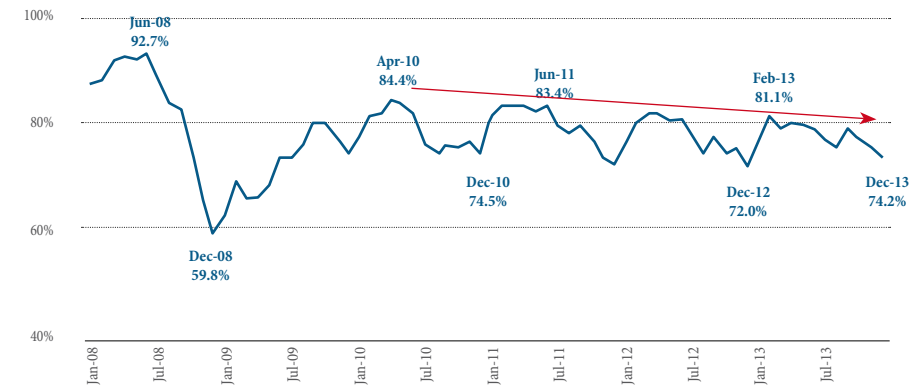
- **Excess capacity and low utilisation rate**
While some capacity is expected to be removed over the next decade, the announced addition of capacity by steel-makers out to 2020 shows that investment is still alive and well.

To counteract the investment in new steelmaking capacity, the estimate is that at least 200 million tonnes of steelmaking capacity needs to be closed for the industry's profit margin to reach a sustainable level, and raise the capacity utilization rate for the sector globally, from below 80% to more than 85%.

• Low consolidation level (global)

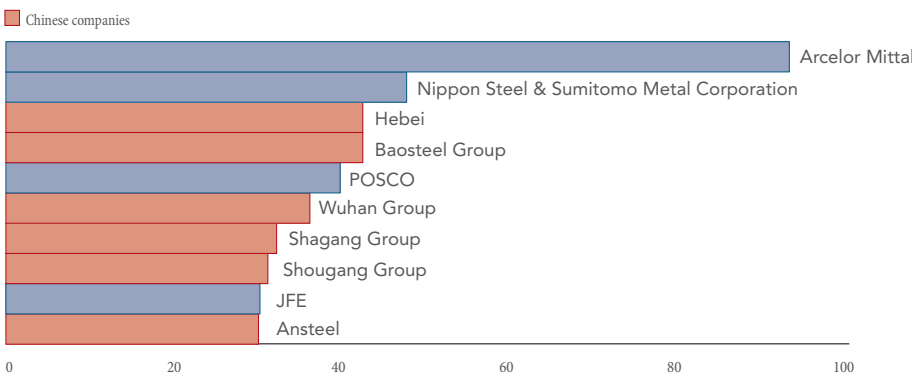
After a significant move in the 1990-2006 period, the consolidation process has basically stopped, leaving the steel industry behind, when compared to seaborne iron ore or automotive. In addition, Chinese industry seems resistant to consolidation process due to influences and interests of different levels of government control.

WORLD CRUDE STEEL CAPACITY UTILIZATION - CAPACITÀ MONDIALE DI UTILIZZO DI ACCIAIO GREZZO



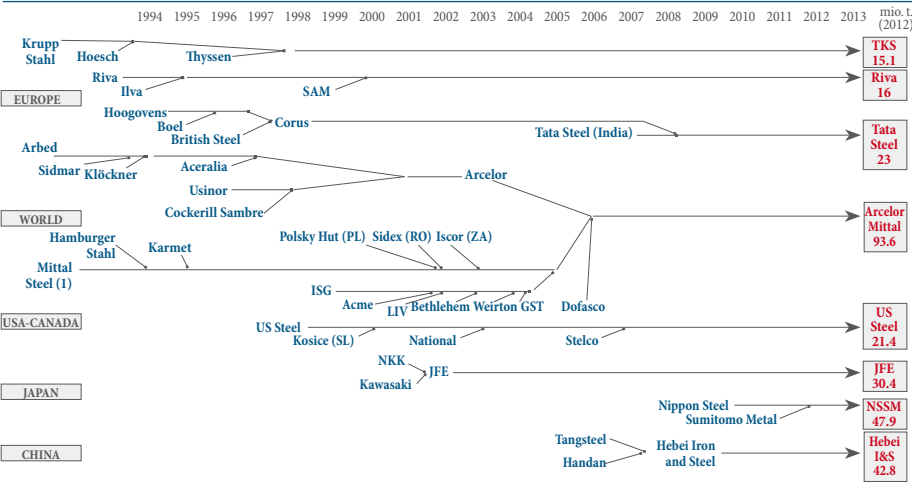
Source: World Steel Association

TOP TEN GLOBAL STEEL COMPANIES, 2012 (Mio. t crude steel) - PRIMI 10 PRODUTTORI NEL MONDO, 2012 (m t acciaio grezzo)



Source: Philip Tomlinson, Data: World Steel Association

CONSOLIDATION TIMELINE - CRONOLOGIA DEL CONSOLIDAMENTO



Source: Philip Tomlinson

Minor transactions omitted - (1) Had been known as Ispat - International, then LNM Industries

• Low level of upstream integration into raw materials

- Global average is only ~15% for iron ore. The only significant integrated region are: Russia and the Ukraine, North America (ArcelorMittal and AHMSA), Brazil (CSN and Gerdau) and India (SAIL and Tata).
- Even less for coal (only USA and Russia).
- Steel mills sold mines before 2003 when iron ore was cheap.
- ArcelorMittal have ambitious plan to raise self-sufficiency to 75%.
- Constraints on investment: cost, quality of available assets, lead times, expertise, timing (possible downturn).

- In general, **modest demand growth** in developed economies and, recently slow-down in emerging economies both short and long-term.

Le sfide dell'industria siderurgica mondiale

Tra le diverse sfide macroeconomiche che influenzeranno tutto il settore manifatturiero, e l'industria siderurgica in particolare, si possono citare:

- in Europa: livelli di ripresa solo modesti, vincolati da alti tassi di indebitamento e di disoccupazione;
- nelle economie emergenti: problemi strutturali di difficile soluzione, causa di fragilità e vulnerabilità agli shock esterni;
- nelle aree CIS e MENA: situazioni di instabilità politica;
- in Cina: alto indebitamento e "bolla" del settore immobiliare.

Altre sfide, più specifiche per il settore dell'acciaio, includono:

- **Eccesso di capacità produttiva unita ad**

CRUDE STEEL FORECAST - PREVISIONI PRODUZIONE DI ACCIAIO GREZZO

million metric tonnes

	CAGR 2008-2014	2015e	2015/2014 y/y	2025e	CAGR 2015-2025
Advanced Countries	-0,6%	483,0	2,2%	551,0	1,3%
Japan	-1,0%	112,8	0,7%	123,0	0,9%
Western Europe	-2,1%	148,1	2,6%	166,9	1,2%
United States	-0,4%	92,4	3,4%	110,0	1,8%
Small Cap. Adv.	1,4%	129,9	2,1%	151,6	1,6%
China	8,4%	822,0	1,5%	871,0	0,6%
Developing World ex-China	1,9%	390,0	3,6%	503,0	2,6%
Africa	-1,1%	8,4	5,0%	11,0	2,8%
Brazil	0,5%	35,8	2,9%	43,4	2,0%
CIS	-0,6%	112,0	0,9%	125,8	1,2%
Eastern Europe	-5,3%	13,9	3,9%	16,8	2,0%
Developing Asia	1,0%	24,1	9,6%	39,9	5,2%
India	6,6%	84,9	5,1%	117,0	3,3%
Latin America	0,7%	35,8	7,6%	47,4	2,8%
Turkey	4,7%	35,9	1,5%	35,3	-0,2%
MENA	6,9%	38,9	3,3%	66,6	5,5%
World Total	3,8%	1.695,0	2,2%	1.926,0	1,3%
World ex-China	0,4%	872,9	2,8%	1.054,8	1,9%

Source: WSD estimates

uno scarso tasso di utilizzo.

Nonostante sia attesa una parziale riduzione della capacità nel corso del prossimo decennio, l'annuncio di nuovi incrementi da parte delle acciaierie entro il 2020 dimostra che gli investimenti sono ancora in corso. Per contrastare questi ultimi, si stima che sia necessario eliminare capacità per almeno 200 milioni di tonnellate (al fine di raggiungere un margine sostenibile di profitto per il settore) e lavorare per incrementare il tasso di utilizzo a livello globale, attualmente inferiore all'80%, fino a oltre l'85%.

• Basso livello di consolidamento a livello globale.

Dopo un periodo di movimenti significativi (1990-2006) il processo di consolidamento si è sostanzialmente arrestato nell'industria siderurgica, a differenza di quanto avvenuto ad esempio nel settore marittimo del mine-

rale di ferro o nel comparto automotive.

Inoltre l'industria cinese è apparsa refrattaria al processo di consolidamento, a causa di influenze e interessi legati al controllo pubblico a diversi livelli.

• Scarsa integrazione a monte nel comparto delle materie prime.

La media globale si attesta intorno al 15% per quanto riguarda il minerale di ferro. Le regioni in cui il fenomeno di integrazione è significativo sono: Russia e Ucraina, Nord America (ArcelorMittal e AHMSA), Brasile (CSN e Gerdau) e India (SAIL e Tata). Ancora meno integrato risulta il settore carbonifero (eccezion fatta per Stati Uniti e Russia). Le attività minerarie sono state dismesse dalle acciaierie negli anni antecedenti al 2003, caratterizzati da bassi prezzi del minerale di ferro. ArcelorMittal dal canto suo ha rivelato l'obiettivo ambizioso di portare

al 75% il proprio tasso di auto-sufficienza. Permangono poi i vincoli agli investimenti: costi, qualità degli asset disponibili, tempi di consegna, know-how, tempistiche (ed eventuali cicli negativi).

• In generale, una **crescita modesta della domanda** nelle economie sviluppate e il recente rallentamento delle economie emergenti, a breve e a lungo termine.

The European and Italian Steel Industry

In 2013, steel output in the EU was down 1.6% compared to the previous year.

A slowdown mainly caused by Italy, where production decreased by 11.6% from the previous year reaching 24.1 million tonnes, reducing its EU share of about 1.5%.

Other countries have performed in line with the previous year: Germany (42.6 million tonnes, 0.0%) France (15.7 million tonnes, +0.5%) and Spain (13.8 million tonnes, +1.4%). The UK has been growing instead (+23.8%) up to 11.9 million tonnes, increasing its EU share of 1.5%.

La siderurgia in Europa e in Italia

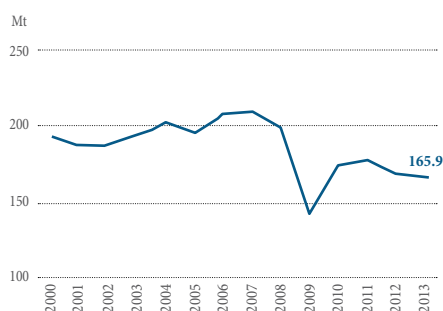
La produzione di acciaio nell'Unione Europea ha registrato nel 2013 un rallentamento dell'1,6% rispetto all'anno precedente, dovuto in gran parte all'Italia, dove è diminuita dell'11,6%, fermandosi a 24,1 milioni di tonnellate e perdendo circa un punto e mezzo percentuale sul totale europeo. Per contro, la produzione negli altri paesi europei si è mantenuta sostanzialmente stabile sui livelli dell'anno precedente: in Germania con 42,6 milioni di tonnellate (pari allo 0,0%), in Francia con 15,7 milioni di tonnellate (pari al +0,5%) e in Spagna con 13,8 milioni di tonnellate (pari al +1,4%). Viceversa, nel Regno Unito ha segnato un incremento del 23,8% sull'anno precedente con 11,9 milioni di tonnellate, guadagnandosi un punto e mezzo percentuale sull'ammontare complessivo europeo.

EU STEEL PRODUCTION AND COUNTRY SHARES, 2013 - PRODUZIONE DI ACCIAIO EU E QUOTA SUL TOTALE, 2013 m. t.

	2009	2010	2011	2012	2013	var% 13/12	quota 2013
EU Production <i>Produzione Unione Europea</i>							
Germany	32,7	43,8	44,3	42,7	42,6	0,0%	25,7%
Italy	19,8	25,8	28,7	27,3	24,1	-11,6%	14,5%
France	12,8	15,4	15,8	15,6	15,7	0,5%	9,5%
Spain	14,4	16,3	15,5	13,6	13,8	1,4%	8,3%
UK	10,1	9,7	9,5	9,6	11,9	23,8%	7,1%
Poland	7,1	8,0	8,8	8,4	8,0	-4,9%	4,8%
Others	42,5	53,9	55,2	51,5	49,9	3,15,7%	30,1%
EU (28)	139,4	172,9	177,8	168,6	165,9	-1,6%	100,0%

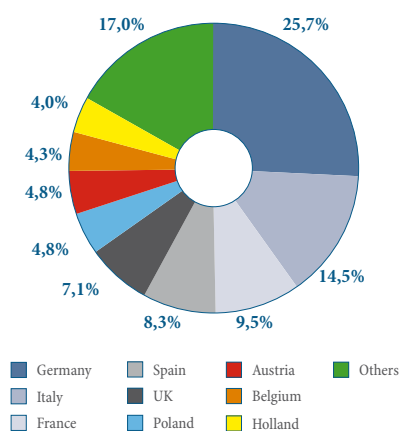
Source: Federacciai

EU (28) STEEL PRODUCTION - PRODUZIONE ACCIAIO UE (28)



Elaborazione su dati Federacciai e World Steel

2013 - EU (28) STEEL PRODUCTION
PRODUZIONE ACCIAIO UE (28) - DETTAGLIO 2013



Elaborazione su dati Federacciai e World Steel

In Italy, steel supply and demand moved with contrasting trends in 2013. On the supply side the sector strongly slowed down compared to the previous year, suffering not only from inner market strains, but also from the external shock to the activities of Ilva, the main domestic steelmaker.

On the demand side a slight increase was registered, with a different pace among product categories: demand for long products continued along a downward curve (-5.8%) along with the local construction sector, while flat products performed better than past periods (+5.2%).

L'attività del settore siderurgico italiano è stata caratterizzata da andamenti contrastanti tra offerta e domanda nazionale. L'offerta ha subito una forte diminuzione sull'anno precedente, riflettendo non solo le criticità intrinseche dell'operatività di mercato, ma soprattutto lo shock esogeno che ha contraddistinto l'attività di Ilva, principale produttore nazionale del settore. Mentre la domanda ha segnato un lieve incremento, seppur con un diverso andamento tra le categorie di prodotti. In particolare nei prodotti lunghi, dove si è confermata in marcato rallentamento (-5,8%), in sintonia con il settore delle costruzioni nazionale e in controtendenza con quella di prodotti piani, dove è cresciuta del 5,2%.

ITALY APPARENT STEEL CONSUMPTION BY PRODUCT CATEGORY - CONSUMO APPARENTE E DETTAGLIO PER CATEGORIE DI PRODOTTI, ITALIA

000 t.

	Totale generale			Totale semilavorati			Totale laminati			Laminati lunghi			Laminati piani		
	2012	2013	var. % 12/12	2012	2013	var. % 12/12	2012	2013	var. % 12/12	2012	2013	var. % 12/12	2012	2013	var. % 12/12
Consegne	29.147	26.748	-8,2%	2.430	2.173	-10,6%	26.717	24.575	-8,0%	11.681	11.223	-3,9%	15.037	13.351	-11,2%
Import	12.686	14.423	13,7%	3.164	3.192	0,9%	9.522	11.230	17,9%	1.774	1.851	4,4%	7.748	9.379	21,0%
- Import EU (28)	7.189	7.938	10,4%	433	401	-7,5%	6.755	7.537	11,6%	1.401	1.413	0,8%	5.354	6.125	14,4%
- Import extra EU	5.497	6.485	18,0%	2.730	2.791	2,2%	2.767	3.693	33,5%	372	439	17,8%	2.394	3.254	35,9%
Export	13.102	12.033	-8,2%	798	667	-16,5%	12.303	11.366	-7,6%	3.963	4.137	4,4%	8.341	7.229	-13,3%
- Export EU (28)	8.811	7.982	-9,4%	510	467	-8,4%	8.301	7.515	-9,5%	2.029	2.115	4,3%	6.272	5.400	-13,9%
- Export extra EU	4.291	4.050	-5,6%	288	200	-30,8%	4.003	3.851	-3,8%	1.934	2.021	4,5%	2.069	1.829	-11,6%
App. consumption	25.036	25.198	0,6%	2.277	2.308	1,4%	22.759	22.890	0,6%	9.491	8.938	-5,8%	13.267	13.952	5,2%

Source: Federacciai

First Transformation and Tubes

In 2013, the first transformation sector in Italy has registered a further slowdown.

In particular, the performance of **cold rolled strip up to 600 mm** has confirmed a downward trend reaching 302.0 thousand tonnes (domestic market + export), -6.2 compared to the previous year. In detail, low carbon products (229.9 thousand tonnes) decreased by 5.5% while high carbon products (72.1 thousand tonnes) by 8.2%. Exports were down 3.1% and imports up 35.1% compared to the previous year. In 2013, apparent consumption increased by 5.0% after contracting in 2012.

The production of **drawn bars** (excluding stainless steel) was 720.6 thousand tonnes in 2013, +1.4% from the previous year. The growth was mainly driven by free machining steel grades (242.0 thousand tonnes, +7.2%) while structural and engineering grades decreased (334.3 thousand tonnes, -1.3%) as other carbon steel grades (144.3 thousand tonnes, -1.4%). After a slowdown in 2012, ex-

ports grew in 2013 up to 392.6 thousand tonnes (+15.3% year on year) while imports were down to 29.8 thousand tonnes (-10%). Domestic consumption reached 357.8 thousand tonnes, -11.3% compared to the previous year.

The 2013 output of **welded tubes up to 406.4 mm** is estimated as decreasing (-5%) compared to the previous year. Trade statistics point to a slowdown both for exports (2.3 million tonnes, -0.5%) and for imports (160.9 thousand tonnes, -3.4%).

La prima trasformazione e i tubi

Nel 2013 il comparto dei prodotti della prima trasformazione ha subito complessivamente in Italia un nuovo indebolimento.

Il nastro a freddo inferiore a 600 mm ha segnato una contrazione. Le consegne totali (mercato nazionale + esportazione) sono state di 302 mila tonnellate, in flessione del 6,2% sull'anno precedente. Nel dettaglio, le consegne totali del basso carbonio (229,9 mila tonnellate) sono diminuite del 5,5%, dell'alto carbonio (72,1 mila tonnellate) dell'8,2%.

Le esportazioni sono scese del 3,1% sull'anno precedente, mentre le importazioni sono aumentate del 35,1%. Nel 2013 il consumo apparente è cresciuto del 5% dopo la contrazione del 2012.

*La produzione di **trafilati in barre** (esclusa quella in acciaio inossidabile) nel 2013 è stata di 720,6 mila tonnellate, in aumento dell'1,4% sull'anno precedente. L'incremento è stato trainato dagli acciai automatici (242 mila tonnellate, +7,2%), mentre sono diminuiti gli acciai di base e di qualità (334,3 mila tonnellate, -1,3%) e gli acciai al carbonio (144,3 mila tonnellate, -1,4%). Dopo il rallentamento del 2012, nel 2013 le esportazioni, 392,6 mila tonnellate, sono aumentate del 15,3%. Le importazioni, 29,8 mila tonnellate, sono invece diminuite del 10%. Nel 2013 il consumo nazionale è stato pari a 357,8 mila tonnellate, in flessione dell'11,3% sull'anno precedente.*

*La produzione del 2013 di **tubi saldati inferiori o uguali a 406,4 mm** è stimata in calo del 5% sull'anno precedente. I dati commerciali segnalano un rallentamento sia per le esportazioni, (2,3 milioni di tonnellate, -0,5%) sia per le importazioni (160,9 mila tonnellate, -3,4%).*



The short term outlook

Following the gradual recovery in activity of the EU's steel using sectors during 2013, output increased further in the first quarter of this year.

All sectors - including construction - are estimated to have contributed positively to Q1 output growth. At the Country level, growth in Germany, France, UK, Netherlands, Sweden and the central EU Countries, is assessed as rather vigorous, whereas particularly Italy and Spain were lagging due to the continued growth between 2 and 3% y-o-y pencilled in for the remaining quarter of this year. Domestic demand is seen strengthening, primarily driven by a rebound of investment in machinery and equipment but also owing to a modest recovery of construction investment. The synchronised upturn in the advanced economies will stimulate international trade and as a consequence fuel EU exports.

The growth pace of the SWIP index is expected to accelerate somewhat in 2015. Owing to also France, Italy and Spain picking up speed compared to 2014, the growth pattern looks set to become balanced across sectors and countries in 2015.

Following the relative improvement of real steel consumption in the second half of 2013, estimates for consumption in the first quarter of 2014 indicate that the recovery in final demand gained further strength.

However, the 3% y-o-y rise in real steel consumption is at least to some extent inflated owing to the very weak level of real consumption in the first quarter of last year.

EU FORECAST FOR REAL STEEL CONSUMPTION - % change year-on-year
CONSUMO REALE DI ACCIAIO UE - Previsione (Var. % annua)

Period	Year 2013	Q1 14	Q2 14	Q3 14	Q4 14	Year 2014	Q1 15	Q2 15	Q3 15	Q4 15	Year 2015
	-2,7	3,0	1,4	1,9	2,4	2,1	2,7	2,1	2,3	2,7	2,4

Source: EUROFER

EU FORECAST FOR APPARENT STEEL CONSUMPTION - % change year-on-year
CONSUMO APPARENTE DI ACCIAIO UE - Previsione (Var. % annua)

Period	Year 2013	Q1 14	Q2 14	Q3 14	Q4 14	Year 2014	Q1 15	Q2 15	Q3 15	Q4 15	Year 2015
	-0,4	4,2	5,3	1,6	2,4	3,4	3,9	2,6	2,9	2,6	3,0

Source: EUROFER

Prospects for the remainder of 2014 are moderately upbeat. It is expected that from the second quarter onwards the growth in real steel consumption will more closely track the upward trend in activity in the steel using sectors.

A slightly higher growth pace for real steel consumption is forecast for 2015, in line with the EU economy nearing its longer-term trend growth of around 2%. Activity in the steel using sectors is seen gaining further strength as well. EU real steel consumption is foreseen to rise almost 2,5 in 2015.

EU apparent steel consumption is estimated to have grown by more than 4% y-o-y in the first quarter of 2014. As such, the positive trend in steel demand registered in the second half of last year was continued.

The market situation at the start of 2014 has been relatively well balanced. There was a moderate rise in stocks in the distribution chain and at end-users; steel buyers remained cautious, and have only very selectively replenished inventories.

The positive trend in EU apparent consumption is foreseen to continue over the remaining quarters of 2014, resulting in a rise of almost 3,5% in 2014. This rise comes from the combined effect of the expected increase of real steel consumption and very moderate restocking in the first half of the year. Imports pose a threat to the stability of the EU market if they would remain at current high levels.

The rebound in apparent consumption is seen continuing in 2015, again driven by a further increase in real steel consumption and some inventory replenishment.

Prospettive per il 2014

In linea con il recupero graduale dell'attività dei settori utilizzatori di acciaio nell'Unione Europea nel corso del 2013, la produzione ha registrato un'ulteriore crescita nel primo trimestre dell'anno.

Si stima che tutti i comparti, incluso quello delle costruzioni, abbiano contribuito positivamente alla crescita.

A livello nazionale, incrementi più sostenuti si sono registrati in Germania, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e paesi dell'Europa centrale, inferiori invece in Italia e Spagna, con tassi di crescita annui tra il 2 e il 3% previsti per i rimanenti trimestri dell'anno. È atteso un rinforzo della domanda interna, trainata soprattutto da un ritorno degli investimenti in macchinari industriali, ma anche da timidi segnali di recupero degli investimenti nel settore edile. Una ripresa uniforme delle economie più avanzate sarà di stimolo al commercio internazionale e di conseguenza ai livelli delle esportazioni dall'Unione Europea.

Dal 2015 si prevede una discreta accelerazione dell'indice della produzione dell'industria siderurgica (SWIP). Nel panorama generale della crescita, il 2015 rappresenterebbe un ritorno all'equilibrio tra settori e paesi europei grazie alla ripresa in Francia, Italia e Spagna rispetto ai livelli del 2014.

Facendo seguito a un relativo miglioramento del consumo reale di acciaio nel secondo semestre del 2013, le stime per i primi tre mesi del 2014 mostrano che la ripresa della domanda finale si è ulteriormente rafforzata. Tuttavia, il tasso di crescita del 3% su base annua del consumo reale di acciaio è in qualche misura falsato dal livello estremamente basso registrato nel primo trimestre dell'anno precedente.

Le prospettive per la restante parte del 2014 sono moderatamente positive, con un incremento atteso del consumo reale di acciaio maggiormente in linea con la crescita delle attività nei settori utilizzatori.

Per il 2015 si prevede un aumento leggermente più marcato del consumo reale di acciaio, con l'avvicinarsi al tasso di crescita

generale dell'economia previsto per l'Unione Europea (circa il 2%) e un rafforzamento dei settori utilizzatori di acciaio: le stime di crescita del consumo reale di acciaio UE nel 2015 si attestano al 2.5%.

Il consumo apparente di acciaio nell'Unione Europea è cresciuto, secondo le stime, di oltre il 4% su base annua nel primo trimestre del 2014, confermando il trend positivo registrato nella seconda metà dell'anno precedente.

La situazione del mercato ad inizio 2014 appare relativamente in equilibrio, con una crescita contenuta di scorte nella filiera distributiva e presso gli utilizzatori finali: il comportamento di acquisto si è mantenuto cauto e il riassortimento delle scorte è avvenuto in modo estremamente selettivo.

Le previsioni per il consumo apparente UE mostrano un andamento positivo per la restante parte del 2014, fino a raggiungere un incremento vicino al 3.5%: una crescita derivata dalla combinazione dell'aumento atteso del consumo reale di acciaio e un riassortimento delle scorte estremamente ridotto nella prima parte dell'anno. Le importazioni, qualora si mantenessero sugli alti livelli attuali, sono destinate a costituire una minaccia per la stabilità del mercato europeo.

Si stima che il recupero del consumo apparente proseguirà nel corso del 2015, sulla scorta di ulteriori incrementi del consumo reale e dei livelli delle scorte.



Operating Results

Risultati di gestione

Revenues

Facing the substantial stagnation of the European and the Italian markets (-0.2% and +0.6% respectively), Marcegaglia mainly focused on defending its margin levels, reaching a consolidated turnover of -1.5%, of which -2.3% related to steel activities.

It is worth noting that, in real terms (shipped volumes) the increase was 1.5%. Notwithstanding the opposite trend of the market, selected business areas were particularly strong, therefore gaining market share: +29% for coated products, +10% for all stainless steel products, +30% for stainless steel flats (compared to 2012).

Recently started production plants outside Italy increased their contribution to the group consolidated revenues, although some (Marcegaglia China) are not fully operational yet.

Revenues per unit, in spite of improvements in the product mix, have decreased by 3.9% on average. In addition to the drop of steel raw material prices (iron ore and coking coal) and consequently of hot rolled coils, the decline in market prices has been strengthened by a significant drop of nickel, reaching its minimum by the end of the year (-22% compared to January 2013). This trend suddenly and heavily reversed from March 2014.

Other non-core activities recorded lower results partly because of the condition of the domestic market (construction sector) and European market (household appliances) and partly as a consequence of the shrinking of the consolidation area (sale of Oto group in the engineering branch). On a positive note the results of tourism (+6%) and energy (+22%).

Globally, the quota of revenues generated

MARCEGAGLIA REVENUES - RICAVI

euro/000

	Fin. year Esercizio 2013	Fin. year Esercizio 2012	Δ %
steel			
carbon steel tubes tubi carbonio	924.652	980.236	-5,7%
flat products prodotti piani	1.743.544	1.750.924	-0,4%
stainless steel inox	799.645	814.213	-1,8%
others altri prodotti	388.327	400.790	-3,1%
total steel totale steel	3.856.169	3.946.164	-2,3%
building	183.681	191.870	-4,3%
home products	88.608	115.174	-23,1%
engineering	71.673	92.998	-22,9%
energy	45.482	37.207	22,2%
tourism	17.565	16.589	5,9%
(intercompany)	-136.247	-209.968	-35,1%
Total revenues - Totale ricavi	4.126.931	4.190.034	-1,5%

outside Italy was over 58% of the group total, with an increasing share from non-European markets.

Ricavi

A fronte di un mercato sia europeo e sia italiano sostanzialmente statici (-0,2%, +0,6%, rispettivamente), Marcegaglia ha privilegiato la difesa della marginalità, realizzando un fatturato consolidato del -1,5%, di cui un -2,3% per le attività metalsiderurgiche.

Tuttavia va precisato che, in termini reali (per volumi spediti), si è realizzato un incremento dell'1,5%. Con un recupero di quote per alcuni segmenti del business particolarmente dinamici e in controtendenza rispetto al mercato, nei prodotti verniciati (+29%), nei prodotti inossidabili in generale (+10%) e nei prodotti piani inossidabili (+30%) rispetto all'anno precedente.

Un crescente contributo ai ricavi consolidati totali è stato fornito dagli stabilimenti esteri di più recente costituzione, sebbene alcuni (Marcegaglia China) non siano ancora a regime.

I ricavi unitari, nonostante un miglioramento del mix prodotti, sono diminuiti mediamente del 3,9%. Oltre al calo delle materie prime si-

derurgiche (minerale di ferro e carbone) e dei prezzi dei coils a caldo, la flessione dei prezzi di mercato è stata rafforzata da un significativo ridimensionamento del nickel, che ha toccato i minimi verso la fine dell'anno (-22% rispetto a gennaio 2013), per subire successivamente, a partire da marzo 2014, una forte e repentina inversione del trend.

Le altre attività non-core hanno registrato cali legati alle dinamiche del mercato domestico (industria delle costruzioni) e anche europeo (industria dell'elettrodomestico), a seguito del ridimensionamento del perimetro di consolidamento (cessione di Oto Group nel settore engineering).

In progresso sono risultati invece i settori del turismo (+6%) e dell'energia (+22%).

La quota di ricavi generata sui mercati esteri ha superato il 58% del totale, con un peso crescente dei mercati extra europei.

Income Results

The year 2013 further confirmed the validity of Marcegaglia business model, based on a strong diversification of products and markets supported by a high operational flexibility able to manage

volume and price volatility.

Within a highly competitive market, the consolidated EBITDA reached 5.9% of revenues (245 million euro) with operating cash flow at 4.1% of revenues (169 million euro). Steel activities reached 5.5% and 3.9% (213 and 149 million euro) respectively. Strongly penalized was the building business unit (0.3% EBITDA/revenues) while the home products unit

slightly decreased, but still reached 7.6%.

Above average were the results from engineering, energy and tourism.

Net consolidated result was positive for 1.7 million euro, net from devaluations on shareholdings (Gabetti), bonds (MPS) and other assets.

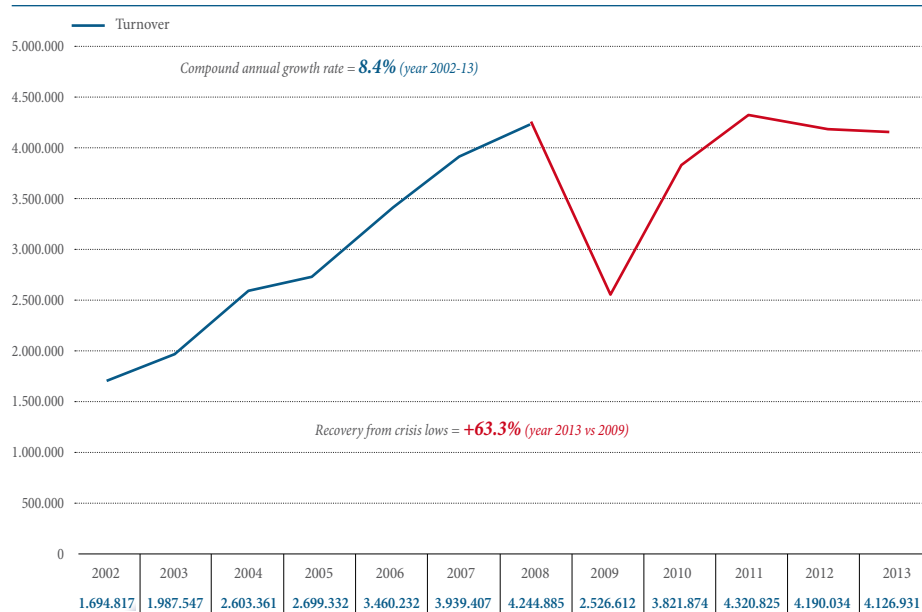
In 2013 the group started a thorough restructuring process, particularly aimed at the building sector. While reducing

activities at first, both the product range and the manufacturing units will undergo a rationalization phase, targeting cost efficiency and margin protection. Therefore 2014 will be a transition year for the sector, that will establish the basis for a positive relaunch and a sustainable development of its remaining activities.

Also the core business went through a phase of cost optimization that has translated into workload shifts and the concentration of some productions (tubes from cold rolled strip, from Pozzolo Formigaro to Gazoldo degli Ippoliti; tubes from hot rolled strip concentrated in Casalmaggiore and Dusino San Michele; coil pickling in Ravenna). Besides, efficiency improvement projects aimed to reduce energy, maintenance and logistic costs continued in 2013 as well.

MARCEGAGLIA TURNOVER - FATTURATO

euro/000



MARCEGAGLIA EXPORTS - ESPORTAZIONI

2013	Tot. (euro/000)	Export (euro/000)	(% revenues) (% ricavi)	di cui EU	di cui extra EU
Marcegaglia steel	3.856.169	2.254.274	58,46%	1.772.469	481.805
Marcegaglia building	183.681	70.409	38,33%	51.745	18.664
Marcegaglia home products	88.608	75.401	85,09%	42.399	33.002
Marcegaglia engineering	71.673	49.434	68,97%	2.704	46.730
Marcegaglia energy	45.482	202	0,44%	87	-
Marcegaglia tourism	17.565	-	0,00%	-	-
(intercompany)	-136.247	-48.239	35,41%	-44.314	-3.925
Total revenues Totale ricavi	4.126.931	2.401.480	58,19%	1.825.089	576.276

2012	Tot. (euro/000)	Export (euro/000)	(% revenues) (% ricavi)	di cui EU	di cui extra EU
Total revenues Totale ricavi	4.190.034	2.426.949	57,92%	1.903.852	523.097

Risultati reddituali

Anche per il 2013 si conferma la bontà del modello di business Marcegaglia, improntato su una forte diversificazione di prodotti e mercati, oltre che su un'elevata flessibilità operativa, in grado di contrastare la volatilità dei volumi e dei prezzi.

A fronte di un mercato fortemente competitivo, il Margine Operativo Lordo consolidato si attesta sul 5,9% dei ricavi (245 milioni di euro) e il cash flow operativo al 4,1% dei ricavi (169 milioni di euro).

Le attività dello steel si posizionano rispettivamente al 5,5% e al 3,9% (213 e 149 milioni di euro). Fortemente penalizzata risulta l'attività del settore building (0,3% MOL/ricavi) e in leggero calo quella del settore home products, attestatasi comunque al 7,6%.

Superiori alla media annua si rivelano le redditività dell'engineering, dell'energy e del turismo.

Il risultato netto consolidato è positivo per 1,7 milioni di euro, di cui per 4,1 milioni per il gruppo, anche al netto di alcune svalutazioni su partecipazioni (Gabetti), titoli (MPS) e altre poste.

Nel 2013 si è avviato un serio processo di ristrutturazione, particolarmente rivolto al settore building. Contro un suo ridimensionamento almeno iniziale delle attività, si realizzerà una razionalizzazione del portafoglio prodotti e dei siti produttivi, con attenzione prioritaria rivolta all'efficienza nei costi e alla difesa della marginalità. Il 2014 sarà dunque un anno di transizione per questo settore di Marcegaglia, ma porrà le basi per un suo definitivo rilancio e uno sviluppo sostenibile delle sue residue attività.

Parallelamente, anche nel core business si è proceduto con una logica di ottimizzazione dei costi attraverso alcune scelte di riallocazione dei carichi di lavoro e la concentrazione di alcuni reparti: tubi a freddo da Pozzolo Formigaro a Gazoldo degli Ippoliti; tubi a caldo incentrati su Casalmaggiore e Dusino San Michele; decapaggio a Ravenna. È inoltre continuato il processo di efficientamento

delle strutture produttive con una serie di progetti mirati alla riduzione dei costi energetici, manutentivi e logistici.

Financial Stability

The planned ongoing process to reduce the group's financial net position reached another step at 1,102 million euro (-79 million euro compared to 2012). The goal was achieved through the containment of fixed and working capital, and the starting of divestment from non-core activities.

Further reduction of financial debts remains a strategic priority for the group, together with a rebalancing of debt duration, with an increasing quota of mid-term.

For an accurate evaluation of capital ratios, please note that the book value of assets does not reflect their market and residual life value, as signalled by the fact that they are broadly equal to the investments of the last 5.5 years only.

Stabilità finanziaria

Continua con sistematicità la riduzione della posizione finanziaria netta di gruppo (-79 milioni di euro rispetto al 2012) che scende a 1.102 milioni di euro. Risultato che si è ottenuto attraverso il contenimento degli investimenti fissi e circolanti, insieme all'avvio della dismissione di attività non core.

Il processo in corso e l'obiettivo di ulteriore riduzione dell'indebitamento restano priorità strategiche anche per i prossimi anni, unitamente a un ribilanciamento dell'orizzonte temporale del debito, con una crescita della sua quota di medio termine.

Per una corretta valutazione dei ratio patrimoniali, va ricordato che i valori storici degli assets non rispecchiano il reale valore di mercato e di vita residuale, corrispondendo di fatto ai soli investimenti degli ultimi 5 anni e mezzo.

MARCEGAGLIA EBITDA AND CASH FLOW - MOL E CASH FLOW

2013	Revenues (euro/000) Ricavi	EBITDA (% revenues) MOL (% ricavi)	Cash flow (% revenues) (% ricavi)
Marcegaglia steel	3.856.169	5,5%	3,9%
Marcegaglia building	183.681	0,3%	0,9%
Marcegaglia engineering	71.673	11,9%	9,2%
Marcegaglia energy	45.482	25,3%	13,5%
Marcegaglia home products	88.608	7,6%	4,7%
Marcegaglia tourism	17.565	29,1%	11,2%
(intercompany)	-136.247		
Total revenues Totale ricavi	4.126.931	5,9%	4,1%



Strategy and Investments

Strategia e investimenti

Consolidation of the recently developed assets

After finishing the massive investment cycle, carried out domestically and internationally throughout the period 2007-2012, the group is now focusing on best utilisation of the recent capacity additions.

Very good results have already been achieved for the stainless steel flat division, as well as for the carbon steel coated flats, and for welded tubes in Poland.

Next focus will be to the cold rolled carbon flats, the bigger size tube production in Casalmaggiore and the Chinese plant, where good opportunities for volumes and value added growth exist.

As a consequence, starting from 2013, investment plans have been focusing on the completion of previous projects, health and safety, energy savings, upgrading of the existing lines or quick return projects throughout the group.

Consolidamento degli asset di recente sviluppo

In seguito alla conclusione del massiccio piano di investimenti realizzato sia in Italia sia all'estero nel periodo 2007-2012, il gruppo sta concentrando i propri sforzi per ottimizzare l'utilizzo delle nuove capacità produttive.

Il comparto dei prodotti piani in acciaio inossidabile conferma già ottimi risultati, così come quello dei prodotti rivestiti in acciaio al carbonio e quello dei tubi saldati in Polonia.

I prossimi interventi riguarderanno i prodotti piani laminati a freddo, i tubi saldati di gran-

di diametri fabbricati nello stabilimento di Casalmaggiore e la sede cinese, per la quale esistono buone opportunità di sviluppo su volumi e produzioni a valore aggiunto.

Di conseguenza, a partire dal 2013 i piani di investimento del gruppo si sono focalizzati sul completamento di progetti avviati in precedenza, su interventi volti a migliorare la sicurezza e il risparmio energetico, su migliorie impiantistiche e su operazioni a più breve termine.

Investments

Capex for the group in 2013 totalled 109 million euro, 73 of which from Marcegaglia SpA and 88 million euro from the whole core business.

For the first time since 2007, investments have been lower than the 150 million euro threshold. The year 2012 had seen the completion of a massive investment cycle started in 2007. A total amount of 1.5 billion euro was invested across a 6-year period: investments in Italy allowed a strengthening in the upstream of

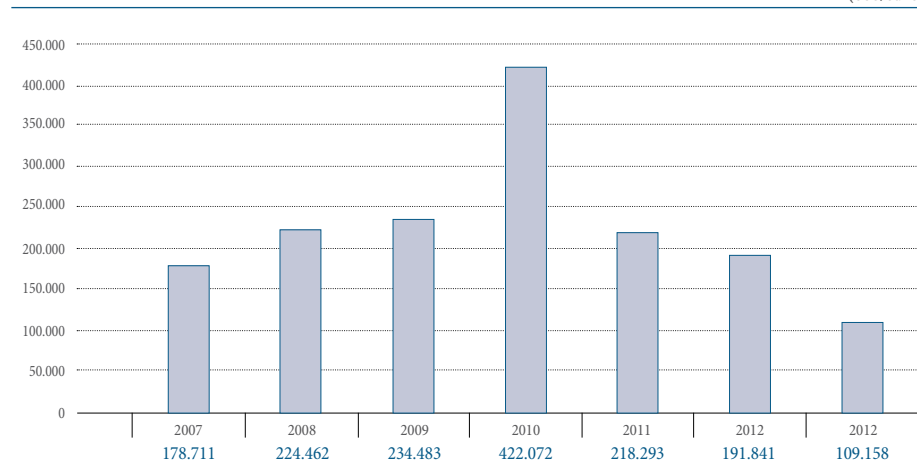
the production cycle (carbon and stainless flats) as well as the widening of capacities and range of welded tubes on the domestic and European markets, while investments abroad opened the access to emerging markets (China, Brazil, Russia, Eastern Europe) where the demand growth rate for steel products is significantly higher than in Europe.

Investments carried out in 2013 addressed the need for capacity and efficiency maintenance across the group plants, but were also dedicated to specific process optimization projects.

In Italy, though involving all manufacturing plants, the capital expenditures were concentrated mainly in Ravenna, with 40.5 million euro (major upgrade of the first pickling line to increase production capacity and quality, plus a third plant for acid regeneration) and in Gazzo degli Ippoliti with 16.5 million euro (mainly concentrated on the stainless steel pickling/annealing line, and for a layout redesign to accommodate the tube mills relocated from the Pozzolo Formigaro plant).

CAPITAL EXPENDITURE, MARCEGAGLIA - SPESA PER INVESTIMENTI, MARCEGAGLIA

(000/euro)



Also in Italy, but related to other businesses, significant investments were made in the energy sector, 8 million euro of which 7 related to the completion of the Eta power plant fueled by RDF (Refuse Derived Fuel) in Manfredonia, which started operations in 2014, and in the tourism sector, where 6 millions were dedicated to the new hotel in the Albarella resort.

Outside Italy, the capital expenditures (14.5 million euro total) were mostly dedicated to Marcegaglia do Brasil (stainless steel tube capacity increase and other minor projects) for a total of 7 million euro, while investments in other foreign subsidiaries regarded the maximization of efficiency of the existing production systems.

Investimenti

Nel 2013 gli investimenti contabili delle società consolidate sono ammontati complessivamente a 109 milioni di euro, 73 dei quali per la capogruppo Marcegaglia Spa e 88 per l'intero core business.

Per la prima volta dal 2007 gli investimenti sono scesi sotto la soglia dei 150 milioni di euro. Con il 2012 si era infatti concluso il ciclo massiccio di investimenti del gruppo iniziato nel 2007. Durante quei 6 anni erano stati investiti 1,5 miliardi di euro che hanno consentito, con gli investimenti in Italia per il mercato domestico ed europeo, di rafforzare la verticalizzazione a monte del ciclo produttivo (prodotti piani al carbonio e inox) e di ampliare la capacità e la gamma produttiva dei tubi saldati. Mentre, con gli investimenti esteri, di guadagnare l'accesso a mercati emergenti (Cina, Brasile, Russia, Est Europa), con tassi di crescita della domanda di prodotti siderurgici significativamente superiori a quello europeo. Gli investimenti del 2013 hanno consentito sia di mantenere la capacità e l'efficienza degli impianti, sia di ottimizzare la produzione.

In Italia, pur interessando tutti gli stabilimenti, gli investimenti si sono concentrati in prevalenza a Ravenna per 40,5 milioni di euro (principalmente interessata l'area di decapaggio con un importante ammodernamento della linea meno recente che ne ha



CORE BUSINESS INVESTMENTS BY PLANT (000/euro)
INVESTIMENTI CORE BUSINESS PER STABILIMENTO

steel ITALY	
Ravenna	40.534
Gazoldo degli Ippoliti	16.499
Casalmaggiore	4.503
Contino	3.905
Forlì	3.430
San Giorgio di Nogaro	1.173
Dusino San Michele	788
Boltiere	768
Lomagna	634
Pozzolo Formigaro	317
Corsico	315
Others	236
Tot. Marcegaglia S.p.A.	73.102
Other italian companies	378
Tot. steel Italy	73.480

CONSOLIDATED foreign companies (steel)	
Marcegaglia do Brasil	7.239
Marcegaglia China	3.576
Marcegaglia Poland	1.975
Marcegaglia RU	1.180
Marcegaglia USA	378
Marcegaglia UK	214
Total	14.561

OTHER BUSINESSES	
energy	8.410
tourism	6.312
building	3.864
home products	1.688
engineering	844
Total other businesses	21.118
TOTAL INVESTMENTS	109.158

incrementato sia la capacità che la qualità produttiva, oltre che aumentato la capacità di rigenerazione acidi con un terzo impianto). Altri 16,5 milioni di euro sono stati investiti a Gazoldo degli Ippoliti nell'area inox, nella linea di decapaggio e ricottura, e nell'adeguamento del layout produttivo per accogliere i tubifici provenienti dallo stabilimento di Pozzolo Formigaro.

Sempre in Italia, ma relativamente alle altre aree di business, risultano particolarmente significativi gli investimenti nel settore dell'energia, pari a 8 milioni di euro, di cui 7 legati agli ultimi investimenti della centrale elettrica alimentata a CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti) di Manfredonia (Eta), che è entrata in produzione nel 2014. Altri 6 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del nuovo hotel all'interno del complesso di Albarella.

All'estero la spesa per investimenti (14,5 milioni di euro) ha riguardato Marcegaglia do Brasil (aumento della capacità produttiva di tubi inox oltre ad altri interventi minori) per un totale di 7 milioni, mentre nelle altre

controllate estere gli investimenti sono stati rivolti a massimizzare l'efficienza del sistema produttivo esistente.

Focus on the core business

As previously announced the group is and will continue to be more focused on its core business, steel processing, both domestically and internationally. Keeping a global perspective, entrepreneurial and financial resources will accordingly be organised to ensure the ability to compete in an increasingly challenging scenario.

On September 30th, the group has finalised two significant divestments, both successful in terms of proper valorisation of the assets, as well as for the quality of the buyers, in terms of future perspectives of the dismissed companies.

The Oto group, within the engineering branch, was sold to the Fives group, a major privately held group of companies,

with a total turnover of 1.6 billion euro, active in the equipment business for the automotive, cement, energy, metal and aerospace industries.

After this divestment, the engineering division of Marcegaglia becomes marginal with only Elet.Ca. acting (successfully but on a small scale) in the component segment of the military industry.

Also on September 30th, the affiliate Mita Resort has divested the controlled Forte Village management company to a private investor group, who will continue the activity so far carried on by our group.

While Forte Village was an important contributor to the tourism division of Marcegaglia in terms of sales, other significant assets remain within the Marcegaglia portfolio.

Taking into account the continuously reduced perspectives of the domestic building industry, a major restructuring of the Marcegaglia Buildtech product portfolio and industrial footprint has been decided and launched.

Particularly in November 2013 the closure of the Taranto plant (which main activity was on photovoltaic panels) was announced, while in February 2013 a downsizing of the Graffignana plant has been initiated and, in June 2014, the project of transferring the activities concerning the sandwich panels and corrugated sheets into the Pozzolo Formigaro plant was made public.

Arranged working closely with the Unions in order to minimize the social impact and offer job alternatives whenever possible, the restructuring plan will final-



ly guarantee a long-term sustainability, by reducing production plants from five to three and reducing fixed costs by 45%.

Focus sul core business

Come evidenziato in precedenza, il gruppo sta concentrando e concentrerà sempre più l'attenzione sul proprio core business - le attività di trasformazione dell'acciaio - a livello nazionale e internazionale, coordinando le proprie risorse imprenditoriali e finanziarie in prospettiva globale per continuare a competere su uno scenario sempre più ricco di sfide.

Il 30 settembre 2013 il gruppo ha finalizzato due importanti dismissioni con successo, sia in termini di valorizzazione degli asset, sia per il livello qualitativo delle aziende acquisite per quanto riguarda le prospettive di sviluppo di queste realtà.

Il gruppo Oto, parte del comparto engineering, è stato ceduto al gruppo Fives, importante conglomerato privato di aziende con un fatturato complessivo di 1,6 miliardi di euro, che opera nel settore degli impianti destinati alle industrie dell'automotive, del cemento, dell'energia, dei metalli e dell'aerospaziale.

In seguito a questa cessione, il comparto engineering di Marcegaglia acquisisce rilevanza più marginale con la sola Elet.Ca. operativa in modo proficuo, sebbene con volumi di business ridotti nel settore delle attrezzature militari.

Sempre il 30 settembre, la collegata Mita Resort ha completato la cessione dell'azienda di gestione del resort Forte Village a un gruppo di investitori privati, che proseguirà l'attività intrapresa fin qui dal gruppo Marcegaglia.

Forte Village ha rappresentato un contributo importante al fatturato del comparto turistico di Marcegaglia. Tuttavia il gruppo rimane in possesso di altri asset altrettanto significativi.

Nel contesto delle prospettive sempre più critiche nel mercato domestico delle costruzioni, il gruppo ha lanciato una importante attività di ristrutturazione dell'offerta commerciale e dell'organizzazione produttiva di Marcegaglia Buildtech.

In particolare è del novembre 2013 l'annuncio della chiusura dello stabilimento di Taranto, dedicato principalmente alla produzione di pannelli fotovoltaici. Mentre nel mese di febbraio 2013 è stato dato avvio della riduzione delle attività nella sede di Graffignana. Nel mese di giugno 2014 è stato infine reso noto il progetto di trasferire le produzioni di pannelli coibentati e di lamiere grecate nello stabilimento di Pozzolo Formigaro.

Il piano complessivo, realizzato in stretta collaborazione con le forze sindacali per limitare l'impatto sociale e offrire alternative occupazionali ove possibile, garantirà una definitiva sostenibilità a lungo termine del comparto, riducendo le unità produttive da cinque a tre e, di conseguenza, i costi fissi nell'ordine del 45%.



Overview by Business Line

Panoramica per settore

FLAT PRODUCTS

2013 was a challenging year. The still ongoing economic crisis has led to a downturn in production and demand, which remains 27 percent below pre-crisis levels in Europe.

Total activity in the EU steel using sectors fell by almost 2% in 2013 compared to the previous year. The apparent steel use recorded a -30.7% compared to pre-crisis level. In this regard, Marcegaglia flat divisions recorded a +2.5% from the pre-crisis level.

In 2013 crude steel production in the EU amounted to 166 million tonnes, 1,5% below the 169 million tonnes produced in 2012.

On balance, apparent steel consumption in Europe during 2013 stabilized at just below the year early level.

In general, the year 2013 saw a continuation of the downturn, virtually confirming 2012 levels. Only since the half of the year, there were the first signs of recovery, thanks to the end of the stock reduction phase. In 2013 the flat products market in the EU28 recorded an increase of 1.38%.

	var% 08/07	var% 09/08	var% 10/09	var% 11/10	var% 12/11	var% 13/12	var% 13/07
EU Apparent Steel Use	-7,9	-34,9	21,0	7,0	-10,5	-0,2	-30,7%
MARCEGAGLIA Flat Products deliveries	-1,1	-1,0	18,1	7,3	0,4	2,2	2,5%

PIANI

Il 2013 è stato un anno di sfide impegnative. La crisi economica ancora in corso ha portato a un calo di produzione e la domanda rimane inferiore del 27 per cento rispetto ai livelli pre-crisi in Europa. Nell'area UE le attività legate al consumo dell'acciaio hanno fatto registrare un tasso di utilizzo del -2% nel 2013 rispetto all'anno precedente.

Il consumo apparente ha registrato un -30,7% rispetto al livello pre-crisi. In questo contesto, le divisioni dedicate ai prodotti piani di Marcegaglia hanno invece riportato un risultato di un +2,5% dal livello pre-crisi.

Nel 2013 la produzione di acciaio grezzo nell'Unione Europea è scesa a 166 milioni di tonnellate, dai 169 milioni prodotti nel 2012. In linea con questo dato, il consumo apparente di acciaio in Europa nel 2013 si è assestato su livelli appena inferiori a quelli dell'anno precedente.

Il 2013 ha visto la generale continuazione della recessione, praticamente confermando i livelli del 2012. Solo dalla metà dell'anno si sono avuti i primi segnali di ripresa, grazie alla fine della fase di riduzione delle scorte di magazzino. Nel 2013 il mercato di prodotti piani nell'area UE28 ha registrato un aumento dell'1,38%.

Coils

In 2013 the coil division has recorded a global growth in volumes of 8.7% compared to the previous year, accompanied by the recovery of margins with mark up for unit reaching +13% compared to 2012.

This, although the customer portfolio analysis is showing that the established clientele suffered (in 75% of cases) an average contraction of 6% in demand.

The growth of volumes of the coil division in 2013 has been achieved with a massive widening of the customer base (+19% compared to 2012) through an expansion and diversification into new markets.

Product detail shows significant improvements in galvanized coils volumes, increased by 8%, especially if compared with European data (5.7% only compared to the previous year).

Finally, the 29% growth in the pre-painted segment is particularly remarkable.

In general, Italian exports in 2013 scored a 16.9% contraction while the coil division has maintained a positive trend also in 2013 (+9.1% compared to 2012) despite the already very positive leap recorded in the previous year (+33.6%).

Also the punctuality of payments across the customer portfolio increased by 2.5 points.

On the logistics side, shipments by train increased by 60%, road freight by 4%; sea freight confirmed its levels, after increasing by 75% in the previous year.

The setup, the revamping and the start-up of some lines have expanded the production capacity. These investments have allowed a significant expansion in terms of product range and grade feasibility, and a higher control of production processes with the consequent rise of higher value added products in the mix. Foreign subsidiaries performed well; Marcegaglia do Brasil, which reached full operation levels in flat products only between late 2012 and early 2013, registered considerable increases in shipped volumes for coils, strips and sheets.

Marcegaglia Poland, serving the markets of East and Northern Europe, has also doubled its volumes.

Coils

Nel 2013 la divisione coils ha registrato una crescita globale nei volumi del 8,7% rispetto all'anno precedente, insieme a un recupero dei margini con un mark up unitario che segna un balzo del 13% sul 2012.

Anche se dall'analisi del portafoglio clienti si registra che la tradizionale clientela ha subito (nel 75% dei casi) una contrazione media complessiva del 6% dei propri fabbisogni.

L'incremento dei volumi è stato ottenuto tramite un massivo allargamento della base dei clienti (+19% rispetto al 2012) e attraverso l'ampliamento e la diversificazione di nuovi mercati di sbocco.

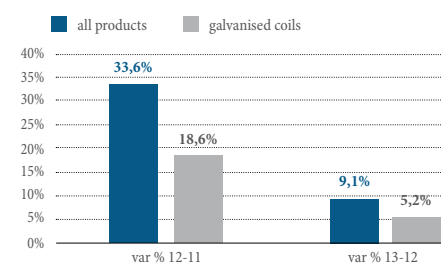
Il dettaglio dei prodotti mostra significativi miglioramenti nei volumi dei coils zincati, aumentati dell'8%, a fronte di un dato europeo che si è fermato al 5,7% rispetto all'anno precedente.

Rilevante infine il dato in crescita del 29% registrato dal segmento dei prodotti preverniciati.

Se in generale l'export italiano ha segnato nel 2013 una contrazione del 16,9% la divisione coils è riuscita a mantenere un trend positivo anche nel 2013 (+ 9.1% rispetto al 2012) nonostante il già estremamente positivo balzo dell'anno precedente (+33,6%).

Dal punto di vista della qualità del portafoglio si registrano positivi segnali per quanto

MARCEGAGLIA COILS EXPORT TREND
MARCEGAGLIA, TREND ESPORTAZIONE COILS



riguarda la puntualità dei pagamenti da parte della clientela, migliorata di 2,5 punti.

Mentre, per quanto riguarda la logistica, c'è stato un aumento delle spedizioni via treno del 60% e del 4% di quelle su ruota. In assestamento invece quelle via nave, dopo la crescita del 75% dello scorso anno.

L'installazione, il revamping e lo start-up di alcuni impianti hanno ampliato la capacità produttiva. Questi investimenti hanno permesso un ampliamento rilevante della gamma e delle qualità fattibili, oltre che un aumento del controllo dei processi di produzione con il conseguente innalzamento del mix di prodotti a più alto valore aggiunto.

Le controllate estere hanno ben performato. Marcegaglia do Brasil, che ha raggiunto il regime per i prodotti piani solo tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, ha incrementato in modo considerevole i volumi venduti sia per i coils, sia per i nastri e lamiere.

Marcegaglia Poland, che serve i mercati dell'Est e nord Europa, ha raddoppiato i suoi volumi nel comparto.

Strips

Within the macro-scenario outlined in 2013, the Italian service centers have recorded a capacity utilization rate below 50% and a strong margin compression.

The strip division has confirmed in 2013 its volumes, out of intra-group transactions, focusing on the recovery of mark-up per unit that has increased by 16% over the previous year.

In addition to the well-established specialization process on cold products, it is worth noting the result also on galvanized strips, thanks to targeted actions towards major end-users in the automotive industry, supported by the logistic hubs implemented during the previous year, which led to a 12% increase in vol-

umes and 7.1% in margins.

The service center of Marcegaglia Poland, due to its strategic location and its productive capacity, is also becoming one of the main references for major end-users in the household appliance sector across Eastern Europe.

Nastri

Nel contesto dello scenario macro che si è delineato nel 2013, i centri servizio italiani hanno segnato una percentuale di capacità utilizzata inferiore al 50% e una forte compressione dei margini di vendita.

La divisione nastri ha invece confermato nel 2013 i volumi del 2012, al netto delle transazioni intragruppo, privilegiando il recupero del mark-up unitario che è aumentato del 16% rispetto all'anno precedente.

In aggiunta al processo di specializzazione sui prodotti a freddo, degno di nota è stato il risultato sui nastri zincati che, grazie ad un'azione mirata verso i più grandi utilizzatori qualificati del settore auto e sostenuta dalle basi logistiche implementate nell'anno precedente, ha portato a un aumento dei vo-

lumi del 12% e dei margini del 7,1%.

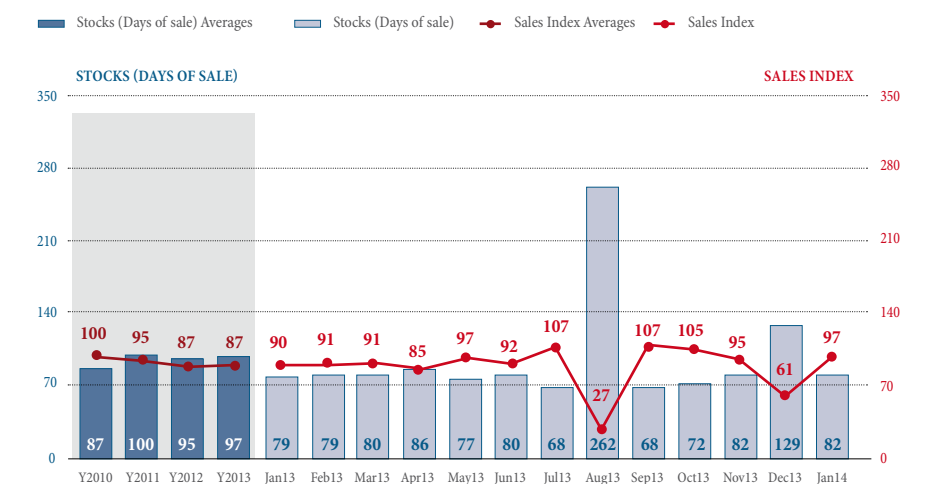
Grazie alla sua strategica posizione logistica e alla sua capacità produttiva, il centro servizi di Marcegaglia Poland sta diventando uno dei principali riferimenti del settore per i grandi utilizzatori dell'elettrodomestico dislocati nell'Europa dell'Est.

Sheets

The year 2013 was characterized by a general decline in volumes, both at EU28 level (-2.7%), and much more heavily on the domestic market, with a sharp decline of 16.5%. This, in a framework of general reduction of marginality and lack of liquidity of many operators. The sheet division developed its manufacturing and commercial policy to safeguard margins.

The proven reliability of Marcegaglia service centres, the quality of the products, the expansion of the product range both in terms of quality and range, allowed, in spite of a 8% reduction in volumes, a unit mark-up recovery of 17% compared to 2012.

SALES OF STRIP MILL PRODUCTS (ASSOFERMET FLAT SSC MEMBERS) - VENDITE TOTALI NASTRI (CENTRI SERVIZIO ASSOFERMET)



Source: Assofermet, Eurometal

Lamiere spianate

Il 2013 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei volumi, sia in Europa (-2,7%) e sia, ben più pesante, nel mercato interno, che ha registrato un forte calo del 16,5%. Ciò, in un quadro di generale riduzione delle marginalità e carenza di liquidità di molti operatori.

La divisione lamiere spianate ha instaurato una politica produttiva e commerciale a salvaguardia dei margini. La consolidata affidabilità dei centri servizio, la qualità dei prodotti, l'ampliamento della gamma produttiva sia in termini di qualità sia di formati, hanno permesso, a fronte di una riduzione dell'8% nei volumi, un recupero del mark up unitario del 17% rispetto al 2012.

sizing in the domestic market.

On the other hand, the division increased its presence on foreign markets, closing the year with positive balance (+1%) of the quantities shipped.

The San Giorgio di Nogaro mill capacity was fully saturated, while a 3% decrease was exclusively due extraordinary maintenance carried out on the reheating furnace.

The high technical level reached and a widespread distribution have favoured a reshaping of the division, which is continuing into 2014 in the selection of products and markets with higher added value, such as the marine sector and boiler pressure plates, mostly for export.

Heavy plates

Due to the economy trend, the year 2013 has recorded in Europe a general decrease in volumes produced (-10.8%) and of deliveries (-9.5%).

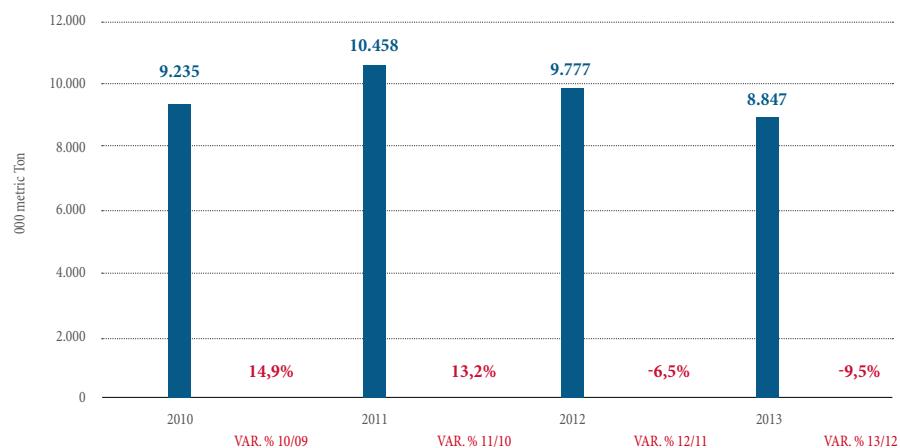
The heavy plate division focused its attention to financial strength of the customer portfolio, which imposed a down-

Lamiere da treno

La congiuntura settoriale nel 2013 ha fatto registrare in Europa un calo del 10,8% nei volumi prodotti e -9,5 in quelli consegnati.

La divisione lamiere da treno ha rivolto la massima attenzione alla solidità finanziaria del parco clienti, che ha imposto un ridimensionamento del mercato domestico.

MARCEGAGLIA, HEAVY PLATES EU DELIVERIES - LAMIERE DA TRENO MARCEGAGLIA, VOLUMI SPEDITI UE



* 2014 as % of 2007

Per contro, l'aumento della sua presenza sui mercati esteri ha permesso di chiudere l'anno con un saldo positivo del +1% delle quantità consegnate.

La capacità produttiva degli impianti di San Giorgio di Nogaro è stata pienamente saturata ed è risultata inferiore del 3% solo per la manutenzione straordinaria realizzata sul forno di riscaldamento.

La qualità tecnica raggiunta e la capillare distribuzione hanno favorito il riposizionamento della divisione, che sta proseguendo nel 2014 la selezione di prodotti e mercati a maggior valore aggiunto, quali l'acciaio navale e quello per caldareria, in particolare all'estero.

Pre-painted products

In the face of a negative performance on all European markets that recorded a total volumes decline of 5% and of 3.5% if we exclude non-EU exports, in

2013 Marcegaglia pre-painted products achieved an increase of 29% compared to the previous year.

The implementation of new finishing equipment, plus engineering optimizations of existing lines, have given way to stronger commercial actions towards an increased vertical product integration, with the acquisition of new market shares in higher value added industrial sectors.

A 43% share of products was distributed on the domestic market, while 57% reached other Eurozone countries.

The mark-up profitability per unit also increased by 3.8% compared to 2012, supported by a mix of production cycles, special finishes and service.

Prodotti preverniciati

A fronte dell'andamento negativo che ha caratterizzato tutti i mercati europei, che

hanno fatto registrare cali del 5% nei volumi totali e del 3,5% di quelli interni, escluse le esportazioni extraeuropee, la divisione preverniciato ha invece realizzato nel 2013 una importante crescita di volumi superiore del 29% rispetto a quelli dell'anno precedente.

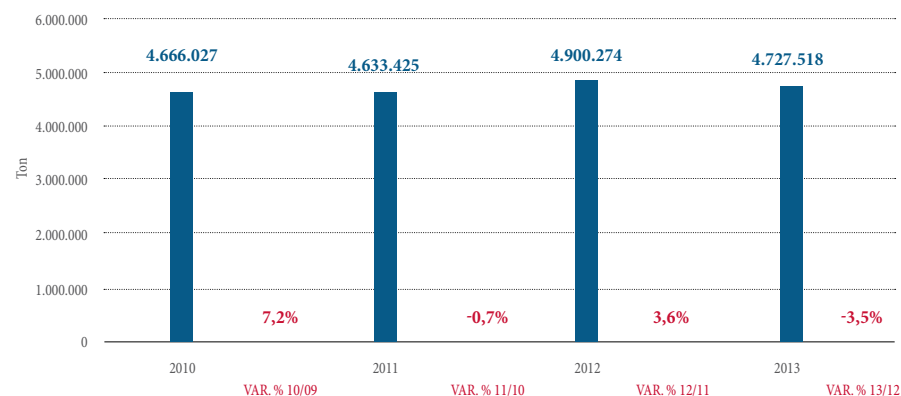
L'implementazione degli impianti di finitura e le ottimizzazioni ingegneristiche su quelli esistenti hanno dato il via a ulteriori azioni commerciali verso un'aumentata verticalizzazione di prodotto, favorendo l'acquisizione di nuove quote di mercato nei settori industriali a maggior valore aggiunto.

La distribuzione dei prodotti si è sviluppata per il 43% sul mercato interno e per il restante 57% sui mercati dell'Eurozona.

Anche la redditività (mark-up unitario) è aumentata del 3,8% rispetto al 2012 sostenuta dal mix dei cicli produttivi, dalle finiture particolari e dal servizio.

PRE-PAINTED PRODUCTS, ECCA MEMBERS SHIPMENT - PRODOTTI PREVERNICIATI, VOLUMI SPEDITI MEMBRI ECCA

Difference (%) y-o-y





TUBES

In 2013 the European production of welded tube markets up to an external diameter of 406 mm has recorded a volume of 6,528 thousand tonnes with a decrease of 4.3% compared to 2012.

Apparent consumption reached 7,015 thousand tonnes with a 3.4% loss.

The macroeconomic scenario of the sector at European level did not show any sign of recovery.

Low domestic consumption levels and a lack of significant investment in infrastructure projects have characterized the entire year, with a stagnant demand combined with a physiological overcapacity that have depressed prices and margins.

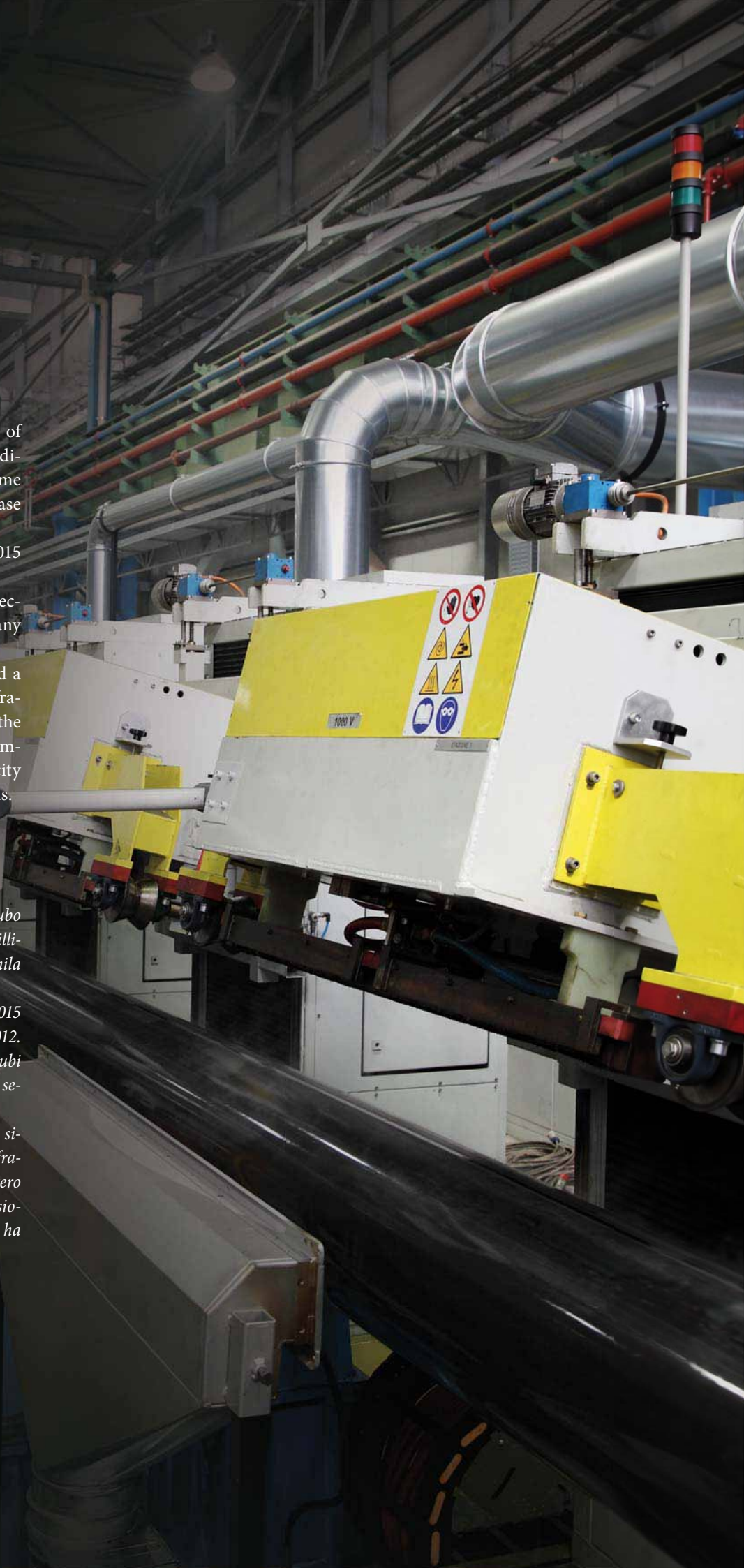
TUBI

La produzione europea nei mercati del tubo saldato fino al diametro esterno di 406 millimetri si è attestata su un volume di 6.528 mila tonnellate con una diminuzione del 4,3%.

Il consumo apparente ha raggiunto le 7.015 mila tonnellate, con un -3,4% rispetto al 2012.

Lo scenario macroeconomico del settore tubi non ha mostrato a livello europeo alcun segnale di ripresa.

I bassi consumi interni e la mancanza di significativi progetti di investimento in infrastrutture hanno reso stagnante per l'intero anno la domanda accompagnata da un fisiologico eccesso di capacità produttiva che ha soffocato prezzi e margini.



Nonetheless Marcegaglia confirmed again its leading position with a 20% share of domestic and European markets.

The result has been achieved thanks to the growing contribution of the Polish and British production sites, the continuous increase of quality and service levels, and a stronger presence into industrial segments that were not affected by relocation processes relocation or by higher import quotas.

At the same time Marcegaglia has implemented a new commercial organization, aimed to provide specific support to the end-user sectors, together with a specialised set of technical functions to support product development and the supply chain.

The continuous technological revamping of production lines was carried forward throughout different sites, with the relocation of the most efficient tube mills from Pozzolo Formigaro to Gazoldo degli Ippoliti.

These activities are generating efficiency and logistics improvements reverberating through the entire production system of welded tubes out of cold-rolled coils.

Investments related to welded tubes out of hot-rolled coils have been completed within the Casalmaggiore plant.

The 16" tube welding line has reached its full capacity, together with finishing and cutting lines.

The Kluczbork plant of Marcegaglia Poland confirmed its improvements in welded tube production out of cold and hot rolled coils, and stands out today as one of the leading player of its domestic market.

The UK plant of Dudley recorded an increase in demand, especially with the just-in-time formula, and an increase in volumes of 2%.

Marcegaglia do Brasil has well performed, with the Garuva plant increasing by 20.4% its output of welded tubes. Marcegaglia China completed a reorganization process started in 2012.

Although not yet at break-even, product specification is qualified to meet the highest technological requirements in segments such as precision mechanics and automotive, both on the domestic market and on the USA, Japan, Australia, India and Southeast Asia markets. Those segments, promising over the medium term, involve more challenging time schedules and access barriers than the commodity market.

Sales volumes of Marcegaglia China have more than doubled during 2013 and a further doubling in 2014 is expected.

Ciò nonostante Marcegaglia ha confermato la sua posizione di leadership con il 20% sui mercati nazionale ed europeo.

Il risultato è da attribuire al crescente contributo delle sedi polacche e inglesi, alle politiche introdotte per l'aumento della qualità, del livello di servizio e per l'orientamento verso quei segmenti premianti che non risentono dei processi di delocalizzazione o dell'ingresso di prodotti di importazione.

Parallelamente, è stata realizzata una nuova organizzazione commerciale mirante a fornire un supporto specifico ai settori utilizzatori, affiancata da una serie di idonee funzioni a supporto per lo sviluppo di prodotto e la supply chain.

Da un punto di vista industriale è proseguito il continuo aggiornamento tecnologico delle linee di produzione nelle diverse sedi e il trasferimento delle linee più efficienti di Pozzolo Formigaro a Gazoldo degli Ippoliti. Tali attività stanno generando miglioramenti in termini di efficienza e di logistica per l'intero sistema produttivo dei tubi a freddo.

A Casalmaggiore sono stati completati gli investimenti dedicati alle linee del tubo a caldo con la messa a regime della linea 16" e delle linee di finitura e taglio.

All'estero, lo stabilimento polacco di Kluczbork ha confermato i progressi sia nella produzione di tubi a freddo sia di quelli a caldo, che lo pone oggi quale uno dei leader del suo mercato domestico.

Marcegaglia UK ha registrato un incremento nella domanda (soprattutto del "pronto") e un aumento dei volumi del 2% nello stabilimento di Dudley.

La sede di Garuva (Marcegaglia do Brasil) ha ben performato con un aumento del 20,4% dello spedito di tubi.

Marcegaglia China ha completato la riorganizzazione iniziata nel 2012. Sebbene non ancora a break-even, la qualità dei prodotti è destinata a soddisfare i requisiti tecnologici



APPARENT CONSUMPTION OF SMALL WELDED TUBES BY YEAR - TOTAL EU 27
CONSUMO APPARENTE TUBI SALDATI PICCOLI DIAMETRI - TOTALE UE 27

000 tonnes

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	% 13/12
Production	8.589	6.064	7.013	7.183	6.859	6.528	-4,3
- total Exports to 3rd	-846	-687	-632	-701	-832	-721	-9,4
= Domestic Supply	7.742	5.377	6.381	6.482	6.027	5.806	-3,6
+ total Imports from 3rd	2.042	902	1.160	1.526	1.303	1.210	-2,6
= Apparent Consumption	9.784	6.279	7.541	8.008	7.330	7.016	-3,4

più elevati nei segmenti della meccanica di precisione e dell'automotive, sia sul mercato interno sia negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia, in India e nel Sud Est Asiatico. Tali segmenti, promettenti nel medio termine, hanno tempi e difficoltà di accesso più sfidanti rispetto alle commodities.

I volumi di vendita di Marcegaglia China sono più che raddoppiati nel 2013 e ci si attende un ulteriore raddoppio nel 2014.

Cold-drawn tubes

The cold-drawn tube recorded an increase in production volumes in 2013, with a performance production and sales that grew by 16% in volumes.

The year was marked by uncertain demand levels and with a relatively short lead-time for the product type.

This resulted in a higher effort in terms of flexibility from the whole production structure. The trend in prices showed a certain stability with a slight decline in the summer months.

Sales volumes on high technological content and added value products generally increased: tubes for hydraulic cylinders, tubes H8 skived and roller burnished in particular.

Finished tubes for telescopic cylinders remained at steady levels, while the demand for mechanical and automotive grew again in the second half.

The presence in European markets was generally strengthened, particularly in France and the United Kingdom.

The decline on the German market is due primarily to internal tensions in the automotive sector, while in Brazil a reduced demand combined with a strong local competition.

It is worth noting a remarkable growth on the Italian market, which has recorded the best result ever.

Tubi trafilati

Nel 2013 la divisione tubi trafilati ha segnato un aumento dei volumi con una performance produttiva e commerciale che è cresciuta del 16%.

L'anno è stato caratterizzato da una doman-

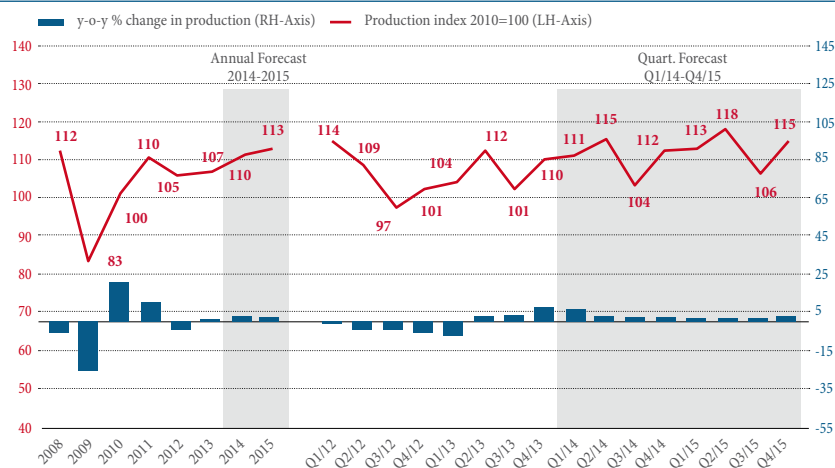
da incerta, con un lead time relativamente corto per la tipologia dei prodotti che ha comportato un grande sforzo in termini di flessibilità da parte di tutta la struttura produttiva. L'andamento dei prezzi mostra una certa stabilità, con una leggera flessione nei mesi estivi.

I volumi di vendita dei prodotti di maggior contenuto tecnologico e valore aggiunto quali i tubi per i cilindri idraulici, i tubi finiti H8 pelorullati, sono cresciuti. Mentre i tubi per cilindri telescopici sono rimasti stabili.

La richiesta di tubo meccanico e di quello per automotive è ripresa nel secondo semestre.

La presenza sui mercati europei si è complessivamente rafforzata. In particolare si sono consolidati i mercati francese e quello inglese. Il calo del mercato tedesco è da ricondurre soprattutto alle tensioni intrinseche al settore automotive e quello del mercato brasiliano è stato caratterizzato da una domanda ridotta e da una forte concorrenza locale. Per quanto riguarda il mercato italiano, la crescita ha registrato il miglior risultato di sempre.

EU AUTOMOTIVE PRODUCTION - PRODUZIONE AUTOMOTIVE UE



Source: Eurofer, April 2014

COLD-DRAWN BARS

The cold-drawn bar division has closed the year with a 1.8% increase in shipped volumes compared to 2012, in spite of a 0.1% decrease in European consumption. European production marked a reduction in volumes equal to 0.4% compared to 2012. Markets at European level showed a positive trend during the first quarter followed by an erosion phase, both in volume and in value added, up to the last quarter when there has been a slight up-turn in volumes and prices.

Sales activity has been particularly focusing on end-users, to increase market shares for products with higher technological content and margins.

Good results were achieved on the European markets through the branches dedicated to trade and distribution.

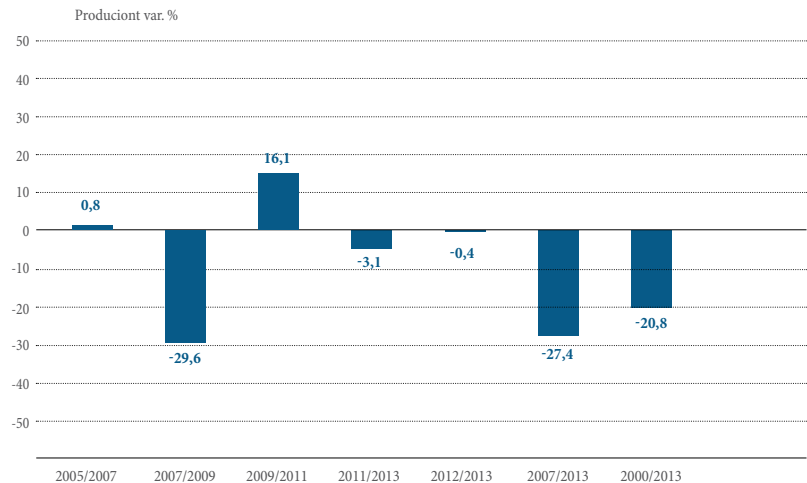
TRAFILATI

La divisione trafilati ha chiuso l'anno con un aumento dei volumi consegnati pari all'1,8% rispetto al 2012, contro una diminuzione dello 0,1% dei consumi europei.

La produzione europea ha segnato una riduzione dei volumi pari allo 0,4% rispetto al 2012. I mercati, anche a livello europeo, hanno mostrato un andamento positivo durante il primo trimestre seguito da una fase di erosione, sia nei volumi sia nel valore aggiunto, fino all'inversione di tendenza nell'ultimo quadrimestre quando si è registrata una leggera ripresa dei volumi e dei prezzi.

L'attività commerciale si è sviluppata nel settore degli utilizzi finali puntando ai prodotti con maggior contenuto tecnologico e di margini, conseguendo buoni risultati a livello europeo attraverso i segmenti del commercio e della distribuzione.

COLD DRAWING SECTOR UE28 - SETTORE TRAFILATURA A FREDDO UE28



Source: Eurostat



STAINLESS STEEL

The year 2013 was another year of strong growth for stainless steel worldwide, as 2012 had been. Production recorded an increase of 8%, for a total of about 40 million tonnes of crude steel. Once again the lion's share belonged to China, with a production that reached 20 million tonnes, while Europe continued along a declining trend (-4%).

Stainless production in Asia represents now 75% of world production, with China reaching 50% while continuing a policy of new investments to increase production capacities. Such a strategy will lead China to achieve in the coming years a production level of 25 million tonnes per year.

INOX

Dopo il 2012, anche il 2013 è stato per l'acciaio inossidabile un anno di forte crescita a livello mondiale. La produzione ha registrato un incremento pari all'8%, per un totale di circa 40 milioni di tonnellate di acciaio grezzo. Ancora una volta la parte del leone è spettata alla Cina, con una produzione che ha sfiorato i 20 milioni di tonnellate, mentre va sottolineato per l'ennesima volta il calo produttivo dell'Europa con un -4%.

La quantità di acciaio inossidabile prodotta in Asia rappresenta il 75% della produzione mondiale, con la Cina che arriva a produrne il 50% e prosegue la sua politica di nuovi investimenti per aumentare ulteriormente le proprie capacità produttive. Strategia che porterà la Cina a raggiungere nei prossimi anni una produzione pari a 25 milioni di tonnellate annue.

Europe has seen the reduction in production capacity following the restructuring plan of Outokumpu with the closure of steelworks in Krefeld in late 2013 and Bochum by 2016.

Also at the end of 2013, unexpectedly, the steelworks in Terni, after the pronouncement of the EU antitrust, came back to the ThyssenKrupp Materials ownership, after its sale was completed a few months before.

In Italy, production of stainless steel flats was equal to 1.7 million tonnes, down 6.7% on the previous year while the apparent consumption, 1.1 million tonnes, was up 1.7%.

The price of stainless steel was heavily conditioned by nickel prices, which in the months of the mid-year had marked a sharp decrease.

The first few months of 2013 were characterized by an apparent demand below the levels of the real consumption, with a continued reduction of stocks. The same phenomenon came back by the end of the year, bringing the level of stocks in the European market at its minimum in recent years.

Within this scenario, the stainless steel division continued to develop a strong growth trend, which resulted in 2013 up 10%, making the most also of the new capacity installed for the production of flat steel, where the increase reached 30%.

Marcegaglia confirmed its world leadership in the production of stainless steel tubes, with a volume that exceeded 200 thousand tonnes, twice as much as its main competitors. The Italian production, but also the growth of production in Russia and productive stability in Brazil and the United States, have contributed to these results.

In Italy, the highest productive effort was concentrated in the production of laser welded tubes, continuing to invest in technological research and development dedicated to specialized productions such as heat exchanger tubes and tubes for the food and beverage industry. The two main factors characterizing the markets at the end of 2013 - low volume of stocks and low quotations of nickel - should also provide good opportunities for further growth in 2014, both in volumes and margins.

L'Europa ha visto invece la riduzione della capacità produttiva in seguito al piano di ristrutturazione della Outokumpu con la chiusura dell'acciaieria di Krefeld alla fine del 2013 e di quella di Bochum prevista entro il 2016. Inoltre alla fine del 2013, l'acciaieria di Terni è inaspettatamente tornata, per ragioni di antitrust europeo, di proprietà di ThyssenKrupp Materials che gliel'aveva ceduta pochi mesi prima.

La produzione in Italia di acciai inossidabili piani a caldo è stata pari a 1,7 milioni di tonnellate, in flessione del 6,7% sull'anno precedente, mentre il consumo apparente di 1,1 milioni di tonnellate è risultato in aumento dell'1,7%.

Il prezzo dell'acciaio inox è stato fortemente condizionato dalle quotazioni del nickel, che nei mesi centrali dell'anno avevano segnato una forte diminuzione.

I primi mesi del 2013 sono stati caratterizzati da una domanda apparente inferiore a quella reale, con una continua riduzione degli stock. Il fenomeno si è poi ripresentato nella parte finale dell'anno, portando il livello dei magazzini nel mercato europeo ai livelli minimi degli ultimi anni.

All'interno di questo scenario, la divisione inox ha continuato a sviluppare una forte

ITALY STAINLESS STEEL FLATS, Apparent Consumption
ITALIA, ACCIAI INOSSIDABILI LAMINATI PIANI, Consumo Apparente



Source: Elaborazioni su dati Federacciai e ISTAT



crescita, che è risultata nel 2013 in aumento del 10%, sfruttando al massimo anche le nuove capacità produttive installate nel comparto dei prodotti piani, settore dove l'incremento è stato pari al 30%.

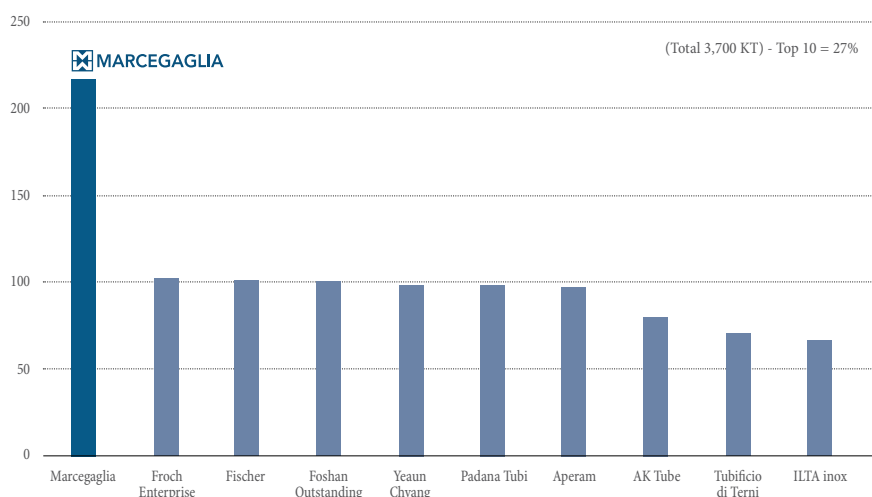
Marcegaglia ha confermato la sua leadership mondiale nella produzione di tubi saldati in acciaio inossidabile, con un volume che ha superato le 200 mila tonnellate, pari al doppio rispetto ai principali competitors.

A questi risultati hanno contribuito in modo particolare la produzione italiana, ma anche la crescita della produzione in Russia e la stabilità produttiva negli stabilimenti di Brasile e Stati Uniti.

Un grande sforzo produttivo è stato concentrato in Italia nella produzione di tubi laser, dove sono proseguiti gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico delle produzioni specialistiche, quali quelle dei tubi scambiatori di calore e quelle dei tubi impiegati nel settore alimentare.

I bassi volumi di stock e le quotazioni contenute del nichel che hanno caratterizzato i mercati alla fine del 2013 dovrebbero favorire un'ulteriore crescita nel 2014 dei volumi e dei margini.

WORLD MANUFACTURERS OF WELDED TUBE & PIPE 2013 - PRODUTTORI MONDIALI TUBI SALDATI ACCIAIO INOX, 2013

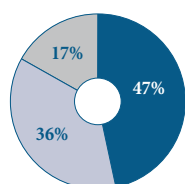


Source: SMR

COMMODITIZATION - GLOBAL STAINLESS STEEL PRODUCTS 2013 - PRODUZIONE GLOBALE PRODOTTI IN ACCIAIO INOSSIDABILE 2013 - TRASFORMAZIONE

Commodities Value Products High Value Products

LONG PRODUCTS +6%



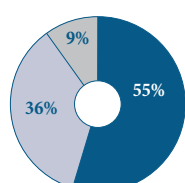
LONG PRODUCTS

Total World	6.560
Share	18%

ALL PRODUCTS

Crude steel	40.785
Yield	87%
Total World	35.550

FLAT PRODUCTS +9%



FLAT PRODUCTS

Total World	29.990
Share	82%

SEMIS¹

Total World	1.950
Share	30%

ROLLED BARS

Total World	2.545
Share	39%

WIRE ROD

Total World	2.065
Share	31%

CR FLAT *

Total World	23.085
Share	80%

HR FLAT

Total World	5.905
Share	20%

13 Cr OCTG Tube

Total World	180
-------------	-----

SEAMLESS TUBE **

Total World	490
-------------	-----

FORGED PRODUCTS

Total World	775
-------------	-----

PROFILES

Total World	155
-------------	-----

PEELED BARS

Total World	1.599
-------------	-------

CF BARS

Total World	1.200
-------------	-------

WIRE

Total World	1.125
-------------	-------

PRECISION STRIPS

Total World	655
-------------	-----

CR STRIPS

Total World	3.920
-------------	-------

CR SHEET

Total World	18.395
-------------	--------

HRC ***

Total World	3.190
-------------	-------

DECOILED SHEET

Total World	1.195
-------------	-------

PMP ****

Total World	1.520
-------------	-------

WELDED TUBE & PIPE

Total World	3.700
-------------	-------

* Incl. non-Industrial CrMn steels / ** excl. 13 Cr OCTG / *** excl. CRR to reporting companies / **** incl. "rolled slab" / 1 Incl. Sub-standard products in Tube & Pipe in China

Source: SMR

The Marcegaglia plant in Vladimir (Russian Federation) recorded a 40% increase over the previous year in the total volumes sold (+15% for tubing, +45% for flat products).

The market there suffered from a progressive reduction in prices, especially in the second half of the year.

Production increased by 58%, the range was expanded in size and qualities and new customers were acquired in qualified sectors such as automotive.

The Munhall plant of Marcegaglia USA went through a difficult 2013 with a deep restructuring process completed in early 2014. With a new management team, the order backlog increased substantially during the last quarter of 2013 and positive results are expected for 2014.

Stainless steel at Marcegaglia do Brasil suffered from the drop in demand in its market, with a general decrease in volumes offset by ferritic steels used in the automotive sector, which recorded a +3.9% increase.

La sede russa di Vladimir ha fatto registrare un aumento rispetto all'anno precedente del 40% sul volume totale di prodotti venduti (+15% sulle quantità di tubi e +45% sulle quantità di prodotti piani).

Il mercato ha sofferto di una progressiva riduzione dei prezzi, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

La produzione è aumentata del 58%, si è ampliata la gamma dimensionale e qualitativa e sono stati acquisiti nuovi clienti in settori qualificati quali quello dell'automotive.

Per la sede Marcegaglia USA di Munhall il 2013 è stato un anno negativo, nel corso del quale si è realizzata una profonda ristrutturazione aziendale completata nei primi mesi del 2014. Rinnovato il management team, già nell'ultimo trimestre 2013 il portafoglio ordini ha registrato un incremento sostanziale e ci si attende un risultato positivo per il 2014.

Marcegaglia do Brasil ha risentito della contrazione della domanda del suo mercato con una diminuzione in generale dei volumi controbilanciata dall'aumento degli acciai ferritici utilizzati nel settore automotive, che hanno registrato un +3,9%.

Distribution

The business carried out by Eta and Trisider showed a marked improvement in 2013, with the resumption of demand and with a good defense of marginality. Both the sales and production areas were strengthened.

Deliveries grew respectively 10% and 5% compared to the previous year, with most increases concentrated on tubes from cold rolled strip, galvanized tubes and stainless steel tubes.

Finishing activities and service levels allowed to offer quality products and a wide range of commercial offer, to meet the demands of a selected clientele operating in attractive niche markets.

Distribuzione

Le attività relative alla distribuzione espletate da Eta e Trisider hanno registrato un netto miglioramento nel 2013 con la ripresa della domanda e con una buona difesa delle marginalità. I reparti commerciali che quelli produttivi sono stati rafforzati.

I volumi consegnati sono risultati superiori rispettivamente per il 10% e il 5% rispetto all'anno precedente, con un aumento delle consegne di tubo da nastro laminato a freddo, zincato e in acciaio inossidabile.

Le attività di finitura e il servizio hanno permesso di offrire prodotti di pregio e implementare l'offerta commerciale per soddisfare le richieste di una clientela selezionata operante in interessanti nicchie di mercato.



BUILDING

In the current economic background, construction investment fell 30% in Italy between 2008 and 2013 and, apart from the renewal of stocks for housing, the only sector that has seen increases in production levels, the loss has reached 43.6%.

The Istat index of production in the construction sector records for 2013 a further decline of 11,2% in comparison with the same period of the previous year (-13,9% in 2012 on an annual basis).

BUILDING

Gli investimenti in costruzioni sono diminuiti in Italia del 30% tra il 2008 ed il 2013 e, se si esclude la riqualificazione dello stock abitativo, unico comparto che ha registrato aumenti dei livelli produttivi, la perdita del settore raggiunge il 43,6%.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni registra, nel 2013, un'ulteriore flessione dell'11,2% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (-13,9% nel 2012 su base annua).

INVESTMENTS IN CONSTRUCTION NOT INCLUDING OWNERSHIP TRANSFER COSTS - ITALY
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI AL NETTO DEI COSTI PER TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ - ITALIA

	2013 (*) Million Euro	2008	2009	2010	2011 (*)	2012 (*)	2013 (*)	2014 (*)
	Variation % in quantity	Variazioni % in quantità						
Constructions Costruzioni	128.746	-2,4%	-8,6%	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-6,9%	-2,5%
Residential Abitazioni	70.321	-0,4%	-8,1%	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-5,0%	-0,8%
- new (*) nuove	21.946	-3,7%	-18,7%	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-18,4%	-9,2%
- extraordinary maintenance (*) manutenzione straordinaria	48.375	3,5%	3,1%	4,8%	0,6%	0,8%	2,6%	3,0%
Non-Residential Non Residenziali	58.425	-4,4%	-9,1%	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-9,2%	-4,6%
- private (*) private	35.239	-2,2%	-10,7%	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-9,1%	-4,3%
- public (*) pubbliche	23.186	-7,2%	-7,0%	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-5,1%

(*) ANCE estimates

Source: ANCE based on Istat data

ANCE estimates for 2013 a further decline of 6.9% in real terms in construction investment.

The fall in production levels has involved all sectors: construction of new homes in 2013 lost 18.4%; private non-residential construction marks a decrease of 9.1%; public works, for which a fall of 9.3% is estimated. Only the segment of redevelopment of residential property shows an increase in the production levels of +2.6% in comparison with the previous year.

Forecasts of demand for investment in construction also in the euro area are still pessimistic: the decline in the period 2007-2012 is expected to continue even in the 2013-2014 period, with a further 1.4% compared to 2012. the most significant reduction is expected in the 2013-2014 period for investment in non-residential buildings and public works, with 1.7%, while the decline in the residential sector should be around 1%. As many as 8 eurozone countries have negative forecasts for both sectors (Belgium, Spain, France, Italy, Cyprus, the Netherlands, Portugal and Slovenia), while 5 countries (Germany, Greece, Luxembourg, Austria

and Slovakia) are expected to increase in both components.

The year 2014 should be, for most eurozone countries (13 out of 17, with the exception of Spain, Italy, Cyprus and Slovenia), the turning point out of the current downward trend in construction investment.

ANCE ha stimato per il 2013 un'ulteriore flessione del 6,9% in termini reali degli investimenti in costruzioni.

La caduta dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i comparti.

La produzione di nuove abitazioni nel 2013 ha perso il 18,4%. L'edilizia non residenziale privata ha segnato una riduzione del 9,1%.

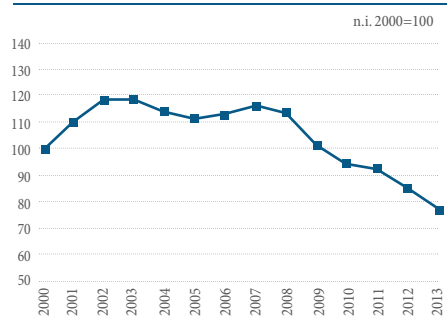
I lavori pubblici sono diminuiti del 9,3%. Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali è aumentato del 2,6% nel confronto con l'anno precedente.

Le previsioni della domanda per investimenti in costruzioni anche nell'area dell'euro restano ancora improntate al pessimismo: il calo registrato nel periodo 2007-2012 dovrebbe protrarsi anche nel 2014, con un ulteriore -1,4% rispetto al 2012.

La diminuzione più consistente nel biennio 2013-2014 riguarderà gli investimenti in fabbricati non residenziali e le opere pubbliche, con -1,7%. Mentre la flessione del comparto abitativo si dovrebbe aggirare intorno all'1%. Ben 8 paesi dell'area euro (Belgio, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Olanda, Portogallo e Slovenia) presentano previsioni negative per entrambi i comparti, mentre 5 paesi (Germania, Grecia, Lussemburgo, Austria e Slovacchia) dovrebbero registrare incrementi in entrambe le componenti.

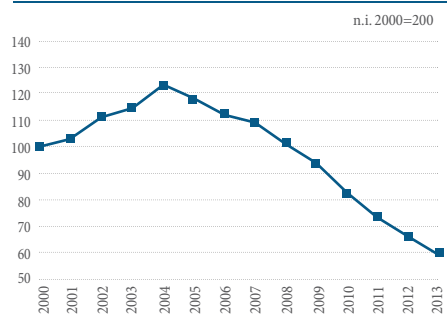
Il 2014 per gli investimenti in costruzioni dovrebbe essere, per molti paesi dell'area dell'euro (13 su 17, con l'eccezione di Spagna, Italia, Cipro e Slovenia), l'anno di svolta dall'attuale tendenza negativa.

INVESTMENTS IN NON RESID. PRIVATE CONSTRUCTIONS
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI PRIVATE



Source: Ance

INVESTMENTS IN NON RESID. PUBLIC CONSTRUCTIONS
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI PUBBLICHE



Source: Ance

Metal building envelope

The metal building envelope division was also severely affected in 2013 by the crisis in the construction sector and in the Italian and European economy in general, with a reduction of shipments (-14%) over the previous year.

The business in foreign markets recorded an increase of 8% in volumes. Sales in the North African and Balkan areas have significantly and positively influenced the final result.

The division has launched a project, that will be developed in 2014, for the consolidation of industrial activities in the Pozzolo Formigaro plant, allowing to achieve higher levels of production efficiency in an increasingly competitive and complex environment.

Panels for sectional doors achieved 77% of revenues from exports and 23% on the domestic market, confirming the volumes of the previous year.

From late November 2013, sectional door panels were consolidated into the sales division, strengthening the commercial network - already active in 20 countries - and expanding its development. The first months of 2014 show an increase in shipped volumes by 26% compared to 2013.

The performance of Marcegaglia Poland registered an increase in volumes, +23% over the previous year.

Marcegaglia Romania (Timisoara plant) also closed the year with an increase (+7.8% compared to 2012) with a relevant share of exports.



Tamponamento metallico

Anche la divisione tamponamento metallico di Marcegaglia ha fortemente risentito nel 2013 dell'imperversare della crisi del settore dell'edilizia e dell'economia italiana ed europea in generale, con la riduzione delle spedizioni del 14% rispetto all'anno precedente. L'attività commerciale sui mercati esteri registra un progresso dell'8% dei volumi. Le vendite nelle aree nordafricane e balcaniche hanno significativamente e positivamente influenzato il risultato finale.

La divisione ha avviato il progetto, che si svilupperà nel 2014, di consolidamento delle attività industriali nello stabilimento di Pozzolo Formigaro, permettendo di raggiungere livelli di efficienza produttiva in un mercato sempre più competitivo e complesso.

Il pannello per portone sezionale ha realizzato il 77% del suo fatturato all'estero e nel mercato interno il restante 23%, confermando i volumi dell'anno precedente.

A fine novembre 2013, è stato avviato anche il processo di consolidamento commerciale

del pannello portone nella divisione tamponamento, aumentandone così il network commerciale, già attivo in 20 Paesi, e ampliandone lo sviluppo. I primi mesi del 2014 hanno evidenziato un aumento dei volumi spediti del 26% rispetto all'anno 2013.

Anche la divisione di Marcegaglia Poland ha incrementato i volumi con un risultato superiore del 23% rispetto all'anno precedente. Marcegaglia Romania (stabilimento di Timisoara) ha chiuso l'anno con una crescita del 7,8% rispetto al 2012, con un significativo aumento delle esportazioni.

Construction equipment

During 2013, the construction sector in Italy and Europe has registered - for the sixth consecutive year - a decline in production since the crisis of 2008.

Despite this negative factor, the construction equipment division has seen an increase in shipped products of approximately 10% over the previous year, strengthening the export share with new

customers in developing markets such as Brazil, Poland and Central Africa, while consolidating its position in Qatar.

The Italian market, inflated by the sale of used material also from the bankruptcy of a number of construction companies, has suggested a policy of selling the material normally for rent that, by safeguarding product profitability, has allowed the optimization of working capital.

The development prospects of the division are aimed to focus more and more on industrial development countries where the importance and size of construction projects and infrastructure allow a better competitive environment to offer our global solutions.

Cantieristica edile

Nel corso del 2013 Il settore delle costruzioni in Italia e in Europa ha registrato per il sesto anno consecutivo un calo produttivo dall'inizio della crisi del 2008.

Nonostante questo fattore negativo la divisione cantieristica ha visto un incremento delle proprie spedizioni del 10% rispetto all'anno precedente, rafforzando principalmente la quota di vendite estere grazie all'acquisizione di clienti in mercati in via di sviluppo (Brasile, Polonia e Africa centrale) e consolidando la posizione in Qatar.

Il mercato italiano, inflazionato dalla vendita di materiale usato anche proveniente dal fallimento di numerose imprese costruttrici, ha suggerito una politica di vendita di materiale da noleggio che, salvaguardando le marginalità di prodotto, ha permesso un'ottimizzazione del capitale circolante.

Le prospettive di sviluppo della divisione sono sempre più orientate commercialmente a quei paesi e aree di sviluppo industriale dove

l'importanza e la dimensione dei progetti di costruzioni e infrastrutture ci permettono di competere e offrire le nostre soluzioni globali.

Storage systems

The uncertainty of the situation in the country has contributed to the slowdown in industrial investment in Italy, with a heavy negative impact on the entire sector.

The storage systems division has recorded a decline of 2.8% of global sales with a decrease in sales of industrial shelving of 12.9% on the domestic market and 10.5% on international markets.

Both market areas (domestic and international) showed positive results only in the segment of automated warehouses, with sales growing by 8.7% and 2.2% respectively.

The commercial presence, still mostly concentrated on the Italian market, will be directed increasingly to foreign markets. At the same time the divi-

sion industrial strategy will focus on the development of new design criteria, according to seismic codes, focusing on the use of high performance steel grades, while continuing a regular activity to update and increase product range performances.

Strategically, the focus will be to revise the role of the division from a manufacturer of goods to "System Integrator", supplier of engineering solutions, projects, and complete turnkey systems to meet the complex and diverse needs of target markets.

Magazzinaggio

L'incertezza della situazione economica ha contribuito al rallentamento degli investimenti industriali in Italia con pesanti ricadute negative su tutto il comparto.

La divisione magazzinaggio ha registrato un calo del 2,8% delle vendite globali a fronte di una flessione delle vendite di scaffalature industriali del 12,9% sul mercato nazionale e del 10,5% sul mercato internazionale.



I mercati, domestico e internazionale, hanno evidenziato risultati positivi solo nel segmento dei magazzini automatici, con incrementi dell'8,7% e 2,2% rispettivamente.

La presenza commerciale, ancora prevalente sul mercato italiano, sarà indirizzata sempre più ai mercati esteri.

Così come, a livello industriale, si focalizzerà in futuro nello sviluppo di nuovi criteri di progettazione, in funzione delle normative antisismiche, privilegiando l'utilizzo di acciai ad alte prestazioni. Continuerà la politica di aggiornamento e di aumento prestazionale della gamma dei prodotti.

A livello strategico l'obiettivo sarà quello di posizionare la divisione da produttrice di manufatti metallici a "System Integrator": a fornitore, cioè, di soluzioni di engineering, progetti ed impianti completi chiavi in mano, per soddisfare le complesse e articolate esigenze della domanda.

Guardrail

The international development of the division has essentially allowed to achieve budgeted volumes in 2013 and increase sales by 23% over the previous year.

The Italian market confirmed the figures of the previous year and represents a 79% share of the total turnover of the division.

On foreign markets, the focus has been on "turnkey" projects developed in Poland and Romania, while the first deliveries were made to Albania (those three countries totalled 70% of foreign sales). The expansion of the customer base and product range will allow the division to develop further contracts of considerable importance.

The constant updating of products has resulted during the year in the perfor-

mance of new crash tests for a value of over 800 thousand euro, an investment that allows Marcegaglia to offer a range of high-performance barriers targeted to different regulatory requirements of each country where they are installed.

2014 is confirming a domestic market share of 77% of the total turnover of the division, a further development of 11% of sales abroad, with a slight decrease in EU markets and a significant increase in new markets such as Albania, Kurdistan and South America.

Guardrail

Lo sviluppo internazionale della divisione ha sostanzialmente permesso di realizzare i volumi previsti a budget e realizzare nel 2013 un incremento delle vendite del 23% rispetto all'anno precedente.

Il mercato italiano conferma i numeri dell'anno precedente e rappresenta una quota

dal 79% del fatturato totale della divisione.

Sui mercati esteri ci si è concentrati sui progetti "chiavi in mano" eseguiti in Polonia, Romania, nonché sulle prime forniture in Albania (complessivamente pari al 70% del fatturato estero). L'ampliamento della clientela e della gamma dei prodotti permetterà di sviluppare futuri lavori di notevole importanza per la divisione.

L'aggiornamento costante dei prodotti ha portato anche quest'anno ad eseguire crash test per un valore di oltre 800 mila euro.

Investimento che permette di offrire una gamma di barriere altamente performanti e mirate alle differenti esigenze normative dei singoli paesi nei quali vengono installate.

Il 2014 sta confermando la quota del mercato interno con un 77% del fatturato totale della divisione, un ulteriore sviluppo dell'11% delle vendite all'estero (con una leggera diminuzione dei mercati della zona UE) ed un aumento significativo nei nuovi mercati, tra i quali quello albanese, del Kurdistan e del Sud America.



ENERGY

With regard to initiatives in the field of energy and environment, in 2013 the Appia Energy power station in Massafra (Taranto) returned to normal activity. The ETA plant in Cutro was affected by fuel supply issues that emerged in late 2012 and remained non-operational for over 4 months. The situation went back to normal during the second half of 2013.

The other ETA plant in Manfredonia (Foggia), powered by Refuse Derived Fuel (RDF), continued its process optimization phase using different types of RDFs, in order to proceed with testing activities scheduled for the first half of 2014.

The Eco Energia project in Modugno (Bari) is currently outsourced in the Appia Energy plant of Massafra, awaiting the decision of the State Council on the authorization process of the new site.

Assets pertaining to the COGEAM consortium, all certified ISO 14000 (environmental certification) and ISO 18000 (health and safety), are operating in the provinces of Lecce and Bari. The plant in Foggia is scheduled for start up in the second half of 2014. The RDF produced is employed within the Appia Energy plant in Massafra and the ETA plant in Manfredonia.

ENERGY

Per quanto riguarda le iniziative nel campo energia-ambiente, nel 2013 la centrale elettrica Appia Energy di Massafra (Taranto) è rientrata in un regime di normale esercizio. La centrale ETA di Cutro ha risentito delle problematiche di approvvigionamento com-



bustibile evidenziate alla fine del 2012, rimanendo non operativa per più di 4 mesi. La situazione si è normalizzata nella seconda metà del 2013.

La centrale ETA di Manfredonia (Foggia), alimentata a Combustibile Derivato dai Rifiuti, ha continuato la fase di ottimizzazione del processo, utilizzando diversi tipi di CDR, per prepararsi alle attività di collaudo da svolgersi nella prima metà del 2014.

L'iniziativa Eco Energia a Modugno (Bari) è attualmente delocalizzata presso la centrale Appia Energy di Massafra, in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato sul processo autorizzativo del nuovo sito.

Le attività facenti capo al consorzio COGEAM, tutte certificate ISO 14000 (certificazione ambientale) e ISO 18000 (certificazione sulla sicurezza sul lavoro), sono operative nelle province di Lecce e di Bari. Quella

di Foggia sarà avviata nella seconda metà del 2014. Il CDR prodotto viene valorizzato energeticamente nelle centrali Appia Energy a Massafra e ETA a Manfredonia.

HOME PRODUCTS

The year 2013 proved to be particularly difficult for the household appliance sector. European demand, fulfilled by productions from Poland and Turkey, as well as from Asian imports (especially from China) was weak, with an overall decline of 0.7% in the enlarged Europe. A slight but positive increase was registered in Eastern Europe, while Italy marked a further decline by more than 6% in the production of household appliances.

The sharp fall in revenues for IMAT in 2013 (-45.3%) is therefore attributable to the performance of the sector and to the end of the life cycle of products such as heat pump water heaters and dryers, now reduced to niche productions and smaller volumes.

The radical changes, part of them permanent, in the global business environment of the industry in Europe have forced IMAT to develop, in agreement with the trade unions, a two-year plan aimed to achieve a more balanced structure within the Italian company activities.

Eastern European markets have remained stable. The production of condensers at Marcegaglia Poland recorded a 1% increase over the previous year, confirming also the margins, reaffirming the level of competitiveness achieved. Condensers are distributed all over the world, from Europe to Africa to the Americas.

The sector of houseware and cleaning components was also affected by the

global negative trend, with a decrease in volumes for Oskar (-9%) and lower margins compared to the previous year. In Poland, however, where production reached full operation, the output more than doubled and is now distributed to new customers in Germany and England, a significant addition to the current customer base of Oskar.

Marcegaglia do Brasil was also affected by a decrease in local household appliance production and achieved lower volumes compared to 2012, with mixed results among its product lines.

HOME PRODUCTS

L'anno 2013 si è confermato particolarmente difficile per il settore degli elettrodomestici. La domanda europea, soddisfatta dalle produzioni polacca e turca nonché dalle importazioni asiatiche, soprattutto cinese, è risultata debole e complessivamente in calo dello 0,7% nell'Europa allargata. Un lieve ma positivo aumento nell'Europa orientale e un ulteriore calo in Italia di oltre il 6% di produzione di elettrodomestici.

La forte contrazione dei ricavi di IMAT nel 2013 (-45,3%) è dunque riconducibile all'andamento del settore e alla conclusione del ciclo di vita di prodotti, quali la pompa di calore per asciugatrici e scaldabagni, di cui sono rimaste in produzione gamme di nicchia con volumi di produzione ridotti.

IMAT ha definito, d'intesa con le rappresentanze sindacali, un piano biennale con l'obiettivo di raggiungere un maggiore equilibrio strutturale.

I mercati dell'Europa dell'est sono rimasti sostanzialmente stabili. La produzione di condensatori di Marcegaglia Poland ha registrato un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente confermando anche

la marginalità, a dimostrazione del livello di competitività raggiunta. I condensatori prodotti sono distribuiti in tutto il mondo, dall'Europa all'Africa, alle Americhe.

Anche il settore degli articoli per la casa ha risentito dell'andamento globale negativo, subendo una riduzione dei volumi di Oskar del 9% e una marginalità ridotta rispetto all'anno precedente.

In Polonia invece, dove è stato raggiunto il regime, la produzione è più che raddoppiata e viene distribuita a nuova clientela, anche in Germania e Inghilterra, senza aver intaccato il portafoglio clienti di Oskar.

Marcegaglia do Brasil ha risentito della diminuita produzione nazionale, con volumi variamente inferiori a quelli del 2012, a seconda delle linee di prodotto.

ENGINEERING

The year 2013 for Elet.Ca has been marked by a positive trend which recognizes the long tradition of quality and customer service.

Composite material products have confirmed their primary position in the composition of the budget.

A remarkable result was obtained through the strong partnership established with the R&D centre of Dupont in Geneva, with whom some products for ballistic protection have been developed. Participation to the Milipol exhibition in Paris has resulted in positive feedbacks for these products, positioned at the top of the range on international markets.

A growing interest in the market was expressed for the "Aurotac" slip ring series within the electromechanical sector; these products are adopted by leading manufacturers of the packaging industry in Europe and the world.

ENGINEERING

Per la società Elet.Ca il 2013 è stato segnato da un trend positivo che premia la lunga tradizione di qualità e di servizio alla clientela.

I prodotti del comparto materiali compositi hanno confermato la loro posizione primaria nella composizione del bilancio.

Rilevante il risultato ottenuto attraverso il forte rapporto di collaborazione instaurato con il centro R&D di Ginevra di Dupont con il quale sono stati sviluppati alcuni prodotti destinati alla protezione balistica.

La partecipazione al Milipol di Parigi ha dato riscontri positivi per questi prodotti che si posizionano al top di gamma dei mercati internazionali.

Continua a crescere l'interesse del mercato per le serie di collettori miniaturizzati "Aurotac", del comparto elettromeccanico, che vengono adottati dal settore packaging dai principali costruttori di impianti in Europa e nel mondo.

TOURISM

The performance of the market has been characterized, for the year 2013, by a negative trend, already emerged during the last three years. Marcegaglia Tourism has nevertheless succeeded to confirm the good results of 2012.

In 2013 the island of Albarella increased the result of the previous season by about 2% in the hotel-related activities.

Its customer base is composed mostly of foreign visitors, with a further decrease of Italian guests - a decline offset by an increase of Russian customers, together with the historical presence of guests from Italy, Germany, France, Austria, the Netherlands, Belgium and Czech Republic.

Real estate sales maintained their levels, despite the dominant trend of the Italian market.

Also in 2012 (as during the previous year), investments were mostly concentrated in the upgrade of accommodation facilities and other island infrastructures, to meet the needs of an increasingly demanding public. June 2013 saw the opening of the new Capo Nord Hotel, featuring 86 rooms and suites, a congress centre and a large restaurant hall capable of hosting medium-large sized meetings and incentive events.

The resort of Pugnochiuso (Foggia) increased by 4% the results of 2012, in contrast with the general trend of the domestic sector.

The village Le Tonnare in Stintino (Sardinia), popular with Italian customers, increased its turnover by 6% despite increases in ferry prices.

The resort of Castel Monastero in Tuscany confirmed in 2013 its positioning in the luxury segment and recorded an increase in volumes of 9.7%. The year was characterized by a focus on cost containment while preserving the company mission: final results showed a 11.8% growth despite being still at loss. A strengthening of the partnership with Leading Hotels and the inclusion into other agency consortia in the luxury segment (Virtuoso and Signature) have resulted in a visibility increase for the resort on the world market.

TOURISM

L'andamento del segmento è stato caratterizzato, anche per l'anno 2013, da una congiuntura negativa, già delineatasi negli ultimi tre anni.

Marcegaglia Tourism è riuscita tuttavia a confermare i buoni risultati del 2012.

L'Isola di Albarella ha incrementato, nel corso dell'esercizio 2013, il risultato della stagione precedente del 2% circa nell'attività turistico-alberghiera.

Sul versante della clientela, composta per lo più da ospiti stranieri, si è registrata l'ulteriore diminuzione del cliente italiano.

Tuttavia tale diminuzione è stata compensata dall'incremento del mercato russo, che ha affiancato la tradizionale clientela di provenienza italiana, tedesca, francese, austriaca olandese, belga e ceca.

Le vendite immobiliari, in controtendenza con il mercato italiano, hanno mantenuto i livelli rispetto all'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2013, come nei precedenti, gli investimenti della società sono stati rivolti al miglioramento della struttura ricettiva e alla riqualificazione generale dell'isola per far fronte ad una clientela sempre più



Isola di Albarella



Pugnochiuso



Le Tonnare



Castel Monastero



Ex Arsenale La Maddalena

esigente. Inoltre, nel giugno 2013 è stato inaugurato il nuovo Hotel Capo Nord con 86 tra camere e suite, dotato di una sala congressi e di una grande sala ristorante capace di ospitare meeting ed incentive di medie e grandi dimensioni.

Il centro turistico di Pugnochiuso (Foggia) ha aumentato del 4% il risultato dell'anno 2012, nonostante il comparto turistico nazionale abbia registrato notevoli flessioni.

Il villaggio le Tonnare di Stintino, frequentato soprattutto da clientela italiana, pur riscontrando una notevole difficoltà causata dall'aumento dei prezzi dei traghetti, è riuscito ad aumentare il proprio fatturato del 6%.

La struttura di Castel Monastero ha confermato nel 2013 il suo posizionamento nel segmento di mercato del lusso e ha registrato una crescita dei volumi del 9,7%.

Il 2013 è stato caratterizzato da una particolare attenzione al contenimento dei costi salvaguardando la mission aziendale.

Il risultato finale, anche se ancora in perdita, è stato migliorativo dell'11,8%.

Il rafforzamento della partnership con Leading Hotels e l'inserimento in altri consorzi di agenzie del segmento del lusso (Virtuoso e Signature) hanno permesso di incrementare la visibilità del resort sul mercato mondiale.

REAL ESTATE

Gabetti group

During 2013, the Gabetti group has started a process of restructuring and relaunch that is reflected in the Strategic Plan 2013/2016 (issued in accordance to Art.182 bis L.F.) and that follows a new agreement with creditor banks, approved by the Court of Milan in October 2013, becoming final on November 6, 2013.

The plan included a rationalization of group structure and a reduction in fixed costs, with a significant decrease in the level of break-even on sales and a consequent reduction in the risk profile of the group, in addition to significant capital increases in early 2014 for a total of 39 million euro which have ensured the strengthening of the capital and financial position.

On December 31, 2013 the group achieved the first results of this recovery process, reaching the turn-around of EBITDA. The EBITDA of services was positive for 3.9 million euro, in sharp contrast to the negative 6.1 million euro of the previous year.

In particular, EBITDA for the Agency business line was positive for 3.2 million euro, a significant increase compared to 0.5 million in 2012, thanks to a significant recovery of margins within the direct network and the positive result of real estate franchising, compensates for a reduction in the number of contracts (-16%), with lower costs related to a concentration of the organizational structure.

The Technical Service business line also showed a positive EBITDA of 1.6 million euro (compared with the negative figure of 1.2 million euro in December 2012), with the continued growth of Patrigest in real estate assessment and an improvement in operating margins for Abaco thanks to the reduction of structural costs.

Considering the costs of the holding company (drastically reduced and now amounting to 0.8 million euro, from 5.4 million in 2012) and the result of the residual activities related to the management of non-performing loans, the

group EBITDA at December 31, 2013 was positive at 3.4 million euro, a significant improvement compared with the negative 6.5 million euro registered in 2012.

A sharp reduction was also obtained in amortizations, allocations and depreciations, totalling 6.5 million euro in 2013, compared to 41.8 million in the previous year, affected by significant asset devaluations.

Considering net expenses at 0.6 million euro and taxes for 0.3 million, net loss for 2013 reached 3.4 million euro, also a remarkably better result than 2012 (net loss of 44.9 million euro).

Gruppo Gabetti

Nel corso del 2013 il gruppo Gabetti ha avviato un processo di ristrutturazione e rilancio nonché del Piano Strategico 2013/2016 e asseverato ai sensi dell'art 182 bis L.F., sottostante a un nuovo accordo con le banche finanziatrici, che è stato omologato dal Tribunale di Milano nel mese di ottobre 2013 e passato in giudicato in data 6 novembre 2013.

Il piano ha previsto una razionalizzazione della struttura del gruppo e una riduzione dei costi fissi, con un significativo abbassamento del livello di break-even sul fatturato e una conseguente riduzione del profilo di rischio di Gabetti, oltre a significativi aumenti di capitale sottoscritti nei primi mesi del 2014 per complessivi 39 milioni di euro, che hanno garantito il rafforzamento patrimoniale e finanziario della società.

Al 31 dicembre 2013 il gruppo ha ottenuto i primi risultati derivanti da tale processo di rilancio, raggiungendo l'obiettivo di un turn-around a livello di EBITDA.

Infatti l'EBITDA dell'attività di servizi è risultato positivo per 3,9 milioni di euro,

in netta controtendenza rispetto a quello negativo di 6,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

In particolare l'EBITDA della linea Agency è risultato positivo per 3,2 milioni di euro, in forte crescita rispetto al risultato di 0,5 milioni del 2012, grazie all'importante recupero dei margini della rete diretta e al positivo risultato del franchising immobiliare che compensa una contrazione del numero dei contratti (-16%), con la riduzione dei costi connessa ad una concentrazione della propria struttura organizzativa.

Anche la linea Technical Service ha evidenziato un EBITDA positivo per euro 1,6 milioni di euro, rispetto a quello negativo di 1,2 milioni di euro del dicembre 2012, con la continua crescita dell'attività di Patrigest nelle valutazioni immobiliari e il miglioramento dei margini operativi di Abaco grazie alla riduzione dei costi di struttura.

Considerando i costi della capogruppo (in sensibile riduzione e pari a 0,8 milioni di

euro rispetto ai 5,4 milioni dell'esercizio 2012) e il risultato dell'attività residuale relativa alla gestione dei non performing loans, l'EBITDA del gruppo al 31 dicembre 2013 risulta positivo per 3,4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto a quello negativo di 6,5 milioni di euro realizzato nel corso del 2012.

Una riduzione molto significativa si è evidenziata anche nella voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 6,5 milioni di euro del 31 dicembre 2013, rispetto a 41,8 milioni di euro dell'esercizio precedente che scontava significative svalutazioni di asset.

Considerando oneri finanziari netti pari a 0,6 milioni di euro e imposte positive per 0,3 milioni, il risultato economico netto risulta negativo per euro 3,4 milioni, anch'esso in sensibile miglioramento rispetto al risultato negativo di euro 44,9 milioni realizzato nell'esercizio 2012.



Highlights after Closing of the Year

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Despite a moderate European growth environment, the steel sector has benefited from a recovery, 4% higher than the previous year, also thanks to restocking activities.

Marcegaglia, as a group, managed to sell almost two million tonnes during the first four months of 2014, with a progress of 5.8% in real terms and 3% in value, thanks to the growing contribution of the stainless steel division and of subsidiaries operating in emerging countries.

Following the announcement in November 2013, by the end of February 2014 ThyssenKrupp completed the re-acquisition of AST (Acciai Speciali Terni) from Outokumpu, incorporating it into its own "Material Services" division. Industrial plans of TK Materials are unknown at the moment, yet it is confirmed a strong relationship for the strategic supply of hot rolled stainless steel products to Marcegaglia, representing AST's top customer.

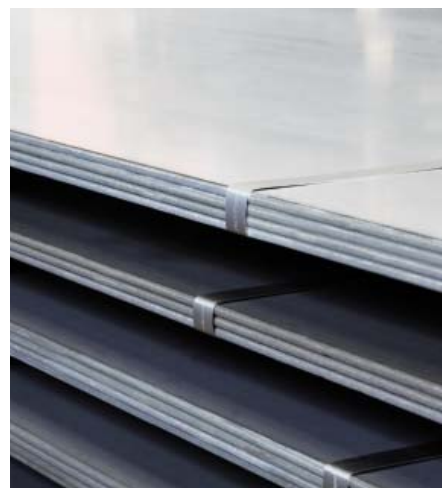
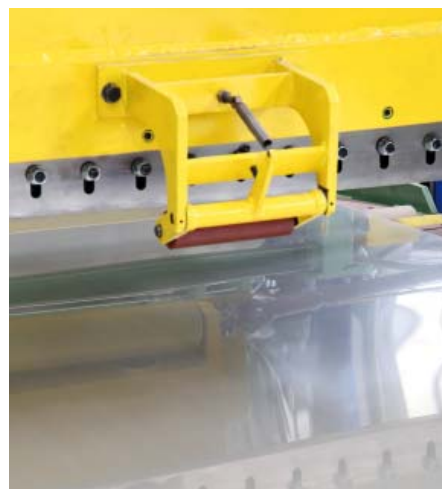
The Italian steel sector is still highly concerned regarding the future of Ilva, the country's first producer of carbon flat products and a key commercial partner for Marcegaglia.

Ilva is suffering from uncertainty about its industrial and financial situation following the complex legal, environmental and productive situation.

On a strategic perspective, the best forms of participation to an eventual and likely change in the company governance are under valuation.

Consequently we intend to present, by the end of June 2014, our manifestation of interest to access the available information on the company.

Such forms of participation will not involve financial resources of the group and will be evaluated in a wider program of strategic partnerships in the carbon steel flats sector.



euro/000

	jan-apr 2014	jan-apr 2013	%
Consolidated turnover Fatturato aggregato			
<i>steel/building</i>	1.416.036	1.388.069	2.0%
<i>other activities</i> altre attività	44.876	67.917	-33.9%
<i>other act. excl. Oto group</i> altre attiv. netto gruppo Oto	44.876	31.270	43.5%
Total Totale	1.460.912	1.455.986	0.3%
Total excl. Oto group Totale netto gruppo Oto	1.460.912	1.419.339	2.9%
Sales by quantity Quantità vendute (<i>steel/building</i>)	1.919.299	1.814.657	5.8%
Unit mark up Mark-up procapite (euro/000)	20.5	19.4	5.7%

	jan-apr 2014	jan-apr 2013	kEuro	%
New markets (steel) turnover	68.039	53.378	14.662	27%
Nuovi mercati (steel)				
<i>Poland, Russia, China</i> sales by quantity	94.414	68.223	26.191	38%
Polonia, Russia, Cina				

Pur in un contesto di moderata crescita dell'economia europea, il settore siderurgico ha beneficiato di un recupero dei valori superiore al 4% rispetto all'anno precedente, anche tramite una ricostituzione delle scorte.

Il gruppo Marcegaglia ha venduto quasi due milioni di tonnellate nei primi quattro mesi del 2014, registrando una progressione del 5,8% in termini reali e del 3% in valore, grazie al contributo crescente della divisione inossidabile e delle società del gruppo operanti nei paesi emergenti.

Facendo seguito all'annuncio del novembre 2013, a fine febbraio 2014 ThyssenKrupp ha completato il riacquisto da Outokumpu del gruppo AST - Acciai Speciali Terni - che è stato inglobato nella propria divisione "Material Services".

Pur non conoscendo le strategie industriali di TK Materials, viene confermato il solido rapporto per la fornitura strategica per gli acciai inossidabili a caldo al nostro gruppo, che rappresenta, per AST, il primo cliente.

Di grande attualità per il settore siderurgico nazionale resta il destino di Ilva, primo produttore di acciai al carbonio piani e importante partner commerciale di Marcegaglia. A seguito delle complesse vicende giudiziarie, ambientali e produttive, Ilva, che permane in gestione commissariale, sta soffrendo per l'instabilità del proprio assetto industriale e finanziario, con forte incertezza per il suo futuro.

Sul fronte strategico, si stanno valutando le migliori forme di partecipazione a un eventuale e probabile riassetto societario di Ilva. Conseguentemente abbiamo intenzione di presentare la nostra manifestazione di interesse per avere accesso alle informazioni disponibili sulla società.

Tali forme di partecipazione non dovranno impegnare finanziariamente il gruppo e pertanto saranno valutate all'interno di una più ampia strategia di alleanze nel settore dei piani al carbonio.



Research and Development

Ricerca e sviluppo

Over 55 years of history, Marcegaglia's passion for steel has translated into a valuable shared set of assets - knowledge, competence, skills - that represent the basis of its complex activities of research, development and production.

Such activities have contributed in maintaining and strengthening the group's leading positions, while constantly increasing manufacturing capacity and efficiency at all levels.

La passione di Marcegaglia per l'acciaio si è concretizzata nel corso dei suoi 55 anni di storia nella condivisione del grande patrimonio di conoscenze e competenze alla base delle sue complesse attività di ricerca, sviluppo e produzione.

L'attività svolta ha permesso di mantenere e consolidare le posizioni di leadership con il costante incremento delle capacità di trasformazione e il miglioramento continuo dell'efficienza a tutti i livelli.

Manufacturing processes

Marcegaglia has pursued the optimization of all plants, including finishing lines. Processes have also been analysed and were the subject of a wide training programme that involved all technicians.

Efficiency improvements also affected plant logistics and services, where in some cases - such as the new coil packaging for road and sea freight - innovations allowed to double manufacturing capacities.

Quality and certifications

The certifications portfolio related to products and manufacturing units was further expanded in 2013. Marcegaglia is also, in some cases, the reference partner for institutions acting as a pioneer towards new and higher quality standards.

For food and beverage stainless steel tubes Marcegaglia is the first and only certified tube manufacturer in Europe.

The support activity within the most technologically advanced sectors often involves working side by side with customers to develop new products and applications.

Commercial development

The fourth quarter of 2013 saw the start of the strategic development project (Mass) that has brought new co-ordination to the marketing activities among divisions, to better share and exploit the large amounts of company data and follow more closely the development of markets worldwide.

Processi produttivi

Gli interventi sono stati dedicati all'ottimizzazione degli impianti produttivi in generale, e degli impianti per le diverse finiture. Anche i processi sono stati affinati e corroborati da un fitto programma di formazione che ha riqualificato tutti i tecnici interessati. Anche la logistica e il servizio sono stati interessati dal processo continuo di efficientamento, permettendo, in alcuni casi quali quello dell'imballo coils per il trasporto stradale e marittimo, di raddoppiare le capacità produttive.

Qualità e certificazioni

Anche nel corso del 2013 il portafoglio di certificazioni ottenute dai prodotti e dai siti produttivi si è ulteriormente ampliato, facendo di Marcegaglia, in alcuni casi, il riferimento degli enti internazionali preposti nonché l'apripista verso nuovi e più alti standard qualitativi. Da sottolineare che per i tubi destinati agli usi alimentari è il primo, e tuttora unico, tubificio europeo a

ottenere le certificazioni.

Il supporto fornito anche ai settori più tecnologicamente avanzati consiste in molti casi in un vero e proprio affiancamento al cliente per l'individuazione di nuovi prodotti e soluzioni di impiego.

Sviluppo commerciale

È stato avviato nel quarto trimestre del 2013 il progetto di sviluppo strategico Mass che ha avviato un nuovo e diverso coordinamento delle attività di marketing intradivisionali per favorire la diffusione e l'utilizzo della grande mole di informazioni residenti in azienda e seguire agevolmente anche le più repentine variazioni di scenario sui diversi mercati, in tutto il mondo.





Sustainability and Safety

Sostenibilità e sicurezza

A wide array of activities carried out throughout all of the group's manufacturing plants was aimed to constantly monitor environmental agents (waste waters and emissions) within programmes set by various specific regulations. The group also started a campaign to check power consumption within the main production plants, in order to improve energy efficiency and reduce emissions and costs.

Un'ampia gamma di attività è stata svolta presso tutte le unità produttive con il costante monitoraggio delle matrici ambientali (controllo acque di scarico ed emissioni in atmosfera), nell'ambito dei programmi stabiliti dai vari provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale.

È stato predisposto un programma di verifica e consulenza sui consumi energetici degli impianti principali del gruppo finalizzato a migliorare l'efficienza energetica con riduzione delle emissioni di consumi e conseguentemente di costi.



The Safety project was carried on throughout 2013 with a strong and constant commitment to reduce workplace injuries.

In particular, the application of safety management systems was increased, with reference to the norm OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series) identifying the international standard for the voluntary application of systems to enhance the level of control for the health and safety of the workforce.

The technical staff co-ordinated and completed several monitoring activities of chemical and physical agents within workplaces: more than 450 campaigns were conducted in all manufacturing plants to measure and control parameters such as noise, chemical agents, electromagnetic radiation, illuminance, biological agents, microclimate, vibrations, manual handling of loads, biomechanical overloads of upper limbs, artificial optical radiation, risk assessment, machine safety, fire prevention.

A widespread training activity saw the implementation of over 100 courses on safety complete with operational materials; traditional classroom training has involved the largest part of the workers. The use of video-procedures, that are available directly on the workplace, is now established since years and was recognized by the Focal Point of the European Agency for Safety and Health at Work at the national contest Good Practice Awards in occupational safety and health, within the 2012 European Campaign. The project was among those examined by the Permanent Consulting Committee for the qualification of "Good Practice".

Ongoing training activities are support-

ed by fixed structures (HSE Learning Points) within the major manufacturing plants.

A specific campaign "Give value to safety" was started within the company, in order to raise the general attention to workplace safety issues.

Il progetto Sicurezza è continuato anche nel 2013 con il costante e forte impegno per la riduzione degli infortuni.

In particolare è stata incrementata l'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza, avendo come riferimento la norma OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Scheme) che identifica lo standard (riconosciuto a livello internazionale) e attesta l'applicazione volontaria di sistemi che garantiscono un superiore livello di controllo della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Sono stati condotti e completati i programmi di monitoraggio di agenti chimici e fisici all'interno degli ambienti di lavoro, effettuando su tutte le unità produttive più di 450 interventi per misurare e controllare il rumore, gli agenti chimici, i campi elettromagnetici, l'illuminamento, gli agenti biologici, il microclima, le vibrazioni, la movimentazione manuale dei carichi, la valutazione del sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, le radiazioni ottiche artificiali, la valutazione dei rischi, la sicurezza macchine e la prevenzione incendi.

L'ampia attività di formazione ha realizzato con successo circa 100 edizioni di corsi sulla sicurezza con relativi supporti operativi per un gran numero di lavoratori.

L'introduzione di videoprocedure, fruibili anche direttamente sul posto di lavoro, in atto da diversi anni, è stato premiato dal Focal Point dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro nell'ambito

del “Concorso nazionale: le buone pratiche sulla sicurezza partecipata” nell’ambito della Campagna Europea 2012. Il progetto è tra quelli esaminati dalla Commissione Consultiva Permanente per l’attribuzione della qualifica di “Buona Prassi”.

Le attività formative stanno tuttora proseguendo con continuità, anche con la realizzazione di strutture di formazione fisse (HSE Learning Points), nelle maggiori unità produttive.

È inoltre stata attivata una specifica campagna di comunicazione interna intitolata “Dai valore alla sicurezza” che richiama l’attenzione di tutti verso i temi della sicurezza sul lavoro.



GLI OCCHI
non hanno prezzo.
PROTEGGERLI
non ti costa nulla!

DAI VALORE ALLA SICUREZZA | Campagna di sensibilizzazione per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.



La **SICUREZZA**
inizia con **S** ma parte da
TE

DAI VALORE ALLA SICUREZZA | Campagna di sensibilizzazione per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Logistics and Transport

Logistica e trasporti

The efficiency of the distribution network connecting manufacturing plants with each other and with customers has always been among Marcegaglia's top priorities.

The Ravenna plant acts as the group's main logistic and intermodal hub and is equipped with new internal railway tracks and a harbour docks area (total length of 800 m, 9.5 m draught).

The Ravenna Internal Logistics program was launched to improve efficiency and reduce costs related to the 10 million tonnes handled by the plant. The program, scheduled for completion in 2014, involves the increase of automation with software developed for logistic services. During 2013 Marcegaglia also consolidated the distribution strategy based on those sea and rail terminals that were most efficient in terms of quality and service. Shipment flows were mostly concentrated towards France, Germany and Denmark.

This strategy, together with an optimization of internal flows, the technological upgrade of packaging lines (better aesthetic and performance standards with a doubling of production capacity) and a higher cycle of quality control on transports at departure and destination, has greatly increased the capacity to guarantee just in time supplies to customers. A new managing project is dedicated to road freight (currently related to 70% of goods) in order to monitor flows, organization and efficiency.

Overall volumes increased by 3% compared to 2012, with transports to Romania doubled and a growing share of rail freight.

L'efficienza del network distributivo che collega tra loro gli stabilimenti produttivi e la clientela è da sempre una delle priorità aziendali.

Lo stabilimento di Ravenna è il principale

polo logistico intermodale, dotato di un nuovo raccordo ferroviario interno e di una banchina nell'area portuale (lunghezza totale di 800 metri, con pescaggio di 9,5 metri).

È stato varato il progetto Logistica Interna Ravenna che si pone l'obiettivo di una maggiore efficienza e conseguente riduzione dei costi per i 10 milioni di tonnellate movimentate all'interno dello stabilimento di Ravenna. Il programma, che si completerà nel 2014, comprende l'aumento dell'automazione con lo sviluppo di software a supporto dei servizi svolti dalla logistica.

Nel 2013 si è consolidata la strategia distributiva diretta ai terminal marittimi e ferroviari più efficienti per qualità e servizio. I flussi si sono andati concentrando soprattutto verso la Francia, la Germania e la Danimarca. Questo, insieme all'ottimizzazione dei flussi interni, al rinnovamento tecnologico delle linee di imballo (con conseguente miglioramento degli standard estetici e prestazionali insieme al raddoppio della capacità produttiva) e all'aumentato ciclo di controllo qualità del trasporto in partenza, e destinazione, hanno significativamente incrementato la possibilità di fornire anche il servizio just in time alla clientela.

Anche il trasporto su gomma, che riguarda il 70% delle merci, è interessato da un progetto gestionale per monitorarne i flussi, la loro organizzazione e il livello di efficienza.

I volumi complessivi sono aumentati del 3% rispetto all'anno 2012, con il raddoppio di quelli verso la Romania e l'aumento delle spedizioni su rotaia.





Human Resources

Risorse umane

The Marcegaglia group in 2013 occupied on average 6,897 employees, an increase of 0.6% compared to 2012.

In Italy, the average occupied were 5,125, while foreign employees of the group reached 1,772 units, which accounted for 26% of total data.

The growth in foreign workers is mainly concentrated in Chinese and Polish units, for the advancement of the start-up phase of the former while the latter become fully operational.

As per the group strategy dedicated to core business concentration, the **steel** sector has shown growth in 2013 by 152 employees, in particular direct productive structures, representing 73% of total employment.

In the meantime, optimization plans have been dedicated to the group's staff.

In 2013 improvement plans have been implemented to make production workflows more efficient and optimize the use of facilities and resources.

The plans have regarded in particular the Italian production units. Even in the context of a still weak demand for products, they have allowed to reduce production costs and to streamline workflows, improving customer service.

In the steel segment, production of welded tubes out of cold rolled coils has been merged in the Gazoldo degli Ippoliti and Lomagna plants, while for welded tubes out of hot rolled coils production sites have been concentrated in Casalmaggiore and in Dusino San Michele.

The better planning of production resulting in 2014 will be important in terms of cost recovery, service and product quality control.

The revision of the works' schedule has been supported by re-qualification of

personnel involved for the full, efficient, redeployment in other productions.

In 2013, the group has also implemented the program to focus on its core business with productive rationalization of **diversified** Italian operations. The plan started at the end of the previous year and was determined by the structural evolution of certain markets, such as those of components for the refrigeration industry and building & construction.

The production of Oskar has been concentrated in the Mezzolara di Budrio factory while a reconversion plan towards new production lines has involved IMAT. Both programs have been handled with a high sense of social responsibility towards the employees and did not involve traumatic interventions on employment.

In the **building** sector, a program of re-vamping is being implemented on the productive capacities with interventions related to the production of photovoltaic panels and scaffolding for the construction industry.

The overall structure of the Italian units has been affected by rationalization plans that, in respect of employees and trade unions, are intended to allow a balanced development of the industrial activities towards the market demand in a competitive context.

Il gruppo Marcegaglia ha occupato nel 2013 mediamente 6.897 dipendenti, in crescita dello 0,6% rispetto al dato 2012.

In Italia gli occupati medi sono stati 5.125, mentre i dipendenti esteri del gruppo hanno raggiunto le 1.772 unità, pari al 26% del dato complessivo.

La crescita dei dipendenti esteri è stata prevalentemente concentrata nelle unità cinesi

e polacche, in conseguenza della piena andata a regime delle produzioni.

*Nell'ambito delle strategie del gruppo Marcegaglia di concentramento sulle attività core business, il settore **steel** ha evidenziato nel 2013 una crescita di 152 addetti arrivando a rappresentare il 73 % dell'occupazione complessiva.*

Il rafforzamento dell'occupazione è avvenuto in particolare sulle strutture dirette produttive, mentre sono proseguiti i programmi di ottimizzazione degli staff.

Nel 2013 sono stati attuati i piani di miglioramento dell'organizzazione produttiva per rendere più efficienti i flussi e ottimizzare l'utilizzo degli impianti e delle risorse.

Tali piani, realizzati in particolare nelle unità produttive italiane, hanno permesso, pur nel contesto di una domanda di prodotti ancora debole, di ridurre i costi produttivi e di snellire i flussi migliorando il servizio ai clienti.

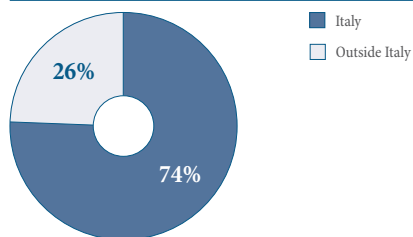
Sempre nel settore dello steel, si è proceduto alla razionalizzazione della produzione di tubi saldati, con la concentrazione, per quanto riguarda i tubi a freddo, nelle unità di Gazoldo degli Ippoliti e Lomagna. Mentre la produzione di tubi a caldo è stata concentrata prevalentemente presso le unità di Casalmaggiore e Dusino San Michele.

La migliore pianificazione della conseguente produzione permetterà nel corso del 2014 importanti recuperi in termini di costi, servizio e controllo qualitativo del prodotto.

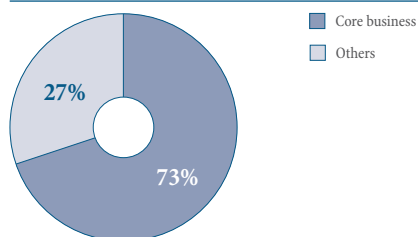
La revisione della turnistica degli impianti è stata supportata da interventi di riqualificazione del personale coinvolto, finalizzati al pieno reimpiego in altre produzioni in condizioni di efficienza.

*Nel 2013 il gruppo ha messo in atto il programma di focalizzazione sul core business per razionalizzare produzione delle **attività diversificate** italiane avviato sul finire dell'anno precedente, determinato dall'evo-*

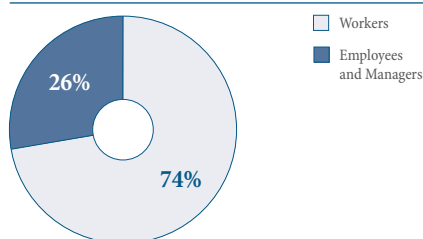
RESIDENCE - RESIDENZA



ACTIVITY - ATTIVITÀ



TITLE - QUALIFICA



EMPLOYEES - DIPENDENTI

	2013	2012	var.
Italy Italia	5.125	5.234	-2,1%
Outside Italy Estero	1.772	1.621	9,3%
total consolidated companies totale società consolidate	6.897	6.855	0,6%
Marcegaglia steel	5.068	4.916	3,1%
Marcegaglia building	554	565	-1,9%
Marcegaglia home products	798	840	-5,0%
Marcegaglia engineering *	209	267	-21,7%
Marcegaglia energy	186	190	-2,1%
Marcegaglia tourism **	82	77	6,5%
Total	6.897	6.855	0,6%

(*) Figures including Oto Mills and Oto Automation for 9 months - Dati considerati per 9 mesi per Oto Mills e Oto Automation

(**) Average year figures considering occupation peaks of the tourism division - Dati medi dell'anno che considerano i picchi di occupazione del comparto tourism

luzione strutturale di alcuni mercati di sbocco, quali la componentistica per l'industria del freddo e per l'edilizia.

Gli interventi hanno comportato la concentrazione della produzione di Oskar nel solo stabilimento di Mezzolara di Budrio e la definizione di un programma di riorganizzazione e riconversione verso nuove linee produttive delle attività di IMAT.

Entrambi i programmi sono stati gestiti con senso di responsabilità sociale verso i dipendenti e non hanno comportato interventi traumatici sull'occupazione.

Nel settore **building** è in corso di attuazione il programma di riadeguamento delle attività produttive di ponteggi per l'edilizia e di pannelli fotovoltaici. L'assetto complessivo delle unità italiane del settore è oggetto di interventi di razionalizzazione che, nel rispetto dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali, sono finalizzati a permettere un equilibrato evolversi verso le necessità dei mercati di sbocco in un contesto competitivo.



Social and Cultural Activities

Attività sociali e culturali



Fondazione Marcegaglia Onlus continued its activity to sustain projects and programmes of social and humanitarian co-operation and development, both in Italy and in some of the world's poorest regions.

In **Haiti** the foundation is contributing, together with other partners, to the Healthcare Territorial Network project (RAST) to address the poor healthcare conditions heavily affecting the country, by facilitating first aid and admission to care centres thanks to an innovative computerized system. Another project, "Bread for Haiti", established and started up a bakery run by the local community.

Other activities within the world's poorer countries included: in **India**, the creation of a medical centre for diabetes prevention and therapy, in co-operation with Vanaprastha International Charitable Trust; in **Sierra Leone**, a program to support literacy and social emancipation of a local community of women; and in **Rwanda**, where the "One Cow" project is promoting the development of modern, sustainable practices of cattle breeding in family households.

Coherently with Marcegaglia's history of commitment to the territories that host its production plants, the foundation has aimed specific projects towards the needs of these areas, where new forms of poverty and isolation are on the rise. Such examples were the projects "**Men Sinti**" in Mantova, to sustain families of the sinti local community, and "**Hand in hand: women on the path to self-sufficiency**" in Cremona.

A dedicated action was also launched to raise the awareness of Marcegaglia group employees, involving them with suggestions of potential activities and non-profit operators within their areas, to select a project to start up in 2014.

Fondazione Marcegaglia Onlus ha proseguito la propria attività di sostegno a iniziative, interventi e progetti di cooperazione allo sviluppo in campo sociale e umanitario in Italia e in alcuni paesi tra i più bisognosi del mondo.

Ad Haiti sta contribuendo, in collaborazione con altri partner, al progetto RAST (Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale) per rispondere all'emergenza sanitaria in cui

versa ancora oggi questo paese, agevolando le operazioni di primo soccorso e ricovero, attraverso un innovativo sistema informatizzato.

Col progetto "Pane per Haiti" è stato inoltre creato un laboratorio di panificazione gestito da realtà locali.

Gli interventi in altre aree tra le più povere al mondo hanno riguardato anche l'India, con la realizzazione di un presidio medico per la prevenzione e la cura del diabete, in cooperazione con il Vanaprastha International Charitable Trust. La Sierra Leone, con il sostegno all'alfabetizzazione e all'emancipazione sociale ed economica di una comunità femminile. Nonché il Rwanda, dove il progetto "One Cow" sta promuovendo lo sviluppo di moderne e sostenibili pratiche di allevamento di bestiame presso i nuclei famigliari.

In linea con la tradizionale attenzione dell'azienda verso i territori nei quali sono ubicati i siti produttivi, la Fondazione ha orientato i suoi interventi anche ai bisogni più prossimi, in aree afflitte da nuove forme di povertà e di emarginazione sociale. Quali, ad esempio, i progetti "Men Sinti" a Mantova, destinato al sostegno di famiglie della comunità locale dei sinti, e con l'iniziativa "Per mano: percorsi di donne verso l'autonomia" a Cremona.

Un'azione specifica della Fondazione è stata rivolta a sensibilizzare i collaboratori del gruppo Marcegaglia, coinvolgendoli nella segnalazione di potenziali iniziative e attività non-profit sui propri territori, per selezionare un progetto da rendere operativo nel corso del 2014.



Consolidated Financial Statements 2013

Bilancio consolidato 2013

MARCEGAGLIA S.p.A.

Head office - *Sede*: via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mantova - Italy

Share capital - *Capitale Sociale*: euro 58.876.440 fully paid up *interamente versato*

Tax Code and registration in the Trade Register in Mantua no. 01331020204

C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova n° 01331020204

VAT - *Partita Iva* n° 01331020204

Registered at the C.C.I.A.A. (Chamber of Commerce) of Mantua at no. 152396

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Mantova al n. 152396

CONSOLIDATED BALANCE SHEET AS OF 31 DECEMBER 2013 AND 2012

ASSETS values in EUR

as of 31/12/2013

as of 31/12/2012

A RECEIVABLES FROM SHAREHOLDERS			
	Receivables from shareholders for unpaid subscribed capital not yet called	-	-
	Receivables from shareholders for unpaid subscribed capital already called	-	4.600.000
	Total Receivables from shareholders A	-	4.600.000
B NON-CURRENT ASSETS			
I Intangible assets			
1	Formation expenses	3.274.739	4.170.591
2	Research, development and advertising costs	258.512	547.377
3	Industrial patents and exploitation of intellectual properties	566.420	917.721
4	Concessions, licenses, trademarks and similar assets	13.794	60.816
5	Goodwill	293.539	452.808
6	Non-current assets in progress and advances	7.971.630	5.527.700
7	Other intangible assets	36.084.259	40.266.536
	Total intangible assets (B-I)	48.462.893	51.943.549
II Tangible assets			
1	Land and buildings	432.596.955	470.341.979
2	Plant and machinery	616.158.078	566.490.374
3	Industrial and office equipment	24.623.859	27.076.829
4	Other tangible assets	35.337.181	33.826.481
5	Tangible assets in course of construction and payments on account	121.409.572	242.955.329
	Total tangible assets (B-II)	1.230.125.645	1.340.690.992
III Financial assets			
1	Shareholdings:		
	- non consolidated subsidiaries	12.176.313	836.533
	- affiliates	18.469.481	18.445.257
	- other companies	43.476.378	47.841.963
		74.122.172	67.123.753
2	Amounts receivable beyond next financial year		
	- from non consolidated subsidiaries	309.066	309.066
	- from others	441.053	405.010
		750.119	714.076
	Amounts receivable within next financial year		
	- from others	-	4.558
		-	4.558
3	Other securities	4.814	4.909
	Totale financial assets (B-III)	74.877.105	67.847.296
	Total Non-Current Assets B	1.353.465.643	1.460.481.837
C CURRENT ASSETS			
I Inventory			
1	Raw materials and consumables	719.105.522	681.373.268
2	Work in progress and semi-finished goods	444.555.378	453.562.567
3	Products being made to order	80.815.591	102.364.570
4	Finished products and goods	619.749.985	621.014.225
6	Advances	517.405	2.187.588
	Total inventory (C-I)	1.864.743.881	1.860.502.218
II Amounts receivable within next financial year			
1	From customers	235.299.631	235.787.934
2	From non consolidated subsidiaries	23.880.064	19.830.332
3	From affiliates	32.272.708	24.950.698
4	From Parent companies	126.004.330	132.431.492
4-bis	Receivables from the tax authority	29.417.430	42.021.829
4-ter	Deferred tax assets	17.764.060	22.742.374
6	From others	252.551.194	211.596.070
		717.189.417	689.360.729
	Amounts receivable beyond next financial year		
1	From customers	1.069.319	-
4-bis	Receivables from the tax authority	4.579.184	2.060.891
4-ter	Deferred tax assets	19.086.705	17.124.874
6	From others	2.100.474	2.483.114
		26.835.682	21.668.879
	Total receivables (C-II)	744.025.099	711.029.608
III Financial activities not standing as assets			
4	Other shareholdings	14.681.643	18.185.008
6	Other securities	28.688.643	21.282.602
	Total financial activities not standing as assets (C-III)	43.370.286	39.467.610
IV Cash			
1	Bank and post office accounts	24.900.403	31.103.671
2	Cheques	4.507	0
3	Cash in hand	76.735	122.499
	Total cash (C-IV)	24.981.645	31.226.170
	Total Current Assets C	2.677.120.911	2.642.225.606
D ACCRUED INCOME AND PREPAID EXPENSES			
1	Discount on loans	-	68.960
2	Other accrued income and prepaid expenses	5.807.346	2.642.049
	Total Accrued Income and Prepaid Expenses D	5.807.346	2.711.009
	TOTAL ASSETS	4.036.393.900	4.110.018.452

LIABILITIES values in EUR

as of 31/12/2013

as of 31/12/2012

A SHAREHOLDERS EQUITY			
I	Share capital	58.876.440	58.876.440
II	Share premium reserve	138.927.445	138.927.445
III	Revaluation reserve	9.073.656	9.073.656
IV	Legal reserve	13.752.584	13.752.584
VII	Other reserves		
	- extraordinary reserve	486.574.971	463.451.317
	- consolidation process reserve	(4.221.458)	24.635.509
	- currency conversion reserve	14.182.005	36.098.742
	- reserve for unrealised gains on foreign exchange rates	-	1.218.322
	- merger surplus	47.124.268	47.124.268
	- reserve required by law 10/91	997.605	997.605
	- reserve required by law 130/83	165.275	165.275
	- reserve required by law 193/84	8.201.336	8.201.336
	- reserve required by law 19/87	14.125.195	14.125.195
	- reserve required by law 30/84	511.292	511.292
	- other disposable reserves	20.000.000	20.000.000
	- euro rounding difference	(2)	0
	Total other reserves (VII)	587.660.487	616.528.861
IX	Profit (loss) for the year	4.162.982	(6.725.093)
	Total shareholders' equity for the group	812.453.594	830.433.893
	Capital and reserves belonging to third parties	59.602.772	47.010.349
	Profits (loss) for the year belonging to third parties	(2.453.718)	(2.183.017)
	Total shareholders' equity belonging to third parties	57.149.054	44.827.332
	Total Consolidated Shareholders' Equity A	869.602.648	875.261.225
B PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES			
1	For pensions and similar obligations	3.931.600	5.249.646
2	For taxes and deferred taxes	13.452.775	26.589.353
3	Others	39.624.856	45.181.128
	Total Provisions for Risks and Charges B	57.009.231	77.020.127
C SEVERANCE INDEMNITY RESERVE			
	Severance Indemnity Reserve C	29.310.727	33.436.110
D PAYABLES			
	<i>amounts payable within next financial year</i>		
3	Shareholder's loans	-	27.927.869
4	To other financial backers	741.978.108	651.329.970
5	To other financing parties	10.497.858	13.037.932
6	Advances	78.618.416	102.416.278
7	To suppliers	1.312.687.351	1.286.455.095
8	Bill of exchange	-	854.193
9	To non consolidated subsidiaries	4.573.194	3.746.497
10	To affiliates	16.815.719	996.864
11	To Parent companies	535.479	382.356
12	To the tax authority	5.550.837	23.575.579
13	To social security and for national insurance contribution	13.700.204	14.703.643
14	Other payables	426.842.762	380.454.188
		2.611.799.928	2.505.880.464
	<i>amounts payable beyond next financial year</i>		
4	To banks	380.558.384	511.181.731
5	To other financing parties	37.114.764	48.202.070
7	To suppliers	-	29.300
12	To the tax authority	7.877.724	14.320.230
14	Other payables	14.662.741	21.677.881
		440.213.613	595.411.212
	Total Payables D	3.052.013.541	3.101.291.676
E ACCRUED LIABILITIES AND DEFERRED INCOME			
2	Other accrued liabilities and deferred income	28.457.753	23.009.314
	Total Accrued Liabilities and Deferred Income E	28.457.753	23.009.314
	TOTAL LIABILITIES	4.036.393.900	4.110.018.452
MEMORANDUM ACCOUNTS			
	RISKS		
	Bank guarantees: to subsidiaries	-	10.014.144
	to other companies	171.147.839	186.957.294
	Total Bank guarantees	171.147.839	196.971.438
	Non-bank guarantees: to subsidiaries	-	100.000
	to affiliates	3.956.388	3.050.000
	to parent companies	25.905.000	25.905.000
	to other companies	2.500.000	-
	Total Non-bank guarantees	32.361.388	29.055.000
	Real guarantees: to other companies	570.217	-
	Total real guarantees	570.217	-
	OTHER RISKS		
	Factoring with recourse	405.327.030	492.174.622
	Total other risks	405.327.030	492.174.622
	Total risks	609.406.474	718.201.060
	UNDERTAKINGS		
	Total undertakings	325.596.646	331.882.123
	THIRD PARTY GOODS		
	other	357.404	527.396
	Total third party goods	357.404	527.396
		935.360.524	1.050.610.579

MARCEGAGLIA S.P.A. CONSOLIDATED PROFIT AND LOSS ACCOUNT COVERING FINANCIAL YEARS 2013 AND 2012

values in EUR		2013	2012
A	VALUE OF PRODUCTION		
1	Revenues from sales and services rendered	4.126.931.472	4.190.034.199
2	Variation in stocks of finished goods and work in progress	(41.573)	35.773.614
3	Changes in products being made to order	2.068.979	21.978.304
4	Increases in non-current assets for internal purposes	18.906.725	33.328.016
5	Other revenues		
	- contributions received	9.970.378	6.897.746
	- other revenues	22.941.122	61.300.428
	Total revenues (5)	32.911.500	68.198.174
	Total Production Value A	4.180.777.103	4.349.312.307
B	COST OF PRODUCTION		
6	For raw, supplementary and ancillary materials and goods	(3.067.183.043)	(3.160.548.101)
7	For services	(596.791.601)	(592.930.232)
8	For enjoyment of third-party assets	(9.063.368)	(9.387.713)
9	For personnel		
	a) salaries and wages	(210.323.255)	(210.251.032)
	b) social security charges	(66.808.304)	(67.233.005)
	c) severances indemnity	(13.814.731)	(14.411.541)
	d) termination of employees contracts and similar	(505.441)	(472.144)
	e) other costs	(1.502.600)	(1.315.417)
	Total costs for personnel (9)	(292.954.331)	(293.683.139)
10	Depreciation and amortization		
	a) amortization of intangible assets	(5.045.887)	(4.993.684)
	b) depreciation of tangible assets	(131.627.217)	(127.302.976)
	c) other depreciation of assets	(10.607.095)	0
	d) deval. of accounts receivable included in current assets and devaluation of cash	(27.792.871)	(3.308.917)
	Total depreciation and amortization (10)	(175.073.070)	(135.605.577)
11	Variation in raw materials, consumables and goods for resale	50.882.825	(24.732.855)
12	Provisions to risk reserves	(1.172.423)	(1.681.801)
13	Other provisions	(324.020)	(290.370)
14	Sundry overhead expenses	(20.648.356)	(21.556.295)
	Total Production Costs B	(4.112.327.387)	(4.240.416.083)
	Difference Between Production Value and Costs A - B	68.449.716	108.896.224
C	FINANCIAL REVENUES AND EXPENSES		
15	Income from shareholding:		
	- in subsidiaries	18.759.634	0
	- in affiliates	0	1.000.000
	- in other companies	4.999.130	467.734
	Total income from shareholdings (15)	23.758.764	1.467.734
16	Other financial income:		
	a) from investments included in fixed assets	5	298.123
	c) from investments included in current assets not representing shareholdings	1.161.358	2.415.343
	d) other revenues, different than previous ones:		
	- from non consolidated subsidiaries	131.390	125.510
	- from affiliates	613.032	582.005
	- from Parent companies	3.801.491	2.515.242
	- from others	12.147.029	9.036.678
	Total other revenues (d)	16.692.942	12.259.435
	Total other financial income (16)	17.854.305	14.972.901
17	Interest expenses and other financial charges		
	- from non consolidated subsidiaries	(75.313)	(82.835)
	- from affiliates	(24.548)	0
	- from Parent companies	0	(11.797)
	- to banks	(63.794.702)	(66.408.408)
	- other financial charges	(32.673.748)	(36.863.008)
	Total interest expenses and other financial charges (17)	(96.568.311)	(103.366.048)
17-bis	Profit and loss on exchange rates	2.989.445	14.754.232
	Total Financial Revenues and Expenses C	(51.965.797)	(72.171.181)
D	ADJUSTEMENTS MADE TO VALUE OF FINANCIAL ASSETS		
18	Revaluation		
	of shareholdings	11.986.140	38.797
	of financial assets other than shareholdings	0	0
	of securities recorded as current assets	0	0
	Total revaluations (18)	11.986.140	38.797
19	Devaluation		
	of shareholdings	(6.132.914)	(20.316.802)
	of financial assets other than shareholdings	0	(370.189)
	of securities recorded as current assets	(3.471.804)	0
	Totale devaluation (19)	(9.604.718)	(20.686.991)
	Total Adjustments Made to Value of Financial Assets D	2.381.422	(20.648.194)

values in EUR

2013

2012

E EXTRAORDINARY INCOME AND EXPENSES			
20	Income, with separate indication of capital gains on sale of assets		
	- proceeds from sale of assets	134.666	64.516
	- other income	5.419.394	8.280.138
	Total income (20)	5.554.060	8.344.654
21	Expenses, with separate indication of losses from sale of assets:		
	- other expenses	(1.466.540)	(10.617.688)
	- taxes relative to previous financial years	(3.379.518)	(5.177.097)
	- losses from sale of assets	0	(840.986)
	Total expenses (21)	(4.846.058)	(16.635.771)
	Total Extraordinary Income and Expenses E	(708.002)	(8.291.117)
	PRE-TAX PROFIT A-B+/-C+/-D+/-E		
	Pre-Tax Profit A-B+/-C+/-D+/-E	19.573.343	7.785.732
22	Income taxes for the year, current and deferred		
	- current income taxes	(32.375.651)	(33.772.497)
	- deferred income taxes	6.042.553	2.131.807
	- prepaid income taxes	456.160	7.200.500
	- income and expenses from fiscal consolidation	8.012.859	7.746.348
	Total income taxes for the year (22)	(17.864.079)	(16.693.842)
	PROFIT (LOSS) FOR THE YEAR	(1.709.264)	(8.908.110)
	PROFIT (LOSS) FOR THE YEAR BELONGING TO THIRD PARTIES	(2.453.718)	(2.183.017)
	PROFIT (LOSS) FOR THE YEAR PERTAINING TO THE GROUP	4.162.982	(6.725.093)

ADDITIONAL NOTE

Structure of the consolidated balance sheet

The consolidated balance sheet for the financial year closed on 31st December 2013 has been drawn up according to the provisions of Legislative Decree no. 127 dated 9th April 1991. The structure and content of the consolidated asset and liability statement and the profit and loss account are those prescribed for the balance sheets of companies included in the consolidation, properly adapted to take the widest concept of “group” into account. As a consequence, to supply a clear, truthful and correct representation of the patrimonial and financial situation as well as the profit and loss result of the group, the layouts in use are those pursuant to artt. 2424 and 2425 of the Civil Code, applicable for industrial and commercial companies, adapted - according to the OIC Accounting Standard no. 17, paragraph 8.1 - with:

- the addition of the separate item “Consolidation difference” among the items of the group “Intangible assets”, after the item “Goodwill”, to the statement of assets;
- addition of the item “Consolidation reserve” among the net worth items;
- addition of the item “Third-party capital and reserves” and, similarly, of the item “Third-party operating profit (loss)” among the net worth items;
- addition of the item “Reserve for translation differences” among the net worth items;
- the addition of the item “Consolidation reserve for future risks and charges” among the items of the funds for risks and charges.

The amount of the same item referred to the previous financial year has been specified for every single item of the consolidated Asset and Liability statement and Profit and Loss Account;

This additional note contains the information required by art. 38 of Legislative Decree 127/91 as well as those provided by other provisions of the decree itself. Moreover, the statement has been arranged for reconciliation between the net worth and the statutory result of the controlling company, Marcegaglia spa, and the consolidated net worth and the profit and loss result. For the Management Report

of the Marcegaglia Group see the Management Report attached to the statutory financial statement of the holding company, Marcegaglia spa, since it contains some information concerning the whole group.

CONSOLIDATION AREA

Shares held in controlled companies (art. 26 of Lgs. D. 127/91)

1) Controlled companies included in the consolidation according to the full consolidation method

The shares held in controlled companies as at 31st December 2013, consolidated according to the full consolidation method pursuant to art. 31 of Lgs. D. 127/91, are listed here below:

Company's Name Registered head office	Share capital	Direct share	Indirect share	Company
Marcegaglia S.p.A. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 58,876,440			Holding
Albarella S.p.A. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 2,600,000	100%		
Steam Generators S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 100,000	100%		
Oskar S.r.l. via Lumaca, 3 - Mezzolara di Budrio, Bo	EUR 1,560,000	99%		
ETA Energie Technologie Ambiente S.p.A. via Firenze, 52 - Crotone	EUR 11,725,120	100%		
Marcegaglia Buildtech S.r.l. via G. della Casa, 12 - Milano, Mi	EUR 11,000,000	100%		
Oto S.p.A. via D. Marchesi, 4 - Boretto, Re	EUR 826,336	70%		
Oto Automation S.r.l. via del Commercio, 15 - Sovizzo, Vi	EUR 100,000		100%	Oto S.p.A.
BVB. S.r.l. in liquidazione Z.I. Mirabello - San Lorenzo in Campo, Pu	EUR 300,000	100%		
Imat S.p.A. via P. Zorutti, 13/14/16 - Fontanafredda, Pn	EUR 1,032,000	100%		
Consorzio Stabile CO.GE.AM Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 1,000,000	50.541%		
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 1,000,000		100%	Co.Ge.Am
Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 1,000,000		95%	Co.Ge.Am
Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 1,000,000		99.9743%	Co.Ge.Am
Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 100,000		99.90%	Co.Ge.Am
Marcegaglia do Brasil Ltda Rodovia BR 101 km 11 Garuva (SC) (Brasil)	BRL 306,000,000	89.9098%		
S.I.P.A.C. S.a. 223, Val Ste Croix L-1371 Luxembourg	EUR 4,957,870	100%		
FMH Financial Management Holding S.a. Chaussée de Boondael, 6 - B6 Bruxelles (Belgique)	EUR 2,855,733		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia Poland Sp.z.o.o. Kaliska, 72 int - Praszka (Poland)	PLN 100,000,000	99.6%		
Marcegaglia UK Ltd New Road, Netherton, Dudley (UK)	GBP 10,000,000		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia USA Inc. 1001 East Waterfront Drive, Munhall, (Pa) (USA)	USD 86,876,440		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Mariven S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 100,000	65%		
Marcegaglia RU Bolshaja Nizegorodskaja 92B - Vladimir (Russian)	RUB 1,099,325,274		51.03%	Mariven S.r.l.
Marcegaglia China Co. Ltd Chuang Ye Road 7 Guangling Industrial Park - Yangzhou	CNY 989,260,142	90%		
Elet.ca S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 100,000	100%		
Outsourcing Inox S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 10,000	100%		
Made HSE S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 100,000	100%		

Compared to 2012, it is pointed out that OTO SPA and OTO AUTOMATION SRL left the consolidation area after Marcegaglia spa had sold its share in OTO SPA on 30.09.2013.

Therefore, the opening values as at 01.01.2013 and the movements till 30.09.2012 of the said companies' assets and liabilities were removed from the consolidated asset and liability statement as at 31.12.2013; on the contrary, the consolidated profit and loss account includes the profit and loss result from 1.1.2013 to 30.9.2013 of the same companies, net of infragroup operations.

2) Controlled companies valued according to the equity method

the shares in controlled companies, non-consolidated, valued according to the equity method, are listed here below:

Company's Name Registered head office	Share capital	Direct share	Indirect share	Company
Gaia Turismo S.r.l. viale Sarca, 336 Milano, Mi	EUR 10,000	91%		

Pursuant to art. 28 of Lgs. D. above, it is specified as follows:

• Gaia Turismo S.r.l.:

the company is of relevance only because it holds 50% of Mita Resort srl, an associated company having its registered head office in S. Margherita di Pula (Cagliari), since Gaia Turismo srl's sole business consists in managing the share held in the said associated company.

The share held in Gaia Turismo srl has been recorded in proportion to the share held in the equity, properly rectified to consider the effect due to the evaluation of the share held in Mita Resort srl according to the same method.

3) Directly or indirectly controlled companies valued at cost

Pursuant to art. 28 of Lgs. D., it is specified that these shareholdings are valued "at cost" since their incidence in terms of total value of assets, equity, revenues and net profit, even considered as a whole, is of poor significance for the purpose of a truthful and correct

representation of the patrimonial and financial situation as well as the profit and loss result of the group.

Company's Name Registered head office	Share Capital	Direct share	Indirect share	Company
Marcegaglia Benelux n.v. Dendermondestraat, 44-46 - Anversa (Belgium)	EUR 100,000	99%		
Marcegaglia Perù sac Av.Paz Soldán no.170, San Isidro - Lima (Peru)	PEN 3,000	1%	99%	Marcegaglia Buildtech S.r.l.
Marcegaglia Romania S.r.l. st. Taietura Turcului 47 - Judetul Cluj Napoca	RON 400,000	100%		
MM Gulf S.r.l. via Abbiategrasso, 5 - Cisliano, Mi	EUR 100,000		51%	Marcegaglia Buildtech s.r.l.
Marcegaglia Deutschland GmbH Vogelsanger Weg 38, Dusseldorf (Germany)	EUR 153,388		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia France Sarl Le Bois des Cotes II Route Nationale 6, 300 - Limonest (France)	EUR 50,000	5%	95%	S.I.P.A.C. S.a.
Albarella Touristik Service GmbH Thomas-Wimmer-Ring, 15 - München (Germany)	EUR 25,564.59		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia Iberica s.a. Calle Solsona, 3 - S.P. de Magoda-B - (Spain)	EUR 120,220		51%	S.I.P.A.C. S.a.
Rei Sci 2 Bis Place de Gerbrois Chateau Thierry (France)	EUR 1,000		100%	FMH S.a.
Marcegaglia India Private Limited EC 58, Sector 1, Sal Lake, Kolkata-700064, West Bengal (India)	INR 100,000	90%	10%	Marcegaglia China Co. Ltd.
Elletre Fotovoltaico S.r.l. via Ilaria Alpi, 4 - Mantua	EUR 10,000	70%		

Shares held in associated companies (art. 36 of Lgs. D. 127/91)

1) Associated companies valued according to the equity method

The shares held in associated companies as at 31st December 2013, valued according to the equity method pursuant to art. 36, subpara. 1 of Lgs. D. 127/91, are listed here below:

Company's Name Registered head office	Share Capital	Direct share	Indirect share	Company
SIM S.r.l. (*) Zona Industriale S.Atto - Teramo	EUR 780,000	50%		
Allu's S.p.A. via Giotto Bondone, 79 - Sesto al Reghena, Pn	EUR 3,000,000	33.33%		

(*) balance sheet closed on 30/09/2013

2) Directly or indirectly associated companies valued at cost

The shares held in associated companies as at 31st December 2013, valued at cost pursuant to art. 36, subpara. 2 of Lgs. D. 127/91, are listed here below:

Company's Name Registered head office	Share Capital	Direct share	Indirect share	Company
Palazzo dell'agricoltura S.r.l. via Marconi, 23 - 46025 Poggio Rusco, Mn	EUR 20.000	50%		
Pugnochiuso gruppo Marcegaglia S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 10.000		24%	Albarella S.p.A.
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. S.P.Triggiano-Carbonara KM 0,600- 70010 Capurso, Ba	EUR 1.000.000		40%	Co.Ge.Am.
Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque S.r.l. in liquid. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 1.000.000		40%	Co.Ge.Am.
AM Consulenze S.r.l. via Sardegna - Brescia	EUR 10.000		20%	Made HSE S.r.l.

It is specified that these shareholdings are valued "at cost" since their incidence in terms of net profit value, even considered as a whole, is of poor significance for the purpose of a truthful and correct representation of the patrimonial and financial situation as well as the profit and loss result of the group.

CONSOLIDATION CRITERIA

Consolidation according to the full consolidation method

All the companies, of which Marcegaglia S.p.a. directly or indirectly owns a majority share, are consolidated according to the full consolidation method, except for the controlled companies included in the statements 2) and 3) above.

By virtue of the full consolidation method, the book values of the shareholdings are removed on the basis of the total assumption of the assets and liabilities, proceeds and costs of participated companies. Any share in the net worth and operating result pertaining to the minority shareholders of the consolidated controlled companies is recorded in a special item of the consolidated net worth and the consolidated profit and loss result. Any difference emerging from the comparison between the book values of the shareholdings and the net worth shares of participated companies is recorded in a net worth item, referred to as "Consolidation reserve".

The debt and credit items and the operations between the companies included in the consolidation area are removed. Moreover, any rectification relative to the dividends distributed to the holding company has been taken into account.

With reference to OTO SPA and OTO AUTOMATION SRL, the companies transferred on 30.9.2013, which therefore left the Marcegaglia group, the consolidation method in use establishes that the revenues and costs recorded by the a.m. companies from 1.1.2013 to 30.9.2013 are fully ascribed to the profit and loss account, obviously net of infragroup operations.

The total capital gain achieved by the holding company Marcegaglia spa (net of the additional charges related to the transfer), for the total amount of euro 40,719,580 and entered in item C15) of the profit and loss account, on a consolidated level, has been rectified to take into account that it had already been partially expressed in the consolidation reserve value of the consolidated net worth; as a matter of fact, this reserve has been moved during the years

as a result of the allocation of profits or coverage of the losses of all consolidated companies, thus acknowledging the variations in the net worth of the said companies, including OTO SPA and OTO AUTOMATION SRL. On the contrary, the shareholding has never been re-valued in the statutory financial statement of the holding company Marcegaglia spa, since it has always been valued at cost, which has fully shown a latent capital gain at the time of the transfer only. As a consequence, following consolidation entries, the a.m. capital gain has been rectified by euro 21,959,946, thus remaining recorded in item C15) of the consolidated profit and loss account for euro 18,759,634.

Shareholdings valued according to the equity method

Associated and controlled companies excluded from the consolidation area for the reasons listed above are valued according to the equity method.

According to this procedure, the consolidated balance sheet acknowledged only the share pertaining to the participated company's net worth, but not the values of every single balance sheet item.

Even in this case, any difference emerging from the comparison between the book values of the shareholdings and the net worth shares of participated companies is recorded in a net worth item, referred to as "Consolidation reserve" for the part built-up before financial year 2013.

On the contrary, the operating profit or loss of the participated company is ascribed to the consolidated profit and loss account, according to a pro-tempore principle, among the "value adjustments of financial assets" (re-valuation or devaluation of shareholdings), the contra-entry of which is the item shareholdings in controlled/associated companies of the asset and liability statement.

Account currency

The consolidated balance sheet is arranged in euro units. The consolidated companies' balance sheets expressed in a currency other than euro are converted into euro according to the current exchange rate method, since the foreign participa-

ted companies these balance sheets are referred to are substantially independent of the holding company. According to this method, all assets and liabilities, except for the net worth items (converted at the historical exchange rates at the time of the build-up), are converted at the exchange rate in force at the close of the balance sheet whereas the profit and loss account items are converted at the average exchange rate of the period. The differences are recorded in an appropriate net worth reserve referred to as "Reserve for translation differences".

Applicable exchange rates are supplied by the following table:

CURRENCY	Exchange as at 31/12/13	Average exchange rate 2013
US-Dollar (USD)	1.3791	1.32812
UK Pound Sterling (GBP)	0.8337	0.849255
Brazilian Real (BRL)	3.2576	2.86866
Polish Zloty (PLN)	4.1543	4.19749
Russian Rouble (RUB)	45.3246	42.337
Chinese Renminbi (CNY)	8.3491	8.16463

Date of reference of the consolidated balance sheet

The holding company (Marcegaglia S.p.a.) and the other companies included in the consolidation area closed their own financial year as at 31st December 2013, except for the controlled company SIPAC s.a., which was consolidated according to the full consolidation method on the basis of a provisional annual balance sheet (31/12/13), referred to the consolidated balance sheet date, pursuant to art. 30, subpara. 3 of Lgs. D. 127/91, having closed its own balance sheet as at 30.06.2013.

Balance sheets used for consolidation

The balance sheets arranged by the respective Boards of Directors were used for the consolidation of Italian controlled companies.

As regards the consolidation of foreign controlled companies, the balance sheets in use are those drawn by the respective Boards of Directors according to the evaluation criteria in compliance with those applied by the controlling company, in observance of the "Manual of

the accounting principles of the group”, prepared and certified by the local audit companies belonging to the network of the audit company of the controlling company Marfin srl.

EVALUATION CRITERIA

The criteria applied to value the consolidated balance sheet items comply with those established by legal rules and set forth here below.

Intangible fixed assets

Intangible fixed assets are entered in the balance sheet at the purchase or production cost and depreciated with reference to the residual possibility of utilisation thereof.

Tangible fixed assets and depreciation funds

Tangible fixed assets are entered in the balance sheet at the purchase or production cost, increased by the monetary re-valuation according to the Law and recorded net of the relative depreciation funds; it is pointed out that revaluation is maintained only if provided by the Law, except for the companies, the head office of which is located in countries subject to strong inflation.

Depreciations are determined on the basis of the expected future utility of the fixed assets.

Fixed assets for the total amount of euro 10,607,095 were devalued during the financial year, most of them deriving from the devaluation of tangible fixed assets by the holding company Marcegaglia spa (euro 10,556,036). This devaluation refers to the tangible fixed assets in progress (plants), never installed, that have deteriorated, even in terms of technological efficiency.

Financial lease assets

In observance of the O.I.C. accounting standard no. 17, the said operations (relative to real estate and large installations) were recorded according to the financial method (ruled by IAS 17) for the Italian

companies that arrange their statutory financial statement according to the Italian Civil Code. The leasing contracts, the value of which is of no significance, remain booked according to the equity method.

This has involved the entry of Lands and Buildings for euro 14,890,909, Plants and Machinery for euro 44,742,134, Payables to Other Financial Backers within and over the next financial year for the total amount of euro 44,377,106, a decrease in deferred assets compared to the aggregated value proposed by the companies that are parties to leasing contracts booked according to the equity method for euro 9,405,292, receivables for advanced taxes within and over the next financial year for euro 1,588,785, a fund for deferred taxes for euro 3,664,370 and a re-classification of payables from “Payables to suppliers” to “Payables to other financial backers” for euro 759,498.

From an economic viewpoint, the effect of financial year 2013 was equal to a benefit for the total amount of euro 4,668,544, a value already net of the economic effects of financial year 2013 as well as of advanced and deferred taxation.

Financial fixed assets

The shareholdings in companies not fully consolidated are valued according to the equity method or at their historical cost.

No devaluation of the shares held in companies valued according to the equity method was entered in financial year 2013, whereas the devaluation of the shares held in subsidiaries or other companies, both of them valued at cost, was recorded as follows:

Gabetti Property Solutions spa	578,823.00
(company controlled by the same controlling company)	
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana spa	3,389,850.00
(share in other companies)	

This devaluation was recorded in item D19 of the Profit and Loss Account “Devaluation of shareholdings” along with the devaluation of the shareholdings recorded among the floating assets for euro 2,164,241 (specified later on); the total devaluation of the shareholdings recorded in the Profit and Loss Account amounts to euro 6,132,914.

It is pointed out that the revaluation of the shares held in companies valued according to the equity method was also recorded in item D18 of the Profit and Loss Account.

The revaluation of long-term equities in controlled companies valued at cost and the revaluation of the shareholdings recorded among floating assets were also recorded in this item of the Profit and Loss Account; this evaluation is to be interpreted as the cancellation of the devaluation entered in the Profit and Loss Accounts of previous years. The long-term equities recorded in item D18 of the Profit and Loss Account D18 is revalued in details as follows:

Gaia Turismo srl	11,028,652.00
(controlled company valued according to the equity method)	
S.I.M. Società Italiana Marmite srl	9,323.00
(associated company valued according to the equity method)	
Allu's spa	14,901.00
(associated company valued according to the equity method)	
Albarella Touristik Service Gmbh	304,183.00
(controlled company valued at cost)	

With reference to Albarella TS GmbH, it is pointed out that the revaluation of euro 304,183 represents the restoration to the cost value of the shareholding, having failed the prerequisites that had brought about the entry of a devaluation for the same amount in the previous financial years.

This revaluation was recorded - as already stated above - in item D18 of the Profit and Loss Account "Revaluation of shareholdings" along with the revaluation of the shareholdings recorded among the floating assets for euro 629,081 (specified later on); the total revaluation of the shareholdings recorded in the Profit and Loss Account amounts to euro 11,986,140.

Left-overs

Left-overs are entered at the acquisition or production cost, determined as it will be set forth later on, and the estimated realisable value that may be inferred from the market trend, which is the lower. The purchase cost includes the additional charges for transport and clearance of raw materials; the production cost includes all the costs directly ascribable to the product (raw and subsidiary materials, direct labour force, depreciation of the capital goods used for production) in addition to a share of indirect industrial costs relative to the manufacture period (maintenance costs, expendables, electric energy, external work cycles, etc.).

The value of final left-overs has been determined according to the weighted average cost method.

The change Marcegaglia spa made to the criterion intended to determine the left-over value of raw materials other than stainless steel from LIFO to the weighted average cost, in 2013, had no noteworthy extraordinary effect in periods characterised by a cut in prices, just as it occurred in the past few years and having the various LIFO layers a minimum seniority.

The left-overs other than replaceable goods are entered among the left-overs of finished products and they are valued at the acquisition or production cost calculated according to no. 1) of art. 2426 C.C., since held to be lower than the estimated realisable market value.

The item Raw, subsidiary and expendable materials also includes the left-overs of subsidiary and expendable materials, such as paints, lubricants, fuels, zinc and, in general, sundry materials. These left-overs are entered into the balance sheet at the value determined according to the

moving average criterion and their replacement value, inferred from the market trend.

The left-overs in in-progress works on order, the duration of which is less than one year, are valued at the industrial cost according to the completed work order method. The works, the duration of which is more than one year, are valued according to the percentage of completion method since this criterion can provide for a better representation thereof.

Receivables and payables

The receivables (of fixed and floating assets) are entered into the balance sheet at their nominal value. This value is reduced to the expected realisable value by means of special funds.

Exchange rate differences out of foreign currency operations and conversion criteria of currency items

Foreign currency receivables and payables are originally converted into euros at the accounting exchange rates pertaining to the date of the relative operations. Exchange rate differences, incurred on collection of receivables and the payment of debts in foreign currency are recorded in item 17 bis - profits and losses on exchange rates of the profit and loss account.

The receivables and payables expressed in foreign currency in the balance sheet are valued on the basis of the relative exchange rates in force at the close of the financial year (31/12/2013). The exchange rate differences out of this evaluation are ascribed to item 17 bis - profits and losses on exchange rate of the Profit and Loss Account.

Shareholdings and securities representing no fixed assets

As a rule, the shareholdings and securities entered among floating assets must be valued at the cost (calculated according to the FIFO method), considering the issue discounts, and the trend of market values, whichever is the lower, and - if the reasons for devaluation should fail in the following financial years - the value must be adjusted to the market up to the concurrence

of the original cost. It is pointed out that a deviation from the evaluation criteria of the securities in question has been applicable with reference to the financial years from 2008 to 2012, as a result of which it had been possible to record these assets, in alternative:

- on the basis of the acquisition or production cost and the estimated realisable value that can be inferred from the market trend, whichever is the lower, according to the ordinary system established by the Civil Code (art. 2426 subpara 1 no. 9 c.c.) and by the national accounting standards;
- on the basis of the entry value resulting from the latest balance sheet or half-year report, regularly approved, according to the derogatory system pursuant to art. 15 subpara. 13 of LD 29th November 2008 no. 185 (conv. L. 28 January 2009 no. 2).

In particular, this provision established that "the subjects who fail to adopt international accounting standards (...) may value the securities not intended to remain among their assets permanently on the basis of their entry value, as it emerges from the latest balance sheet or, where available, from the latest half-year report, regularly approved, rather than at the realisable value that can be inferred from the market trend, except for permanent losses". In brief, considering the exceptional turbulence of financial markets that made the values expressed by them unreliable, it was arranged not to devalue the securities and short-term equities on the basis of the realisable value that could be inferred from the market trend.

As it is shown by the OIC 3 interpretation document, the deviation affected balance sheets and consolidated balance sheets, since the provisions relative to the evaluation criteria are shared by the two types of documents. As regards the scope of application, the derogatory rule affected the participation bonds (stocks, shares in limited liability companies and similar financial instruments) and certificates of indebtedness (bonds, Treasury bonds, shares in investment funds, etc.), quoted and not quoted, except for financial derivatives. As it has been said, the derogatory provision was applicable, provided that the loss of value was not permanent accor-

ding to the definition supplied by OIC 20. From this viewpoint, the securities entered among floating assets were treated as equivalent to those entered among fixed assets by way of exception and for evaluation purposes only, thus imposing devaluation only in case of a permanent loss in value. However, unlike the ordinary system for the evaluation of the securities and shareholdings recorded among floating assets, devaluation was not automatic, but it required directors to act and to analyse whether the loss might be permanent or not all over the time.

The provision, originally introduced by LD 185/2008 with reference to financial year 2008 only (for the subjects, the corporate year of which is the same as the calendar year) was then extended to financial years 2009, 2010, 2011 and 2012, considering the persisting volatility of the quotations and, therefore, the turbulence of financial markets by means of special regulations.

On the contrary, the faculty to appeal to the deviation was not extended with reference to financial year 2013. In the 2013 balance sheet, the securities and shareholdings recorded among floating assets were valued only on the basis of the ordinary system provided by the Civil Code and the national accounting standards, i.e. at cost and at market value, whichever is the lower. In observance of the provisions of the Civil Code and the national accounting standards, it was arranged to value the portfolio of the floating assets - consisting of stocks, bonds, common funds and open-end investment companies' funds, mostly quoted on the Stock Exchange, on the basis of the market values recorded on the last working day of financial year 2013. The comparison between the market values at the close of financial year 2013 and the book value has shown some differences, i.e.:

	Devaluation	Revaluation
a) Shares	2,164,241	629,081
b) Bonds	2,850,000	
c) Common funds/open-end investment companies' funds	621,804	

The devaluation and revaluation relative to the shareholdings have been respectively classified under item D19 Devaluation of shareholdings and D18 Revaluation of shareholdings, as already stated in the comment upon the paragraph "Financial fixed assets", along with the devaluation and revaluation of long-term equities whereas the devaluation of the other securities of the floating assets have been classified under item D19 Devaluation of securities of the floating assets.

Liquid assets

The liquid assets (bank and postal deposits, money and cash valuables) are entered for their actual value.

Accruals and deferrals

Shares of costs and proceeds, common to two or more than two financial years, are entered under this item for the part accrued in the financial year that has not had financial manifestation yet (accruals) and for the part pertaining to the next financial years, whose financial manifestation fully occurred in the current financial year (deferrals).

Funds for risks and charges

The funds for risks and charges are allocated to cover well-defined losses or debts, the existence of which is either certain or probable, but the amount or date of occurrence of which could be in no way determined at the close of the financial year.

Allocations reflect the best possible estimate on the basis of the items at disposal.

Severance indemnity for subordinate employment

It is allocated in compliance with the laws and the labour contracts in force and it reflects the liability accrued towards all employees at the close of the balance sheet.

Fund for taxes, even deferred ones

The fund includes the deferred taxes, mainly allocated, after recording the leasing assets according to the financial method and standardising evaluation criteria. Moreover, the fund includes the amounts prudentially allocated on the basis of the estimated fiscal charges on items

not defined yet or subject to litigation with the Financial Administration.

Acknowledgement of revenues

The revenues from the sales of products are acknowledged at the time of property transfer, which coincides with the shipment of goods. The revenues from the performance of services are acknowledged at the time of completion thereof.

OTHER INFORMATION

Pursuant to art. 38, subpara. 1, letter o-quinquies), of Lgs. D. 127/91, it is pointed out that no operation has ever been carried out for a considerable amount with related parties on conditions not adequate for usual market conditions.

Reference shall be made to the Management Report attached to the statutory financial statement and the consolidated balance sheet of the holding company, Marcegaglia spa, for the relations with controlled and associated companies.

Neither the holding company nor any other company of the group has carried out any operation governed by art. 38, subpara. 1, letter o-sexies), of Lgs. D. 127/91 (agreements not resulting from the asset and liability statement), not already stated by this document.

REFERENCE TO THE HOLDING COMPANY'S MANAGEMENT REPORT

For the information on:

- nature of the company's business
 - facts of relevance after the close of the financial year
 - the relations with controlled, associated and controlling companies and companies subject to the control of the latter
- reference shall be made to the Management Report on Marcegaglia spa's statutory financial statement and consolidated balance sheet.

VARIATIONS IN THE AMOUNT OF ASSET AND LIABILITY ITEMS

The following tables show the most significant variations in the amount of other asset and liability items, excluding

the funds (annex 2), the net worth (next section), tangible, intangible and financial fixed assets (annexes 1a and 1b), which will be dealt with more in details separately:

Assets	Balance as at 01.01.2013	Exchange rate difference effect on balance as at 01.01.2013	Consolidation area variation effect	Increases / Decreases of the period	Balance as at 31.12.2013
A) Receivables from shareholders for payments still due					
- part not yet called					
- part already called	4,600,000			-4,600,000	
TOT. AMT.	4,600,000			-4,600,000	
I - LEFT-OVERS					
1. Raw, subsidiary materials and expendables	681,373,268	-6,689,250	-6,480,713	50,902,217	719,105,522
2. In-process and half-finished products	453,562,567	-2,178,608	-2,470,870	-4,357,711	444,555,378
3. Works in progress on order	102,364,570		-22,986,834	1,437,855	80,815,591
4. Finished products and goods	621,014,225	-4,517,751	-2,022,645	5,276,156	619,749,985
5. Other left-overs					
5. Advances	2,187,588	-34,473	-3,794,153	2,158,443	517,405
TOT. AMT.	1,860,502,218	-13,420,082	-37,755,215	55,416,960	1,864,743,881
II - Receivables					
1. From customers	235,787,934	-5,406,648	-11,394,469	17,382,133	236,368,950
2. From controlled non-consolidated companies	19,830,332		-1,258	4,050,990	23,880,064
3. From associated companies	24,950,698			7,322,010	32,272,708
4. From controlling companies	132,431,492			-6,427,162	126,004,330
4-bis. Tax receivables	44,082,720	-1,709,302	-1,721,495	-6,655,309	33,996,614
4-ter. Advanced taxes	39,867,248	-1,871,996	-527,624	-616,863	36,850,765
5. From others	214,079,184	-392,571	-1,763,570	42,728,625	254,651,668
TOT. AMT.	711,029,608	-9,380,517	-15,408,416	57,784,424	744,025,099
III - FINANCIAL ASSETS REPRESENTING NO FIXED ASSETS					
4. Other shareholdings	18,185,008			-3,503,365	14,681,643
5. Company's own shares					
6. Other securities	21,282,602	-380,561		7,786,602	28,688,643
TOT. AMT.	39,467,610	-380,561		4,283,237	43,370,286
IV - LIQUID ASSETS					
1. Bank and postal deposits	31,103,671	-591,636	-10,800,600	5,188,968	24,900,403
2. Cheques				4,507	4,507
3. Money and cash valuables	122,499	-513	-6,971	-38,280	76,735
TOT. AMT.	31,226,170	-592,149	-10,807,571	5,155,195	24,981,645

The item "Receivables from others" is detailed as follows:

	Balance as at 01.01.2013	Balance as at 31.12.2013	Variation
Advances to suppliers	1,916,497	3,021,886	1,105,389
Receivables from factoring companies	57,345,033	101,686,496	44,341,463
Receivables from subsidiaries	138,893,822	136,632,939	-2,260,883
Other receivables	15,923,832	13,310,347	-2,613,485
TOT. AMT.	214,079,184	254,651,668	40,572,484

Dettaglio crediti verso consociate	Balance as at 01.01.2013	Balance as at 31.12.2013	Variation
Receivables from Marcegaglia Ireland Ltd	83,740,028	87,089,090	3,349,062
Receivables from Euroenergy Group srl	52,511,921	46,737,596	-5,774,325
Receivables from Appia Energy srl	1,255	291,187	289,932
Receivables from Arendi srl	15,909	2,877	-13,032
Receivables from Taranto Solar srl	2,624,709	2,512,189	-112,520
TOT. AMT.	138,893,822	136,632,939	-2,260,883

Accrued and deferred assets	Balance as at 01.01.2013	Exchange rate difference effect on balance as at 01.01.2013	Consolidation area variation effect	Increases / Decreases of the period	Balance as at 31.12.2013
Discount on loans	68,960	-2,985		-65,975	
Other accruals and deferrals	2,642,049	-61,553	-341,195	3,568,045	5,807,346
TOT. AMT.	2,711,009	-64,538	-341,195	3,502,070	5,807,346

Payables	Balance as at 01.01.2013	Exchange rate difference effect on balance as at 01.01.2013	Consolidation area variation effect	Increases / Decreases of the period	Balance as at 31.12.2013
3. Payables to shareholders due to financing:	27,927,869			-27,927,869	
4. Payables to banks	1,162,511,701	-25,966,169	-11,979,464	-2,029,576	1,122,536,492
5. Payables to other financial backers	61,240,002	-1,010,221		-12,617,159	47,612,622
6. Advances	102,416,278	-10,716	-26,502,120	2,714,974	78,618,416
7. Payables to suppliers	1,286,484,395	-4,174,427	-10,282,510	40,659,893	1,312,687,351
8. Payables represented by credit instruments	854,193	-13,137		-841,056	
9. Payables to controlled non-consolidated companies	3,746,497		106,594	720,103	4,573,194
10. Payables to associated companies	996,864			15,818,855	16,815,719
11. Payables to controlling companies	382,356			153,123	535,479
12. Tax payables	37,895,809	-658,657	-3,320,140	-20,488,451	13,428,561
13. Payables to Social Security and Welfare institutions	14,703,643	-110,949	-444,987	-447,503	13,700,204
14. Other payables	402,132,069	-925,858	-2,534,841	42,834,133	441,505,503
TOT. AMT.	3,101,291,676	-32,870,134	-54,957,468	38,549,467	3,052,013,541

The item “Other payables” is detailed as follows:

	Balance as at 01.01.2013	Balance as at 31.12.2013	Variation
Payables to subsidiaries	15,390,113	13,890,064	-1,500,049
Payables to employees	22,940,406	22,649,503	-290,903
Payables to factoring companies	321,327,212	370,432,726	49,105,514
Other payables	42,474,338	34,533,210	-7,941,128
TOT. AMT.	402,132,069	441,505,503	39,373,434

Detail of payables to subsidiaries	Balance as at 01.01.2013	Balance as at 31.12.2013	Variation
Payables to Arendi srl in liquidation		539,312	539,312
Payables to Euroenergy Group srl	15,126,535	13,055,948	-2,070,587
Payables to Appia Energy srl	24,656	25,809	1,153
Payables to Abaco Service srl	238,922	268,995	30,073
TOT. AMT.	15,390,113	13,890,064	-1,500,049

Accrued and deferred liabilities	Balance as at 01.01.2013	Exchange rate difference effect on balance as at 01.01.2013	Consolidation area variation effect	Increases / Decreases of the period	Balance as at 31.12.2013
Other accruals and deferrals	23,009,314	-91,278	-430,642	5,970,359	28,457,753
TOT. AMT.	23,009,314	-91,278	-430,642	5,970,359	28,457,753

Detailed table of the movements in the consolidated net worth items:

Net worth item	Balance as at 31/12/2012	Allocation of the Holding Company's result, economic effect of the 2012 consolidated entries and the carry-over of the third-party profit	Payment of dividends	Variation in the consolidation area	Other movements in the consolidated net worth	Operating result	balance as at 31/12/2013
Capital	58,876,440						58,876,440
Share-premium reserve	138,927,445						138,927,445
Revaluation reserves	9,073,656						9,073,656
Legal reserve	13,752,584						13,752,584
Statutory reserves	0						0
Reserves for the group's stocks and shares in the portfolio	0						0
Other reserves							
- Extraordinary reserve	463,451,317	23,123,654	0	0	0	0	486,574,971
- Consolidation reserve	24,635,509	(28,630,425)	0	0	(226,542)	0	-4,221,458
- Translation difference reserve	36,098,742	0	0	0	(21,916,737)	0	14,182,005
- Foreign currency translation reserve (gains)	1,218,322	(1,218,322)	0	0	0	0	0
- Merger reserve	47,124,268	0	0	0	0	0	47,124,268
- reserve ex lege 10/91	997,605	0	0	0	0	0	997,605
- reserve ex lege 130/83	165,275	0	0	0	0	0	165,275
- reserve ex lege 193/84	8,201,336	0	0	0	0	0	8,201,336
- reserve ex lege 19/87	14,125,195	0	0	0	0	0	14,125,195
- reserve ex lege 30/84	511,292	0	0	0	0	0	511,292
- Other reserves	20,000,000	0	0	0	0	0	20,000,000
- euro round-off difference	0	0	0	0	(2)	0	-2
Total other reserves	616,528,861	(6,725,093)	0	0	(22,143,279)	0	587,660,487
Profits (losses) carried forward	0	0	0	0	0	0	0
Operating profit (loss) for the group	-6,725,093	6,725,093				4,162,982	4,162,982
Total net worth for the group	830,433,893	0	0	0	-22,143,279	4,162,982	812,453,594
Capital and reserves pertaining to third parties	47,010,349	-2,183,017	-1,500,000	-9,628,356	25,903,796		59,602,772
Operating profit (loss) pertaining to third parties	-2,183,017	2,183,017				-2,453,718	-2,453,718
Total net worth pertaining to third parties	44,827,332	0	-1,500,000	-9,628,356	25,903,796	-2,453,718	57,149,054
Consolidated total net worth	875,261,225	0	-1,500,000	-9,628,356	3,760,517	1,709,264	869,602,648

INSTALLATION AND ENLARGEMENT, RESEARCH, DEVELOPMENT AND ADVERTISEMENT COSTS

These costs are properly detailed in the following table, including the nature and amount of components:

	Balance as at 31.12.2013
Installation and enlargement costs	3,274,739
Start-up costs capitalised by the controlled company Marcegaglia do Brasil Ltd	1,758,878
Start-up costs capitalised by the controlled company Marcegaglia China	226,345
Fees for participation in bids for tenders for the controlled company Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl	802,660
Fees for participation in bids for tenders for the controlled company Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl	436,898
Others	49,958
Research, development and advertisement costs	258,512
Applied research costs on new products from the controlled company Imat spa	238,355
Others	20,157

RECEIVABLES AND PAYABLES, THE RESIDUAL DURATION OF WHICH IS LONGER THAN FIVE YEARS

The debts secured by real guarantees on company assets are specified by the following table, for each of which the nature of the guarantee is specified herein:

Creditor / Debtor	Balance Sheet Item	Amount
Banca Intesa Sanpaolo spa	D.4.b) payables to banks beyond the f.y.	8,270,352
Banco Regional de Desenvolvimento	D.4.b) payables to banks beyond the f.y.	62,556
Banco do Brasil	D.4.b) payables to banks beyond the f.y.	220,026
Veneto Banca s.c.p.a.	D.4.b) payables to banks beyond the f.y.	8,202,227
Total payables		16,755,161

The receivables, the duration of which is longer than five years, amount to euro 1,777,000, all of them to the subsidiary Taranto Solar srl and they are recorded in item C) 5) Receivables from others in the asset and liability statement.

DEBTS SECURED BY REAL GUARANTEES ON COMPANY ASSETS

The debts secured by real guarantees on company assets are specified by the following table, for each of which the nature of the guarantee is specified herein:

	Amount of the guaranteed residual debt as at 31/12/2013	Guarantee
Payables to banks	383,706,722	Mortgage on real estate
Payables to banks	45,042,435	Pledge on securities
Payables to banks	21,582,895	Other real guarantees on raw materials
Payables to banks	575,361	Mortgage on real estate
TOT. AMT.	450,907,413	

ACCRUALS AND DEFERRALS

The details of the following asset and liability components are supplied herein as far as recorded in the balance sheet:

Accrued assets	Composition of the balance at the end of the f.y.	Fy. 2012
Interest receivables on securities and deposits	173,940	101,226
Rentals	5,820	4,329
Others	4,499,225	144,206
Tot. Amt.	4,678,985	249,761

The item other accrued assets is substantially related to the receivables Eta spa may have accrued for green certificates.

Deferred assets	Composition of the balance at the end of the f.y.	Fy. 2012
Additional charges on long-term purchase contracts for raw		9,319
Leasing instalments and maxi-rental pertaining to the next financial year	93,939	171,180
Insurance premiums	252,254	719,438
Software/hardware licence / maintenance fees	215,558	285,942
Phone charges	39,662	38,223
Interest payable	153,402	265,188
Others	373,546	902,998
Tot. Amt.	1,128,361	2,392,288

Accrued liabilities	Composition of the balance at the end of the f.y.	Fy. 2012
Public concession fees	2,176,973	2,270,987
Interest payable	2,946,736	1,187,087
Others	911,641	1,381,388
Tot. Amt.	6,035,350	4,839,462

Deferred liabilities	Composition of the balance at the end of the f.y.	Fy. 2012
Contributions on account of installations	17,221,838	12,417,262
Port services	165,397	195,710
Capital gains for lease-back operations		60,502
Others	5,035,168	5,496,378
Tot. Amt.	22,422,403	18,169,852

CAPITALISED FINANCIAL CHARGES

The financial charges pertaining to 2013 for the total amount of euro 1,737,580 were capitalised in the financial year in question and entered among the other tangible fixed assets.

COMMITMENTS AND INTERIM ACCOUNTS

The sole commitments and interim accounts to third parties are those emerging from the asset and liability statement among “interim accounts”, properly rectified to exclu-

de the guarantees furnished among consolidated companies. The composition of commitments and interim accounts is clearly indicated in the specific section of the asset and liability statement. The item “Total commitments undertaken by the company” includes the notional value relative to the derivatives contracts made by Marcegaglia spa for the total amount of euro 325 million and the instalments that will expire, starting from 2014 with reference to the lease contracts always made by Marcegaglia spa.

SUBDIVISION OF REVENUES

It is deemed to be convenient to subdivide the revenues according to the most significant geographic areas:

Geographic area	amount	%
Italy	1,725,451,698	41.81
European Union	1,825,089,478	44.22
Others Europe	238,091,305	5.77
North America	90,078,862	2.18
Central and South America	192,134,441	4.66
Middle East	10,525,513	0.26
Far East and Oceania	34,790,694	0.84
Africa	10,769,481	0.26
Total revenues from sales and performances	4,126,931,472	100.00

SUBDIVISION OF FINANCIAL CHARGES ASCRIBED TO THE PROFIT AND LOSS ACCOUNT

Item C17 of the consolidated profit and loss account is detailed here below:

	Year 2013	Year 2012
Interest payable to controlled companies	75,313	82,835
Interest payable to associated companies	24,548	0
Interest payable to controlling companies	0	11,797
Interest payable to credit institutes	63,794,702	66,408,408
Interest payable to subsidiaries	14,981	0
Other financial charges	32,658,767	36,863,008
Total interests and financial charges	96,568,311	103,366,048

It is pointed out that the other financial revenues include interest payables to factoring companies for about 16.9 million euro and charges on derivatives for about 10.3 million euro.

EXTRAORDINARY PROCEEDS AND CHARGES

The item “Extraordinary proceeds and charges” includes income components that can not be ascribed to the company’s ordinary management.

The item “Proceeds - other proceeds” mainly includes the proceed for the total amount of euro 4,000,000 Marcegaglia spa recorded with reference to the partial release of the fund for risks allocated during the previous financial year on the basis of a litigation Marcegaglia spa had started against the Antitrust Authority before the TAR (Regional Administrative Court) of Lazio to cancel the measure, by virtue of which the said Authority had condemned Marcegaglia spa, along with other companies operating in the “guard rail” sector, to pay an administrative penalty for an alleged agreement intended to restrict competition. By virtue of the judgement dated 7th October 2013, the TAR of Lazio had accepted the appeal Marcegaglia spa had made against the said measure and cancelled it.

In December 2013, the Antitrust Authority had applied to the State Council and made an appeal against the TAR measure. The State Council has not expressed any opinion so far, neither on the form nor on the merits. After discussing with the lawyers safeguarding Marcegaglia spa’s rights, the company’s directors deemed it to be adequate to keep an amount equal to 2 million euro - instead of the 6 million allocated in 2012 - in the fund for risks; this involved the release of the fund for risks on litigations for 4 million in 2013. This proceed has been booked among extraordinary proceeds, in compliance with the entry of the relative allocation to extraordinary charges in financial year 2012.

The item “Charges – taxes relative to previous financial years” includes most taxes and penalties assessed for an amount of about euro 742,000 on the holding company, Marcegaglia spa, and on the controlled company, Eta spa, at the end of the Revenue Office tax assessments and/or the settlement of pending tax litigations. The said item also includes the al-

location the holding company made for about euro 2.6 million, always related to tax assessments coming to an end in the first months of 2014; the counter-item of the said amount is item B) 2) of the liabilities of the asset and liability statement (“Funds for taxes, even deferred ones”).

ADVANCED AND DEFERRED TAXES

The value of the deferred and advanced taxes recorded in the Profit and Loss Account is directly shown in the balance sheet by subdividing item 22 income taxes into its components (operating, deferred and advanced taxes).

For the holding company and the Italian controlled companies, advanced and deferred taxation has been calculated by considering a 27.5% IRES (Corporate Income Tax) rate and a 3.5% IRAP (Regional Tax on Production) rate. The foreign controlled companies have used the tax rates in force in the respective countries.

AVERAGE NUMBER OF EMPLOYEES SUBDIVIDED BY CATEGORY

The following data are supplied with reference to employees:

Category	Average 2013	Dec. 2013	Average 2012	Dec. 2012
Managers	82	80	76	73
Clerks	1,710	1,604	1,701	1,675
Workers	5,105	4,927	5,078	5,125
TOT. AMT.	6,897	6,611	6,855	6,873

FEES FOR DIRECTORS AND AUDITORS

The controlling company’s directors and permanent auditors have been paid fees for the total amount of € 1,590,301 (directors) and 215,050 (auditors) for the fulfilment of their functions, even in other companies included in the consolidation.

The audit company charged to perform Marcegaglia spa’s legal audit of accounts has been assigned a yearly fee for the total amount of euro 115,000, 13,440 euro of which for the audit of the consolidated balance sheet. The audit company has

not been charged to perform fiscal advice services or other services other than legal audit.

FINANCIAL DERIVATIVES

The holding company held the following derivatives at the close of the balance sheet:

Derivatives on interest rates: as of 31st December 2013, the holding company held “interest rate swaps” to cover some medium-/long-term variable-rate financing (whose parameter of reference is the euribor of the period) and to attenuate the risk relative to the financial charge arising out of variable-rate bank debts, but not ascribable to the coverage concept as per subpara. 6 of art.112 T.U.I.R. The hedging instruments involve fixed-rate payments for the holding company on the basis of the collections related to the euribor rate of the period, with the same duration and recurrence of the financings they are related to. The residual duration thereof is 4 years for a cumulated notional value equal to euro 325 million as at 31st December 2013. Their negative “fair value” (determined by the mark to market as at 31/12/2013) is equal to euro 45,671,461. The fair value of hedged liabilities, i.e. the capital line value of the said bank financing is equal to euro 510,349,635 as at 31st December 2013.

The residual duration of the “interest rate swaps” held to generically attenuate the risk relative to the financial charge arising out of variable-rate bank debts, but not ascribable to the hedging concept as per subpara. 6 of art.112 T.U.I.R., ranges from 2 to 7 years for a cumulated notional value equal to euro 215 million as at 31st December 2013. The comparison between their evaluation at “fair value” determined by the “mark to market” as at 31/12/2013, equal to euro 26,351,862 and their “fair value” determined by the “mark to market” as at 31/12/2012 has shown that the specific fund for risks intended to hedge these liabilities was in excess for the total amount of 6,231,602. This amount has been recorded to rectify the other financial charges classified un-

der item C17 of the Profit and Loss Account, since this proceed is intended to rectify the negative differentials on the derivatives paid during financial year 2013 since they were included in the fair value valuations of the derivatives in the portfolio as at 31/12/2012.

Forward currency purchases/sales: as at 31st December 2013, Marcegaglia spa had made some forward (USD) currency purchase contracts for a total amount of USD 168 mln, to be settled from January 2014 to May 2014. These forward purchases and sales are not intended to hedge the purchases and sales of goods or services in USD, but to benefit from the weakness of the USD-currency. Their fair value as at 31st December 2013 is equal to euro – 3,611,211 and it has been booked to increase the funds for risks. The counter-item for the same amount has been entered among the exchange rate differences under item 17bis of the Profit and Loss Account.

Derivatives on purchase positions of the SPMIB30 index:

The holding company, Marcegaglia spa, incorporated Marcegaglia Futures spa, a 100%-controlled finance company by virtue of a deed of merger dated 25th September 2008 by Dr Bertolucci Notary Public in Mantua Roll no. 62.515 Collection no. 22.623. Following the said extraordinary operation, Marcegaglia spa took the place of Marcegaglia Futures spa, the incorporated company, in futures contracts, a long time ago. These futures contracts were closed in December 2013, which means that there was no need for a “fair value” valuation as at 31/12/2013. The economic and patrimonial differentials Marcegaglia spa and the relative counterparts exchanged on a daily basis till the close of the contracts in December 2013 were recorded in financial year 2013, just as in the previous financial years, in section “C” of the Profit and Loss Account (C16 or C17, depending upon their sign).

In conclusion, it is pointed out that the fair value - as at 31st December - of the derivatives operations not intended for hedging purposes in compliance with subpara. 6 of art. 112 T.U.I.R. was directly booked in the Profit and Loss Account for compliance with the provisions of OIC no. 3

OTHER INFORMATION

Statement for reconciliation between the holding company's net worth and net profit as at 31/12/13 and the net worth and net profit emerging from the consolidated balance sheet as at 31/12/13

	F.y. 2013			F.y. 2012		
	Share capital and reserves	Result of the period	Tot. amt.	Share capital and reserves	Result of the period	Tot. amt.
Net worth from the holding company's statutory financial statements	798,330,063	-42,554,538	755,775,525	776,424,736	21,905,332	798,330,068
Difference between the consolidated companies' net worth and the book value of the relative shareholdings in the Holding Company's balance sheet	-145,849,086	0	-145,849,086	-85,075,974	0	-85,075,974
Translation difference reserve due to the elimination of the shares held in foreign controlled companies	14,182,006	0	14,182,006	36,098,742	0	36,098,742
Operating results of fully consolidated companies net of the share assigned to third parties	0	-56,899,868	-56,899,868	0	-36,552,311	-36,552,311
Value adjustment of controlled/associated companies valued according to the equity method	50,361	11,052,876	11,103,237	4,799,865	-4,749,504	50,361
Write-off of the dividends cashed by the holding company	0	-3,500,000	-3,500,000	0	-2,100,000	-2,100,000
Write-off of the devaluation and revaluation of shareholdings	130,432,346	113,030,027	243,462,373	112,166,936	18,265,410	130,432,346
Write-off of infragroup capital gains/losses and write-off of devaluation/revaluation of equity items other than shareholdings	12,574,216	-21,805,109	-9,230,893	-1,566,679	-7,753,363	-9,320,042
Rectifications to adapt the balance sheets to the accounting standards of the consolidated balance sheet (*)	-133,987	4,694,983	4,560,996	-4,3	4,176,269	,987
Other consolidation entries	-1,295,310	144,611	-1,150,699	-1,378,383	83,074	-1,295,309
Reserve increase/decrease for round-off to the euro units	3	0	3	-1	0	-1
Consolidated net worth of the group	808,290,612	4,162,982	812,453,594	837,158,986	-6,725,093	830,433,893

(*) The rectifications were intended to value the financial leasings according to the financial method in compliance with accounting standard no. 17 of O.I.C..

ANNEXES THAT ARE AN INTEGRAL PART OF THIS NOTE

Annexes no.1a-1b-1c:

Tables of the movements concerning tangible, intangible and financial assets

Annex no.2:

Table of the movements concerning the funds for risks and charges and severance indemnity

Gazoldo degli Ippoliti, 30th May 2014

For the Board of Directors

The Chairman

Antonio Marcegaglia

annex 1a - TABLE OF THE MOVEMENTS OF TANGIBLE FIXED ASSETS

		Start-of-year balance	Opening Exchange R. Diff.	Increases	Decreases	Re-classifica- tions	Movement Exchange R. Diff.	Consolidation Perimeter Variation	End-of-year balance
Lands and buildings	Original Cost	680,179,118	-18,341,353	11,782,982	2,762,811	22,855,919	354,964	-33,594,191	660,474,628
	Revaluation	39,652,634	-2,310,472	0	0	0	0	0	37,342,162
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	249,489,773	-3,680,209	25,573,090	1,572	0	-525,489	-5,635,758	265,219,835
	Tot. Amt.	470,341,979	-16,971,616	-13,790,108	2,761,239	22,855,919	880,453	-27,958,433	432,596,955
Plants and machines	Original Cost	1,664,707,664	-18,161,803	56,761,876	1,774,032	96,483,644	-1,260,543	-4,945,514	1,791,811,292
	Revaluation	15,467,526	-2,532,035	0	0	0	0	0	12,935,491
	Devaluation	6,497	-126	0	0	0	0	0	6,371
	Ordinary Depreciation Fund	1,113,678,319	-9,890,895	91,233,362	1,685,655	0	-545,007	-4,207,790	1,188,582,334
	Tot. Amt.	566,490,374	-10,802,817	-34,471,486	88,377	96,483,644	-715,536	-737,724	616,158,078
Industrial and commercial equipment	Original Cost	151,704,772	-292,965	6,614,994	981,470	1,469,151	-29,687	-1,679,786	156,805,009
	Revaluation	66,640	0	0	0	0	0	0	66,640
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	124,694,583	-103,205	9,805,237	697,408	0	-31,803	-1,419,614	132,247,790
	Tot. Amt.	27,076,829	-189,760	-3,190,243	284,062	1,469,151	2,116	-260,172	24,623,859
Other assets	Original Cost	91,807,818	-585,720	3,817,093	2,140,563	3,851,691	20,118	-4,966,511	91,803,926
	Revaluation	27,911	0	0	0	0	0	0	27,911
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	58,009,248	-251,826	5,015,528	1,860,291	0	5,742	-4,423,745	56,494,656
	Tot. Amt.	33,826,481	-333,894	-1,198,435	280,272	3,851,691	14,376	-542,766	35,337,181
Fixed assets in progress	Original Cost	228,088,343	-2,516,503	17,710,847	-19,795	-120,411,348	544,708	-676,050	122,759,792
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	99,504	-10,966	10,556,036	0	0	0	0	10,644,574
	Ordinary Depreciation Fund	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tot. Amt.	227,988,839	-2,505,537	7,154,811	-19,795	-120,411,348	544,708	-676,050	112,115,218
Advances	Original Cost	14,966,490	-12,546	17,443,884	23,057,837	0	1,176	-46,813	9,294,354
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tot. Amt.	14,966,490	-12,546	17,443,884	23,057,837	0	1,176	-46,813	9,294,354
ii - tangible fixed assets	Original Cost	2,831,454,205	-39,910,890	114,131,676	30,696,918	4,249,057	-369,264	-45,908,865	2,832,949,001
	Revaluation	55,214,711	-4,842,507	0	0	0	0	0	50,372,204
	Devaluation	106,001	-11,092	10,556,036	0	0	0	0	10,650,945
	Ordinary Depreciation Fund	1,545,871,923	-13,926,135	131,627,217	4,244,926	0	-1,096,557	-15,686,907	1,642,544,615
	Tot. Amt.	1,340,690,992	-30,816,170	-28,051,577	26,451,992	4,249,057	727,293	-30,221,958	1,230,125,645

annex 1b - TABLE OF THE MOVEMENTS OF INTANGIBLE FIXED ASSETS

		Start-of-year balance	Opening Exchange R. Diff.	Increases	Decreases	Re-classifica- tions	Extraordina- ry operations	Movement Exchange R. Diff.	Conso- lidation Perimeter Variation	End-of-year balance
Installation and enlargement costs	Original Cost	7,301,382	-878,556	669	0	0	0	0	0	6,423,495
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	3,130,791	-468,063	519,598	0	0	0	-33,570	0	3,148,756
	Tot. Amt.	4,170,591	-410,493	-518,929	0	0	0	33,570	0	3,274,739
Research, development and advertisement costs	Original Cost	1,756,289	-3,860	463,744	0	0	0	0	-1,830,902	385,271
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	57,831	0	51,059	0	0	0	0	-108,890	0
	Ordinary Depreciation Fund	1,151,081	0	244,300	0	0	0	0	-1,268,622	126,759
	Tot. Amt.	547,377	-3,860	168,385	0	0	0	0	-453,390	258,512
Industrial patent rights and use of original works	Original Cost	12,618,901	-138,877	282,950	0	10,522	0	-5,564	-407,389	12,360,543
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	11,701,180	-65,784	540,430	0	10,522	0	-21,628	-370,597	11,794,123
	Tot. Amt.	917,721	-73,093	-257,480	0	0	0	16,064	-36,792	566,420
Concessions, licenses, trademarks, rights and alike	Original Cost	838,217	-3,496	15,742	0	1,229	0	13	-355,523	496,182
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	777,401	-2,739	52,742	0	0	0	-753	-344,263	482,388
	Tot. Amt.	60,816	-757	-37,000	0	1,229	0	766	-11,260	13,794
Goodwill	Original Cost	3,519,154	0	0	0	0	0	0	0	3,519,154
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	3,066,346	0	159,269	0	0	0	0	0	3,225,615
	Tot. Amt.	452,808	0	-159,269	0	0	0	0	0	293,539
Fixed assets in progress	Original Cost	5,527,700	0	6,721,694	0	-4,244,096	0	-33,668	0	7,971,630
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tot. Amt.	5,527,700	0	6,721,694	0	-4,244,096	0	-33,668	0	7,971,630
Advances on intangible fixed assets	Original Cost	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tot. Amt.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Others	Original Cost	66,155,005	-6,166,030	4,434,742	0	138,235	0	-231,173	-656,296	63,674,483
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ordinary Depreciation Fund	25,888,469	-1,318,129	3,529,548	0	17,000	0	-117,894	-408,770	27,590,224
	Tot. Amt.	40,266,536	-4,847,901	905,194	0	121,235	0	-113,279	-247,526	36,084,259
i - Intangible fixed assets	Original Cost	97,716,648	-7,190,819	11,919,541	0	-4,094,110	0	-270,392	-3,250,110	94,830,758
	Revaluation	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Devaluation	57,831	0	51,059	0	0	0	0	-108,890	0
	Ordinary Depreciation Fund	45,715,268	-1,854,715	5,045,887	0	27,522	0	-173,845	-2,392,252	46,367,865
	Tot. Amt.	51,943,549	-5,336,104	6,822,595	0	-4,121,632	0	-96,547	-748,968	48,462,893

annex 1c - TABLE OF THE MOVEMENTS OF FINANCIAL FIXED ASSETS

		Start-of-year balance	Opening exchange rate diff.	Increases	Capital Increases	Decreases	Re-classifica- tions	Movement exchange rate differences	Consolidation Perimeter Variation	End-of-year balance
1) Shares held in										
shares held in controlled companies valued at cost	Original Cost	1,331,616	-55	7,000	0	0	0	0	0	1,138,561
	Provision for bad debts	304,183	0	0	0	304,183	0	0	0	0
shares held in controlled companies valued acc. equity method	Original Cost	9,100	0	0	0	0	0	0	0	9,100
	Provision for bad debts	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Revaluation Fund	0	0	11,028,652	0	0	0	0	0	11,028,652
shares held in controlled companies	Tot. Amt.	836,533	-55	11,035,652	0	(304,183)	0	0	0	12,176,313
shares held in associated companies valued at cost	Original Cost	16,276,047	0	0	0	0	0	0	0	16,276,047
	Provision for bad debts	0	0	0	0	0	0	0	0	0
shares held in associated companies valued acc. equity method	Original Cost	2,118,848	0	0	0	0	0	0	0	2,118,848
	Provision for bad debts	58,421	0	0	0	9,323	0	0	0	49,098
	Revaluation Fund	108,783	0	14,901	0	0	0	0	0	123,684
shares held in associated companies	Tot. Amt.	18,445,257	0	14,901	0	(9,323)	0	0	0	18,469,481
shares held in other companies	Original Cost	63,373,698	0	1,000	1,951,693	2,349,600	0	0	(5)	62,976,786
	Provision for bad debts	15,531,735	0	3,968,673	0	0	0	0	0	19,500,408
other companies	Tot. Amt.	47,841,963	0	(3,967,673)	1,951,693	2,349,600	0	0	(5)	43,476,378
1) total shareholdings	Original Cost	82,909,309	(55)	8,000	1,951,693	2,349,600	0	0	(5)	82,519,342
	Provision for bad debts	15,894,339	0	3,968,673	0	313,506	0	0	0	19,549,506
	Revaluation Fund	108,783	0	11,043,553	0	0	0	0	0	11,152,336
	Tot. Amt.	67,123,753	(55)	7,082,880	1,951,693	2,036,094	0	0	(5)	74,122,172
2) Receivables included in financial fixed assets										
<i>receivables over the next financial year</i>										
receivables from controlled non-consolidated companies		309,066	0	0	0	0	0	0	0	309,066
receivables from others		405,010	0	49,571	0	13,528	0	0	0	441,053
tot. receivables over the next FY		714,076	0	49,571	0	13,528	0	0	0	750,119
<i>receivables within the next fiscal year</i>										
receivables from others		4,558	0	358	0	0	0	0	(4,916)	0
tot. receivables within the next FY		4,558	0	358	0	0	0	0	(4,916)	0
3) Other securities										
		4,909	(95)	0	0	0	0	0	0	4,814
total financial fixed assets		67,847,296	(150)	(7,132,809)	1,951,693	2,049,622	0	0	(4,921)	74,877,105

allegato 2 - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI E DEL TFR

	Start-of-year balance	Opening Exchange R. Diff.	Provisions	Utilisation	Movement Exchange R. Diff.	Consolidation Perimeter Variation	End-of-year balance
for severance indemnity and similar obligations	5,249,646	-73,597	135,843	1,407,104	26,812	0	3,931,600
1) for severance indemnity and sim. obl.	5,249,646	-73,597	135,843	1,407,104	26,812	0	3,931,600
for taxes, even deferred ones	26,589,353	-1,262,672	3,398,548	9,572,234	60,884	-5,761,104	13,452,775
2) for taxes, even deferred ones	26,589,353	-1,262,672	3,398,548	9,572,234	60,884	-5,761,104	13,452,775
others	45,181,128	0	6,861,950	12,264,931	0	-153,291	39,624,856
of consolidation for future risks and charges	0	0	0	0	0	0	0
3) others	45,181,128	0	6,861,950	12,264,931	0	-153,291	39,624,856
B) FUNDS FOR RISKS AND CHARGES	77,020,127	-1,336,269	10,396,341	23,244,269	87,696	-5,914,395	57,009,231
C) SEVERANCE INDEMNITY FOR SUBORDINATE EMPLOYMENT	33,436,110	-287	13,814,731	16,389,186	-331	-1,550,310	29,310,727

Concerning item **"Fund for taxes, even deferred ones"**, uses are mainly referred to:

- 1) to the write-off of deferred taxes allocated for about euro 4.9 millions, during previous years, by the controlling company, Marcegaglia spa, as a result of revaluation of non "PEX" shareholdings.
In 2013, the controlling company, Marcegaglia spa, devalued the said shareholdings.
This means that it is no longer necessary to keep the fund for deferred taxes that has been allocated at the time of previous re-valuation.
- 2) to the settlement of tax litigations during financial year 2013 by Marcegaglia spa for about 3 million euro.

Concerning item **"Fund for taxes, even deferred ones"**, allocations are mainly referred to:

to the adjustment of the fund for notices of tax assessment for euro 2.6 million with reference to the settlement, in the first months of 2014, of a further tax litigation always involving Marcegaglia spa.
The counter-item of this allocation is item E) 21) "Extraordinary charges - taxes pertaining to previous financial years" of the profit and loss account.

"Concerning item **"Other Funds for Risks"**, uses mainly concern the uses Marcegaglia spa has made with reference to:

- 1) the use of the fund for risks for the payment of negative differentials on derivatives in the portfolio, allocated for about 7.2 million euro in the previous financial year.
- 2) the release of the fund for risks on litigations after the positive result, achieved in 2013, of some administrative proceedings for about 4 million euro.

"Concerning item **"Other Funds for Risks"**, the allocations mainly concern the allocations Marcegaglia spa has made with reference to:

- 1) the "Mark to Market" valuation of some foreign currency forward purchase contracts for about 3.6 million euro. This allocation has been booked among the exchange rate differences under item 17 bis of the Profit and Loss Account
 - 2) the litigations under way as at 31.12.2013; the allocation is equal to ca. 2.1 million euro and it has been entered under item B14 of the Profit and Loss Account.
- The allocations to the Fund Other Risks are related - for about 1 million euro - to the share of costs ascribable to the financial year borne by the Progetto companies participated by Co.ge.am. a r.l.
As a matter of fact, acting as assignees of assets transferable on a free basis at the expiry date of the licence, according to OIC 19, they regularly allocate funds to the extent necessary to ensure the restoration of the installations in the state they must be returned at the end of the licence period.
The said amount of 1 million also includes the costs deemed to pertain to the financial year for the closure and post-management expenses of the disposal sites granted to the Progetto companies.

ATTIVO valori in euro

al 31/12/2013

al 31/12/2012

A CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
1	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti non richiamati	-	-
2	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti già richiamati	-	4.600.000
	Totale Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti A	-	4.600.000
B IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.274.739	4.170.591
2	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	258.512	547.377
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	566.420	917.721
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.794	60.816
5	Avviamento	293.539	452.808
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.971.630	5.527.700
7	Altre	36.084.259	40.266.536
	Totale Immobilizzazioni immateriali (B-I)	48.462.893	51.943.549
II Immobilizzazioni materiali			
1	Terreni e fabbricati	432.596.955	470.341.979
2	Impianti e macchinari	616.158.078	566.490.374
3	Attrezzatura industriale e commerciale	24.623.859	27.076.829
4	Altri beni	35.337.181	33.826.481
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	121.409.572	242.955.329
	Totale Immobilizzazioni materiali (B-II)	1.230.125.645	1.340.690.992
III Immobilizzazioni finanziarie			
1	Partecipazioni in:		
	- imprese controllate non consolidate	12.176.313	836.533
	- imprese collegate	18.469.481	18.445.257
	- altre imprese	43.476.378	47.841.963
		74.122.172	67.123.753
2	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	- verso imprese controllate non consolidate	309.066	309.066
	- verso altri	441.053	405.010
		750.119	714.076
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
	- verso altri	-	4.558
			4.558
3	Altri titoli	4.814	4.909
	Totale Immobilizzazioni finanziarie (B-III)	74.877.105	67.847.296
	Totale Immobilizzazioni B	1.353.465.643	1.460.481.837
C ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	719.105.522	681.373.268
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	444.555.378	453.562.567
3	Lavori in corso su ordinazione	80.815.591	102.364.570
4	Prodotti finiti e merci	619.749.985	621.014.225
6	Acconti	517.405	2.187.588
	Totale rimanenze (C-I)	1.864.743.881	1.860.502.218
II Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
1	Verso clienti	235.299.631	235.787.934
2	Verso imprese controllate	23.880.064	19.830.332
3	Verso imprese collegate	32.272.708	24.950.698
4	Verso imprese controllanti	126.004.330	132.431.492
4-bis	Crediti tributari	29.417.430	42.021.829
4-ter	Imposte anticipate	17.764.060	22.742.374
6	Verso altri	252.551.194	211.596.070
		717.189.417	689.360.729
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
1	Verso clienti	1.069.319	-
4-bis	Crediti tributari	4.579.184	2.060.891
4-ter	Imposte anticipate	19.086.705	17.124.874
6	Verso altri	2.100.474	2.483.114
		26.835.682	21.668.879
	Totale crediti (C-II)	744.025.099	711.029.608
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4	Altre partecipazioni	14.681.643	18.185.008
6	Altri titoli	28.688.643	21.282.602
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C-III)	43.370.286	39.467.610
IV Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali	24.900.403	31.103.671
2	Assegni	4.507	0
3	Denaro e valori in cassa	76.735	122.499
	Totale disponibilità liquide (C-IV)	24.981.645	31.226.170
	Totale Attivo Circolante C	2.677.120.911	2.642.225.606
D RATEI E RISCONTI			
1	Disaggio su prestiti	-	68.960
2	Altri ratei e risconti	5.807.346	2.642.049
	Totale Ratei e Risconti D	5.807.346	2.711.009
	TOTALE ATTIVO	4.036.393.900	4.110.018.452

PASSIVO valori in euro

al 31/12/2013

al 31/12/2012

A PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	58.876.440	58.876.440
II	Riserva di sovrapprezzo azioni	138.927.445	138.927.445
III	Riserve di rivalutazione	9.073.656	9.073.656
IV	Riserva legale	13.752.584	13.752.584
VII	Altre riserve		
	- riserva straordinaria	486.574.971	463.451.317
	- riserva di consolidamento	(4.221.458)	24.635.509
	- riserva da differenze di traduzione	14.182.005	36.098.742
	- riserva per utili su cambi da valutazione	-	1.218.322
	- avanzo di fusione	47.124.268	47.124.268
	- riserva ex legge 10/91	997.605	997.605
	- riserva ex legge 130/83	165.275	165.275
	- riserva ex legge 193/84	8.201.336	8.201.336
	- riserva ex legge 19/87	14.125.195	14.125.195
	- riserva ex legge 30/84	511.292	511.292
	- altre riserve disponibili	20.000.000	20.000.000
	- differenza arrotondamento euro	(2)	0
	Totale altre riserve (VII)	587.660.487	616.528.861
IX	Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	4.162.982	(6.725.093)
	Totale patrimonio netto per il gruppo	812.453.594	830.433.893
	Capitale e riserve di pertinenza di terzi	59.602.772	47.010.349
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.453.718)	(2.183.017)
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	57.149.054	44.827.332
	Totale Patrimonio Netto Consolidato A	869.602.648	875.261.225
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.931.600	5.249.646
2	Per imposte, anche differite	13.452.775	26.589.353
3	Altri	39.624.856	45.181.128
	Totale Fondi per Rischi ed Oneri B	57.009.231	77.020.127
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato C	29.310.727	33.436.110
D DEBITI			
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	27.927.869
4	Debiti verso banche	741.978.108	651.329.970
5	Debiti verso altri finanziatori	10.497.858	13.037.932
6	Acconti	78.618.416	102.416.278
7	Debiti verso fornitori	1.312.687.351	1.286.455.095
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	854.193
9	Debiti verso imprese controllate	4.573.194	3.746.497
10	Debiti verso imprese collegate	16.815.719	996.864
11	Debiti verso imprese controllanti	535.479	382.356
12	Debiti tributari	5.550.837	23.575.579
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.700.204	14.703.643
14	Altri debiti	426.842.762	380.454.188
		2.611.799.928	2.505.880.464
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4	Debiti verso banche	380.558.384	511.181.731
5	Debiti verso altri finanziatori	37.114.764	48.202.070
7	Debiti verso fornitori	-	29.300
12	Debiti tributari	7.877.724	14.320.230
14	Altri debiti	14.662.741	21.677.881
		440.213.613	595.411.212
	Totale Debiti D	3.052.013.541	3.101.291.676
E RATEI E RISCONTI			
2	Altri ratei e risconti	28.457.753	23.009.314
	Totale Ratei e Risconti E	28.457.753	23.009.314
	TOTALE PASSIVO	4.036.393.900	4.110.018.452
CONTI D'ORDINE			
	RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
	Fidejussioni: a imprese controllate	-	10.014.144
	a altre imprese	171.147.839	186.957.294
	Totale fidejussioni	171.147.839	196.971.438
	Altre garanzie personali: a imprese controllate	-	100.000
	a imprese collegate	3.956.388	3.050.000
	a imprese controllate da controllanti	25.905.000	25.905.000
	a altre imprese	2.500.000	-
	Totale altre garanzie personali	32.361.388	29.055.000
	Garanzie reali: a altre imprese	570.217	-
	Totale garanzie reali	570.217	-
	ALTRI RISCHI		
	crediti ceduti pro solvendo	405.327.030	492.174.622
	Totale altri rischi	405.327.030	492.174.622
	Totale rischi assunti dall'impresa	609.406.474	718.201.060
	IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
	Totale impegni assunti dall'impresa	325.596.646	331.882.123
	BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA		
	altro	357.404	527.396
	Totale beni di terzi presso l'impresa	357.404	527.396
	TOTALE CONTI D'ORDINE	935.360.524	1.050.610.579

MARCEGAGLIA S.P.A.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 2013 E 2012

	valori in euro	esercizio 2013	esercizio 2012
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.126.931.472	4.190.034.199
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(41.573)	35.773.614
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.068.979	21.978.304
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.906.725	33.328.016
5	Altri ricavi e proventi		
	- contributi in c/esercizio	9.970.378	6.897.746
	- altri	22.941.122	61.300.428
	Totale altri ricavi e proventi (5)	32.911.500	68.198.174
	Totale Valore della Produzione A	4.180.777.103	4.349.312.307
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.067.183.043)	(3.160.548.101)
7	Per servizi	(596.791.601)	(592.930.232)
8	Per godimento di beni di terzi	(9.063.368)	(9.387.713)
9	Per il personale		
	a) salari e stipendi	(210.323.255)	(210.251.032)
	b) oneri sociali	(66.808.304)	(67.233.005)
	c) trattamento di fine rapporto	(13.814.731)	(14.411.541)
	d) trattamento di quiescenza e simili	(505.441)	(472.144)
	e) altri costi relativi al personale dipendente	(1.502.600)	(1.315.417)
	Totale Costi per il Personale (9)	(292.954.331)	(293.683.139)
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.045.887)	(4.993.684)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(131.627.217)	(127.302.976)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.607.095)	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(27.792.871)	(3.308.917)
	Totale Ammortamenti e Svalutazioni (10)	(175.073.070)	(135.605.577)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.882.825	24.732.855)
12	Accantonamento per rischi	(1.172.423)	(1.681.801)
13	Altri accantonamenti	(324.020)	(290.370)
14	Oneri diversi di gestione	(20.648.356)	(21.556.295)
	Totale Costi della Produzione B	(4.112.327.387)	(4.240.416.083)
	Differenza tra Valori e Costi della Produzione A - B	68.449.716	108.896.224
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni:		
	- in imprese controllate	18.759.634	0
	- in imprese collegate	0	1.000.000
	- in altre imprese	4.999.130	467.734
	Totale proventi da partecipazioni (15)	23.758.764	1.467.734
16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altre imprese	5	298.123
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.161.358	2.415.343
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	131.390	125.510
	- da imprese collegate	613.032	582.005
	- da imprese controllanti	3.801.491	2.515.242
	- da altri	12.147.029	9.036.678
	Totale proventi diversi (d)	16.692.942	12.259.435
	Totale altri proventi finanziari (16)	17.854.305	14.972.901
17	Interessi ed altri oneri finanziari:		
	- verso imprese controllate	(75.313)	(82.835)
	- verso imprese collegate	(24.548)	0
	- verso imprese controllanti	0	(11.797)
	- verso istituti di credito	(63.794.702)	(66.408.408)
	- altri oneri finanziari	(32.673.748)	(36.863.008)
	Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(96.568.311)	(103.366.048)
17-bis	Utili e perdite su cambi	2.989.445	14.754.232
	Totale Proventi e Oneri Finanziari C	(51.965.797)	(72.171.181)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni		
	di partecipazioni	11.986.140	38.797
	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	Totale rivalutazioni (18)	11.986.140	38.797
19	Svalutazioni		
	di partecipazioni	(6.132.914)	(20.316.802)
	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(370.189)
	di titoli iscritti nell'attivo circolante	(3.471.804)	0
	Totale svalutazioni (19)	(9.604.718)	(20.686.991)
	Totale Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie D	2.381.422	(20.648.194)

valori in Euro

esercizio 2013

esercizio 2012

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi		
	- plusvalenze da alienazione	134.666	64.516
	- altri proventi	5.419.394	8.280.138
	Totale proventi (20)	5.554.060	8.344.654
21	Oneri:		
	- altri oneri	(1.466.540)	(10.617.688)
	- imposte relative ad esercizi precedenti	(3.379.518)	(5.177.097)
	- minusvalenze da alienazione	0	(840.986)
	Totale oneri (21)	(4.846.058)	(16.635.771)
	Totale Proventi ed Oneri Straordinari E	(708.002)	(8.291.117)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+/-C+/-D+/-E			
	Risultato prima delle Imposte A-B+/-C+/-D+/-E	19.573.343	7.785.732
22	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
	- oneri tributari diretti dell'esercizio	(32.375.651)	(33.772.497)
	- oneri tributari differiti	6.042.553	2.131.807
	- oneri tributari anticipati	456.160	7.200.500
	- oneri e proventi consolidato fiscale	8.012.859	7.746.348
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(17.864.079)	(16.693.842)
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		(1.709.264)	(8.908.110)
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DI TERZI		(2.453.718)	(2.183.017)
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		4.162.982	(6.725.093)

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento, opportunamente adattati per tenere conto del più ampio concetto di "gruppo". Pertanto, al fine di fornire una chiara, veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile previsti per le imprese industriali e commerciali, adattati - come previsto dal Principio contabile OIC n. 17, paragrafo 8.1 - con:

- l'inserimento all'attivo patrimoniale, tra le voci del gruppo "Immobilizzazioni immateriali", dopo la voce "Avviamento", della voce separata "Differenza da consolidamento";

- l'inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "Riserva di consolidamento";

- l'inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "Capitale e riserve di terzi" e, similmente, della voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";

- l'inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "Riserva da differenze di traduzione";

- l'inserimento tra le voci dei fondi per rischi ed oneri della voce "Riserva di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Per ciascuna voce dello Stato patrimoniale consolidato e del Conto economico consolidato, è stato indicato l'importo della medesima voce riferito all'esercizio precedente. La presente nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo 127/91, nonché quelle previste da altre disposizioni del decreto stesso. È stato inoltre predisposto il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato civilistico della controllante Marcegaglia spa ed il patrimonio netto consolidato e risultato economico consolidato. Per quanto concerne la Relazione sulla

Gestione del Gruppo Marcegaglia si rimanda alla Relazione sulla Gestione a corredo del bilancio civilistico della capogruppo Marcegaglia spa, in quanto contenente informazioni riguardanti l'intero gruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Partecipazioni in imprese controllate (art. 26 del D.Lgs. 127/91)

1) imprese controllate ed incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2013, consolidate con il metodo integrale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 127/91.

Denominazione sociale Sede legale	Capitale sociale	Quota diretta	Quota indiretta	Società
Marcegaglia S.p.A. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	58.876.440 EUR			Capogruppo
Albarella S.p.A. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	2.600.000 EUR	100%		
Steam Generators S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000 EUR	100%		
Oskar S.r.l. via Lumaca, 3 - Mezzolara di Budrio, Bo	1.560.000 EUR	99%		
ETA Energie Technologie Ambiente S.p.A. via Firenze, 52 - Crotone	11.725.120 EUR	100%		
Marcegaglia Buildtech S.r.l. via G. della Casa, 12 - Milano, Mi	11.000.000 EUR	100%		
Oto S.p.A. via D. Marchesi, 4 - Boretto, Re	826.336 EUR	70%		
Oto Automation S.r.l. via del Commercio, 15 - Sovizzo, Vi	100.000 EUR		100%	Oto S.p.A.
BVB. S.r.l. in liquidazione Z.I. Mirabello - San Lorenzo in Campo, Pu	300.000 EUR	100%		
Imat S.p.A. via P. Zorutti, 13/14/16 - Fontanafredda, Pn	1.032.000 EUR	100%		
Consorzio Stabile CO.GE.AM Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	1.000.000 EUR	50,541%		
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	1.000.000 EUR		100%	Co.Ge.Am.
Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	1.000.000 EUR		95%	Co.Ge.Am.
Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	1.000.000 EUR		99,9743%	Co.Ge.Am.
Progetto Ambiente Provincia di Foggia S.r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	100.000 EUR		99,90%	Co.Ge.Am.
Marcegaglia do Brasil Ltda Rodovia BR 101 km 11 Garuva (SC) (Brasile)	306.000.000 BRL	89,9098%		
S.I.P.A.C. S.a. 223, Val Ste Croix L-1371 Luxembourg	4.957.870 EUR	100%		
FMH Financial Management Holding S.a. Chaussée de Boondael, 6 - B6 Bruxelles (Belgique)	2.855.733 EUR		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia Poland Sp.z.o.o. Kaliska, 72 int - Praszka (Poland)	100.000.000 PLN	99,6%		
Marcegaglia UK Ltd New Road, Netherton, Dudley (UK)	10.000.000 GBP		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia USA Inc. 1001 East Waterfront Drive, Munhall, (Pa) (USA)	86.876.440 USD		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Mariven S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000 EUR	65%		
Marcegaglia RU Bolshaja Nizhegorodskaja 92B - Vladimir (Russia)	1.099.325.274 RUB		51,03%	Mariven S.r.l.
Marcegaglia China Co. Ltd Guangling Industrial Park - Yangzhou	989.260.142 CNY	90%		
Elet.ca S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000 EUR	100%		
Outsourcing Inox S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	10.000 EUR	100%		
Made HSE S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000 EUR	100%		

Rispetto al 2012 si segnala l'uscita dall'area di consolidamento delle società OTO SPA e OTO AUTOMATION SRL a seguito della alienazione della partecipazione in OTO SPA da parte della Marcegaglia spa, avvenuta in data 30.09.2013. Dallo stato patrimoniale consolidato al 31.12.2013, pertanto, sono stati eliminati i valori di apertura all'1.1.2013 e i movimenti sino al 30.09.2013 delle attività e delle passività delle suddette società; il conto economico consolidato, al contrario, comprende il risultato economico del periodo 1.1.2013-30.9.2013 delle medesime società, sterilizzato dalle operazioni infragruppo.

2) imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto:

Di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione sociale Sede legale	Capitale sociale	Quota diretta	Quota indiretta	Società
Gaia Turismo S.r.l. viale Sarca, 336 Milano, Mi	EUR 10.000	91%		

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. citato, si precisa quanto segue:

• Gaia Turismo S.r.l:

la società è rilevante solo in quanto detiene il 50% della società collegata Mita Resort srl, società con sede legale a S. Margherita di Pula (Cagliari), non avendo Gaia Turismo srl altre attività se non la gestione della partecipazione in detta società collegata.

La partecipazione in Gaia Turismo srl è stata pertanto iscritta in proporzione alla quota posseduta di patrimonio netto, opportunamente rettificato per tenere conto dell'effetto determinato dalla valutazione della partecipazione in Mita Resort srl con il medesimo metodo.

3) imprese controllate direttamente o indirettamente valutate al costo:

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. citato, si precisa che tali partecipazioni vengono valutate "al costo" in quanto la loro incidenza in termini di valore totale delle attività, patrimonio netto, ricavi e utile

netto, anche complessivamente considerate, è scarsamente significativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Denominazione sociale Sede legale	Capitale sociale	Quota diretta	Quota indiretta	Società
Marcegaglia Benelux n.v. Dendermondestraat, 44-46 - Anversa (Belgio)	EUR 100.000	99%		
Marcegaglia Perù sac Av.Paz Soldán no.170, San Isidro - Lima (Perù)	PEN 3.000	1%	99%	Marcegaglia Buildtech s.r.l.
Marcegaglia Romania S.r.l. st. Taietura Turcului 47 - Judetul Cluj Napoca	RON 400.000	100%		
MM Gulf S.r.l. via Abbiategrasso, 5 - Cisliano, Mi	EUR 100.000		51%	Marcegaglia Buildtech s.r.l.
Marcegaglia Deutschland GmbH Vogelsanger Weg 38, Dusseldorf (Germania)	EUR 153.388		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia France Sarl Le Bois des Cotes II Route Nationale 6, 300 - Limonest (Francia)	EUR 50.000	5%	95%	S.I.P.A.C. S.a.
Albarella Touristik Service GmbH Thomas-Wimmer-Ring, 15 - München (Germania)	EUR 25.564,59		100%	S.I.P.A.C. S.a.
Marcegaglia Iberica s.a. Calle Solsona, 3 - S.P. de Magoda-B - (Spagna)	EUR 120.220		51%	S.I.P.A.C. S.a.
Rei Sci 2 Bis Place de Gerbrois Chateau Thierry (France)	EUR 1.000		100%	FMH S.a.
Marcegaglia India Private Limited EC 58, Sector I, Sal Lake, Kolkata-700064, West Bengal (India)	INR 100.000	90%	10%	Marcegaglia China Co. Ltd.
Elletre Fotovoltaico S.r.l. via Ilaria Alpi, 4 - Mantova	EUR 10.000	70%		

Partecipazioni in imprese collegate (art. 36 del D.Lgs. 127/91)

1) imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

Di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2013, valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91:

Denominazione sociale Sede legale	Capitale sociale	Quota diretta	Quota indiretta	Società
SIM S.r.l. (*) Zona Industriale S.Atto - Teramo	EUR 780.000	50%		
Allu's S.p.A. via Giotto Bondone, 79 - Sesto al Reghena, Pn	EUR 3.000.000	33,33%		

(*) bilancio chiuso al 30/09/2013

2) imprese collegate direttamente o indirettamente valutate al costo:

Di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2013, valutate al costo ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 127/91:

Denominazione sociale Sede legale	Capitale sociale	Quota diretta	Quota indiretta	Società
Palazzo dell'agricoltura S.r.l. via Marconi, 23 - 46025 Poggio Rusco, Mn	EUR 20.000	50%		
Pugnochiuso gruppo Marcegaglia S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	EUR 10.000		24%	Albarella S.p.A.
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. S.P.Triggiano-Carbonara KM 0,600- 70010 Capurso, Ba	EUR 1.000.000		40%	Co.Ge.Am.
Progetto Ambiente Bacino Bari Cinque S.r.l. in liquid. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	EUR 1.000.000		40%	Co.Ge.Am.
AM Consulenze S.r.l. via Sardegna - Brescia	EUR 10.000		20%	Made HSE S.r.l.

Si precisa che tali partecipazioni vengono valutate "al costo" in quanto la loro incidenza in termini di valore dell'utile netto, anche complessivamente considerate, è scarsamente significativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento con il metodo integrale

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale tutte le società delle quali la Marcegaglia S.p.a. possiede, direttamente o indirettamente, una quota di maggioranza, con esclusione delle società controllate inserite nei prospetti 2) e 3) che precedono.

Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate consolidate sono rispettivamente evidenziate in una apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico consolidato. Le eventuali differenze emergenti dal confronto tra i valori contabili delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto delle società partecipate sono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata *"Riserva di consolidamento"*.

Le partite di debito e credito e le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate. Si è tenuto conto inoltre delle eventuali rettifiche relative ai dividendi distribuiti alla società capogruppo.

Con riferimento alle società OTO SPA e OTO AUTOMATION SRL, cedute il 30.9.2013 e quindi uscite dal gruppo Marcegaglia, è stata adottata la metodologia di consolidamento che prevede l'iscrizione integrale a conto economico dei ricavi e dei costi registrati dalle citate società nel periodo 1.1.2013-30.9.2013, naturalmente sterilizzati delle operazioni infragruppo. La plusvalenza complessiva realizzata dalla capogruppo Marcegaglia spa (al netto degli oneri accessori legati alla cessione), pari ad euro 40.719.580 ed iscritta nella voce C15) del conto economico, a livello consolidato è stata rettificata per tenere conto del fatto che parte della stessa era già espressa nel valore della riserva di consolidamento presente nel patrimonio netto consolidato; tale riserva, infatti,

è stata movimentata nel corso degli anni per effetto dell'accantonamento degli utili o della copertura delle perdite di tutte le società consolidate, recependo con ciò le variazioni dei patrimoni netti di dette società, compreso il patrimonio netto di OTO SPA e OTO AUTOMATION SRL. Al contrario, nel bilancio civilistico della controllante Marcegaglia spa, la partecipazione non è mai stata oggetto di rivalutazioni, essendo sempre stata mantenuta una valutazione al costo, il che ha fatto emergere i plusvalori latenti per intero solo in sede di cessione.

Attraverso le scritture di consolidamento, pertanto, la citata plusvalenza è stata rettificata di un importo pari ad euro 21.959.946, rimanendo così iscritta nella voce C15) del conto economico consolidato per euro 18.759.634.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le società collegate e le società controllate escluse dall'area di consolidamento per i motivi in precedenza elencati. Secondo questo procedimento, il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, ma non i valori delle singole voci di bilancio. Anche in questo caso le eventuali differenze emergenti dal confronto tra i valori contabili delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto delle società partecipate sono iscritte in una voce del patrimonio netto denominata *"Riserva di consolidamento"* per la parte di formazione antecedente l'esercizio 2013. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata vengono invece imputati, secondo il principio di competenza economica, nel conto economico consolidato, tra le "rettifiche di valore di attività finanziarie" (rivalutazioni o svalutazioni di partecipazioni) con contropartita la voce partecipazioni in imprese controllate/collegate dello stato patrimoniale.

Moneta di conto

Il bilancio consolidato è redatto in unità di euro. I bilanci delle società consolidate espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro seguendo il metodo del cambio corrente, essendo le partecipate

estere cui tali bilanci si riferiscono sostanzialmente autonome dalla capogruppo. Secondo tale metodo, tutte le attività e passività, ad eccezione delle poste del patrimonio netto (convertite ai cambi storici di formazione), sono convertite al cambio in essere alla data di bilancio, mentre le voci di conto economico sono tradotte al cambio medio del periodo.

Le differenze che si vengono così a determinare trovano posto in apposita riserva del patrimonio netto denominata *"Riserva da differenza di traduzione"*.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	cambio al 31/12/13	cambio medio 2013
Dollaro USA (USD)	1,3791	1,32812
Sterlina UK (GBP)	0,8337	0,849255
Real brasiliano (BRL)	3,2576	2,86866
Zloty polacco (PLN)	4,1543	4,19749
Rublo Russo (RUB)	45,3246	42,337
Renminbi cinese (CNY)	8,3491	8,16463

Data di riferimento del bilancio consolidato

Sia la capogruppo (Marcegaglia S.p.a.) che le altre società incluse nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio esercizio sociale al 31 dicembre 2013, ad eccezione della controllata SIPAC s.a. che, avendo chiuso il proprio esercizio sociale al 30.06.2013, ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.lgs. 127/91 è stata consolidata con il metodo integrale in base ad un bilancio annuale intermedio riferito alla data del bilancio consolidato (31/12/13).

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per il consolidamento delle società controllate italiane sono stati utilizzati i bilanci predisposti dai rispettivi Organi Amministrativi.

Per quanto riguarda il consolidamento delle società controllate estere incluse nel perimetro, sono stati utilizzati bilanci redatti secondo criteri di valutazione conformi a quelli adottati dalla controllante appositamente redatti dai rispettivi organi amministrativi, nel rispetto del "Manuale dei principi contabili di gruppo" allo scopo redatto, e certificati dalle

società di revisione locali appartenenti al network della società di revisione della controllante Marfin srl.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge e vengono di seguito esplicitati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.

Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, incrementato delle rivalutazioni monetarie di legge, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento; si precisa che ad eccezione delle società con sede nei paesi a forte inflazione, le rivalutazioni sono mantenute solo se previste da norme di legge.

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base della presunta utilità futura delle stesse immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate immobilizzazioni per complessivi euro 10.607.095, per la maggior parte derivanti dalla svalutazione di immobilizzazioni materiali da parte della capogruppo Marcegaglia spa (euro 10.556.036).

Tale svalutazione si riferisce ad immobilizzazioni materiali in corso (impianti), mai installati, che hanno subito un degrado anche in termini di efficienza tecnologica.

Beni in locazione finanziaria

In osservanza a quanto prescritto dal principio contabile n. 17 dell'O.I.C., si è provveduto a rilevare, per le società italiane che redigono il proprio bilancio civilistico secondo il Codice Civile italiano, le operazioni inerenti tale fattispecie (relative ad immobili e a grandi impianti)

secondo il metodo finanziario (disciplinato dallo IAS 17). I contratti di leasing di valore non significativo rimangono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale. Ciò ha comportato patrimonialmente l'iscrizione di Terreni e Fabbricati per euro 14.890.909, Impianti e Macchinari per euro 44.742.134, Debiti verso Altri Finanziatori entro ed oltre l'esercizio successivo per complessivi euro 44.377.106, una diminuzione dei risconti attivi rispetto il valore aggregato proposto dalle società parti di contratti leasing contabilizzati secondo il metodo patrimoniale per euro 9.405.292, crediti per imposte anticipate complessive entro ed oltre l'esercizio successivo per complessivi 1.588.785, un fondo imposte differite per euro 3.664.370 ed una riclassifica di debiti da "debiti verso fornitori" a "debiti verso altri finanziatori" per euro 759.498.

Dal punto di vista economico l'effetto dell'esercizio 2013 è stato pari ad un beneficio di complessivi euro 4.668.544, valore già depurato degli effetti economici dell'esercizio 2013 delle fiscalità anticipata e differita.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società non consolidate integralmente vengono valutate con il metodo del patrimonio netto o a costo storico.

Nell'esercizio 2013 non sono state iscritte svalutazioni delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre sono state iscritte delle svalutazioni di partecipazioni in consociate ed in altre imprese valutate entrambi al costo, come di seguito indicato:

Gabetti Property Solutions spa (impresa controllata da comune controllante)	578.823,00
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana spa (partecipazione in altre imprese)	3.389.850,00

Tali svalutazioni sono state iscritte nella voce D19 del Conto Economico "Svalutazione partecipazioni" unitamente a svalutazioni di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante per euro 2.164.241 (di cui si dirà in seguito); il totale svalutazione di partecipazioni iscritte nel Conto Economico ammonta pertanto a complessivi euro 6.132.914.

Si evidenzia che sono state altresì iscritte alla voce D18 del Conto Economico: le rivalutazioni delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto.

In tale voce del Conto Economico sono state iscritte altresì le rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate in imprese controllate valutate al costo e le rivalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante; tali rivalutazioni sono da interpretare come l'annullamento di svalutazioni iscritte nei conti economici di anni precedenti.

Il dettaglio delle rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate iscritte nel Conto Economico alla voce D18 è il seguente:

Gaia Turismo srl (società controllata valutata con il metodo del patrimonio netto)	11.028.652,00
S.I.M. Società Italiana Marmite srl (società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto)	9.323,00
Allu's spa (società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto)	14.901,00
Albarella Touristik Service Gmbh (società controllata valutata al costo)	304.183,00

Con riferimento alla società Albarella TS Gmbh, si precisa che la rivalutazione di euro 304.183 costituisce il ripristino al valore di costo della partecipazione, essendo venuti meno i presupposti che avevano comportato l'iscrizione di una svalutazione di pari importo negli esercizi precedenti.

Tali rivalutazioni sono state iscritte, come sopra già indicato, nella voce D18 del Conto Economico "Rivalutazione partecipazioni" unitamente a rivalutazioni di partecipazio-

ni iscritte nell'attivo circolante per euro 629.081 (di cui si dirà in seguito); il totale rivalutazione di partecipazioni iscritte nel Conto Economico ammonta pertanto a complessivi euro 11.986.140.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato come si dirà di seguito, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel costo di acquisto sono compresi gli oneri accessori di trasporto e sdoganamento delle materie prime; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto (materie prime e sussidiarie, mano d'opera diretta, ammortamenti dei beni strumentali impiegati nella produzione) oltre ad una quota di costi industriali indiretti relativi al periodo di fabbricazione (costi di manutenzione, materiali di consumo, energia elettrica, lavorazioni esterne, ecc.).

Il valore delle rimanenze finali è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'effetto del cambiamento da parte della società Marcegaglia spa, del criterio di determinazione del valore delle rimanenze di materie prime diverse dall'acciaio inossidabile da LIFO a scatti a costo medio ponderato, avvenuto nel 2013, non ha determinato effetti straordinari degni di rilievo in periodi di ribasso dei prezzi come avvenuto negli ultimi anni ed avendo i vari strati LIFO una minima anzianità.

Le rimanenze diverse dai beni fungibili risultano iscritte tra le rimanenze di prodotti finiti e sono valutate al costo di acquisto o di produzione calcolato secondo il n. 1) dell'art. 2426 C.C., in quanto ritenuto non superiore al presumibile realizzo di mercato.

All'interno della voce Materie prime, sussidiarie e di consumo sono incluse anche rimanenze di materiali sussidiari e di consumo quali vernici, lubrificanti, combustibili, zinco ed in genere materiali vari.

Tali giacenze sono iscritte in bilancio al minore tra il valore determinato applicando il criterio della media mobile ed il loro valore di sostituzione desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione di durata inferiore all'anno sono valutate al costo industriale secondo il metodo della commessa completata. Vengono invece valutati secondo il metodo della percentuale di completamento i lavori in corso di durata ultrannuale, in quanto tale criterio ne consente una migliore rappresentazione.

Crediti e debiti

I crediti (sia delle immobilizzazioni che dell'attivo circolante) sono iscritti in bilancio al valore nominale. Tale valore è ridotto a quello di presunto realizzo mediante appositi fondi.

Differenze cambio originate da operazioni in valuta estera e criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi in valuta estera sono originariamente convertiti in euro ai cambi contabili della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nella voce 17 bis - utili e perdite su cambi.

I crediti ed i debiti espressi in valuta estera presenti in bilancio sono valutati sulla base dei relativi cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2013).

Le differenze cambio che emergono da tale valutazione sono imputate a conto economico nella voce 17 bis - utili e perdite su cambi.

Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Il principio generale prescrive che le partecipazioni ed i titoli iscritti nell'attivo circolante siano valutati al minore tra il costo (calcolato secondo il metodo FIFO), tenuto conto degli scarti di emissione, e l'andamento dei valori di mercato, e prevede che, se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il valore venga adeguato al mercato fino a concorrenza del costo originario.

Si evidenzia che in relazione agli esercizi dal 2008 al 2012, ha trovato applicazione una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli in esame, per effetto della quale era stato possibile rilevare tali attivi-

tà, in alternativa:

- in base al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore di realizzazione desumibile all'andamento del mercato, secondo il regime ordinario previsto dal codice civile (art. 2426 comma 1 n. 9 c.c.) e dai principi contabili nazionali;
- in base al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio o dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati, secondo il regime derogatorio introdotto dall'art. 15 comma 13 del DL 29 novembre 2008 n. 185 (conv. L. 28 gennaio 2009 n. 2).

In particolare, tale disposizione stabiliva che "i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (...) possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

In sostanza, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, che rendevano inattendibili i valori da essi espressi, si consentiva di evitare la svalutazione dei titoli e delle partecipazioni non immobilizzati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Come evidenziato dal documento interpretativo OIC 3, la deroga riguardava indistintamente i bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati, in quanto le disposizioni relative ai criteri di valutazione sono comuni alle due tipologie di documenti. Quanto all'ambito oggettivo di applicazione, nella norma derogatoria erano ricompresi i titoli partecipativi (azioni, quote di srl e strumenti finanziari assimilati) e i titoli di debito (obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento, ecc.), quotati e non quotati, eccetto gli strumenti finanziari derivati.

Come detto, la disposizione derogatoria trovava applicazione a condizione che la perdita di valore non avesse carattere durevole, secondo la definizione contenuta nell'OIC 20.

Sotto questo profilo, i titoli iscritti nell'at-

tivo circolante venivano equiparati, in via eccezionale e ai soli fini valutativi, a quelli iscritti tra le immobilizzazioni, imponendo la svalutazione soltanto in presenza di perdite durevoli di valore. Peraltro, diversamente rispetto al regime ordinario di valutazione dei titoli e delle partecipazioni dell'attivo circolante, la svalutazione non assumeva carattere automatico, ma richiedeva l'intervento degli amministratori, i quali erano tenuti ad analizzare la permanenza temporale della perdita.

La disposizione, originariamente introdotta dal DL 185/2008 con riferimento al solo esercizio 2008 (per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare), è stata successivamente estesa agli esercizi 2009, 2010, 2011 e 2012, in considerazione del permanere della situazione di volatilità dei corsi e, quindi, di turbolenza dei mercati finanziari, mediante appositi interventi normativi.

La facoltà di ricorrere alla deroga non è stata, invece, prorogata in relazione all'esercizio 2013 pertanto, nel bilancio 2013, la valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante è avvenuta soltanto in base al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, ovvero al minore tra costo e valore di mercato.

A seguito dell'applicazione di quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali si è provveduto a valutare il portafoglio dell'attivo circolante costituito da azioni, obbligazioni, fondi comuni e sicav, portafoglio perlopiù quotato in borsa, in base ai valori di mercato rilevati durante l'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio 2013. Dal confronto con quanto riscontrato in base ai valori di mercato di fine esercizio 2013 con il valore di carico sono emerse delle differenze che hanno comportato quanto segue:

	Svalutazioni	Rivalutazioni
a) Portafoglio azionario	2.164.241	629.081
b) Obbligazioni	2.850.000	
c) Fondi comuni/sicav	621.804	

Le svalutazioni e le rivalutazioni relative al portafoglio azionario sono state classificate rispettivamente alla voce D19 Svalutazione di partecipazioni e D18 Ri-

valutazioni di partecipazioni, come già accennato nel commento relativo al paragrafo di cui sopra "Immobilizzazioni finanziarie" unitamente alle svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate, mentre le svalutazioni degli altri titoli dell'attivo circolante sono state classificate nella voce D19 Svalutazione di titoli dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa) sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per la parte maturata nell'esercizio che non ha ancora avuto manifestazione finanziaria (ratei) e per la parte di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria si è realizzata interamente nell'esercizio corrente (risconti).

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi ed oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio.

Fondo imposte, anche differite

Il fondo accoglie le imposte differite stanziate, principalmente, in conseguenza della rilevazione dei beni in leasing secondo il metodo finanziario e dell'uniformazione dei criteri di valutazione. Tale fondo accoglie, inoltre, gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione con l'Amministrazione Finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che avviene con la spedizione della merce. I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione della prestazione stessa.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera o-quinquies), del D.Lgs. 127/91, si rileva che non sussistono operazioni per importi rilevanti con parti correlate aventi natura ordinaria, realizzate in condizioni non congrue alle normali condizioni di mercato.

Per quanto concerne specificatamente i rapporti con le società controllate e collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione a corredo del bilancio civilistico e consolidato della capogruppo Marcegaglia spa. Né la capogruppo, né alcuna altra società del gruppo, hanno posto in essere operazioni rientranti nella fattispecie disciplinata dall'art. 38, comma 1, lettera o-sexies), del D.Lgs. 127/91 (accordi non risultanti dallo stato patrimoniale), che non siano già esplicitate nel presente documento.

RINVIO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

Per quanto riguarda le informazioni inerenti:

- La natura dell'attività d'impresa
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione del bilancio civilistico e consolidato della Marcegaglia spa.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle seguenti tabelle si evidenziano le variazioni più significative intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo con esclusione dei fondi (allegato 2), del patrimonio netto (sezione successiva), e delle immobilizzazioni materiali,

immateriali e finanziarie (allegati 1a e 1b) che saranno trattati in forma più dettagliata separatamente:

Attivo circolante	Saldo al 01.01.2013	Effetto differenza cambi sul saldo al 01.01.2013	Effetto variazione area di consolid.	Incrementi/ Decrementi del periodo	Saldo al 31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
- parte non ancora richiamata					
- parte già richiamata	4.600.000			-4.600.000	
TOTALE	4.600.000			-4.600.000	
I - RIMANENZE					
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	681.373.268	-6.689.250	-6.480.713	50.902.217	719.105.522
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	453.562.567	-2.178.608	-2.470.870	-4.357.711	444.555.378
3. Lavori in corso su ordinazione	102.364.570		-22.986.834	1.437.855	80.815.591
4. Prodotti finiti e merci	621.014.225	-4.517.751	-2.022.645	5.276.156	619.749.985
5. Altre rimanenze					
5. Acconti	2.187.588	-34.473	-3.794.153	2.158.443	517.405
TOTALE	1.860.502.218	-13.420.082	-37.755.215	55.416.960	1.864.743.881
II - CREDITI					
1. Verso clienti	235.787.934	-5.406.648	-11.394.469	17.382.133	236.368.950
2. Verso imprese controllate non consolidate	19.830.332		-1.258	4.050.990	23.880.064
3. Verso imprese collegate	24.950.698			7.322.010	32.272.708
4. Verso imprese controllanti	132.431.492			-6.427.162	126.004.330
4-bis. Crediti tributari	44.082.720	-1.709.302	-1.721.495	-6.655.309	33.996.614
4-ter. Imposte anticipate	39.867.248	-1.871.996	-527.624	-616.863	36.850.765
5. Verso altri	214.079.184	-392.571	-1.763.570	42.728.625	254.651.668
TOTALE	711.029.608	-9.380.517	-15.408.416	57.784.424	744.025.099
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
4. Altre partecipazioni	18.185.008			-3.503.365	14.681.643
5. Azioni proprie					
6. Altri titoli	21.282.602	-380.561		7.786.602	28.688.643
TOTALE	39.467.610	-380.561		4.283.237	43.370.286
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1. Depositi bancari e postali	31.103.671	-591.636	-10.800.600	5.188.968	24.900.403
2. Assegni				4.507	4.507
3. Denaro e valori in cassa	122.499	-513	-6.971	-38.280	76.735
TOTALE	31.226.170	-592.149	-10.807.571	5.155.195	24.981.645

La voce “Crediti verso altri” è così dettagliata:

	Saldo al 01.01.2013	Saldo al 31.12.2013	Variazione		
Anticipi a fornitori	1.916.497	3.021.886	1.105.389		
Crediti verso società di factoring	57.345.033	101.686.496	44.341.463		
Crediti verso imprese consociate	138.893.822	136.632.939	-2.260.883		
Altri crediti	15.923.832	13.310.347	-2.613.485		
TOTALE	214.079.184	254.651.668	40.572.484		
Dettaglio crediti verso consociate	Saldo al 01.01.2013	Saldo al 31.12.2013	Variazione		
Crediti verso Marcegaglia Ireland Ltd	83.740.028	87.089.090	3.349.062		
Crediti verso Euroenergy Group srl	52.511.921	46.737.596	-5.774.325		
Crediti verso Appia Energy srl	1.255	291.187	289.932		
Crediti verso Arendi srl	15.909	2.877	-13.032		
Crediti verso Taranto Solar srl	2.624.709	2.512.189	-112.520		
TOTALE	138.893.822	136.632.939	-2.260.883		
Ratei e risconti attivi	Saldo al 01.01.2013	Effetto differenza cambi sul saldo al 01.01.2013	Effetto variazione area di consolid.	Incrementi/ Decrementi del periodo	Saldo al 31.12.2013
Disaggio su prestiti	68.960	-2.985		-65.975	
Altri ratei e risconti	2.642.049	-61.553	-341.195	3.568.045	5.807.346
TOTALE	2.711.009	-64.538	-341.195	3.502.070	5.807.346

Debiti	Saldo al 01.01.2013	Effetto differenza cambi sul saldo al 01.01.2013	Effetto variazione area di consolid.	Incrementi/ Decrementi del periodo	Saldo al 31.12.2013
3. Debiti verso soci per finanziamenti	27.927.869			-27.927.869	
4. Debiti v/banche	1.162.511.701	-25.966.169	-11.979.464	-2.029.576	1.122.536.492
5. Debiti verso altri finanziatori	61.240.002	-1.010.221		-12.617.159	47.612.622
6. Acconti	102.416.278	-10.716	-26.502.120	2.714.974	78.618.416
7. Debiti verso fornitori	1.286.484.395	-4.174.427	-10.282.510	40.659.893	1.312.687.351
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	854.193	-13.137		-841.056	
9. Debiti verso imprese controllate non consolidate	3.746.497		106.594	720.103	4.573.194
10. Debiti verso imprese collegate	996.864			15.818.855	16.815.719
11. Debiti verso controllanti	382.356			153.123	535.479
12. Debiti tributari	37.895.809	-658.657	-3.320.140	-20.488.451	13.428.561
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.703.643	-110.949	-444.987	-447.503	13.700.204
14. Altri debiti	402.132.069	-925.858	-2.534.841	42.834.133	441.505.503
TOTALE	3.101.291.676	-32.870.134	-54.957.468	38.549.467	3.052.013.541

La voce “Altri debiti” è così dettagliata:

	Saldo al 01.01.2013	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Debiti verso imprese consociate	15.390.113	13.890.064	-1.500.049
Debiti verso dipendenti	22.940.406	22.649.503	-290.903
Debiti verso società di factoring	321.327.212	370.432.726	49.105.514
Altri debiti	42.474.338	34.533.210	-7.941.128
TOTALE	402.132.069	441.505.503	39.373.434

Dettaglio debiti verso consociate	Saldo al 01.01.2013	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Debiti verso Arendi srl in liquidazione		539.312	539.312
Debiti verso Euroenergy Group srl	15.126.535	13.055.948	-2.070.587
Debiti verso Appia Energy srl	24.656	25.809	1.153
Debiti verso Abaco Service srl	238.922	268.995	30.073
TOTALE	15.390.113	13.890.064	-1.500.049

Ratei e risconti passivi	Saldo al 01.01.2013	Effetto differenza cambi sul saldo al 01.01.2013	Effetto variazione area di consolid.	Incrementi/ Decrementi del periodo	Saldo al 31.12.2013
Altri ratei e risconti	23.009.314	-91.278	-430.642	5.970.359	28.457.753
TOTALE	23.009.314	-91.278	-430.642	5.970.359	28.457.753

Prospetto di dettaglio dei movimenti delle voci del patrimonio netto consolidato:

Voce di patrimonio netto	Saldo 31/12/12	Destinazione risultato es. Capogruppo, dell'effetto economico delle scritture di consolidato 2012 e del riporto a nuovo dell'utile dei terzi	Pagamento di dividendi	Variazione dell'area di consolidamento	Altri movimenti del patrimonio netto consolidato	Risultato di esercizio	Saldo 31/12/13
Capitale	58.876.440	0	0	0	0	0	58.876.440
Riserva da sovrapprezzo azioni	138.927.445	0	0	0	0	0	138.927.445
Riserve di rivalutazione	9.073.656	0	0	0	0	0	9.073.656
Riserva legale	13.752.584	0	0	0	0	0	13.752.584
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
Riserve per azioni e quote proprie del gruppo in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve							
- riserva straordinaria	463.451.317	23.123.654	0	0	0	0	486.574.971
- riserva di consolidamento	24.635.509	(28.630.425)	0	0	(226.542)	0	(4.221.458)
- riserva da differenze di traduzione	36.098.742	0	0	0	(21.916.737)	0	14.182.005
- riserva per utili su cambi da valutazione	1.218.322	(1.218.322)	0	0	0	0	0
- avanzo di fusione	47.124.268	0	0	0	0	0	47.124.268
- riserva ex lege 10/91	997.605	0	0	0	0	0	997.605
- riserva ex lege 130/83	165.275	0	0	0	0	0	165.275
- riserva ex lege 193/84	8.201.336	0	0	0	0	0	8.201.336
- riserva ex lege 19/87	14.125.195	0	0	0	0	0	14.125.195
- riserva ex lege 30/84	511.292	0	0	0	0	0	511.292
- Altre riserve	20.000.000	0	0	0	0	0	20.000.000
- differenza arrotondamento euro	0	0	0	0	(2)	0	(2)
Totale altre riserve	616.528.861	(6.725.093)	0	0	(22.143.279)	0	587.660.487
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	(6.725.093)	6.725.093	0	0	0	4.162.982	4.162.982
Totale patrimonio netto per il gruppo	830.433.893	0	0	0	(22.143.279)	4.162.982	812.453.594
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	47.010.349	(-2.183.017)	(1.500.000)	(9.628.358)	25.903.976	0	59.602.772
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.183.017)	2.183.017	0	0	0	(-2.453.718)	(2.453.718)
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	44.827.332	0	(1.500.000)	(9.628.356)	25.903.796	(-2.453.718)	57.149.054
Totale patrimonio netto consolidato	875.261.225	0	(1.500.000)	(9.628.356)	3.760.517	1.709.264	869.602.648

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

Tali costi vengono opportunamente dettagliati nel seguente prospetto, in cui se ne precisa la natura e l'importo delle componenti:

	Saldo al 31.12.2013
Costi di impianto e ampliamento	3.274.739
Costi di start up capitalizzati dalla controllata Marcegaglia do Brasil Ltd	1.758.878
Costi di start up capitalizzati dalla controllata Marcegaglia China	226.345
Oneri partecipazione gare pubbliche controllata Progetto Ambiente Bacino Lecce Due srl	802.660
Oneri partecipazione gare pubbliche controllata Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl	436.898
Altri	49.958
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	258.512
Costi di ricerca applicata su nuovi prodotto della controllata Imat spa	238.355
Altri	20.157

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Si riportano, in quanto di durata residua superiore a 5 anni, i seguenti debiti e crediti:

Creditore/Debitore	Voce di bilancio	Importo
Banca Intesa Sanpaolo spa	D.4.b) debiti vs/banche esigibili oltre l'esercizio	8.270.352
Banco Regional de Desenvolvimento	D.4.b) debiti vs/banche esigibili oltre l'esercizio	62.556
Banco do Brasil	D.4.b) debiti vs/banche esigibili oltre l'esercizio	220.026
Veneto Banca s.c.p.a.	D.4.b) debiti vs/banche esigibili oltre l'esercizio	8.202.227
totale debiti		16.755.161

I crediti di durata superiore a cinque anni ammontano ad euro 1.777.000 e sono tutti nei confronti della società consociata Taranto Solar srl, esposti nella voce C) 5) Crediti verso altri dello stato patrimoniale.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono indicati nella seguente tabella, per ognuno dei quali si indica la natura della garanzia:

	Importo del debito garantito residuo al 31/12/2013	Garanzia
Debiti verso banche	383.706.722	Ipoteca su immobili
Debiti verso banche	45.042.435	Pegno su titoli
Debiti verso banche	21.582.895	Altre garanzie reali su materie prime
Debiti verso banche	575.361	Ipoteca su immobili
totale	450.907.413	

RATEI E RISCONTI

Si riportano, in quanto iscritti in bilancio, i dettagli dei seguenti componenti patrimoniali:

Ratei attivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	Esercizio 2012
Interessi attivi su titoli e su depositi	173.940	101.226
Canoni di noleggio	5.820	4.329
Altri	4.499.225	144.206
totale	4.678.985	249.761

La voce altri ratei attivi è sostanzialmente relativa ai crediti maturati dalla società Eta spa per certificati verdi.

Risconti attivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	Esercizio 2012
Oneri accessori su contratti di acquisto a lungo termine di materia prima		9.319
Rate di leasing e quote di maxicanoni di competenza degli esercizi successivi	93.939	171.180
Premi assicurativi	252.254	719.438
Canoni di licenza/manutenzione software/hardware	215.558	285.942
Utenze telefoniche	39.662	38.223
Interessi passivi	153.402	265.188
Altri	373.546	902.998
totale	1.128.361	2.392.288

Ratei passivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	Esercizio 2012
Canoni di concessioni demaniali	2.176.973	2.270.987
Interessi passivi	2.946.736	1.187.087
Altri	911.641	1.381.388
totale	6.035.350	4.839.462

Risconti passivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	Esercizio 2012
Contributi in conto impianti	17.221.838	12.417.262
Servizi portuali	165.397	195.710
Plusvalenze per operazioni di lease-back		60.502
Altri	5.035.168	5.496.378
totale	22.422.403	18.169.852

ONERI FINANZIARI PATRIMONIALIZZATI

Nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi all'anno 2013 per complessivi euro 1.737.580, iscritti tra le altre immobilizzazioni materiali.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Non esistono impegni e conti d'ordine verso terzi diversi da quelli risultanti in calce allo stato patrimoniale tra i "conti d'ordine", opportunamente rettificati per escludere le garanzie prestate tra società consolidate.

La composizione degli impegni e dei conti d'ordine risulta chiaramente indicata nella specifica sezione dello stato patrimoniale.

La voce "Totale impegni assunti dall'impresa" comprende il valore nozionale relativo ai contratti derivati stipulati dalla Marcegaglia spa per euro 325 milioni e i canoni che scadranno a partire dal 2014 relativi ai contratti di locazione stipulati sempre dalla Marcegaglia spa.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Si ritiene opportuno fornire la seguente ripartizione dei ricavi, secondo le aree geografiche più significative:

Area geografica	Importo	%
Italia	1.725.451.698	41,81
Unione Europea	1.825.089.478	44,22
Altri Europa	238.091.305	5,77
Nord America	90.078.862	2,18
Centro e Sud America	192.134.441	4,66
Medio Oriente	10.525.513	0,26
Estremo Oriente e Oceania	34.790.694	0,84
Africa	10.769.481	0,26
Tot. ricavi vendite e prestazioni	4.126.931.472	100,00

SUDDIVISIONE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AL CONTO ECONOMICO

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce C17 del conto economico consolidato:

	Anno 2013	Anno 2012
Interessi passivi verso imprese controllate	75.313	82.835
Interessi passivi verso imprese collegate	24.548	-
Interessi passivi verso imprese controllanti	-	11.797
Interessi passivi verso istituti di credito	63.794.702	66.408.408
Interessi passivi verso consociate	14.981	-
Altri oneri finanziari	32.658.767	36.863.008
Totale interessi e oneri finanziari	96.568.311	103.366.048

Si evidenzia che tra gli altri oneri finanziari sono compresi interessi passivi verso società di factoring per circa 16,9 milioni di euro ed oneri su derivati per circa 10,3 milioni di euro.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce “Proventi e oneri straordinari” accoglie componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria della Società.

La voce “Proventi - altri proventi” accoglie principalmente il provento pari ad euro 4.000.000 registrato dalla società Marcegaglia spa in relazione alla liberazione parziale del fondo rischi accantonato durante l'esercizio precedente a fronte di un contenzioso promosso dalla Marcegaglia spa stessa davanti al TAR del Lazio, contro l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento del provvedimento attraverso il quale la citata Autorità aveva condannato la Marcegaglia spa, unitamente ad altre società operanti nel settore “guard rail”, al pagamento di una sanzione amministrativa per una presunta intesa restrittiva della concorrenza.

Il TAR del Lazio con sentenza del 7 ottobre 2013, ha accolto il ricorso proposto da Marcegaglia spa avverso il succitato provvedimento di fatto annullandolo.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel mese di dicembre 2013 ha presentato ricorso contro il provvedimento del TAR al Consiglio di Stato.

Ad oggi il Consiglio di Stato non si è ancora espresso né sulla forma né sul merito. In base a quanto discusso con i legali che tutelano i diritti della società Marcegaglia spa, gli amministratori della stessa società hanno ritenuto congruo mantenere nel fondo rischi un importo pari a 2 milioni di euro rispetto i 6 milioni accantonati nel 2012; ciò ha comportato quindi nel 2013, la liberazione del fondo rischi su contenziosi per 4 milioni. Tale provento è stato contabilizzato nei proventi straordinari, coerentemente con l'iscrizione, nell'esercizio 2012, dell'accantonamento relativo, negli oneri straordinari.

Nella voce “Oneri - imposte relative ad esercizi precedenti” sono indicate le maggiori imposte e le sanzioni accertate per un importo di circa euro 742.000 sulla capogruppo Marcegaglia spa e sulla controllata Eta spa, a seguito della conclusione di accertamenti fiscali eseguiti

dall'Agenzia delle Entrate e/o definizione di contenziosi fiscali pendenti. Nella voce in commento è compreso anche l'accantonamento effettuato dalla capogruppo, per un importo di circa euro 2,6 milioni, sempre legato ad accertamenti fiscali che si sono conclusi nei primi mesi del 2014; detto importo ha trovato contropartita nella voce B) 2) del passivo dello stato patrimoniale (“Fondi per imposte, anche differite”).

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Il valore delle imposte differite e anticipate confluite a conto economico è evidenziato direttamente in bilancio, tramite la suddivisione della voce 22 imposte sul reddito nelle sue componenti (di esercizio, differite e anticipate).

Per la società capogruppo e per le società controllate italiane, la fiscalità anticipata e differita è stata calcolata considerando un'aliquota IRES del 27,5% e un'aliquota IRAP del 3,5%. Le società controllate estere hanno invece utilizzato le aliquote fiscali vigenti nei rispettivi paesi.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Relativamente ai dipendenti si forniscono i seguenti elementi:

Categoria	Media 2013	Dic. 2013	Media 2012	Dic. 2012
Dirigenti	82	80	76	73
Impiegati	1.710	1.604	1.701	1.675
Operai	5.105	4.927	5.078	5.125
Totali	6.897	6.611	6.855	6.873

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Agli amministratori ed ai sindaci effettivi dell'impresa controllante, per lo svolgimento delle rispettive funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, sono stati attribuiti compensi per complessivi euro 1.590.301 (amministratori) e 215.050 (sindaci).

Alla società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti della controllante Marcegaglia spa, è stato attri-

buito un compenso annuo pari ad euro 115.000,00, di cui euro 13.440 per la revisione contabile del bilancio consolidato. Alla società di revisione non sono stati conferiti incarichi per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione legale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data di chiusura del bilancio erano detenuti dalla capogruppo i seguenti strumenti derivati:

Derivati su tassi: alla data del 31 dicembre 2013 la capogruppo deteneva degli “interest rate swap” sia con finalità specifica di copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile (il cui parametro di riferimento è l'euroibor di periodo), sia con finalità volte a mitigare genericamente il rischio relativo all'onere finanziario derivante dai debiti bancari a tasso variabile, ma non riconducibili al concetto di copertura di cui al comma 6 dell'art.112 T.U.I.R.

Gli strumenti di copertura detenuti prevedono pagamenti per la capogruppo a tasso fisso a fronte di incassi legati al tasso euribor di periodo, con la stessa durata e periodicità dei finanziamenti a cui sono collegati. La durata residua di tali strutture è pari a 4 anni per un valore cumulato del nozionale pari al 31 dicembre 2013 ad euro 325 milioni. Il loro “fair value” negativo (determinato dal mark to market al 31/12/2013) è pari ad euro 45.671.461. Il fair value delle passività coperte, ossia il valore in linea capitale dei citati finanziamenti bancari, al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 510.349.635.

Gli “interest rate swap” detenuti invece con finalità volta a mitigare genericamente il rischio relativo all'onere finanziario derivante dai debiti bancari a tasso variabile, ma non riconducibili al concetto di copertura di cui al comma 6 dell'art.112 T.U.I.R., hanno una durata residua che va da 2 a 7 anni per un valore cumulato del nozionale al 31 dicembre 2013 pari ad euro 215 milioni. Dal confronto tra la loro valutazione a “fair value” determinato dal “mark to market” al 31/12/2013, pari ad euro -26.351.862 ed il loro “fair va-

lue” determinato dal “mark to market” al 31/12/2012, è emerso che lo specifico fondo rischi esistente a copertura di tali passività risultava eccedente per 6.231.602.

Tale importo è stato iscritto a rettifica degli altri oneri finanziari classificati alla voce C17 del Conto Economico, in quanto tale provento costituisce una rettifica ai differenziali negativi su derivati pagati durante l'esercizio 2013, dal momento che questi erano inclusi nelle valutazioni a fair value del 31/12/2012 dei derivati in portafoglio.

Acquisti/Vendite a termine di valuta: alla data del 31 dicembre 2013 la Marcegaglia spa aveva stipulato alcuni contratti di acquisto di valuta (USD nello specifico) a termine per un importo complessivo di USD 168 mln con regolazione da gennaio 2014 a maggio 2014. Tali acquisti e vendite a termine non sono destinati a coprire acquisti e vendite di merci o servizi in valuta statunitense, ma tali contratti sono stati stipulati per approfittare di partico-

lari momenti di debolezza della valuta americana. Il loro fair value al 31 dicembre 2013 è pari ad euro -3.611.211 ed è stato contabilizzato ad incremento dei fondi rischi.

La contropartita economica di pari importo, è stata iscritta tra le differenze cambio alla voce 17bis del Conto Economico.

Derivati su posizioni in acquisto dell'indice SPMIB30:

La capogruppo Marcegaglia spa ha incorporato con atto di fusione del 25 settembre 2008 a cura del dott. Bertolucci Notaio in Mantova rep.62.515 raccolta n.22.623, la società controllata al 100% Marcegaglia Futures spa società finanziaria. A seguito della succitata operazione straordinaria, Marcegaglia spa è subentrata in contratti futures in portafoglio già da tempo dell'incorporata Marcegaglia Futures spa stessa. Tali contratti futures sono stati chiusi nel mese di dicembre 2013, pertanto nessuna valutazione del “fair value” al

31/12/2013 si è resa necessaria.

I differenziali economici e patrimoniali, che Marcegaglia spa e le relative controparti si sono scambiati su base giornaliera fino alla data di chiusura dei contratti avvenuta a dicembre 2013, sono stati registrati durante l'esercizio 2013, come pure nei precedenti esercizi, nella sezione “C” del conto economico (C16 o C17 a seconda del loro segno).

A conclusione di quanto sopra si evidenzia che la contabilizzazione direttamente nel conto economico del fair value al 31 dicembre delle operazioni in derivati non aventi natura di copertura ai sensi del comma 6 dell'art.112 T.U.I.R.è avvenuta per uniformarsi a quanto indicato nell'OIC n.3.

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile netto della capogruppo al 31/12/13 e patrimonio netto e utile netto risultanti dal bilancio consolidato al 31/12/13.

	ESERCIZIO 2013			ESERCIZIO 2012		
	Capitale sociale e riserve	Risultato del periodo	Totale	Capitale sociale e riserve	Risultato del periodo	Totale
Patrimonio netto da bilancio civilistico della Capogruppo	798.330.063	(42.554.538)	755.775.525	776.424.736	21.905.332	798.330.068
Differenza tra i patrimoni netti delle società consolidate ed il valore di carico delle relative partecipazioni nel bilancio della Capogruppo	(145.849.086)	0	(145.849.086)	(85.075.974)	0	(85.075.974)
Riserva da differenza di traduzione derivante dall'eliminazione delle partecipazioni nelle controllate estere	14.182.006	0	14.182.006	36.098.742	0	36.098.742
Risultati dell'esercizio delle società consolidate integralmente al netto della quota attribuita ai terzi	0	(56.899.868)	(56.899.868)	0	(36.552.311)	(36.552.311)
Adeguamento del valore delle società controllate/collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	50.361	11.052.876	11.103.237	4.799.865	(4.749.504)	50.361
Annullamento dividendi incassati dalla capogruppo	0	(3.500.000)	(3.500.000)	0	(2.100.000)	(2.100.000)
Annullamento svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni	130.432.346	113.030.027	243.462.373	112.166.936	18.265.410	130.432.346
Annullamento di plusvalenze/minusvalenze infragruppo ed annullamento di svalutazioni/rivalutazioni di altre poste patrimoniali diverse dalle partecipazioni	12.574.216	(-21.805.109)	(9.230.893)	(1.566.679)	(7.753.363)	(9.320.042)
Rettifiche per uniformare i bilanci ai principi contabili del bilancio consolidato (*)	(133.987)	4.694.983	4.560.996	(4.310.256)	4.176.269	(133.987)
Altre scritture di consolidamento	(1.295.310)	144.611	(1.150.699)	(1.378.383)	83.074	(1.295.309)
Incremento/decremento riserva per arrotondamento importi all'unità di euro	3	0	3	(1)	0	(1)
Patrimonio netto consolidato del gruppo	808.290.612	4.162.982	812.453.594	837.158.986	(6.725.093)	830.433.893

(*) Trattasi di rettifiche operate al fine di valutare i leasing finanziari secondo il metodo finanziario come consigliato dal principio contabile n. 17 dell'O.I.C..

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE NOTA

Allegati n.1a-1b-1c:

Prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Allegato n.2: Prospetto dei movimenti dei fondi per rischi e oneri e del TFR

Gazoldo degli Ippoliti, 30 maggio 2014 Per il consiglio di amministrazione

il Presidente **Antonio Marcegaglia**

allegato 1a - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		Saldo inizio esercizio	Diff. Cambio Apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Diff. Cambio Movimenti	Variazione Perimetro di Consolida- mento	Saldo fine esercizio
Terreni e fabbricati	Costo Originario	680.179.118	-18.341.353	11.782.982	2.762.811	22.855.919	354.964	-33.594.191	660.474.628
	Rivalutazioni	39.652.634	-2.310.472	0	0	0	0	0	37.342.162
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	249.489.773	-3.680.209	25.573.090	1.572	0	-525.489	-5.635.758	265.219.835
	Totale	470.341.979	-16.971.616	-13.790.108	2.761.239	22.855.919	880.453	-27.958.433	432.596.955
Impianti e macchinari	Costo Originario	1.664.707.664	-18.161.803	56.761.876	1.774.032	96.483.644	-1.260.543	-4.945.514	1.791.811.292
	Rivalutazioni	15.467.526	-2.532.035	0	0	0	0	0	12.935.491
	Svalutazioni	6.497	-126	0	0	0	0	0	6.371
	Fondo Ammortamento Ordinario	1.113.678.319	-9.890.895	91.233.362	1.685.655	0	-545.007	-4.207.790	1.188.582.334
	Totale	566.490.374	-10.802.817	-34.471.486	88.377	96.483.644	-715.536	-737.724	616.158.078
Attrezzature industriali e commerciali	Costo Originario	151.704.772	-292.965	6.614.994	981.470	1.469.151	-29.687	-1.679.786	156.805.009
	Rivalutazioni	66.640	0	0	0	0	0	0	66.640
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	124.694.583	-103.205	9.805.237	697.408	0	-31.803	-1.419.614	132.247.790
	Totale	27.076.829	-189.760	-3.190.243	284.062	1.469.151	2.116	-260.172	24.623.859
Altri beni	Costo Originario	91.807.818	-585.720	3.817.093	2.140.563	3.851.691	20.118	-4.966.511	91.803.926
	Rivalutazioni	27.911	0	0	0	0	0	0	27.911
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	58.009.248	-251.826	5.015.528	1.860.291	0	5.742	-4.423.745	56.494.656
	Totale	33.826.481	-333.894	-1.198.435	280.272	3.851.691	14.376	-542.766	35.337.181
Immobilizzazioni in corso	Costo Originario	228.088.343	-2.516.503	17.710.847	-19.795	-120.411.348	544.708	-676.050	122.759.792
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	99.504	-10.966	10.556.036	0	0	0	0	10.644.574
	Fondo Ammortamento Ordinario	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	227.988.839	-2.505.537	7.154.811	-19.795	-120.411.348	544.708	-676.050	112.115.218
Acconti	Costo Originario	14.966.490	-12.546	17.443.884	23.057.837	0	1.176	-46.813	9.294.354
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	14.966.490	-12.546	17.443.884	23.057.837	0	1.176	-46.813	9.294.354
ii - immobilizzazioni materiali	Costo Originario	2.831.454.205	-39.910.890	114.131.676	30.696.918	4.249.057	-369.264	-45.908.865	2.832.949.001
	Rivalutazioni	55.214.711	-4.842.507	0	0	0	0	0	50.372.204
	Svalutazioni	106.001	-11.092	10.556.036	0	0	0	0	10.650.945
	Fondo Ammortamento Ordinario	1.545.871.923	-13.926.135	131.627.217	4.244.926	0	-1.096.557	-15.686.907	1.642.544.615
	Totale	1.340.690.992	-30.816.170	-28.051.577	26.451.992	4.249.057	727.293	-30.221.958	1.230.125.645

allegato 1b - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

		Saldo inizio esercizio	Diff. Cambio Apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Operazioni straordinarie	Diff. Cambio Movimenti	Variazione Perimetro di Consolidamento	Saldo fine esercizio
Costi di impianto e ampliamento	Costo Originario	7.301.382	-878.556	669	0	0	0	0	0	6.423.495
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	3.130.791	-468.063	519.598	0	0	0	-33.570	0	3.148.756
	Totale	4.170.591	-410.493	-518.929	0	0	0	33.570	0	3.274.739
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Costo Originario	1.756.289	-3.860	463.744	0	0	0	0	-1.830.902	385.271
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	57.831	0	51.059	0	0	0	0	-108.890	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	1.151.081	0	244.300	0	0	0	0	-1.268.622	126.759
	Totale	547.377	-3.860	168.385	0	0	0	0	-453.390	258.512
Dir. di brevetto ind.le e utiliz. opere ing.	Costo Originario	12.618.901	-138.877	282.950	0	10.522	0	-5.564	-407.389	12.360.543
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	11.701.180	-65.784	540.430	0	10.522	0	-21.628	-370.597	11.794.123
	Totale	917.721	-73.093	-257.480	0	0	0	16.064	-36.792	566.420
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo Originario	838.217	-3.496	15.742	0	1.229	0	13	-355.523	496.182
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	777.401	-2.739	52.742	0	0	0	-753	-344.263	482.388
	Totale	60.816	-757	-37.000	0	1.229	0	766	-11.260	13.794
Avviamento	Costo Originario	3.519.154	0	0	0	0	0	0	0	3.519.154
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	3.066.346	0	159.269	0	0	0	0	0	3.225.615
	Totale	452.808	0	-159.269	0	0	0	0	0	293.539
Imm. in corso	Costo Originario	5.527.700	0	6.721.694	0	-4.244.096	0	-33.668	0	7.971.630
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	5.527.700	0	6.721.694	0	-4.244.096	0	-33.668	0	7.971.630
Acconti su immob. immateriali	Costo Originario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	Costo Originario	66.155.005	-6.166.030	4.434.742	0	138.235	0	-231.173	-656.296	63.674.483
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	25.888.469	-1.318.129	3.529.548	0	17.000	0	-117.894	-408.770	27.590.224
	Totale	40.266.536	-4.847.901	905.194	0	121.235	0	-113.279	-247.526	36.084.259
i - immobilizzazioni immateriali	Costo Originario	97.716.648	-7.190.819	11.919.541	0	-4.094.110	0	-270.392	-3.250.110	94.830.758
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	57.831	0	51.059	0	0	0	0	-108.890	0
	Fondo Ammortamento Ordinario	45.715.268	-1.854.715	5.045.887	0	27.522	0	-173.845	-2.392.252	46.367.865
	Totale	51.943.549	-5.336.104	6.822.595	0	-4.121.632	0	-96.547	-748.968	48.462.893

allegato 1c - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Saldo inizio esercizio	Diff. Cambio Apertura	Incrementi	Aumenti di Capitale	Decrementi	Riclassifiche	Differenze cambio movimenti	Var. Perimetro di Consolid.	Saldo fine esercizio
1) Partecipazioni										
partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	Costo Originario	1.331.616	-55	7.000	0	0	0	0	0	1.138.561
	Fondo Svalutazione	304.183	0	0	0	304.183	0	0	0	0
partecipazioni in imprese controllate valutate a patrimonio netto	Costo Originario	9.100	0	0	0	0	0	0	0	9.100
	Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Fondo Rivalutazione	0	0	11.028.652	0	0	0	0	0	11.028.652
partecipazioni in imprese controllate	Totale	836.533	-55	11.035.652	0	(304.183)	0	0	0	12.176.313
partecipazioni in imprese collegate valutate al costo	Costo Originario	16.276.047	0	0	0	0	0	0	0	16.276.047
	Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
partecipazioni in imprese collegate valutate a patrimonio netto	Costo Originario	2.118.848	0	0	0	0	0	0	0	2.118.848
	Fondo Svalutazione	58.421	0	0	0	9.323	0	0	0	49.098
	Fondo Rivalutazione	108.783	0	14.901	0	0	0	0	0	123.684
partecipazioni in imprese collegate	Totale	18.445.257	0	14.901	0	(9.323)	0	0	0	18.469.481
partecipazioni in altre imprese	Costo Originario	63.373.698	0	1.000	1.951.693	2.349.600	0	0	(5)	62.976.786
	Fondo Svalutazione	15.531.735	0	3.968.673	0	0	0	0	0	19.500.408
altre imprese	Totale	47.841.963	0	(3.967.673)	1.951.693	2.349.600	0	0	(5)	43.476.378
1) totale partecipazioni	Costo Originario	82.909.309	(55)	8.000	1.951.693	2.349.600	0	0	(5)	82.519.342
	Fondo Svalutazione	15.894.339	0	3.968.673	0	313.506	0	0	0	19.549.506
	Fondo Rivalutazione	108.783	0	11.043.553	0	0	0	0	0	11.152.336
	Totale	67.123.753	(55)	7.082.880	1.951.693	2.036.094	0	0	(5)	74.122.172
2) Crediti inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie										
<i>crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>										
crediti verso imprese controllate non consolidate		309.066	0	0	0	0	0	0	0	309.066
crediti verso altri		405.010	0	49.571	0	13.528	0	0	0	441.053
totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		714.076	0	49.571	0	13.528	0	0	0	750.119
<i>crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>										
crediti verso altri		4.558	0	358	0	0	0	0	(4.916)	0
totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo		4.558	0	358	0	0	0	0	(4.916)	0
3) altri titoli		4.909	(95)	0	0	0	0	0	0	4.814
totale immobilizzazioni finanziarie		67.847.296	(150)	(7.132.809)	1.951.693	2.049.622	0	0	(4.921)	74.877.105

allegato 2 - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI E DEL TFR

	Saldo inizio esercizio	Diff. Cambio Apertura	Accantonamenti	Utilizzo	Diff. Cambio Movimenti	Variazione Perimetro di Consol.	Saldo fine esercizio
per trattamento di quiescenze ed obblighi simili	5.249.646	-73.597	135.843	1.407.104	26.812	0	3.931.600
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.249.646	-73.597	135.843	1.407.104	26.812	0	3.931.600
per imposte anche differite	26.589.353	-1.262.672	3.398.548	9.572.234	60.884	-5.761.104	13.452.775
2) per imposte, anche differite	26.589.353	-1.262.672	3.398.548	9.572.234	60.884	-5.761.104	13.452.775
altri	45.181.128	0	6.861.950	12.264.931	0	-153.291	39.624.856
di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0	0	0	0	0
3) altri	45.181.128	0	6.861.950	12.264.931	0	-153.291	39.624.856
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	77.020.127	-1.336.269	10.396.341	23.244.269	87.696	-5.914.395	57.009.231
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.436.110	-287	13.814.731	16.389.186	-331	-1.550.310	29.310.727

Per quanto riguarda la voce **“Fondo per imposte, anche differite”**, gli utilizzi si riferiscono principalmente a:

- 1) alla cancellazione di imposte differite accantonate per circa euro 4,9 milioni, in anni precedenti dalla controllante Marcegaglia spa a seguito di rivalutazioni di partecipazioni non “PEX”.
Nell'esercizio 2013 la controllante Marcegaglia spa infatti ha operato delle svalutazioni su tali partecipazioni, svalutazioni che hanno sostanzialmente fatto venir meno la necessità di mantenere un f.do imposte differite relativo alla fiscalità accantonata in occasione delle precedenti rivalutazioni.
- 2) alla definizione di contenziosi fiscali durante l'esercizio 2013 da parte della società Marcegaglia spa per circa 3 mil. di euro.

Per quanto riguarda la voce **“Fondo per imposte, anche differite”**, gli accantonamenti si riferiscono principalmente a:

all'adeguamento del fondo per avvisi di accertamento per euro 2,6 milioni in relazione alla definizione, nei primi mesi del 2014, di un ulteriore contenzioso fiscale sempre in capo alla Marcegaglia spa. Tale stanziamento ha trovato contropartita nella voce E) 21) “Oneri straordinari - imposte relative a precedenti esercizi” del conto economico.

Per quanto riguarda la voce **“Altri Fondi Rischi”**, gli utilizzi riguardano principalmente utilizzi effettuati dalla Marcegaglia spa in relazione:

- 1) all'utilizzo del fondo rischi per il pagamento di differenziali negativi su strumenti derivati in portafoglio, accantonati nell'esercizio precedente per circa 7,2 mil. di euro.
- 2) alla liberazione del fondo rischi su contenziosi a seguito del risultato positivo, realizzatosi nell'esercizio 2013, di alcuni processi amministrativi per circa 4 mil. di euro.

Per quanto riguarda la voce **“Altri Fondi Rischi”**, gli accantonamenti riguardano principalmente accantonamenti effettuati dalla Marcegaglia spa in relazione:

- 1) alla valutazione “Mark to Market” di alcuni contratti di acquisto a termine di valuta estera per circa 3,6 mil. di euro.

Tale accantonamento è stato contabilizzato tra le differenze cambio alla voce 17 bis del Conto Economico

- 2) a contenziosi in essere al 31.12.2013; l'accantonamento è pari a circa 2,1 mil. di euro ed è stato iscritto nella voce B14 del Conto Economico.

Gli accantonamenti al Fondo Altri Rischi sono relativi inoltre per circa 1 mil. di euro, alla quota di costi imputabili all'esercizio effettuati dalle società Progetto partecipate dalla società consortile Co.ge. am. s.r.l. Infatti tali società essendo assegnatarie di beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione, ai sensi dell'OIC 19, effettuano con regolarità accantonamenti di fondi nella misura necessaria per assicurare il ripristino degli impianti nello stato in cui devono essere restituiti alla fine del periodo concessorio.

Nel succitato importo di 1 mil. di euro sono stati inclusi altresì, dalle società Progetto, i costi ritenuti di competenza dell'esercizio per le spese di chiusura e post gestione delle discariche concesse alle medesime società.



Tel: +39 0459690472
Fax: +39 0459690474
www.bdo.it

Via Dietro Listone, 16
37121 Verona
verona@bdo.it

Relazione della società di revisione

**Agli Azionisti della
Marcegaglia S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Marcegaglia chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Marcegaglia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91 viene meno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato del Gruppo Marcegaglia in quanto redatto dalla capogruppo Marfin S.r.l..
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Marcegaglia al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Verona, 4 giugno 2014

BDO S.p.A.

Alfonso Iorio
(Socio)

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Marcegaglia SpA

Financial Statements

2013

Bilancio Marcegaglia S.p.A. 2013

MARCEGAGLIA S.p.A.

Head office - *Sede*: via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mantova - Italy

Share capital - *Capitale Sociale*: euro 58.876.440 fully paid up *interamente versato*

Tax Code and registration in the Trade Register in Mantua no. 01331020204

C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova n° 01331020204

VAT - *Partita Iva* n° 01331020204

Registered at the C.C.I.A.A. (Chamber of Commerce) of Mantua at no. 152396

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Mantova al n. 152396

MARCEGAGLIA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013 E 2012

ATTIVO		valori in euro	al 31/12/2013	al 31/12/2012
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali			
1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0	0
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		248.221	353.323
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.710	0
5	Avviamento		506.280	759.420
6	Immobilizzazioni in corso e acconti		140.871	170.095
7	Altre		2.196.543	1.742.201
	Totale Immobilizzazioni immateriali (B-I)		3.093.625	3.025.039
II	Immobilizzazioni materiali			
1	Terreni e fabbricati		220.035.701	218.133.037
2	Impianti e macchinari		324.488.929	254.132.022
3	Attrezzature industriali e commerciali		17.000.138	18.805.573
4	Altri beni		4.736.746	5.022.731
5	Immobilizzazioni in corso e acconti		28.784.294	120.979.775
	Totale Immobilizzazioni materiali (B-II)		595.045.808	617.073.138
III	Immobilizzazioni finanziarie			
1	Partecipazioni in:			
a)	imprese controllate		345.802.999	395.817.415
b)	imprese collegate		2.248.848	2.248.848
c)	imprese controllanti		0	0
d)	altre imprese		43.451.782	47.817.361
			391.503.629	445.883.624
2	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a)	verso imprese controllate		0	0
b)	verso imprese collegate		0	0
c)	verso imprese controllanti		0	0
d)	verso altri		249.701	231.856
			249.701	231.856
3	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
a)	verso imprese controllate		0	0
			0	0
	Totale Immobilizzazioni finanziarie (B-III)		391.753.330	446.115.480
	Totale Immobilizzazioni B		989.892.763	1.066.213.657
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		566.061.496	516.241.677
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		411.330.780	411.216.203
3	Lavori in corso su ordinazione		0	0
4	Prodotti finiti e merci		446.316.384	436.265.592
5	Acconti		96.390	99.673
	Totale rimanenze (C-I)		1.423.805.050	1.363.823.145
II	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
1	Verso clienti		83.450.159	78.295.992
2	Verso imprese controllate		380.110.676	366.851.547
3	Verso imprese collegate		2.691.509	1.262.674
4	Verso controllanti		61.252.797	68.837.979
4-bis	Crediti tributari		15.116.674	17.970.097
4-ter	Imposte anticipate		1.011.317	698.936
5	Verso altri		221.001.928	195.873.639
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis	Crediti tributari		1.855.630	1.855.630
4-ter	Imposte anticipate		9.864.037	7.217.791
	Totale crediti (C-II)		776.354.727	738.864.285
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4	Altre partecipazioni		14.660.270	18.163.635
6	Altri titoli		20.062.697	19.040.395
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C-III)		34.722.967	37.204.030
IV	Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali		5.686.154	5.517.602
2	Assegni		0	0
3	Danaro e valori in cassa		23.410	25.892
	Totale disponibilità liquide (C-IV)		5.709.564	5.543.494
	Totale Attivo Circolante C		2.240.592.308	2.145.434.954
D	RATEI E RISCONTI			
	Ratei e risconti attivi		9.534.586	12.169.624
	Disaggio su prestiti emessi		0	0
	Totale Ratei e Risconti D		9.534.586	12.169.624
	TOTALE ATTIVO		3.240.019.657	3.223.818.235

PASSIVO valori in euro

al 31/12/2013

al 31/12/2012

A PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	58.876.440	58.876.440
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	138.927.445	138.927.445
III	Riserve di rivalutazione	9.073.656	9.073.656
IV	Riserva legale	13.752.584	13.752.584
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII	Altre riserve, distintamente indicate		
	- riserva straordinaria o facoltativa	486.574.971	463.451.317
	- riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
	- riserva ammortamento anticipato	0	0
	- riserva per acquisto azioni proprie	0	0
	- riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	0	0
	- riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
	- riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
	- versamenti in conto aumento di capitale	0	0
	- versamenti in conto futuro aumento di capitale	20.000.000	20.000.000
	- versamenti in conto capitale	0	0
	- versamenti a copertura perdite	0	0
	- riserva da riduzione capitale sociale	0	0
	- riserva avanzo di fusione	47.124.268	47.124.268
	- riserva per utili su cambi	0	1.218.322
	- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	1
	- riserve da condono fiscale:		
	riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823	0	0
	riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516	0	0
	riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	0	0
	riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289	0	0
	<i>Totale riserve da condono fiscale</i>	0	0
	- varie altre riserve	24.000.703	24.000.703
	Totale altre riserve (VII)	577.699.938	555.794.611
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		
	- Utile (perdita) dell'esercizio	(42.554.538)	21.905.332
	- Acconti su dividendi	0	0
	- Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
	<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>(42.554.538)</i>	<i>21.905.332</i>
	Totale Patrimonio Netto A	755.775.525	798.330.068
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.171.150	2.087.730
2	Per imposte, anche differite	3.778.629	3.247.441
3	Altri	34.081.678	40.043.473
	Totale Fondi per Rischi ed Oneri B	40.031.457	51.378.644
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato C	19.797.618	21.588.157
D DEBITI			
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
4	Debiti verso banche	513.328.194	430.010.039
6	Acconti	5.484.264	6.711.523
7	Debiti verso fornitori	1.157.676.887	1.116.692.473
9	Debiti verso imprese controllate	45.518.910	48.049.046
10	Debiti verso imprese collegate	16.812.606	995.277
11	Debiti verso controllanti	0	0
12	Debiti tributari	17.126.580	28.680.440
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.521.676	9.380.590
14	Altri debiti	378.185.949	317.745.567
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4	Debiti verso banche	272.503.225	358.547.481
9	Debiti verso imprese controllate	0	23.200.000
12	Debiti tributari	5.574.401	10.799.780
14	Altri debiti	515.186	515.186
	Totale Debiti D	2.422.247.878	2.351.327.402
E RATEI E RISCONTI			
	- Ratei e risconti passivi	2.167.179	1.193.964
	- Aggio su prestiti emessi	0	0
	Totale Ratei e Risconti E	2.167.179	1.193.964
	TOTALE PASSIVO	3.240.019.657	3.223.818.235

CONTI D'ORDINE		31/12/2013	31/12/2012
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA			
	Fidejussioni: a imprese controllate	54.423.578	180.809.517
	ad altre imprese	146.759.720	132.943.223
	Altre garanzie personali: a imprese controllate	124.407.243	176.017.849
	a imprese collegate	3.956.388	3.050.000
	a imprese controllanti	0	0
	a imprese controllate da controllanti	25.905.000	29.105.000
	ad altre imprese	2.500.000	0
	Garanzie reali: a imprese controllate	4.842.000	4.842.000
	ad altre imprese	570.217	0
	Altri rischi crediti ceduti pro solvendo	395.795.229	467.770.339
	Totale rischi assunti dall'impresa	759.159.375	994.537.928
IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA			
	Totale impegni assunti dall'impresa	327.161.111	327.110.574
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.086.320.486	1.321.648.502

MARCEGAGLIA S.P.A.

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 2013 E 2012

valori in euro		esercizio 2013	esercizio 2012
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.410.615.820	3.530.276.750
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.165.368	28.620.554
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.128.478	14.221.246
5	Altri ricavi e proventi		
	- contributi in c/esercizio	1.573.098	2.080.122
	- altri	24.597.385	75.942.488
	Totale altri ricavi e proventi (5)	26.170.483	78.022.610
	Totale Valore della Produzione A	3.452.080.149	3.651.141.160
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.598.749.355)	(2.682.301.357)
7	Per servizi	(478.660.620)	(461.008.543)
8	Per godimento di beni di terzi	(17.192.768)	(24.127.408)
9	Per il personale		
	a) salari e stipendi	(140.262.207)	(137.683.220)
	b) oneri sociali	(46.048.085)	(45.874.312)
	c) trattamento di fine rapporto	(10.388.652)	(10.587.240)
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	(531.000)	(497.855)
	Totale Costi per il Personale (9)	(197.229.944)	(194.642.627)
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.271.892)	(1.113.426)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(77.855.904)	(69.943.596)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.556.036)	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(19.406.900)	(2.762.526)
	Totale Ammortamenti e Svalutazioni (10)	(109.090.732)	(73.819.548)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.819.819	(60.487.800)
12	Accantonamento per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	(11.724.527)	(11.754.078)
	Totale Costi della Produzione B	(3.362.828.127)	(3.508.141.361)
	Differenza tra Valori e Costi della Produzione A - B	89.252.022	142.999.799
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate	44.219.580	2.100.000
	- da imprese collegate	0	0
	- altri	4.999.091	466.791
	Totale proventi da partecipazioni (15)	49.218.671	2.566.791
16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da imprese controllanti	0	0
	- altri	5	96
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	5	96
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	725.225	1.977.661
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	6.148.109	5.466.101
	- da imprese collegate	19.551	0
	- da imprese controllanti	2.679.516	1.412.312
	- altri	6.876.452	6.044.426
	Totale proventi diversi dai precedenti (d)	15.723.628	12.922.839
	Totale altri proventi finanziari (16)	16.448.858	14.900.596
17	Interessi ed altri oneri finanziari:		
	- verso imprese controllate	(1.935.133)	(1.052.520)
	- verso imprese collegate	(24.548)	0
	- verso imprese controllanti	0	(11.797)
	- altri oneri finanziari	(70.445.697)	(75.967.830)
	Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(72.405.378)	(77.032.147)
17-bis	Utili e perdite su cambi	6.864.902	4.040.866
	Totale utili e perdite su cambi (17bis)	6.864.902	4.040.866
	Totale Proventi e Oneri Finanziari C (15+16-17+/-17bis)	127.053	(55.523.894)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	629.081	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale rivalutazioni (18)	629.081	0
19	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	(114.993.670)	(35.802.010)
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(3.471.804)	0
	Totale svalutazioni (19)	(118.465.474)	(35.802.010)
	Totale Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie D (18-19)	(117.836.393)	(35.802.010)

valori in euro

esercizio 2013

esercizio 2012

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi		
	- plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	0	1.876.788
	- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0
	- altri	4.000.000	6.039.686
	Totale proventi (20)	4.000.001	7.916.474
21	Oneri:		
	- minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	0	(180.934)
	- imposte relative a esercizi precedenti	(2.954.457)	(5.104.093)
	- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
	- altri	(405.070)	(9.334.420)
	Totale oneri (21)	(3.359.527)	(14.619.447)
	Totale delle partite straordinarie E (20-21)	640.474	(6.702.973)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)			
	Risultato prima delle Imposte A-B+/-C+/-D+/-E	(27.816.844)	44.970.922
22	Imposte su reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	- imposte correnti	23.664.332	25.111.479
	- imposte differite	(5.104.216)	(365.449)
	- imposte anticipate	2.958.627	714.871
	- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	863.785	965.569
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22)	14.737.694	23.065.590
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(42.554.538)	21.905.332

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e, ove mancanti e per questo applicabili, dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile; sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2423-ter del Codice Civile in ordine alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico: non sono state operate ulteriori suddivisioni o raggruppamenti di alcuna delle voci precedute da numeri arabi; non sono state inserite nuove voci, né sono state modificate quelle previste negli schemi obbligatori, in quanto le stesse sono state ritenute sufficienti ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Con riferimento all'annotazione prevista dal comma 2 dell'art. 2424 del Codice Civile, relativa alla eventuale appartenenza di elementi dell'attivo o del passivo a voci diverse da quelle nelle quali sono stati iscritti, non si rende necessario, ai fini della comprensione del bilancio, annotare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale ricadenti sotto più voci dello schema di legge.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto in unità di

euro. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate nell'apposita riserva di patrimonio netto e nella voce E) di Conto Economico "Proventi ed oneri straordinari".

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala che con riferimento alla voce dell'attivo circolante C II 4 bis) Crediti Tributari il valore indicato nell'esercizio 2012 pari ad euro 19.825.727, ai fini di una miglior comparabilità con quanto indicato nell'esercizio 2013 è stato suddiviso nella quota entro ed oltre l'esercizio successivo pari rispettivamente ad euro 17.970.097 ed euro 1.855.630.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro natura;
- b. il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.22 bis del codice civile, si rileva che non sussistono operazioni per importi rilevanti con parti correlate realizzate in condizioni non congrue alle normali condizioni di mercato.

Per quanto concerne specificatamente i rapporti con le società controllate e collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Marcegaglia spa non ha posto in essere alcuna operazione rientrando nella fattispecie disciplinata dall'art.2427 c.1 n.22 ter del codice civile, che non sia già stata esplicitata nel presente documento.

Rinvio alla relazione sulla gestione

Per quanto riguarda le informazioni inerenti:

- La natura dell'attività d'impresa
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rinvia al contenuto della *Relazione sulla Gestione*.

Elementi dell'attivo o del passivo dello Stato Patrimoniale ricadenti sotto più voci dello schema di legge

(art. 2424, 2° c., C.C.)

Non si rende necessario, ai fini della comprensione del bilancio, annotare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale ricadenti sotto più voci dello schema di legge, fatta eccezione per quanto sopra precisato al paragrafo "Criteri di formazione e struttura del bilancio".

Conti d'ordine (art. 2424, 3° c., C.C.)

I conti d'ordine sono rappresentati in apposito prospetto da considerarsi "*in calce allo Stato Patrimoniale*".

Iscrizione nel Conto Economico dei ricavi, proventi, costi ed oneri

(art. 2425-bis C.C.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono indicati nel conto economico al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

1 - CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE

DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

(art. 2427, CO.1, N.1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

L'avviamento è iscritto, con il consenso del Collegio sindacale, nei limiti del costo sostenuto, al netto delle relative quote di ammortamento determinate sulla base di un piano sistematico; il periodo di ammortamento, pur superiore a cinque anni, non supera la durata di utilizzazione dell'avviamento, con ciò avendo inteso rappresentare più realisticamente l'incidenza del relativo costo sui risultati conseguibili durante il periodo di ammortamento.

L'avviamento iscritto in bilancio si riferisce al disavanzo risultante dalla fusione per incorporazione della società Trisider spa. Tale fusione è avvenuta nell'esercizio 2006 e la differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della società incorporata, è stata iscritta come avviamento nelle Immobilizzazioni Immateriali. Il valore residuo di tale avviamento al 31/12/2013, risulta essere pari ad euro 506.280.

Con riferimento alla durata del periodo nel quale si prevede di recuperare i valori iscritti a titolo di avviamento si ritiene congruo un periodo pari a 10 anni considerando la decennale esperienza nei

rispettivi settori delle strutture manageriali ed operative riconducibili alle aziende acquisite od incorporate. Un periodo di ammortamento dell'avviamento superiore a cinque anni, a condizione che ne sussistano fondati e comprovanti motivi, appare anche in linea con quanto previsto dai principi contabili nazionali (Documento OIC 24), nonché dai principi internazionali (IAS n.38).

Nel dettaglio per quanto concerne l'ammortamento dell'avviamento derivante dal disavanzo della fusione per incorporazione di Trisider, rimangono invece ancora da ammortizzare, per completare il periodo di dieci anni, le annualità dal 2014 al 2015 comprese.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali può essere così sintetizzato:

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento	Valore in bilancio al 31/12/2013
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno		
Licenze e software gestionali di produzione e per la trasmissione dei dati	33%	248.221
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
Oneri deposito brevetto "Ecorsteel"	10%	1.710
Avviamento		
Avviamento per incorporazione della società Trisider nel 2006	10%	506.280
Immobilizzi in corso ed acconti		
Oneri di progettazione sostenuti per la realizzazione in collaborazione con il Gruppo Enel di una linea di approvvigionamento energetico dalla Francia nell'ambito del progetto denominato "Interconnector"	in corso	125.371
Oneri incrementativi software	in corso	15.500
Immobilizzazioni in corso e acconti		tot. 140.871
Altre immobilizzazioni immateriali		
Oneri pluriennali		
- Oneri per personalizzazioni su software gestionali e sistemi di fabbrica	33%	100.165
- Oneri sostenuti per studi per "efficientamento" processi industriali	20%	777.600
Oneri pluriennali in relazione all'ottenimento di finanziamenti		
Oneri sostenuti in relazione al mutuo ipotecario concesso nel 2007 da un pool bancario per Euro 625 milioni, ed erogato interamente alla data del 31/12/2009, con scadenza 15/12/2017	10 anni a decorrere dall'anno 2007	1.012.677
Oneri sostenuti in relazione a due mutui ipotecari concessi nell'esercizio 2012 da Intesa Sanpaolo entrambi con scadenza nell'esercizio 2019	8 anni a decorrere dall'anno 2012	195.873
Oneri sostenuti in relazione ad un mutuo ipotecario concesso nell'esercizio 2013 da GE Capital con scadenza nell'esercizio 2018	6 anni a decorrere dall'anno 2013	110.228
Altre immobilizzazioni immateriali		tot. 2.196.543

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di produzione; tale costo, per i terreni ed i fabbricati industriali, è stato rivalutato sulla base della legge di rivalutazione n. 413 del 1991, la quale ha riconosciuto parzialmente l'effetto dell'inflazione nei limiti dei valori di mercato, che rimangono comunque sensibilmente superiori agli importi iscritti in bilancio; lo stesso discorso vale per le immobilizzazioni delle società incorporate (al 31/12/98) rivalutate in base alle leggi n. 413, 576, 72, oltre ad una rivalutazione volontaria operata sui beni dell'incorporata Lombarda Tubi nel 1977.

Terreni e fabbricati:

in base alla puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto alle luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto durante l'esercizio 2006, a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenti. Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del costo specifico degli stessi (in quanto acquistati autonomamente e precedentemente alla costruzione del fabbricato), oppure sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando la percentuale del 30% o del 20% (rispettivamente per fabbricati industriali e fabbricati commerciali) al costo dell'immobile al netto di costi incrementativi capitalizzati e rivalutazioni.

A partire quindi dall'esercizio 2006, non si è proceduto più a stanziare l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, al valore del solo fabbricato. Nonostante le indicazioni fornite in prima battuta dal D.L. 3 agosto 2007, anche se successivamente non convertito in legge, ma poi ribadite dall'art.1 c.81 dalla legge 24 dicembre 2007 nr. 244 (Finanziaria 2008), si è ritenuto di non procedere alla ripartizione proporzionale degli ammortamenti già effettuati e dedotti fino al 31 dicembre 2005, calcolati sui fabbricati, al valore delle aree edificabili sottostanti gli stessi, determinate ai sensi del citato D.L.223/2006, in quanto tale operazione è stata ritenuta scarsamente significativa per la realtà aziendale e non ha determinato alcuna violazione fiscale concretizzandosi di fatto esclusivamente nella rinuncia ad un possibile vantaggio fiscale.

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice Civile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile dei beni cui si riferiscono sono attribuiti ai cespiti stessi ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono esposte nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento
Fabbricati (B II 1)	3% - 5%
Costruzioni leggere (B II 1)	10%
Grandi impianti e macchinari specifici (B II 2)	12%
Forni di ricottura (B II 2)	15%
Impianti e macchinari generici (B II 2)	9% - 10% 12% - 7,5%
Impianti di depurazione (B II 2)	15%
Attrezzature varie (B II 3)	15% - 25%
Mezzi di trasporto interno (B II 3)	20%
Mobili e macchine d'ufficio (B II 4)	12%
Macchine d'ufficio elettroniche (B II 4)	20%
Autovetture (B II 4)	25%
Autocarri e rimorchi (B II 4)	20%
Mobili e arredi (B II 4)	10%

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Si segnala che alcuni beni, iscritti tra le attività dello stato patrimoniale, sono stati sottoposti a rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 576/1975, n. 72/1983 e n. 413/91, nonché a rivalutazione volontaria nell'anno 1977.

Per il dettaglio degli importi inclusi nel valore delle immobilizzazioni materiali di tali rivalutazioni monetarie si rinvia alla tabella inserita più sotto in calce alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, azionarie e non azionarie, sono valutate in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426, comma I, punto 3), secondo il criterio del costo di acquisizione, maggiorato degli eventuali incrementi per la rinuncia a crediti nei confronti delle partecipate a copertura delle perdite delle stesse e, se del caso, svalutate in presenza di perdite considerate durevoli.

In quest'ultima fattispecie il valore originario della partecipazione viene ripri-

stinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per le partecipazioni in controllate e collegate valutate sulla base del costo storico (eventualmente rettificato in ossequio a quanto sopra descritto), si evidenzia il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (allegato n. 1).

Il maggior valore iscritto con il criterio del costo storico, rispetto al valore determinabile con il criterio della equivalenza patrimoniale, è giustificato da:

a) presenza di perdite di valore non durature ma dovute o a situazioni di mercato contingenti, o alla fase iniziale di attività, oppure a riorganizzazioni aziendali significative.

b) riconoscimento, al momento dell'acquisto della partecipazione, di un valore superiore al patrimonio netto per effetto di particolari caratteristiche dell'azienda acquisita.

c) valutazione della società sulla base di redditi prospettici elevati grazie alla significativa presenza sui mercati nazionali ed internazionali in posizione di leader di settore.

Si segnala che nell'esercizio 2013 stante il perdurare di alcune situazioni di sensibili perdite, soprattutto nelle controllate estere, ed in conseguenza della perdita di valore, ormai si ritiene durevole, di alcune valute estere, sono state apportate delle svalutazioni al valore di carico di alcune partecipazioni.

Tale svalutazioni sono state iscritte alla voce D19 del Conto Economico "Svalutazioni di partecipazioni" unitamente alle svalutazioni di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante per euro 2.164.241 (per un'analisi delle svalutazioni dei titoli dell'attivo circolante si rinvia al paragrafo relativo).

Le svalutazioni iscritte nella voce D19 del Conto Economico sono così dettagliate:

Ragione sociale della società svalutata	Importo della Svalutazione 2013
Marcegaglia China Co Ltd	31.672.158
Marcegaglia Poland Sp.z.o.o.	34.447.811
SIPAC S.a.	13.721.092
Marcegaglia Buildtech s.r.l.	18.342.118
IMAT S.p.a.	2.762.836
Mariven srl	6.135.906
Oskar S.r.l.	1.778.834
Totale svalutazioni delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate	108.860.755
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana spa	3.389.850
Gabetti Property Solutions spa	578.823
Totale svalutazione delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese	3.968.673
Partecipazioni in altre imprese detenute nell'attivo circolante	2.164.242
Totale svalutazioni in altre imprese detenute nell'attivo circolante	2.164.242
Totale svalutazioni di partecipazioni	114.993.670

Sono state iscritte nella voce D18 del Conto economico "Rivalutazioni di partecipazioni", rivalutazioni di partecipazioni in altre imprese classificate nell'attivo circolante per complessivi euro 629.081; tali rivalutazioni costituiscono il ripristino al valore di costo di alcune partecipazioni in altre imprese dell'attivo circolante, essendo venuti meno i presupposti che avevano comportato l'iscrizione di svalutazioni negli esercizi precedenti.

I crediti immobilizzati sono stati valutati in base al loro valore nominale.

Inoltre si ricorda che le partecipazioni e i crediti immobilizzati denominati in valuta, sono iscritti al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba considerarsi durevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato come si dirà di seguito, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel costo di acquisto sono compresi gli oneri accessori di trasporto e sdoganamento delle materie prime; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto (materie prime e

sussidiarie, mano d'opera diretta, ammortamenti dei beni strumentali impiegati nella produzione) oltre ad una quota di costi industriali indiretti relativi al periodo di fabbricazione (costi di manutenzione, materiali di consumo, energia elettrica, lavorazioni esterne, ecc.).

Il valore delle rimanenze finali è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'effetto del cambiamento del criterio di determinazione del valore delle rimanenze di materie prime diverse dall'acciaio inossidabile da LIFO a scatti a costo medio ponderato, avvenuto nel 2013, non ha determinato effetti straordinari degni di rilievo in periodi di ribasso dei prezzi come avvenuto negli ultimi anni ed avendo i vari strati LIFO una minima anzianità.

Le rimanenze diverse dai beni fungibili risultano iscritte tra le rimanenze di prodotti finiti e sono valutate al costo di acquisto o di produzione calcolato secondo il n. 1) dell'art. 2426 C.C., in quanto ritenuto non superiore al presumibile realizzo di mercato.

All'interno della voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" sono incluse anche rimanenze di materiali sussidiari e di consumo quali vernici, lubrificanti, combustibili, zinco ed in genere materiali vari. Tali giacenze sono iscritte in bilancio al minore tra il valore determinato applicando il criterio della media mobile ed il loro valore di sostituzione desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze diverse dai beni fungibili risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il n. 1) dell'art. 2426 C.C., in quanto ritenuto non superiore al presumibile realizzo di mercato.

Tali rimanenze risultano indicate nella voce C) **I-4) rimanenze prodotti finiti e merci** e sono costituite da:

- terreni e fabbricati	€ 2.196.510
non strumentali	
- materiali vari destinati alla rivendita	€ 25.870
totale	€ 2.222.380

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale; tale valore è ridotto a quello di presunto realizzo mediante appositi fondi. I crediti in valuta presenti in bilancio al 31/12/2013 sono valutati al cambio rilevato alla chiusura dell'esercizio; la differenza rispetto all'importo originario di iscrizione è stata collocata nella voce C.17-bis del conto economico (utili e perdite su cambi - da valutazione).

Il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 risulta dai seguenti prospetti:

Descrizione	Crediti costituenti immobilizzazioni finanziarie	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Valore nominale		249.701
Fondi svalutazione		
Valore iscritto		249.701

I crediti costituenti immobilizzazioni finanziarie sono costituiti nella loro quota più rilevante da depositi cauzionali per utenze e per locazioni.

Descrizione	Crediti costituenti l'attivo circolante	
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
verso clienti		
Valore nominale	108.860.214	
Fondi svalutazione:	-25.410.055	
verso clienti valore iscritto in bilancio	83.450.159	
verso imprese controllate	380.110.676	
verso imprese collegate	2.691.509	
verso imprese controllanti	61.252.797	
tributari	15.116.674	1.855.630
per imposte anticipate	1.011.317	9.864.037
verso altri	221.001.928	
Totale crediti dell'attivo circolante	764.635.060	11.719.667

Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Il principio generale prescrive che le partecipazioni ed i titoli iscritti nell'attivo circolante siano valutati al minore tra il costo (calcolato secondo il metodo FIFO), tenuto conto degli scarti di emissione, e l'andamento dei valori di mercato, e prevede che, se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della

svalutazione, il valore venga adeguato al mercato fino a concorrenza del costo originario.

Si evidenzia che in relazione agli esercizi dal 2008 al 2012, ha trovato applicazione una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli in esame, per effetto della quale era stato possibile rilevare tali attività, in alternativa:

- in base al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore di realizzazione desumibile all'andamento del mercato, secondo il regime ordinario previsto dal codice civile (art. 2426 comma 1 n. 9 c.c.) e dai principi contabili nazionali;
- in base al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio o dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati, secondo il regime derogatorio introdotto dall'art. 15 comma 13 del DL 29 novembre 2008 n. 185 (conv. L. 28 gennaio 2009 n. 2).

In particolare, tale disposizione stabiliva che "i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (...) possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". In sostanza, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, che rendevano inattendibili i valori da essi espressi, si consentiva di evitare la svalutazione dei titoli e delle partecipazioni non immobilizzati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Come evidenziato dal documento interpretativo OIC 3, la deroga riguardava indistintamente i bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati, in quanto le disposizioni relative ai criteri di valutazione sono comuni alle due tipologie di documenti.

Quanto all'ambito oggettivo di applicazione, nella norma derogatoria erano ricompresi i titoli partecipativi (azioni, quote di srl e strumenti finanziari assimilati) e i titoli di debito (obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di

investimento, ecc.), quotati e non quotati, eccetto gli strumenti finanziari derivati. Come detto, la disposizione derogatoria trovava applicazione a condizione che la perdita di valore non avesse carattere durevole, secondo la definizione contenuta nell'OIC 20.

Sotto questo profilo, i titoli iscritti nell'attivo circolante venivano equiparati, in via eccezionale e ai soli fini valutativi, a quelli iscritti tra le immobilizzazioni, imponendo la svalutazione soltanto in presenza di perdite durevoli di valore. Peraltro, diversamente rispetto al regime ordinario di valutazione dei titoli e delle partecipazioni dell'attivo circolante, la svalutazione non assumeva carattere automatico, ma richiedeva l'intervento degli amministratori, i quali erano tenuti ad analizzare la permanenza temporale della perdita.

La disposizione, originariamente introdotta dal DL 185/2008 con riferimento al solo esercizio 2008 (per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare), è stata successivamente estesa agli esercizi 2009, 2010, 2011 e 2012, in considerazione del permanere della situazione di volatilità dei corsi e, quindi, di turbolenza dei mercati finanziari, mediante appositi interventi normativi.

La facoltà di ricorrere alla deroga non è stata, invece, prorogata in relazione all'esercizio 2013 pertanto, nel bilancio 2013, la valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante è avvenuta soltanto in base al regime ordinario previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, ovvero al minore tra costo e valore di mercato.

A seguito dell'applicazione di quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali si è provveduto a valutare il portafoglio dell'attivo circolante costituito da azioni, obbligazioni, fondi comuni e sicav, portafoglio perlopiù quotato in borsa, in base ai valori di mercato rilevati durante l'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio 2013.

Dal confronto con quanto riscontrato in base ai valori di mercato di fine esercizio 2013 con il valore di carico sono emerse delle differenze che hanno comportato quanto segue:

	Svalutazioni	Rivalutazioni
Portafoglio azionario	2.164.241	629.081
Obbligazioni	2.850.000	
Fondi comuni/sicav	621.804	

Le svalutazioni e le rivalutazioni relative al portafoglio azionario sono state classificate rispettivamente alla voce D19 Svalutazione di partecipazioni e D18 Rivalutazioni di partecipazioni, come già accennato nel commento relativo al paragrafo di cui sopra "Immobilizzazioni finanziarie" unitamente alle svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate, mentre le svalutazioni degli altri titoli dell'attivo circolante (Obbligazioni e Fondi comuni/sicav) sono state classificate nella voce D19 Svalutazione di titoli dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa) sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi ed oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di realizzo.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio. Secondo quanto indicato dall'Organismo Italiano di Contabilità nella propria appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 relativa alla transizione agli IAS, il fondo TFR risultante nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è al netto della quota versata alla previdenza complementare o al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c.", cosid-

detto Fondo di tesoreria INPS, ai sensi del D.lgs 252/2005, della Legge 296/2006 art.1 commi 755 e ss e 765 e degli art.1 e 3 del D.M. del 30/01/2007.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che avviene con la spedizione della merce, o con la presa in consegna della merce da parte del cliente. I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione della prestazione stessa. In entrambi i casi ovviamente, secondo anche le condizioni contrattuali stabilite con il cliente.

Imposte sul reddito

Sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio. Il debito rilevato nel passivo dello Stato

patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Le imposte differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo i criteri civilistici e quelli fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo del bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee.

A decorrere dal periodo d'imposta 2008, la società ha aderito e aderisce tuttora, in qualità di controllata, al consolidato fiscale della controllante Marfin srl.

Conseguentemente ha provveduto a rilevare le imposte correnti di competenza, le ritenute subite, gli acconti versati dalla controllante e addebitati alla società, nonché i proventi derivanti dall'adesione alla fiscal unit nelle voci "Crediti verso controllanti" e "Debiti verso controllanti".

Differenze cambio originate da operazioni in valuta estera e criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi in valuta estera sono originariamente convertiti in moneta di conto in base ai cambi rilevati alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incas-

so dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce C.17-bis.

Ai sensi dell'art. 2426 del c.c. n. 8 bis, le poste in valuta dei crediti e dei debiti in essere al 31 dicembre 2013 sono state convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati nel conto economico, sempre alla voce C.17-bis.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

2 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427, CO.1, N.2)

I prospetti che seguono indicano i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ogni voce:

- il costo;
- le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altri oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	10.878.815	9.296	4.417.142	11.577.027	170.095	27.052.375
+ rivalutazioni anni precedenti						0
- svalutazioni anni precedenti						0
- ammortamenti anni precedenti	(10.525.492)	(9.296)	(3.657.722)	(9.834.826)	0	(24.027.336)
= valore ad inizio esercizio	353.323	0	759.420	1.742.201	170.095	3.025.039
+ saldi da società incorporate						0
+ acquisizioni dell'esercizio	161.778	1.900		1.126.330	20.871	1.310.879
+ trasferimenti da altra voce				79.694		79.694
- dismissioni dell'esercizio						0
+ utilizzo fondo ammortamento						0
- trasferimenti ad altra voce					(50.095)	(50.095)
+ rivalutazioni dell'esercizio						0
- svalutazioni dell'esercizio						0
- ammortamento ordinario dell'esercizio	(266.880)	(190)	(253.140)	(751.682)		(1.271.892)
= valore a fine esercizio	248.221	1.710	506.280	2.196.543	140.871	3.093.625

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Acconti	Totale
Costo storico	382.940.067	1.057.076.255	121.986.849	37.461.585	106.655.415	14.324.360	1.720.444.531
+ rivalutazioni anni precedenti	20.945.945	492.028	66.640	27.910			21.532.523
- svalutazioni anni precedenti							0
- ammortamenti anni precedenti	(185.752.975)	(803.436.261)	(103.247.916)	(32.466.764)			(1.124.903.916)
= valore ad inizio esercizio	218.133.037	254.132.022	18.805.573	5.022.731	106.655.415	14.324.360	617.073.138
+ saldi da società incorporate							0
+ acquisizioni dell'esercizio	7.125.478	50.510.860	4.923.025	1.362.886	7.868.753	4.754.522	76.545.524
+ trasferimenti da altra voce	9.073.025	74.180.337	1.108.594				84.361.956
- dismissioni dell'esercizio		(209.692)	(550.185)	(1.437.530)			(2.197.407)
+ utilizzo fondo ammortamento		185.297	340.366	1.411.594			1.937.257
- trasferimenti ad altra voce					(84.391.558)	(9.871.162)	(94.262.720)
+ rivalutazioni dell'esercizio							0
- svalutazioni dell'esercizio					(10.556.036)		(10.556.036)
- ammortamento ordinario dell'esercizio	(14.295.839)	(54.309.895)	(7.627.235)	(1.622.935)			(77.855.904)
= valore a fine esercizio	220.035.701	324.488.929	17.000.138	4.736.746	19.576.574	9.207.720	595.045.808
rivalutazione operata ex L. 413/91	18.483.578						18.483.578
rivalutazione operata ex L. 576	324.133	22.772	533	683			348.121
rivalutazione operata ex L. 72/83	1.955.564	443.433	66.107	27.227			2.492.331
rivalutazione volontaria (1977)	182.671	25.823					208.494
TOTALE	20.945.946	492.028	66.640	27.910	0	0	21.532.524

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI				
	in imprese controllate	in imprese collegate	in imprese controllanti	in altre imprese	Totale
Costo storico	249.941.642	19.731.171		66.833.466	336.506.279
+ rivalutazioni anni precedenti	37.632.428	1.255.117			38.887.545
+ incrementi per rinunce a crediti	420.607.303	7.559.402		6.542.685	434.709.390
- svalutazioni anni precedenti	(312.363.958)	(26.296.842)		(25.558.790)	(364.219.590)
= valore ad inizio esercizio	395.817.415	2.248.848	0	47.817.361	445.883.624
+ acquisizioni dell'esercizio	807.000			1.952.694	2.759.694
+ trasferimenti da altra voce					0
+ incrementi per rinunce a crediti	58.545.467				58.545.467
- vendite dell'esercizio	(506.128)			(2.349.600)	(2.855.728)
- trasferimenti ad altra voce					0
+ rivalutazioni dell'esercizio					0
- svalutazioni dell'esercizio	(108.860.755)			(3.968.673)	(112.829.428)
= valore a fine esercizio	345.802.999	2.248.848	0	43.451.782	391.503.629

	PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI			
	verso imprese controllate	verso imprese collegate	verso imprese controllanti	verso altri
= valore ad inizio esercizio	0	0	0	231.856
+ incrementi dell'esercizio				17.845
+ diminuzioni dell'esercizio				
= valore a fine esercizio	0	0	0	249.701

3 - COSTI D'IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

(art. 2427, CO.1, N.3)

Non sono presenti né costi di ricerca e sviluppo, né spese di pubblicità capitalizzate.

3 bis - RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI

(art. 2427, CO.1, N.3-bis)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate immobilizzazioni per complessivi euro 10.556.036; tale svalutazione si riferisce ad immobilizzazioni materiali in corso (impianti), mai installati, che hanno subito un degrado anche in termini di efficienza tecnologica.

4 - VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

(art. 2427, CO.1, N.4)

Nei seguenti prospetti vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 nelle voci dell'attivo patrimoniale diverse dalle immobilizzazioni, nonché del passivo.

Attivo circolante	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I - RIMANENZE			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	516.241.677	49.819.819	566.061.496
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	411.216.203	114.577	411.330.780
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. Prodotti finiti e merci	436.265.592	10.050.792	446.316.384
5. Acconti	99.673	-3.283	96.390
TOTALE	1.363.823.145	59.981.905	1.423.805.050
II - CREDITI			
1. Verso clienti	78.295.992	5.154.167	83.450.159
2. Verso imprese controllate	366.851.547	13.259.129	380.110.676
3. Verso imprese collegate	1.262.674	1.428.835	2.691.509
4. Verso imprese controllanti	68.837.979	-7.585.182	61.252.797
4-bis. Crediti tributari	19.825.727	-2.853.423	16.972.304
4-ter. Imposte anticipate	7.916.727	2.958.627	10.875.354
5. Verso altri	195.873.639	25.128.289	221.001.928
TOTALE	738.864.285	37.490.442	776.354.727
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
4. Altre partecipazioni	18.163.635	-3.503.365	14.660.270
5. Azioni proprie	-	-	-
6. Altri titoli	19.040.395	1.022.302	20.062.697
TOTALE	37.204.030	-2.481.063	34.722.967
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1. Depositi bancari e postali	5.517.602	168.552	5.686.154
2. Assegni	-	-	-
3. Denaro e valori in cassa	25.892	-2.482	23.410
TOTALE	5.543.494	166.070	5.709.564

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti, inclusi all'interno della voce Crediti verso Clienti, può essere così sintetizzata dal seguente prospetto:

Descrizione	saldo all'inizio dell'esercizio	utilizzi dell'esercizio	accantonamento dell'esercizio	saldo alla fine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti ex art.106 c. 1,2 DPR 917/86	2.608.618	2.608.618	2.354.298	2.354.298
Fondo svalutazione crediti generico	6.530.683	1.612.190	0	4.918.493
Fondo svalutazione crediti per interessi moratori	1.697.208	(*) 612.546	176.593	1.261.255
Fondo svalutazione crediti in procedura concorsuale	0	0	16.876.009	16.876.009
Totale	10.836.509	4.833.354	19.406.900	25.410.055

(*) gli utilizzi includono l'adeguamento del fondo svalutazione crediti per interessi moratori qualora nell'esercizio in esame avvengano incassi di interessi moratori svalutati in anni precedenti o qualora venga stralciato il relativo credito nei confronti del cliente.

Oltre a quanto già evidenziato nello stato patrimoniale, si precisa che i crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti sono relativi al saldo derivante da operazioni commerciali intercorse tra la società Marcegaglia spa e le varie controparti, la cui regolazione non è ancora avvenuta, nonché al saldo di c/c infragruppo appositamente istituiti, ai quali vengono fatte confluire le regolazioni delle operazioni citate ed eventuali operazioni di natura finanziaria realizzate.

I crediti per imposte anticipate rappresentano le imposte relative a costi la cui deducibilità fiscale è rimandata agli esercizi successivi. Si prevede che tali crediti per imposte anticipate vengano utilizzati per euro 1.011.317 già a decorrere dall'esercizio successivo, la quota oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 9.864.037.

Il dettaglio e la movimentazione dei crediti verso altri è analizzato dalla seguenti tabelle:

Dettaglio crediti verso altri	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Crediti verso consociate	133.980.192	-176.959	133.803.233
Crediti verso società di factoring	53.116.617	27.515.939	80.632.556
Anticipi a fornitori	1.245.101	-545.557	699.544
Crediti verso istituti previdenziali	886.913	199.530	1.086.443
Anticipi a dipendenti	865.419	254.895	1.120.314
Crediti verso istituti di credito per incassi clienti	1.847.605	-1.431.005	416.600
Depositi cauzionali diversi esigibili entro l'esercizio	-	1.100.567	1.100.567
Altri crediti	3.931.792	-1.789.121	2.142.671
TOTALE	195.873.639	25.128.289	221.001.928

Dettaglio crediti verso consociate	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Marcegaglia Ireland Ltd	83.740.027	3.349.064	87.089.091
Euroenergy Group srl	50.238.179	-3.527.254	46.710.925
Appia Energy srl	1.255	-915	340
Arendi srl in liquidazione	731	2.146	2.877
TOTALE	133.980.192	-176.959	133.803.233

La movimentazione dei ratei e risconti attivi, dei Fondi rischi ed oneri e del Trattamento di fine rapporto, è evidenziata dalle seguenti tabelle:

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei e risconti attivi	12.169.624	-2.635.038	9.534.586
Disaggio su prestiti	-	-	-
TOTALE	12.169.624	-2.635.038	9.534.586

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.087.730	83.420	2.171.150
2) per imposte, anche differite	9.247.441	-5.468.812	3.778.629
3) altri	40.043.473	-5.961.795	34.081.678
TOTALE	51.378.644	-11.347.187	40.031.457

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Fondo	21.588.157	-1.790.539	19.797.618

Per l'analisi della movimentazione del Patrimonio netto come pure per l'analisi puntuale delle variazioni intervenute nei Fondi Rischi e nel Trattamento di Fine Rapporto si rinvia alla voci più sotto commentate nel paragrafo composizione del Patrimonio Netto, Fondi per Rischi ed Oneri e Trattamento di Fine Rapporto.

Il dettaglio della movimentazione dei debiti è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Debiti	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. Debiti v/banche	788.557.520	-2.726.101	785.831.419
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6. Acconti	6.711.523	-1.227.259	5.484.264
7. Debiti verso fornitori	1.116.692.473	40.984.414	1.157.676.887
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	71.249.046	-25.730.136	45.518.910
10. Debiti verso imprese collegate	995.277	15.817.329	16.812.606
11. Debiti verso controllanti	-	-	-
12. Debiti tributari	39.480.220	-16.779.239	22.700.981
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.380.590	141.086	9.521.676
14. Altri debiti	318.260.753	60.440.382	378.701.135
TOTALE	2.351.327.402	70.920.476	2.422.247.878

Dettaglio altri debiti	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Debiti verso consociate	70.000	554.712	624.712
Debiti verso società di factoring	294.950.163	59.379.996	354.330.159
Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.869.505	1.541.556	17.411.061
Debiti per transazioni definite nell'anno	1.313.645	-147.807	1.165.838
Debiti diversi	6.057.440	-888.075	5.169.365
TOTALE	318.260.753	60.440.382	378.701.135

Dettaglio debiti verso consociate	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Arendi srl in liquidazione	-	539.312	539.312
Euroenergy Group srl	70.000	15.400	85.400
TOTALE	70.000	554.712	624.712

La movimentazione dei ratei e risconti passivi è evidenziata dalla tabella seguente:

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei e risconti passivi	1.193.964	973.215	2.167.179
Aggio su prestiti	-	-	-
TOTALE	1.193.964	973.215	2.167.179

5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

E COLLEGATE (art. 2427, CO.1, N.5, C.C.)

Nel prospetto “*partecipazioni*” (allegato n. 1) che costituisce parte integrante della presente nota, sono riportate le partecipazioni in imprese controllate e collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con evidenziazione, per ciascuna, dei seguenti elementi:

- denominazione
- sede
- capitale
- patrimonio netto
- utile (perdita) dell'ultimo esercizio
- quota posseduta
- valore attribuito in bilancio
- valore corrispondente alla quota di patrimonio netto
- differenza

6 - CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI (art. 2427, CO.1, N.6)

Non esistono crediti di durata contrattuale superiori ai cinque anni.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati, tra i crediti immobilizzati, depositi cauzionali, la cui scadenza è legata alla durata dei contratti sottostanti.

Si riportano invece, in quanto di durata residua superiore a 5 anni, i seguenti debiti verso banche:

Istituto di credito	debito complessivo al 31.12.2013	Quota del debito scadente entro l'esercizio successivo (2014) e riclassificata nei debiti verso banche a breve termine	Quota complessiva del debito scadente oltre l'esercizio successivo (2014)	di cui quota del debito scadente oltre l'esercizio successivo (2014) ma entro il 31.12.2018	di cui quota del debito scadente oltre 5 anni dalla chiusura dell'esercizio, ossia dall'esercizio 2019	Scadenza del debito
GE Capital	13.793.432	3.065.207	10.728.225	10.728.225	0	25/03/2018
Intesa Sanpaolo	14.000.000	0	14.000.000	11.200.000	2.800.000	17/12/2019
Intesa Sanpaolo	13.400.000	0	13.400.000	10.720.000	2.680.000	17/12/2019
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	147.481	147.481	0	0	0	30/06/2014
Finanziamento ipotecario in pool del dicembre 2007	312.500.000	78.125.000	234.375.000	234.375.000	0	15/12/2017
Totale	353.840.913	81.337.688	272.503.225	267.023.225	5.480.000	

Si evidenzia che nel corso del 2013 è stato estinto anticipatamente il mutuo erogato durante l'esercizio 2012 pari ad euro 18.500.000 da Allianz Bank, con contestuale svincolo dei titoli pegnati a garanzia.

Nell'esercizio 2013 è stato acceso un mutuo con l'Istituto Bancario Ge Capital per un importo di euro 15.326.036. Al 31/12/2013 tale mutuo è già stato rimborsato per la prima quota capitale e pertanto, come indicato nella tabella sopra riportata, il debito complessivo residuo (entro ed oltre l'esercizio successivo) iscritto al 31/12/2013 risulta pari ad euro 13.793.432.

Con riferimento alle garanzie reali sui beni sociali si specifica quanto segue:

Istituto di credito/ente beneficiario della garanzia	Ipoteca iscritta su immobili siti in comune di Fontanafredda (PN)	Ipoteca iscritta su immobili siti in Ravenna e Forlimpopoli (FO)	Privilegio speciale iscritto su beni presenti nello stabilimento di Ravenna e Forlimpopoli (FO)	Ipoteca iscritta di 1° e 2° grado iscritta su immobili siti in Boltiere (BG)	Privilegio speciale iscritto su beni presenti nello stabilimento di Boltiere (BG)	Ipoteca su immobili siti in Albignasego (PD), Corsico (MI) e Lainate (MI)	Privilegio speciale iscritto su beni presenti nello stabilimento di Albignasego (PD), Corsico (MI) e Lainate (MI)	Ipoteca su immobili siti in Graffignana (Lodi) a garanzia di finanzia. ottenuto dalla contr. Marcegaglia Buildtech srl	Totale
GE Capital						30.652.071	30.652.071		61.304.142
Intesa Sanpaolo				30.000.000	45.000.000				75.000.000
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	3.200.000								3.200.000
Finanziamento ipotecario in pool del dicembre 2007		781.250.000	343.750.000		343.750.000				1.468.750.000
Sviluppo Italia spa								4.842.000	4.842.000
Totale	3.200.000	781.250.000	343.750.000	30.000.000	388.750.000	30.652.071	30.652.071	4.842.000	1.613.096.142

Si evidenzia che la società Marcegaglia spa ha costituito un pegno a favore dell'Istituto Bancario Intesa Sanpaolo su una somma di denaro depositata su un c/c bancario in essere presso lo stesso istituto per un importo di euro 570.217 come indicato nei conti d'ordine, a garanzia di terzi.

I crediti e i debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2013 (distintamente per ciascuna voce) sono ripartiti su base geografica secondo i prospetti seguenti:

Voci di bilancio	Italia	U.E.	Altri Europa	America	Africa medio Oriente	Asia Cina Oceania	totale
crediti verso clienti	31.397.133	43.262.003	3.449.328	455.805	4.924.676	-38.786	83.450.159
crediti verso imprese controllate	296.888.080	41.389.179	11.227.253	27.662.320	-	2.943.844	380.110.676
crediti verso imprese collegate	2.691.509	-	-	-	-	-	2.691.509
crediti verso imprese controllanti	61.252.797	-	-	-	-	-	61.252.797
crediti tributari	14.987.176	129.241	257	-	-	-	15.116.674
crediti per imposte anticipate	1.011.317	-	-	-	-	-	1.011.317
crediti verso altri	64.018.053	153.720.595	2.929.649	297.317	36.315	-	221.001.928
totale crediti entro l'esercizio	472.246.065	238.501.017	17.606.487	28.415.443	4.960.991	2.905.057	764.635.060
crediti tributari	1.855.630	-	-	-	-	-	1.855.630
crediti per imposte anticipate	9.864.037	-	-	-	-	-	9.864.037
crediti verso altri	-	-	-	-	-	-	-
totale crediti oltre l'esercizio	11.719.667	-	-	-	-	-	11.719.667

Voci di bilancio	Italia	U.E.	Altri Europa	America	Africa medio Oriente	Asia Cina Oceania	totale
debiti verso banche	-513.327.854	-340	-	-	-	-	-513.328.194
acconti da clienti	-4.100.000	-	-	-	-	-1.384.264	-5.484.264
debiti verso fornitori	-605.810.511	-418.887.391	-122.679.177	-456.526	-13.440.518	3.597.237	-1.157.676.887
debiti verso imprese controllate	-7.106.339	-13.220.275	-216.643	-24.945.090	-	-30.563	-45.518.910
debiti verso imprese collegate	-16.812.606	-	-	-	-	-	-16.812.606
debiti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-
debiti tributari	-15.943.877	-1.182.703	-	-	-	-	-17.126.580
debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	-9.521.676	-	-	-	-	-	-9.521.676
altri debiti	-378.185.949	-	-	-	-	-	-378.185.949
totale debiti entro l'esercizio	-1.550.808.811	-433.290.710	-122.895.820	-25.401.616	-13.440.518	2.182.410	-2.143.655.065
debiti verso banche	-272.503.225	-	-	-	-	-	-272.503.225
debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
debiti tributari	-5.574.401	-	-	-	-	-	-5.574.401
altri debiti	-	515.186	-	-	-	-	515.186
totale debiti oltre l'esercizio	-278.077.626	515.186	-	-	-	-	-278.592.812

6 bis - VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI

(art. 2427, CO.1, N.6 bis)

Le variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio impattano positivamente sulla valutazione delle posizioni di debito/credito in valuta in essere al 31/12/13.

Utilizzando il valore dei cambi al 30/04/14 infatti, l'effetto netto delle voci "utile su cambi da valutazione" e "perdite su cambi da valutazione" (17bis del conto economico) migliora di circa euro 538 mila, con uguale effetto positivo sul reddito dell'esercizio.

6 ter - OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

(art. 2427, CO.1, N.6 ter)

Non sussistono.

7 - RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE

(art. 2427, CO.1, N.7)

La composizione della voce “ratei e risconti” dell’attivo patrimoniale è indicata nei prospetti che seguono:

Ratei attivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	esercizio 2012
Contributi Simest in c/to interessi	39.294	0
Cedole relative a interessi su obbligazioni	159.821	77.494
Interessi di c/c	14.119	3.628
Altri	0	19.970
Totale	213.234	101.092
Risconti attivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	esercizio 2012
Rate di leasing e quote di maxicanoni di competenza degli esercizi successivi	8.961.368	11.071.102
Premi assicurativi relativi all'esercizio successivo	4.436	235.430
Canoni di licenza/manutenzione software/hardware	171.349	194.978
Utenze telefoniche	33.569	36.530
Altri	150.630	530.492
Totale	9.321.352	12.068.532
Ratei passivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	esercizio 2012
Quota di interessi passivi su mutui di competenza	266.779	708.570
Ratei passivi su differenziali di interessi a valere su contratti di Interest Rate Swap	496.903	404.532
Interessi passivi su finanziamenti	1.358.555	0
Altri	28.975	4.878
Totale	2.151.212	1.117.980
Risconti passivi	Composizione del saldo alla fine dell'esercizio	esercizio 2012
Quota residua al 31/12/2012 della plusvalenza realizzata nell'anno 2006 a seguito di un'operazione di lease back di macchinari	0	60.502
Altri	15.967	15.482
Totale	15.967	75.984

Alla voce B del passivo “Fondi per Rischi ed Oneri” risultano iscritti i seguenti fondi con le rispettive movimentazioni:

Descrizione	saldo all'inizio dell'esercizio	utilizzi dell'esercizio	accantonam. dell'esercizio	saldo alla fine dell'esercizio
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.890.860	89.977	174.475	1.975.358
Fondo indennità risoluzione del rapporto	196.870	59.623	58.545	195.792
Totale	2.087.730	149.600	233.020	2.171.150

Nella voce B.1 del passivo “Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili” sono allocati gli stanziamenti ed i relativi utilizzi dei fondi per la cessazione dei rapporti di agenzia.

Gli accantonamenti sono quantificati ai sensi delle disposizioni dell’art. 1751 del Codice Civile e dei contratti collettivi di settore.

Descrizione	saldo all'inizio dell'esercizio	utilizzi dell'esercizio	accantonamenti dell'esercizio	saldo alla fine dell'esercizio
Fondi imposte				
Fondo imposte differite	6.247.441	5.788.494	684.278	1.143.225
Fondo per avvisi di accertamento	3.000.000	3.000.000	2.635.404	2.635.404
Totale	9.247.441	8.788.494	3.319.682	3.778.629

Gli utilizzi del fondo imposte differite sono relativi per circa euro 4,918 milioni alla svalutazione nell’esercizio 2013 della partecipazione nella società controllata Sipac S.a.; nell’esercizio 2009 tale partecipazione aveva subito una rivalutazione (da intendersi in realtà come un ripristino di valore di precedenti svalutazioni) sulla quale erano state accantonate delle imposte differite in quanto tale partecipazione in quel periodo, non poteva beneficiare dei requisiti per godere del regime delle “participation exemption (Pex)” ex art. 87 Tuir. Con l’annullamento di tale rivalutazione ed inoltre con il recente raggiungimento della possibilità di godere dei benefici “Pex” anche per questa partecipazione, sono venute meno le ragioni per il mantenimento di un fondo imposte differite che pertanto è stato decrementato.

Gli altri utilizzi per circa euro 870 mila sono relativi alla ripresa a tassazione nell’esercizio 2013 di componenti positivi la cui fiscalità negli esercizi precedenti è stata temporaneamente rinviata all’esercizio 2013.

Gli accantonamenti si riferiscono esclusivamente alle imposte relative agli effetti positivi registrati nel Conto Economico derivanti dagli utili su cambi da valutazione.

Gli utilizzi relativi al fondo per avvisi di accertamento sono relativi alla definizione avvenuta nell’esercizio 2013, di accertamenti emessi dall’Agenzia delle Entrate Regione Lombardia e notificati alla Marcegaglia spa nel mese di dicembre 2012.

L’organo amministrativo aveva ritenuto di accantonare, già nell’esercizio 2012, una stima più precisa possibile delle imposte, sanzioni ed interessi che si prevedeva la società dovesse corrispondere.

La chiusura nel corso del 2013 delle pendenze con l’Amministrazione Finanziaria ha comportato lo storno del fondo all’uopo accantonato con l’iscrizione degli importi dovuti nella voce “D) 12) Debiti tributari”, insieme agli interessi che hanno trovato contropartita, per la parte relativa agli anni precedenti al 2013, nella voce “E21) altri oneri straordinari” e,

per la parte di competenza del 2013, nella voce “C) 17) interessi e altri oneri finanziari verso altri”. Si precisa che le imposte e le sanzioni definite con i sopra indicati avvisi di accertamento ammontano ad euro 3.316.915, a fronte di un accantonamento 2012 di euro 3.000.000; la differenza di euro 316.915 è stata iscritta nella voce “E21) imposte relative ad esercizi precedenti”. L'importo complessivo è pagato sulla base di un piano di rateizzazione triennale.

L'accantonamento di euro 2.635.404, si riferisce alla stima delle maggiori imposte e delle sanzioni relative ad altri avvisi di accertamento emessi sempre dall'Agenzia delle Entrate Regione Lombardia, notificati alla società nel mese di dicembre 2013 ed in corso di adesione in questi giorni.

Descrizione	saldo all'inizio dell'esercizio	utilizzi dell'esercizio/variazione del fondo per esubero	accantonamento dell'esercizio	saldo alla fine dell'esercizio
Fondi rischi vari				
Fondo valutazione “Mark to Market” strumenti derivati in portafoglio	33.527.487	7.175.625	3.611.211	29.963.073
Fondo rischi contenziosi vari	6.515.986	4.515.985	2.118.604	4.118.605
Totale	40.043.473	11.691.610	5.729.815	34.081.678

Con riferimento al “Fondo valutazione ‘Mark to Market’ strumenti derivati in portafoglio”, gli utilizzi sono relativi per circa euro 6,232 mln alla liberazione del fondo in conseguenza del miglioramento della valutazione “Mark to market” al 31.12.2013 di alcuni contratti “interests rate swap” aventi natura speculativa, rispetto alla stessa valutazione effettuata in data 31/12/2012 ed accantonata nell'esercizio precedente. L'ulteriore utilizzo di circa 944 mila euro è riferibile alla scadenza nell'esercizio 2013 di alcuni contratti speculativi di acquisto a termine di valuta, il cui “Mark to Market” negativo al 31/12/2012 era stato inserito nel fondo rischi.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2013 al “Fondo valutazione ‘Mark to Market’ strumenti derivati in portafoglio” è relativo alla valutazione “Mark to Market” al 31.12.2013 di contratti di acquisto a termine di valuta.

I sopra citati effetti hanno avuto come contropartita in conto economico la voce C17bis denominata “Utili e perdite su cambi” per l'accantonamento e la liberazione del fondo valutazione “Mark to Market” con riferimento ai contratti a termine di acquisto di valuta; mentre la liberazione del fondo per il miglioramento della valutazione “Mark to Market” dei contratti “interests rate swap” 2013 rispetto al 2012, è stata iscritta nella voce C17 denominata “Altri oneri Finanziari” a rettifica degli oneri di regolazione periodici corrisposti durante l'esercizio 2013 ai vari istituti bancari, controparti in tali contratti.

Per un'analisi analitica degli strumenti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2013, si rinvia più avanti alla voce “Strumenti derivati”.

Con riferimento al “Fondo rischi contenziosi vari”, gli utilizzi si riferiscono per euro 4 milioni alla liberazione parziale del fondo rischi accantonato durante l'esercizio precedente a fronte di un contenzioso promosso dalla Marcegaglia spa stessa davanti al TAR del Lazio, contro l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento del provvedimento attraverso il quale la citata Autorità aveva condannato la società, unitamente ad altre società operanti nel settore “guard rail”, al pagamento di una sanzione amministrativa per una presunta intesa restrittiva della concorrenza. Il TAR del Lazio con sentenza del 7 ottobre 2013, ha accolto il ricorso proposto da Marcegaglia spa avverso il succitato provvedimento di fatto annullandolo.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel mese di dicembre 2013 ha presentato ricorso contro il provvedimento del TAR al Consiglio di Stato. Ad oggi il Consiglio di Stato non si è ancora espresso né sulla forma né sul merito. In base a quanto discusso con i legali che tutelano i diritti della società, gli amministratori han-

no ritenuto congruo mantenere nel fondo rischi un importo pari a 2 milioni di euro rispetto i 6 milioni accantonati nel 2012; ciò ha comportato quindi nel 2013, la liberazione del fondo rischi su contenziosi per 4 milioni. Tale provento è stato contabilizzato nei proventi straordinari, coerentemente con l'iscrizione, nell'esercizio 2012, dell'accantonamento relativo, negli oneri straordinari.

Gli altri utilizzi per complessivi euro 515.985 si riferiscono alla definizione durante l'esercizio 2013 di alcuni contenziosi con fornitori ed in misura minore con personale dipendente non più in forza.

Gli accantonamenti 2013 al fondo rischi si riferiscono:

- per euro 570.422 ad un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia per l'applicazione di dazi su alcune importazioni di particolari tipologie di tubi sbozzati di acciaio di origine russa;
- per euro 678.962 per contenziosi relativi a cause di lavoro;
- per euro 869.220 per contenziosi di natura commerciale con clienti.

Tali accantonamenti hanno trovato contropartita nella voce “B14) Oneri diversi di gestione” del conto economico.

Il prospetto a pagina 132 evidenzia le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto in relazione all'esercizio 2013 e considera anche le somme destinate alla previdenza complementare. Sulla base di quanto indicato dall'Organismo Italiano di Contabilità nella propria appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 relativa alla transizione agli IAS, il fondo TFR risultante nel bilancio è esposto al netto della quota versata alla previdenza complementare o versato al “Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del c.c.”, cosiddetto fondo di tesoreria INPS, ai sensi del D.lgs 252/2005, della Legge 296/2006 art.1 commi 755 e ss e 765 e degli art.1 e 3 del D.M. del 30/01/2007. Le quote di TFR di competenza 2012 e non ancora versate ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS sono esposte nella voce “D) 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”.

	saldo all'inizio dell'esercizio	utilizzi dell'esercizio per liquidazioni ed anticipazioni erogate e per versamento imp. sost. sulla rivalutazione maturata nel 2013	Versamenti effettuati alla previdenza complementare	Versamenti effettuati presso il Fondo di tesoreria dell'INPS al netto dei recuperi effettuati nell'esercizio	Recupero contributo INPS ex L.297/82	accantonamento dell'esercizio	saldo alla fine dell'esercizio
TFR dipendenti	21.588.157	-2.224.713	-3.699.334	-5.593.807	-661.337	10.388.652	19.797.618
Totale	21.588.157	-2.224.713	-3.699.334	-5.593.807	-661.337	10.388.652	19.797.618

La composizione della voce A/VII "altre riserve" risulta già adeguatamente rappresentata nello Stato Patrimoniale.

7 bis - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (art. 2427 CO.1, N.7 bis)

La composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	saldo all'inizio dell'esercizio	destinazione del risultato dell'esercizio precedente	altri movimenti di patrimonio	perdita dell'esercizio	saldo alla fine dell'esercizio
I) CAPITALE	58.876.440				58.876.440
	58.876.440	0	0	0	58.876.440
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	138.927.445				138.927.445
	138.927.445	0	0	0	138.927.445
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	9.073.656				9.073.656
	9.073.656	0	0	0	9.073.656
IV) RISERVA LEGALE	13.752.584				13.752.584
	13.752.584	0	0	0	13.752.584
V) RISERVE STATUTARIE	0				0
	0	0	0	0	0
VI) RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0				0
	0	0	0	0	0
VII) ALTRE RISERVE					
- Riserva straordinaria o facoltativa	463.451.317	21.905.332	1.218.322		486.574.971
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale	20.000.000				20.000.000
- Riserva avanzo di fusione	47.124.268				47.124.268
- Riserva per utili su cambi	1.218.322		-1.218.322		0
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		-5		-4
- Varie altre riserve	24.000.703				24.000.703
	555.794.611	21.905.332	-5	0	577.699.938
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	0				0
	0	0	0	0	0
IX) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	21.905.332	-21.905.332		-42.554.538	-42.554.538
totali	798.330.068	0	-5	-42.554.538	755.775.525

Composizione voce "Varie altre riserve":

- riserva contributi legge 15/130 del 26.04.1983	165.275
- riserva contributi legge 193 del 31.05.1984	8.201.336
- riserva contributi legge regionale 30 del 23/07/1984	511.292
- riserva contributi legge 19 del 6.02.1987	14.125.195
- riserva contributi art. 11 legge 10/1991	997.605
24.000.703	

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

	saldo al 31/12/2010	movimenti 2011	saldo al 31/12/2011	movimenti 2012	saldo al 31/12/2012	movimenti 2013	saldo al 31/12/2013
Capitale	58.876.440	0	58.876.440	0	58.876.440	0	58.876.440
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	138.927.445	0	138.927.445	0	138.927.445	0	138.927.445
Riserve di rivalutazione	9.073.656	0	9.073.656	0	9.073.656	0	9.073.656
Riserva legale	13.752.584	0	13.752.584	0	13.752.584	0	13.752.584
Accantonamento utile d'esercizio		25.280.242		22.039.115		21.905.332	
Altri utilizzi/accantonamenti						1.218.322	
Riserva straordinaria o facoltativa	416.131.960	25.280.242	441.412.202	22.039.115	463.451.317	23.123.654	486.574.971
Versamenti dei soci							
Rinunce crediti da parte dei soci		20.000.000					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	20.000.000	20.000.000	0	20.000.000	0	20.000.000
Riserva avanzo di fusione	47.124.268	0	47.124.268	0	47.124.268	0	47.124.268
Accantonamento utili su cambi non realizzati		194.660		1.023.662		(1.218.322)	
Riserva per utili su cambi	0	194.660	194.660	1.023.662	1.218.322	(1.218.322)	0
Arrotondamenti		(2)		4		(5)	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)	(3)	4	1	(5)	(4)
Varie altre riserve	24.000.703	0	24.000.703	0	24.000.703	0	24.000.703
Copertura							
Destinazione		(25.474.901)		(23.062.777)		(21.905.332)	
Risultato dell'esercizio		23.062.777		21.905.332		(42.554.538)	
Utile (perdita) dell'esercizio	25.474.901	(2.412.124)	23.062.777	(1.157.445)	21.905.332	(64.459.870)	(42.554.538)
totali	733.361.956	43.062.776	776.424.732	21.905.336	798.330.068	(42.554.543)	755.775.525

Nel corso del 2013 l'unica movimentazione delle voci di patrimonio netto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, pari ad euro 21.905.332, alla riserva straordinaria e la liberazione con riclassifica alla riserva straordinaria della riserva per utili su cambi per euro 1.218.322.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ
DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Voce del patrimonio netto con relativo dettaglio	Cod.	Origine	Natura civilistica				Totali
			Liberamente distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile	
I) CAPITALE							
-			-	-	58.876.440	-	58.876.440
			-	-	58.876.440	-	58.876.440
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	A-B-C	-	-	138.927.445	-	-	138.927.445
			-	138.927.445	-	-	138.927.445
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE							
- riserva ex lege n. 413/1991	A-B-C	rival. di legge			9.073.656		9.073.656
					9.073.656		9.073.656
IV) RISERVA LEGALE	B	utili d'esercizio	1.977.296		11.775.288	-	13.752.584
			1.977.296		11.775.288		13.752.584
VII) ALTRE RISERVE							
Riserva straordinaria o facoltativa	A-B-C	utili d'esercizio	486.574.971				486.574.971
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	A-B	rinuncia crediti dei soci	20.000.000				20.000.000
Riserva avanzo di fusione	A-B-C	Incorporazione	45.809.857	1.314.411			47.124.268
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-				4	4
Varie altre riserve		-	24.000.703				24.000.703
			576.385.531	1.314.411	-	4	577.699.938
IX) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		perdita	-42.554.538				-42.554.538
			-42.554.538				-42.554.538
totali			535.808.289	140.241.856	79.725.384	4	755.775.525

Legenda: A disponibile per aumento di capitale - B disponibile per copertura perdite - C distribuibile ai soci - D solo per scopi particolari

8 - ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (art. 2427, CO.1, N.8)

Nell'esercizio 2013 non sono stati capitalizzati oneri finanziari di competenza.

T.U.I.R., e di euro 2.161.111 corrispondente ai canoni di locazione a scadere risultanti dai relativi contratti stipulati dalla società.

9 - IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, CO.1, N.9)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono chiaramente evidenziati in appositi conti d'ordine riportati in calce allo stato patrimoniale.

Si precisa che la voce "Totale impegni assunti dall'impresa" accoglie l'importo di euro 325.000.000 corrispondente al capitale nozionale degli strumenti finanziari derivati stipulati dalla società riconducibili al concetto di copertura di cui all'art.112 comma 6 del

10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI (art. 2427, CO.1, N.10)

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2013 per area geografica e per tipologia di attività, confrontata con il 2012, è riportata nei seguenti prospetti:

	Italia	U.E.	Altri Europa	Nord America	Sud e Centro America	Medio Oriente	Estremo Oriente e Oceania	Africa	Totale
tubi	281.232.702	371.136.909	19.701.348	544.879	2.319.858	598.063	916.110	870.605	677.320.474
piani	852.524.849	722.203.558	80.374.927	114.328	1.173.494	1.600.407	65.350	1.788.423	1.659.845.336
trafilati	46.964.001	64.267.074	1.432.540	19.271	-	434.826	0	1.577.119	114.694.831
inox	205.718.770	467.262.485	36.827.723	734.629	-	1.534.573	583.224	3.487.438	716.148.842
altri prod. siderurgia	206.953.245	34.292.020	535.630	0	-	825.442	-	-	242.606.337
totale 2013	1.593.393.567	1.659.162.046	138.872.168	1.413.107	3.493.352	4.993.311	1.564.684	7.723.585	3.410.615.820
incidenza % 2013	46,72%	48,65%	4,07%	0,04%	0,10%	0,15%	0,05%	0,23%	100,0%

	Italia	U.E.	Altri Europa	Nord America	Sud e Centro America	Medio Oriente	Estremo Oriente e Oceania	Africa	Totale
tubi	287.817.579	433.529.199	16.900.874	66.593	3.754.668	434.753	2.620.063	959.671	746.083.400
piani	873.771.506	720.790.481	100.216.065	-	455.276	3.175.211	-	2.171.686	1.700.580.225
trafilati	49.475.023	69.473.976	2.627.062	43.689	-	450.691	111.455	1.323.997	123.505.893
inox	215.913.916	448.983.767	29.835.418	1.279.869	104.982	1.907.790	350.711	3.293.659	701.670.112
altri prod. siderurgia	208.145.714	47.895.338	812.465	306.306	-	1.277.297	-	-	258.437.120
totale 2012	1.635.123.738	1.720.672.761	150.391.884	1.696.457	4.314.926	7.245.742	3.082.229	7.749.013	3.530.276.750
incidenza % 2012	46,32%	48,74%	4,26%	0,05%	0,12%	0,21%	0,09%	0,22%	100,0%

11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425, N. 15) DIVERSI DAI DIVIDENDI

(art. 2427, CO.1, N.11)

Alla voce 15 del conto economico risultano iscritti i dividendi incassati nell'esercizio 2013 dalle società le cui partecipazioni sono iscritte nell'attivo circolante (rigo "Altri proventi da partecipazioni") per complessivi euro 358.191 e risulta altresì iscritto un dividendo, pari ad euro 3.500.000, incassato dalla società Oto spa (prima della cessione di tale partecipazione, di cui si dirà tra un attimo) al rigo Proventi da partecipazioni in imprese controllate.

Alla voce 15 Proventi da partecipazioni da imprese controllate risulta, come accennato, iscritta la plusvalenza realizzata in data 30/09/2013, dalla cessione della partecipazione (70%) nella società controllata Oto spa, al netto dei costi accessori sostenuti per la sua alienazione, per complessivi euro 40.719.580.

La cessione ha riguardato indirettamente anche la società controllata al 100% da Oto spa ossia la società Oto Automation srl, dopo che quest'ultima società ha effettuato il conferimento del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività relativa al settore fotovoltaico in una "newco" denominata Elletre Fotovoltaico srl le cui quote al 70% sono rimaste in capo alla società Marcegaglia spa, in quanto non di interesse del Gruppo che ha acquisito la partecipazione nel Gruppo Oto.

La partecipazione nella società Oto spa, come già indicato nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2012, era oggetto di trattativa già nei primi mesi dell'esercizio 2013 e si prevedeva il perfezionamento dell'operazione di cessione durante l'estate del

2013. L'operazione di cessione si è perfezionata un po' dopo, in data 30/09/2013, ma la partecipazione già dai primi mesi dell'esercizio 2013 era stata riclassificata nel bilancio 2013 dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante in conseguenza della volontà di procedere con la dismissione di tale partecipazione.

Alla voce 15 proventi da partecipazioni in altre imprese risulta inoltre iscritta la plusvalenza realizzata nei primi mesi dell'esercizio 2013, dalla cessione della partecipazione pari al 15,8875% nella società Delna spa per complessivi euro 4.640.900. Anche questa partecipazione era stata riclassificata nel bilancio 2013 dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante in conseguenza della volontà di procedere con la dismissione di tale partecipazione come già indicato nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2012.

12 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (art. 2427, CO.1, N.12)

La voce “C17) interessi e altri oneri finanziari” del conto economico può essere così dettagliata:

C17) - interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2012	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Interessi passivi verso imprese controllate	1.052.520	882.613	1.935.133
Interessi passivi verso imprese collegate	-	24.548	24.548
Interessi passivi verso imprese controllanti	11.797	-11.797	-
Interessi passivi verso istituti di credito e factoring	58.807.720	-738.095	58.069.625
Oneri finanziari su derivati	14.795.556	-4.518.392	10.277.164
Altri interessi e oneri finanziari	2.364.554	-265.646	2.098.908
TOTALE	77.032.147	-4.626.769	72.405.378

13 - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, CO.1, N.13)

La voce “Proventi e oneri straordinari” accoglie componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria della Società.

La voce “Proventi – altri proventi” accoglie il provento pari ad euro 4.000.000 registrato dalla società Marcegaglia spa in relazione alla liberazione parziale del fondo rischi accantonato durante l’esercizio precedente a fronte di un contenzioso promosso dalla Marcegaglia spa stessa davanti al TAR del Lazio, contro l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l’annullamento del provvedimento attraverso il quale la citata Autorità aveva condannato la Marcegaglia spa, unitamente ad altre società operanti nel settore “guard rail”, al pagamento di una sanzione amministrativa per una presunta intesa restrittiva della concorrenza. Il TAR del Lazio con sentenza del 7 ottobre 2013, ha accolto il ricorso proposto da Marcegaglia spa avverso il succitato provvedimento di fatto annullandolo. Si rinvia per un approfondimento a quanto già esposto al paragrafo dedicato all’analisi della voce Altri Fondi Rischi.

Nella voce “Oneri – imposte relative ad esercizi precedenti” sono indicate le maggiori imposte e le maggiori sanzioni per un importo di euro 316.915, rispetto l’accantonamento di 3 milioni di euro effettuato nel bilancio 2012, definite con l’adesione, avvenuta alla fine del mese di maggio 2013, in relazione ad accertamenti notificati alla società Marcegaglia spa nel mese di dicembre 2012.

Nella voce in commento è compreso anche l’accantonamento di euro 2.635.404 pari alle imposte ed alle sanzioni relative ad altri avvisi di accertamento emessi sempre dall’Agenzia delle Entrate Regione Lombardia, notificati alla società nel mese di dicembre 2013 ed in corso di adesione in questi giorni.

In tale voce sono incluse anche altre imposte relative ad esercizi precedenti per euro 2.138.

La voce altri oneri straordinari accoglie gli interessi fino al 31/12/2012 relativi alle imposte derivanti dalle adesioni agli avvisi di accertamento, perfezionate nel maggio 2013. Gli interessi relativi all’esercizio 2013 relativi a tali adesioni, sono stati classificati alla voce C17 altri oneri finanziari.

14 - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (art. 2427, CO.1, N.14)

Le imposte differite iscritte nel bilancio al 31.12.2013 sono riepilogate nei due prospetti che seguono, i quali riportano, rispettivamente, la determinazione delle differenze temporanee che le hanno generate (suddivise, ove possibile, in base alla relativa scadenza) e i relativi effetti fiscali, comparati con le risultanze dell’esercizio precedente.

Le imposte anticipate sono state iscritte su tutte le differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l’utile prima delle imposte, ipotizzando redditi imponi-

bili sufficienti a “riassorbire” le differenze temporanee sotto indicate nell’arco temporale considerato.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un’aliquota IRES del 27,5% e un’aliquota IRAP del 3,5% (nuova aliquota IRAP in vigore dall’esercizio 2014).





PROSPETTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (art. 2427 C.14)

	Anno 2013			Anno 2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires aliquota	Effetto fiscale Irap aliquota	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires aliquota	Effetto fiscale Irap aliquota
		27,5%	3,50%		27,5%	3,90%
Crediti per imposte anticipate						
Perdite su cambi da valutazione	1.210.788	332.967		1.743.405	479.436	
F.do svalutazione crediti tassato	3.918.494	1.077.586		5.530.684	1.520.938	
F.do rischi tassato (Ires)	2.118.604	582.614		515.986	141.896	
F.do rischi tassato (Irap)	1.439.642		50.387	375.828		14.656
Plusvalenze su operazioni di lease back		0	0	55.502	15.263	2.165
Compensi amministratori non pagati nell'anno	12.500	3.438		0	0	
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	9.855.108	2.710.155		0	0	
Indennità suppletiva di clientela	312.837	86.030		322.769	88.761	
Contributi associativi	149.267	41.048		159.173	43.773	
Avviamento	19.420	5.341	680	22.200	6.105	866
Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	21.764.028	5.985.108		20.374.061	5.602.868	
TOTALE		10.824.287	51.067		7.899.040	17.687
Fondo imposte differite						
Plusvalenze ordinarie	727.569	200.081		1.369.178	376.524	
Utile su cambi da valutazione	2.488.284	684.278		1.885.525	518.519	
Rivalutazioni	941.329	258.866		18.826.589	5.177.312	
Contributo antitrust	0	0		298.581	82.110	
Variazioni in aumento ai fini Irap a seguito affrancamento ai fini fiscali eccedenze da quadro EC modello Unico	0		0	2.383.999		92.976
TOTALE		1.143.225	0		6.154.465	92.976

	Anno 2013		Anno 2012	
	addebitati	accreditati	addebitati	accreditati
Importi imputati a conto economico				
oneri straordinari per rettifica fiscalità anticipata anni precedenti			21.840	
Imposte anticipate		2.958.627		714.871
Imposte differite		(5.104.216)		(365.449)

SUDDIVISIONE TEMPORALE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (ART. 2427 c.14)

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Oltre 2018 oppure non stimabile	Totale
A) Differenze temporanee imponibili							
<i>Ires</i>							
utile su cambi da valutazione	2.488.284						2.488.284
plusvalenze ordinarie	475.178	252.391					727.569
rivalutazione partecipazioni						941.329	941.329
<i>totale</i>	2.963.462	252.391	-	-	-	941.329	4.157.182
<i>Irap</i>							
<i>totale</i>							
Totale Imposte differenze	814.952	69.408	-	-	-	258.866	1.143.225
B) Differenze temporanee deducibili							
<i>Ires</i>							
perdite su cambi da valutazione	1.210.788						1.210.788
fondo svalutazione crediti tassato						3.918.494	3.918.494
fondo rischi tassato	2.118.604						2.118.604
compenso amm.tori non pagati	12.500						12.500
svalutazioni di immobilizzazioni materiali						9.855.108	9.855.108
indennità suppletiva di clientela						312.837	312.837
contributi associativi	149.267						149.267
avviamento	2.780	2.780	2.780	2.780	2.780	5.520	19.420
svalutazioni titoli dell'attivo circolante						21.764.028	21.764.028
<i>totale</i>	3.493.939	2.780	2.780	2.780	2.780	35.855.987	39.361.047
<i>Irap</i>							
fondo rischi tassato	1.439.642						1.439.642
avviamento	2.780	2.780	2.780	2.780	2.780	5.520	19.420
<i>totale</i>	1.442.422	2.780	2.780	2.780	2.780	5.520	1.459.062
Totale imposte anticipate	1.011.317	862	862	862	862	9.860.590	10.875.354

In conclusione, ed in conformità a quanto previsto dal Documento O.I.C. n. 25, si forniscono due tabelle che riportano la riconciliazione del carico fiscale atteso, rispettivamente ai fini IRES e IRAP, con quello effettivo.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

ESERCIZIO 2013		
Utile/Perdita civilistico ante imposte	-27.816.844	
Imposta teorica 27,5% su risultato civilistico ante imposte		0
Effetto delle variazioni in aumento (+) / diminuzione (-) rispetto all'aliquota ordinaria		Effetto IRES
<i>Differenze temporanee in aumento</i>		
- perdite su cambi da valutazione	1.210.788	332.967
- accantonamenti per rischi	11.973.712	
- svalutazione titoli dell'attivo circolante	2.164.242	595.167
- altre	460.347	126.595
<i>Differenze temporanee in diminuzione</i>		
- utili su cambi da valutazione	-2.488.284	-684.278
- plusvalenze rateizzate	-55.502	
- altre		
<i>Riassorbimento differenze temporanee in diminuzione</i>		
- perdite su cambi da valutazione	-1.743.405	-479.436
- utilizzi fondo rischi	-515.986	-141.896
- altre	-317.080	-87.197
<i>Riassorbimento differenze temporanee in aumento</i>		
- plusvalenze	641.609	176.442
- utili su cambi da valutazione	1.885.525	518.519
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>		
- imposte e tasse	3.515.506	966.764
- svalutazione di partecipazioni	112.829.428	31.028.093
- accantonamenti	3.336.332	917.491
- altre	4.813.238	1.323.640
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>		
- plusvalenze esenti	-43.874.983	-12.065.620
- dividendi non imponibili	-3.665.281	-1.007.952
- deduzioni IRAP	-5.736.226	-1.577.462
- ricavi non imponibili	-4.050.042	-1.113.762
- rivalutazione di partecipazioni	-629.081	-172.997
- sopravvenienze attive non imponibili	-177.384	-48.781
- altre	-1.261.645	-346.952
Imponibile IRES	50.498.984	18.259.345
Perdite fiscali esercizi precedenti	0	0
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 27,5%)		13.887.220
Variazioni da fiscalità differita/anticipata IRES		-7.936.488
Oneri (+) /proventi (-) da consolidato fiscale		-863.785
Effetto fiscalità IRES sul reddito dell'esercizio		5.086.947
Aliquota effettiva	-18,29%	

ESERCIZIO 2012		
Utile/Perdita civilistico ante imposte	44.970.922	
Imposta teorica 27,5% su risultato civilistico ante imposte		12.367.004
Effetto delle variazioni in aumento (+) / diminuzione (-) rispetto all'aliquota ordinaria		Effetto IRES
<i>Differenze temporanee in aumento</i>		
- perdite su cambi da valutazione	1.743.405	479.436
- accantonamenti per rischi		
- svalutazione titoli dell'attivo circolante	5.549.689	1.526.164
- altre	205.579	56.534
<i>Differenze temporanee in diminuzione</i>		
- utili su cambi da valutazione	-1.885.525	-518.519
- plusvalenze rateizzate		
- altre	-298.581	-82.110
<i>Riassorbimento differenze temporanee in diminuzione</i>		
- perdite su cambi da valutazione	-1.131.851	-311.259
- utilizzi fondo rischi	-2.928.200	-805.255
- altre	-373.091	-102.600
<i>Riassorbimento differenze temporanee in aumento</i>		
- plusvalenze	1.545.138	424.913
- utili su cambi da valutazione	1.629.779	448.189
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>		
- imposte e tasse	6.910.299	1.900.334
- svalutazione di partecipazioni	30.252.321	8.319.388
- accantonamenti	7.000.000	1.925.000
- altre	3.784.848	1.040.833
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>		
- plusvalenze esenti	-1.782.949	-490.311
- dividendi non imponibili	-2.438.451	-670.574
- deduzioni IRAP	-5.803.992	-1.596.098
- ricavi non imponibili	-24.019.468	-6.605.354
- rivalutazione di partecipazioni		
- sopravvenienze attive non imponibili	-6.039.685	-1.660.913
- altre	-1.166.003	-320.651
Imponibile IRES	55.724.184	15.324.151
Perdite fiscali esercizi precedenti	0	0
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 27,5%)		15.324.151
Variazioni da fiscalità differita/anticipata IRES		-1.097.173
Oneri (+) /proventi (-) da consolidato fiscale		-965.569
Effetto fiscalità IRES sul reddito dell'esercizio		13.261.409
Aliquota effettiva	29,49%	

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

ESERCIZIO 2013		
Differenza tra valore e costi della produzione	89.252.022	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	227.192.880	
Imponibile IRAP teorico	316.444.902	
Imposta teorica 3,9% su imponibile IRAP teorico		12.341.351
Effetto delle variazioni in aumento (+) / diminuzione (-) rispetto all'aliquota ordinaria		Effetto IRAP
<i>Differenze temporanee in aumento</i>		
- accantonamenti	1.439.642	56.146
- altro		0
<i>Riassorbimento differenze temporanee in aumento</i>		
- plusvalenze		
- quota 1/6 affrancamento quadro EC	2.383.999	92.976
<i>Riassorbimento differenze temporanee in diminuzione</i>		
- utilizzo fondo rischi	-375.828	-14.657
- altre	-58.282	-2.273
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>		
- costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett.b) DLgs 446	2.364.326	92.209
- quota di interessi nei canoni di leasing	901.309	35.151
- svalutazioni e perdite su crediti	1.263.170	49.264
- imposta comunale sugli immobili/IMU	3.198.031	124.723
- ammortamento indeducibile dei marchi e dell'avviamento	253.140	9.872
- altre	1.383.383	53.952
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>		
- contributi non imponibili		0
- ricavi non imponibili		0
- altri	-797.328	-31.096
Valore della produzione lorda IRAP	328.400.464	12.807.618
Deduzioni IRAP	-77.705.559	-3.030.517
Imponibile IRAP	250.694.905	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 3,9%)		9.777.102
Variazioni da fiscalità differita/anticipata IRAP		-126.355
Effetto fiscalità IRAP sul reddito dell'esercizio		9.650.747
Aliquota effettiva		3,05%

ESERCIZIO 2012		
Differenza tra valore e costi della produzione	142.999.799	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	197.405.153	
Imponibile IRAP teorico	340.404.952	
Imposta teorica 3,9% su imponibile IRAP teorico		13.275.793
Effetto delle variazioni in aumento (+) / diminuzione (-) rispetto all'aliquota ordinaria		Effetto IRAP
<i>Differenze temporanee in aumento</i>		
- accantonamenti	11.028	430
- altro	2.220	87
<i>Riassorbimento differenze temporanee in aumento</i>		
- plusvalenze		
- quota 1/6 affrancamento quadro EC	2.383.999	92.976
<i>Riassorbimento differenze temporanee in diminuzione</i>		
- utilizzo fondo rischi	-2.475.200	-96.533
- altre	-351.169	-13.696
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>		
- costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett.b) DLgs 446	3.870.939	150.967
- quota di interessi nei canoni di leasing	1.310.279	51.101
- svalutazioni e perdite su crediti	5.364.737	209.225
- imposta comunale sugli immobili/IMU	2.785.629	108.640
- ammortamento indeducibile dei marchi e dell'avviamento	253.140	9.872
- altre	646.062	25.196
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>		
- contributi non imponibili	-198.000	-7.722
- ricavi non imponibili	-24.019.468	-936.759
- altri	-97.480	-3.802
Valore della produzione lorda IRAP	329.891.668	12.865.775
Deduzioni IRAP	-78.934.533	-3.078.447
Imponibile IRAP	250.957.135	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 3,9%)		9.787.328
Variazioni da fiscalità differita/anticipata IRAP		16.853
Effetto fiscalità IRAP sul reddito dell'esercizio		9.804.181
Aliquota effettiva		2,88%

15 - NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

(art. 2427, CO.1, N.15)

Relativamente ai dipendenti si forniscono i seguenti elementi:

		2013		2012	
Categoria	unità di tempo	n. medio	al 31 dicembre	n. medio	al 31 dicembre
Dirigenti	mese	29	29	25	25
Impiegati	mese	843	839	823	820
Operai	mese	2.826	2.819	2.847	2.860
TOTALI		3.698	3.687	3.694	3.705

16 - COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

(art. 2427, CO.1, N.16 e N.16 bis)

I compensi ai membri del Consiglio di amministrazione sono stati determinati in base a quanto stabilito nelle delibera del 10 gennaio 2013, e cioè per euro 1.370.857. Essi sono stati corrisposti per euro 1.358.357 durante l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2013.

I compensi ai membri del Collegio sindacale ammontano a euro 145.600.

A decorrere dall'esercizio 2011 l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs 27/01/2010 n.39, è stato affidato alla società di revisione BDO spa. Il compenso riconosciuto per tale attività e per la revisione legale del bilancio civilistico è pari ad euro 84.000 annui.

Alla società di revisione BDO spa è stato conferito inoltre l'incarico di certificazione volontaria del bilancio consolidato Marcegaglia spa (predisposto in ottemperanza a soli obblighi di natura finanziaria), il coordinamento delle attività di reporting package propedeutici

all'ottenimento del consolidato di cui si è appena detto ed infine l'attestazione sul rispetto di specifici obblighi in termini di ratios finanziari previsti dal contratto firmato con il pool di banche nel dicembre 2007. Il compenso riconosciuto a BDO spa per tali ulteriori attività è pari ad euro 31.000 annui.

17 - COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (art. 2427, CO.1, N.17)

Il capitale sociale di euro 58.876.440 risulta composto di n. 114.000 azioni ordinarie da euro 516,46 cadauna.

18 - AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

(art. 2427, CO.1, N.18)

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari in corso.

19 - STRUMENTI FINANZIARI

(art. 2427, CO.1, N.19)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

19 bis - FINANZIAMENTI DEI SOCI

(art. 2427, CO.1, N.19 bis)

Non sussistono.

20 - BENI COMPRESI NEI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427, CO.1, N.20)

Non sussistono.

21 - PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427, CO.1, N.21)

Non sussistono.

22 - OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO (art. 2427, CO.1, N.22)

La società ha in corso, o ha concluso da qualche anno, alcuni contratti di *leasing* finanziario, in relazione ai seguenti beni:

1. Terreno edificabile adibito a deposito, sito in Pozzolo Formigaro (AL) loc.

Arquata - Strada Bissone.

2. Immobile ad uso commerciale, sito in Lainate (MI), via Canova nr. 36.
3. Immobile ad uso uffici/archivi sito in Cardano al Campo (VA) via Volta nr. 54
4. Impianto zincatura rotoli laminati, presso stabilimento di Ravenna, via Baiona nr. 141.
5. Impianto decapaggio acido per coil, presso stabilimento di Ravenna, via Baiona nr. 141.
6. Impianto decapaggio e trattamento termico inox, presso stabilimento di Gazoldo, via Bresciani nr. 16.
7. Impianto zincatura rotoli a caldo, presso stabilimento di Ravenna, via Baiona nr. 141.

I dati essenziali dei suddetti contratti e l'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato dell'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing sono riepilogati nel prospetto a pagina 141.

Si specifica che i contratti di leasing relativi ai beni di cui al numero 1, 2 e 4 dell'elenco di cui sopra, sono arrivati a scadenza rispettivamente negli esercizi 2009, 2008 e 2010, mentre i contratti di cui ai numeri 3 e 5 sono terminati nel corso dell'esercizio 2013.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni secondo il metodo patrimoniale ha determinato, per l'esercizio 2013, l'addebito a conto economico di oneri per canoni di leasing pari a euro 12.115.082 (oneri per quote capitale euro 11.213.772 e oneri per quote interessi euro 901.310); la rilevazione sulla base del metodo finanziario avrebbe invece portato a iscrivere a conto economico costi per ammortamenti pari a euro 5.038.960 e per oneri finanziari pari a euro 901.310.

22 bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427, CO.1, N.22 bis)

L'attività di Marcegaglia S.p.A. è rivolta prevalentemente allo sviluppo di rapporti con soggetti non legati da vinco-

li, diretti o indiretti, di partecipazione, senza tuttavia trascurare le opportune sinergie che derivano dalle relazioni commerciali e finanziarie tra le società di un gruppo caratterizzato da un'efficace ed efficiente integrazione orizzontale e verticale.

Nella Relazione sulla Gestione sono evidenziati i valori contenuti nel bilancio di esercizio relativi ad attività con entità del gruppo, precisando che si tratta di operazioni effettuate a condizioni di mercato, simili a quelle che sarebbero state convenute tra soggetti indipendenti.

22 ter - NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (OPERAZIONI "FUORI BILANCIO") (art. 2427, CO.1, N.22 ter)

La società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante nella fattispecie disciplinata dall'art.2427, comma 1, n.22 ter del codice civile, che non sia già stata esplicitata nel presente documento.

APPENDICE

IMMOBILIZZAZIONI ACQUISITE ANTERIORMENTE AL 17 APRILE

1991 (art. 45, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127)

Si attesta che per le immobilizzazioni acquisite o prodotte prima del 17 aprile 1991 risulta già determinato e rappresentato contabilmente il costo originario.

RIVALUTAZIONI MONETARIE E/O ECONOMICHE EFFETTUATE A SUO TEMPO SUI BENI ESISTENTI A FINE ESERCIZIO

L'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72 (richiamato anche dall'art. 7 della legge 29/12/1990 n. 408 e dall'art. 27 della legge 30/12/1991 n. 413) richiede che nella relazione degli amministratori siano indicati i beni ancora posseduti a fine esercizio sui quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie e/o economiche e per quale ammontare; tale informazione

Contratto	1) nr. IF/630740 del 31-07-2001 Unicredit Leasing (ex Locat)	2) nr. 483399 del 27-07-2000 Leasint spa	3) nr. 42006467 del 04-06-2001 MPS Leasing & Factoring	4) nr. 1110746 del 15-07-2005 MPS Leasing & Factoring	5) nr. LI 1046689 del 29-04-2005 Unicredit Leasing (ex nr.68370 Mediocredito Centrale) in pool con Leasint spa contr.nr.839956 del 29-04-2005	6) nr.00954419/001 del 1-12-2010 Leasint	7) nr.01005671/001 del 02-08-2010 Alba Leasing in pool con ABF Leasing nr.10377 del 02-08-2010	Totale
Esercizio di inizio dell'utilizzo	2001	2000	2005	2005	2006	2010	2010	
Durata del contratto	8 anni	8 anni	8 anni	4 anni	7 anni	8 anni	8 anni	
Costo di acquisto del bene	960.610	8.215.538	6.145.385	26.800.000	40.000.000	45.164.325	35.600.000	162.885.858
Quote capitali canoni a scadere al 31/12/2013 incluso prezzo di riscatto	0	0	0	0	0	22.820.838	18.696.052	41.516.890
Oneri finanziari effettivi per l'esercizio	0	0	-176	0	10.725	518.105	372.656	901.310
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	960.610	3.655.914	4.873.290	0	0	25.314.604	19.953.800	54.758.218
Ammortamenti dell'esercizio	0	287.544	147.849	0	0	2.574.367	2.029.200	5.038.960
Fondi ammortamento teorici alla fine dell'esercizio	0	4.559.624	1.272.095	26.800.000	40.000.000	19.849.721	15.646.200	108.127.640

è fornita al paragrafo 2 Movimenti delle Immobilizzazioni.

INFORMATIVA SULLA SOGGEZIONE ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ALTRE IMPRESE

Si segnala che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante MARFIN srl, che detiene in via diretta il 67,19% del capitale sociale ed in via indiretta tramite la controllata al 100% Marcegaglia Ireland Ltd un ulteriore quota del 25,44%. Si precisa che il Bilancio Consolidato è stato predisposto dalla MARFIN srl.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società MARFIN srl così come risulta dall'ultimo bilancio approvato chiuso alla data del 31.12.2012.

INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2427 BIS, CO.1)

Alla data di chiusura del bilancio erano detenuti dalla società i seguenti strumenti derivati:

Stato patrimoniale	Attivo	Passivo
A) Crediti verso soci per versamenti	0	
B) Immobilizzazioni	679.347.092	
C) Attivo circolante	30.602.807	
D) Ratei e Risconti	0	
Totale attivo	709.949.899	
A) Patrimonio netto		538.493.577
B) Fondi per rischi e oneri		21.486.355
C) Trattamento di fine rapporto		0
D) Debiti		149.969.967
E) Ratei e risconti		0
Totale passivo		709.949.899
Garanzie, impegni e altri rischi	2.582	

Conto economico	
A) Valore della produzione	10.302
B) Costi della produzione	(40.506)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.691.844)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.500.555
E) Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	776.296
Utile dell'esercizio	554.803

Derivati su tassi - alla data del 31 dicembre 2013 Marcegaglia spa deteneva degli "interest rate swap" sia con finalità specifica di copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile (il cui parametro di riferimento è l'euroibor di periodo), sia con finalità volte a mitigare genericamente il rischio relativo all'onere finanziario derivante dai debiti bancari a tasso variabile, ma non riconducibili al concetto di copertura di cui al comma 6 dell'art.112 T.U.I.R.

Gli strumenti di copertura detenuti prevedono pagamenti per la Marcegaglia spa a tasso fisso a fronte di incassi legati al tasso euribor di periodo, con la stessa durata e periodicità dei finanziamenti a cui sono collegati.

La durata residua di tali strutture è pari a 4 anni per un valore cumulato del nozionale pari al 31 dicembre 2013 ad euro 325 milioni. Il loro "fair value" negativo (determinato dal mark to market al 31/12/2013) è pari ad euro 45.671.461. Il fair value delle passività coperte, ossia il valore in linea capitale dei citati finanziamenti bancari, al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 510.349.635.

Gli "interest rate swap" detenuti invece con finalità volta a mitigare genericamente il rischio relativo all'onere finanziario derivante dai debiti bancari a tasso variabile, ma non riconducibili al concetto di copertura di cui al comma 6 dell'art.112 T.U.I.R., hanno una durata residua che va da 2 a 7 anni per un valore cumulato del nozionale al 31 dicembre 2013 pari ad euro 215 milioni. Dal confronto tra la loro valutazione a "fair value" determinato dal "mark to market" al 31/12/2013, pari ad euro - 26.351.862 ed il loro "fair value" determinato dal "mark to market" al 31/12/2012, è emerso che lo specifico fondo rischi esistente a copertura di tali passività risultava eccedente per 6.231.602. Tale importo è stato iscritto a rettifica degli altri oneri finanziari classificati alla voce C17 del Conto Economico, in quanto tale provento costituisce una rettifica ai differenziali negativi su derivati pagati durante l'esercizio 2013, dal momento che questi erano inclusi nelle valutazioni a fair value del 31/12/2012 dei derivati in portafoglio.

Acquisti/Vendite a termine di valuta

alla data del 31 dicembre 2013 la Marcegaglia spa aveva stipulato alcuni contratti di acquisto di valuta (USD nello specifico) a termine per un importo complessivo di USD 168 mln con regolazione da gennaio 2014 a maggio 2014. Tali acquisti a termine non sono destinati a coprire acquisti e vendite di merci o servizi in valuta statunitense, ma tali contratti sono stati stipulati per approfittare di particolari momenti di debolezza della valuta americana. Il loro fair value al 31 dicembre 2013 è pari ad euro - 3.611.211 ed è stato contabilizzato ad incremento dei fondi rischi. La contropartita economica di pari importo, è stata iscritta tra le differenze cambio alla voce 17bis del Conto Economico.

Derivati su posizioni in acquisto dell'indice SPMIB30

La Marcegaglia spa ha incorporato con atto di fusione del 25 settembre 2008 a cura del Dott. Bertolucci Notaio in Mantova rep.62.515 raccolta n.22.623, la società controllata al 100% Marcegaglia Futures spa società finanziaria. A seguito della succitata operazione straordinaria, Marcegaglia spa è subentrata in contratti futures in portafoglio già da tempo dell'incorporata Marcegaglia Futures spa stessa. Tali contratti futures sono stati chiusi nel mese di dicembre 2013, pertanto nessuna valutazione del "fair value" al 31/12/2013 si è resa necessaria. I differenziali economici e patrimoniali, che Marcegaglia spa e le relative controparti si sono scambiati su base giornaliera fino alla data di chiusura dei contratti avvenuta a dicembre 2013, sono stati registrati durante l'esercizio 2013, come pure nei precedenti esercizi, nella sezione "C" del conto economico (C16 o C17 a seconda del loro segno).

A conclusione di quanto sopra si evidenzia che la contabilizzazione direttamente nel conto economico del fair value al 31 dicembre delle operazioni in derivati non aventi natura di copertura ai sensi del comma 6 dell'art.112 T.U.I.R. è avvenuta per uniformarsi a quanto indicato nell'OIC n.3.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 27 D.LGS. 127/91 - BILANCIO CONSOLIDATO

La Società, unitamente alle imprese controllate, supera i limiti di cui all'art. 27 del D.Lgs. 127/91; tuttavia, ai sensi del comma 3 di detto articolo viene meno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato in quanto il presente bilancio è ricompreso in quello consolidato redatto dalla holding capogruppo Marfin S.r.l., con sede in Gazoldo degli Ippoliti (MN) - via Bresciani n. 16.

INFORMAZIONI RELATIVE AL "CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE"

L'art. 2427 del Codice Civile non prevede una specifica informativa in merito alla fattispecie del consolidato fiscale, tuttavia si ritiene opportuno segnalare, così come indicato dal Documento n. 12 OIC 05-2006, quanto segue.

L'opzione per l'adozione del regime di tassazione consolidata su base nazionale è stata rinnovata nel mese di giugno 2011 ed ha validità per il triennio 2011/2012/2013.

Per la società Marcegaglia spa l'adesione al consolidato fiscale ha comportato, l'apporto al reddito complessivo di Gruppo di un utile fiscale pari a euro 50.498.984, e l'iscrizione alla voce E22 del Conto economico di un provento di euro 863.785 derivante dalla remunerazione del 10% in base a quanto previsto dall'esistente accordo di consolidato fiscale, dell'eccedenza di risultato operativo lordo (cosiddetto "rol"), non utilizzato e ceduto a Marfin srl secondo quanto previsto dall'art.96 n.7 del DPR 917/86. Dal punto di vista patrimoniale, in considerazione di quanto sopra, la società Marcegaglia spa ha contabilizzato nell'esercizio 2013 un credito per complessivi euro 551.424, nei confronti della società consolidante a seguito della liquidazione dell'IRES relativa all'esercizio 2013.

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DA PARTE DI SOCIETÀ DI REVISIONE

La Marcegaglia S.p.A. ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bi-

lancio d'esercizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs 27/01/2010 n.39, alla società di revisione BDO s.p.a.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio pari ad euro 42.554.538,46 con l'utilizzo della Riserva Straordinaria per pari importo.

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE NOTA

Allegato n. 1: Prospetto partecipazioni

Tavola rendiconto finanziario e allegato

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Gazoldo degli Ippoliti, 30 maggio 2014

Per il consiglio di Amministrazione
il Presidente **Antonio Marcegaglia**

PROSPETTO PARTECIPAZIONI (allegato n.1)

	PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE							
Denominazione social Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Patrimonio netto	Utile/perdita ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore in bilancio	Valore corrisp. alla quota di P.N. in euro	Differenza
Controllate Italiane								
Albarella S.p.A. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	2.600.000	EUR	18.979.010	1.129.267	100,00%	14.272.862	18.979.010	4.706.148
Steam Generators S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000	EUR	2.025.747	-53.796	100,00%	1.879.901	2.025.747	145.846
Oskar S.r.l. via Lumaca, 3 - Mezzolara di Budrio, Bo	1.560.000	EUR	2.162.995	-1.033.038	99,00%	2.141.365	2.141.365	0
BVB S.r.l. Z.I. Mirabello - San Lorenzo in Campo, Pu	300.000	EUR	-228.250	-657.086	100,00%	800.684	-228.250	-1.028.934
Marcegaglia Buildtech S.r.l. via G. della Casa, 12 - Milano, Mi	10.000.000	EUR	19.372.249	-18.348.210	100,00%	19.372.249	19.372.249	0
Elet.ca S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000	EUR	3.230.321	1.085.325	100,00%	105.000	3.230.321	3.125.321
CO.GE.AM soc. cons. a r.l. Contrada Forcellara San Sergio - Massafra, Ta	1.000.000	EUR	59.293.189	-2.501.971	50,54%	31.245.903	29.967.371	-1.278.532
Gaia Turismo S.r.l. viale Sarca, 336 - Milano, Mi	10.000	EUR	2.894.909	-8.471	91,00%	9.100	2.634.367	2.625.267
E.T.A. Energie Tecnologie Ambiente S.p.A. via Firenze, 52 - Cutro, Kr	11.725.120	EUR	19.395.459	-2.972.152	100,00%	25.813.084	19.395.459	-6.417.625
IMAT S.p.A. via P. Zorutti 13/14/16 - Fontanafredda, Pn	1.032.000	EUR	3.928.438	-2.374.919	100,00%	3.928.438	3.928.438	0
Outsourcing inox S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	10.000	EUR	901.140	224.333	100,00%	1.509.000	901.140	-607.860
Mariven S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000	EUR	7.575.973	-880.020	65,00%	169.094	4.924.382	4.755.288
Made H.S.E. S.r.l. via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti, Mn	100.000	EUR	430.116	123.984	100,00%	101.000	430.116	329.116
Elletre Fotovoltaico S.r.l. *** via Ilaria Alpi 4 scala B - Mantova, Mn	10.000	EUR			70,00%	7.000	0	-7.000
Controllate Estere								
S.I.P.A.C. S.a.* 223,Val Ste Croix L-1371 Luxembourg	4.957.870	EUR	33.404.012	-3.498.281	100,00%	22.064.818	33.404.012	11.339.194
Marcegaglia Benelux *** Dendermondenstraat, 44-46 - 2018 Anversa (BEL)	100.000	EUR			99,00%	99.000		
Marcegaglia France Sarl - Le Bois des Cotes II Route Nationale 6 - n.300 - Limonest (France)	50.000	EUR	453.156	38.234	5,00%	2.500	22.658	20.158
Marcegaglia Poland Sp. z o.o. ul Kaliska 72 - 46-320 Praszka (Polonia)	100.000.000	PLN	225.287.552	-37.375.386	99,60%			
valori convertiti in euro	24.071.444	EUR	54.229.967	-8.904.223		54.013.047	54.013.047	0
Marcegaglia do Brasil Ltda Rodovia BR 101 s/n km 11 Garuva (SC) (Brasile)	306.000.000	BRL	339.472.576	4.871.653	89,91%			
valori convertiti in euro	93.934.185	EUR	104.209.411	1.698.233		100.833.935	93.694.473	-7.139.462
Marcegaglia Romania ltd St. Taietura Turcului, 47 - Judetul Cluj Napoca	400.000	RON	-9.573.022	-1.840.737	100,00%			
valori convertiti in euro	89.465	EUR	-2.141.137	-416.552		105.836	-2.141.137	-2.246.973
Marcegaglia Perù sac *** Av. Paz Soldan no.170, S. Isidro - Lima (Perù)	3.000	PEN			1,00%			
valori convertiti in euro	777	EUR	0	0		7		
Marcegaglia China Co. Ltd Chuang Ye Road, 7 Guangling Ind. Park Yangzhou	989.260.142	CNY	624.585.432	-178.905.875	90,00%			
valori convertitti in euro	118.487.040	EUR	74.808.714	-21.912.306		67.327.842	67.327.842	0
Marcegaglia India ltd ***	100.000	INR			90,00%		0	0
valori convertitti in euro	1.378	EUR	0	0		1.334	0	0
Totale partecipazioni in imprese controllate						345.802.999	354.022.610	8.319.952
Collegate Italiane								
SIM S.r.l.** Zona Industriale S. Atto, Teramo	780.000	EUR	1.761.048	64.732	50,00%	929.622	880.524	-49.098
Allu's S.p.A. via Giotto da Bondone, 79 - Sesto al Reghena, Pn	3.000.000	EUR	3.939.124	-24.428	33,33%	1.189.226	1.312.910	123.684
Palazzo dell'Agricoltura S.r.l. via Marconi 23, 46025 Poggio Rusco, Mn	20.000	EUR	1.312.325	-170.147	50,00%	130.000	656.163	526.163
Totale partecipazioni in imprese collegate						2.248.848	2.849.597	600.749

Per la conversione in Euro del patrimonio e netto e del risultato del periodo espressi in valuta diversa dall'Euro, si sono utilizzati rispettivamente il cambio alla fine dell'esercizio ed il cambio medio dell'esercizio. I patrimoni netti ed i risultati dell'ultimo esercizio delle società estere Sipac s.a., Marcegaglia Poland, Marcegaglia Do Brasil e Marcegaglia China sono stati determinati applicando i principi contabili italiani.

* L'esercizio sociale della società SIPAC S.a. va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. I dati evidenziati si riferiscono al bilancio pro-formato al 31/12/2013.
** L'esercizio sociale della società SIM srl va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. I dati evidenziati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato chiuso al 30 settembre 2013.
*** Il bilancio relativo all'esercizio 2013 della società, non è ad oggi disponibile.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2013

MARCEGAGLIA S.p.A. - Sede legale: via Bresciani, 16 - 46040 Gazoldo degli Ippoliti, Mantova - Italy
Capitale Sociale euro 58.876.440,00 i.v. - C.F. - Iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova n° 01331020204

Valori espressi in migliaia di euro

	esercizio 2013	esercizio 2012
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.555)	21.905
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.272	1.113
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	77.856	69.944
Totale Ammortamenti	79.128	71.057
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	10.389	10.587
Trattamento di fine rapporto pagato o versato ai fondi di previdenza complementare e INPS	(12.179)	(12.588)
Accantonamento a fondi imposte	3.320	1.601
Utilizzi fondi imposte	(8.788)	(13.995)
Adeguamento crediti per imposte anticipate	(2.959)	(693)
Altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	5.963	13.626
Utilizzo fondi rischi e oneri	(7.841)	(3.168)
Accantonamento fondi svalutazione crediti	19.407	2.763
Utilizzi fondi svalutazioni crediti	(4.833)	(2.222)
Totale Accantonamenti	2.479	(4.089)
Effetto netto delle perdite (utili) su cambi da valutazione (al netto val. cambi su disponibilità liquide)	(1.135)	356
Rettifiche di valore di attività finanziarie	117.836	35.802
Componenti positive di reddito per utilizzo f. di rischio in esubero	(4.000)	0
Minusvalenze (plusvalenze) generatesi a seguito di alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(46.184)	(1.696)
Minusvalenze (plusvalenze) generatesi a seguito di alienazioni di immobilizzazioni materiali	(122)	(49)
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	10.556	0
Quota imputata all'esercizio della plusvalenza generatasi a seguito operazione di lease back effettuata nell'anno 2006	(56)	(343)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(5.128)	(14.221)
Totale altri costi e ricavi non monetari	71.767	19.849
Risultato dell'esercizio rettificato delle poste non monetarie	110.819	108.722
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e degli acconti	(59.982)	31.906
Diminuzione (aumento) dei crediti vs clienti ante effetto valutazione cambi	(19.431)	(28.560)
Diminuzione (aumento) dei crediti verso controllate ante effetto valutazione cambi	(13.843)	(58.976)
Diminuzione (aumento) dei crediti verso collegate ante effetto valutazione cambi	(1.429)	302
Diminuzione (aumento) dei crediti verso controllanti ante effetto valutazione cambi	7.585	(65.895)
Diminuzione (aumento) degli altri crediti del circolante ante effetto valutazione cambi	(21.588)	(81.312)
Aumento (diminuzione) degli acconti da clienti	(1.227)	4.366
Aumento (diminuzione) dei debiti vs fornitori ante effetto valutazione cambi	41.602	139.912
Aumento (diminuzione) dei debiti verso controllate ante effetto valutazione cambi	(25.721)	52.077
Aumento (diminuzione) dei debiti verso collegate ante effetto valutazione cambi	15.817	(264)
Aumento (diminuzione) dei debiti verso controllanti	0	(183)
Aumento (diminuzione) degli altri debiti ante effetto valutazione cambi	43.976	93.430
Diminuzione (aumento) dei ratei e risconti attivi	2.635	2.369
Aumento (diminuzione) dei ratei e risconti passivi	1.029	191
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	(30.577)	89.363
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.311)	(831)
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto costruzioni in economia	(61.546)	(95.202)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	382	2.960
Diminuzione (aumento) di partecipazioni in società controllate ante svalutazioni ed alienazioni	(59.352)	(64.842)
Prezzo realizzato a seguito di alienazioni e/o netto realizzato per liquidazioni societarie di partecipazioni in imprese controllate	42.049	2.894
Diminuzione (aumento) di altre partecipazioni e crediti dell'attivo immobilizzato ante svalutazioni ed alienazioni	(1.971)	(491)
Prezzo realizzato a seguito di alienazioni di partecipazioni in altre imprese	6.991	0
Diminuzione (aumento) di altre partecipazioni e titoli dell'attivo circolante ante rivalutazioni e svalutazioni	(2.526)	2.846
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(77.284)	(152.666)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento (decremento) debiti vs banche a breve termine	83.253	(29.297)
Incremento (decremento) debiti vs banche a lungo termine	(86.044)	(32.507)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(2.791)	(61.804)
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio	167	(16.385)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.543	21.928
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.710	5.543

Relazione del collegio sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Agli azionisti di Marcegaglia S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla Legge, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; come vi è noto l'attività di revisione legale è affidata alla società di revisione BDO S.p.a. con sede in Milano, Largo Augusto 8.

La nostra relazione inerisce esclusivamente l'attività di vigilanza svolta (art. 2429 2° comma), mentre per l'attività di revisione legale dei conti vi rimandiamo alla relazione di BDO S.p.a formulata in data 4 giugno 2014.

In particolare vi diamo atto:

- di aver vigilato per quanto di nostra competenza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver partecipato alle riunioni degli organi sociali, accertandone il regolare svolgimento ai sensi di Legge e di Statuto. Le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. A tal fine possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere non sono in contrasto con la Legge, con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e su tali argomenti non abbiamo osservazioni da riferire;
- di non aver riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- di non aver ricevuto denunce ex articolo 2408 Codice Civile e di non avere rilasciato pareri previsti dalla legge.

L'attività di vigilanza sopra descritta si è svolta nel corso del 2013 durante le riunioni del Collegio Sindacale, effettuate con la periodicità prevista dalla Legge, ed attraverso incontri e colloqui con i rappresentanti della Società; nel corso dell'attività di vigilanza non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, IV comma del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori ed alla proposta dagli stessi formulata di copertura della perdita di esercizio di euro 42.554.538.

Gazoldo degli Ippoliti, 13 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

Manzitti Avv. Andrea - *Presidente*

Lui Dr. Fausto - *Sindaco Effettivo*

Colantoni Dr. Enrico - *Sindaco Effettivo*



Tel: +39 0459690472
Fax: +39 0459690474
www.bdo.it

Via Dietro Listone, 16
37121 Verona
verona@bdo.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n.39**

**Agli Azionisti della
Marcegaglia S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcegaglia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Marcegaglia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2013.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Marcegaglia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Marcegaglia S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Marcegaglia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcegaglia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Verona, 4 giugno 2014

BDO S.p.A.

Alfonso Iorio
(Socio)

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01799620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Progetto grafico: STUDIO CHIESA
Stampa: PUBLI PAOLINI

50th
1959-2009
MARCEGAGLIA



studiochiesa - luglio 2014



via Bresciani, 16 • 46040 Gazoldo Ippoliti, Mantova - Italy
phone +39 . 0376 685 1 • fax +39 . 0376 685 600
www.marcegaglia.com